Anno 100 Numero 71

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.721

LA STAMPA

Venerdì 25 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 mm. colonna Economica: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5 *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il cordiale incontro dei Capi di due Chiese

Il Papa e il Primate anglicano sottoscrivono un impegno comune

La dichiarazione è contenuta in quattro pergamene, due in latino e due in inglese
Invita cattolici e anglicani alla stima reciproca e all'affetto, al dialogo e all'unità
Sarà formata una commissione mista per lo studio delle principali controversie - Il Papa abbraccia e ringrazia l'arcivescovo di Canterbury, si sfila l'anello con quattro smeraldi e glielo dona - Mons. Capovilla invia al dott. Ramsey il Breviario di Giovanni XXIII

Un primo passo

Roma, 24 marzo.

La dichiarazione comune firmata dal Papa e dall'arcivescovo di Canterbury è un impegno di stabilire fra la Chiesa cattolica e le Chiese della comunione anglicana relazioni fraterne fondate sulla carità cristiana. L'impegno presuppone uno sforzo leale per eliminare i motivi di discordia e «*ristabilire l'unità*» fra le due Confessioni. Tale ristabilimento deve però avvenire «*nella verità per la quale ha pregato Gesù Cristo*», ed è appunto su questa verità che le rispettive concezioni sono ancora discordi.

Paolo VI e il dottor Ramsey si erano detti ieri consapevoli dei «*gravi ostacoli*» che si frappongono ad una perfetta comunione di fede e di vita sacramentale: «*Vi sono gravi difficoltà di dottrina* — aveva ammesso Ramsey — *e vi sono anche difficoltà di ordine pratico che possono offendere le coscienze e i sentimenti del popolo cristiano*». Aveva concordato Paolo VI, riconoscendo l'esistenza di «*gravi e complessi problemi*» che risultano essere tanto più difficili in quanto, aveva detto ancora il Papa, «*nel campo della dottrina e della legge ecclesiastica siamo tuttora rispettivamente diversi e distanti*». Fatto il punto, così, delle questioni che dividono i fratelli separati, si è cercato di trovare un terreno comune per un possibile dialogo.

Esso è stato indicato dalla dichiarazione congiunta come il terreno che sia aperto all'incontro fra i rappresentanti delle due Comunioni, che attraverso contatti qualificati potranno collaborare per accrescere la comprensione e la carità fra cristiani, in vista, anche, della pace mondiale. Simile collaborazione ha quindi un primario obbiettivo mondano, e solamente in secondo luogo, come è detto nella dichiarazione comune, potrà giovare ad affrettare «*il compimento della preghiera di nostro Signore Gesù Cristo per l'unità dei suoi discepoli*».

La classificazione degli obbiettivi è dettata da uno spirito correttamente realistico. Il Papa e Ramsey sanno benissimo difatti che sul terreno della collaborazione di tutti i cristiani nelle cose pratiche si possono raggiungere i risultati concreti positivi, tali anzi da chiedersi perché sinora a un tale impegno solidale non si fosse ancora arrivati. Sanno però altrettanto bene che la via verso l'unità (unità e non unione, secondo l'accezione degli anglicani) è ancora molto lunga, né al riguardo si fanno illusioni di sorta. Ha detto il Papa ricevendo Ramsey che la strada verso l'unità è tuttora «*debole*», e l'oggettivo prescelto fa pensare che fra le due Confessioni non sia stato ancora gettato un vero e proprio ponte ma solamente una passerella fragile. «*Vi sono molte barriere dottrinarie che dovranno essere studiate*», ha confermato oggi Ramsey nel corso della sua conferenza-stampa prima della partenza da Roma.

E' noto che fra gli ostacoli pratici uno dei più importanti è quello relativo ai matrimoni misti. L'ultima «*istruzione*» romana promulgata al riguardo è stata considerata dai protestanti solo come un primo passo, non soddisfacente, verso una soluzione veramente ecumenica. E' una soluzione unilaterale, quindi non accettabile come sarebbe quella che fosse trovata in un dialogo leale fra le Chiese, cioè in virtù di una ricerca pastorale e dottrinale comune. L'«*istruzione*» romana richiede il preventivo consenso del coniuge protestante a battezzare ed educare la prole nella religione cattolica, ed in mancanza del consenso prevede un sistema di dispense accordabili dall'ordinario o dalla Santa Sede; sistema che i protestanti di oggi continuano a considerare con estrema diffidenza, anche in ricordo delle secolari accuse mosse dai loro padri contro la Curia di Roma.

Il fatto stesso che la Chiesa romana ritenga un «*pericolo per la fede*» il matrimonio fra un coniuge cattolico ed un coniuge protestante viene sentito come un'offesa dagli anglicani, che pure sono, fra i riformati, i più vicini a Roma. La santità, l'unità, l'indissolubilità del matrimonio costituiscono tuttora l'essenziale della catechesi e della liturgia della comunione anglicana, nella quale, piuttosto, è diffusa la realistica convinzione che il vero pericolo non attiene alla fede, ma piuttosto è determinato dal rilassamento dei legami coniugali e dalle conseguenti infedeltà che si producono a dispetto e sotto la copertura di una «validità» di puro carattere giuridico, non religioso.

Del resto, la questione dei matrimoni (come le altre aperte fra le due Chiese, quella del battesimo e quella delle ordinazioni sacerdotali anglicane, per esempio) è stata appena accennata nel breve colloquio di ieri tra il Papa e l'Arcivescovo, né è prevedibile che possa facilmente venire risolta dalla istituenda commissione mista. Gli incontri romani si sono svolti in una atmosfera di comprensibile, profonda commozione e hanno avuto momenti di esultanza vera, in nome appunto di una sublimante carità cristiana. La carità, comunque, non è tutto, neppure nei rapporti fra le Chiese quando si toccano argomenti di giurisdizione e di dottrina. Lo stesso cardinale Bea, il più ardente fautore dell'unione, a chi gli diceva l'altro giorno, alla vigilia dell'arrivo di Ramsey, che una sola cosa conta, la carità, rispondeva difatti: «*Sì, la carità; ma anche la verità; la verità non meno della carità*».

Su questo punto, il punto della «*verità per la quale ha pregato Gesù Cristo*», le divergenze fra cattolici e anglicani restano quelle di prima, e non a caso ne è fatto cenno nella dichiarazione comune firmata stamattina da Paolo VI e dal dottor Ramsey.

Vittorio Gorresio

Il documento

Città del Vaticano, 24 marzo.

Ecco il testo della dichiarazione comune del Papa Paolo VI e dell'arcivescovo Michael Ramsey:

«In questa città di Roma, da dove, inviato dal Papa San Gregorio Magno, partì per l'Inghilterra il. Agostino, fondatore della sede di Canterbury che tutti gli anglicani di oggi considerano come centro della loro Comunione cristiana, sua santità il Papa Paolo VI e sua grazia Michael Ramsey, arcivescovo di Canterbury che rappresenta la Comunione anglicana, si sono incontrati per scambiarsi un fraterno saluto.

«Al termine del loro incontro, essi rendono grazie a Dio onnipotente che per l'azione dello Spirito Santo ha creato durante questi ultimi anni un nuovo clima di fraterne relazioni cristiane tra la Chiesa cattolica romana e le Chiese della Comunione anglicana.

«Volendo frattanto essere fedeli al comandamento di Cristo che ha prescritto ai suoi discepoli di amarsi gli uni gli altri, essi dichiarano che coi suoi atti rimettono nelle mani di Dio misericordioso tutto ciò che nel passato ha potuto essere contrario a questo comandamento di amore.

«Essi esprimono il desiderio che i fedeli appartenenti all'una e all'altra Comunione siano animati da identici sentimenti di rispetto, di stima e di amore fraterno. E per favorire e promuovere questo mutuo atteggiamento, essi propongono che tra la Chiesa cattolica romana e la Comunione anglicana si instauri un serio dialogo che abbia per base il Vangelo e le loro antiche tradizioni comuni e che possa condurre a quella unità nella verità per la quale ha pregato Cristo.

«Questo dialogo comprenderà non solo argomenti teologici, come la Sacra Scrittura, la tradizione, la liturgia, ma anche quelle questioni che causano difficoltà di ordine pratico in entrambe le parti. Il Papa Paolo VI e l'arcivescovo di Canterbury conoscono inoltre i gravi ostacoli che impediscono che venga ristabilita la perfetta comunione di fede e di vita sacramentale; cionondimeno essi sono concordi nella loro determinazione di promuovere dei contatti qualificati tra le due comunioni.

«Possa questa collaborazione, con la grazia di Dio Padre e nella luce dello Spirito Santo, affrettare il compimento della preghiera di nostro Signore Gesù Cristo per l'unità dei suoi discepoli. E con questo progresso verso l'unità possa venire consolidata la pace nel mondo, la pace che soltanto può accendere Colui che dà la pace "che supera ogni comprensione"; questa pace con la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, rimanga per sempre con tutti gli uomini».

Commosso abbraccio tra Paolo VI e l'ospite

Il dott. Ramsey ha lasciato Roma ieri sera - Dichiarazioni prima della partenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

«*E' tanto grande l'evento di oggi che, parlandone, ho paura di non fare che frenare la commozione*». Con queste parole di sapore giovanneo, ma degne d'un inglese preoccupato del *self-control*, il capo dell'anglicanesimo dottor Michael Ramsey ha sintetizzato stamane il senso dei suoi incontri con Paolo VI.

L'arcivescovo di Canterbury aveva appena concluso l'ultimo colloquio «operativo» con il card. Agostino Bea al Segretariato per l'unità. Poco prima il primate anglicano aveva firmato la «dichiarazione comune» con il Papa e con lui pregato in S. Paolo in basilica romana di cui, per antico privilegio, i reali britannici sono tuttora teorici protettori. La firma del documento finale era avvenuta nella «Sala rossa» dell'annesso monastero benedettino. Il dottor Ramsey, su richiesta del Papa, ha firmato per primo le quattro pergamene — due in inglese, due in latino — che in bei caratteri gotici contengono la dichiarazione. E' seguita la preghiera comune all'Altar Maggiore, dove Paolo VI e l'Arcivescovo seduti su due poltrone eguali hanno alternativamente letto passi biblici, condiuvati da un prelato cattolico e da uno anglicano. Successivamente è stata annunciata la dichiarazione di cui diamo il testo a parte.

Finita la lettura del documento, Paolo VI ha invitato con un cenno il dr. Ramsey a benedire insieme la folla. Ma l'Arcivescovo, per un equivoco, s'è fatto soltanto il segno della croce. Insieme i due interlocutori si sono avviati, fra gli applausi, all'uscita, sotto il porticato si sono abbracciati. A questo punto Paolo VI, con gesto improvviso, s'è sfilato l'anello che portava (non quello consueto chiamato «anello piscatorio») e l'ha donato al dr. Ramsey. Sorpreso, l'Arcivescovo ha guardato il Papa: poi s'è messo il gioiello (quattro smeraldi) all'anulare destro. Nella mano sinistra stringeva, dono forse più prezioso, l'ultimo «Breviarium Romanum» appartenuto a Papa Giovanni. E' stato un dono di nona. Loris Capovilla, segretario del Pontefice scomparso.

Congedatosi dal Papa, il capo della Chiesa anglicana ha raggiunto il card. Bea al Segretariato per l'unità. Il colloquio è durato oltre mezz'ora e ha sfiorato, sul piano concreto, la realizzazione del «dialogo». Sarà costituito un Comitato misto, dipendente dalla S. Sede e dalla Comunione anglicana, per sottrarlo alle eventuali polemiche delle gerarchie locali. A questo fatto il dr. Ramsey, nel successivo incontro con i giornalisti, ha attribuito grande rilievo. Conforme alla volontà impegnativa delle due Chiese, la Commissione affronterà contrastanti posizioni ideologiche e pratiche esistenti. I lavori s'inizieranno al più presto.

Prima di ripartire in aereo per Londra, il primate anglicano ha ricevuto i giornalisti. S'è detto certo che la visita «*avrà profonde ripercussioni sulla causa dell'unità della nostra generazione, maggiori ne avrà nelle generazioni future*». «Che cosa pensa dell'*istruzione* della Chiesa sui matrimoni misti?», gli è stato chiesto.

Ramsey: «*A chiunque me l'ha domandato a Roma ho risposto chiaramente che questa istruzione non soddisfa le coscienze né degli anglicani né dei cristiani di altre denominazioni. Tuttavia, leggendo attentamente il testo, si comprende che esso non ha carattere definitivo. Vi è la possibilità di appellarsi in privato a Roma nei casi "particolarmente duri e difficili", ma ciò non basta a non ferire le coscienze. Bisognerà approfondire il problema*». L'Arcivescovo, riferendosi alle sporadiche e sparute proteste fatte contro di lui da elementi non anglicani, ha ricordato d'aver ricevuto incoraggiamenti dalla gerarchia cattolica e dai dirigenti protestanti. «*Ne ho acquisito di essere venuto con l'appoggio non solo degli anglicani, ma di tutto il protestantesimo*».

Lamberto Furno

Spaventoso rogo sull'autostrada a Verona Sette persone sono morte tra le fiamme

Sette automobilisti sono bruciati vivi, ieri mattina all'alba, per l'incendio di un camion di gas liquido. La sciagura è avvenuta alle 6,30, alla periferia di Verona, sull'Autostrada Serenissima immersa nella nebbia. L'autocisterna che trasportava carburante è piombata su un groviglio di tredici veicoli e ha preso fuoco. Le vittime sono sei camionisti e un commerciante milanese. Dieci gli ustionati: tre versano in fin di vita. Un camionista jugoslavo, che cercava scampo su un albero, è stato investito da un getto di fiamma ed è morto carbonizzato. Un contadino che aveva rubato il portafogli ad una delle vittime è stato arrestato. Nella foto: il desolante spettacolo che si è presentato ai soccorritori, quando il rogo è stato domato. Le fiamme hanno fuso e distrutto anche il manto stradale (Telefoto A.P.)

(Vedere a pagina 7 il servizio del nostro inviato ed altre fotografie)

Appassionato appello del leader al Comitato centrale

Nenni esorta all'unione col psdi entro il più breve tempo possibile

Per giugno, ha detto, non si può fare tutto; ma il 2 giugno (festa della Repubblica) e il 10 giugno (assassinio di Matteotti) devono essere momenti decisivi per l'unione - Subito dopo si deve convocare la Costituente - Guai a non concludere entro l'anno: i danni per la democrazia italiana sarebbero gravissimi, forse irreparabili - Ferma risposta ai comunisti: con voi il dialogo è impossibile, non ammettete neppure lo stimolo del dubbio - Per molti anni, ha concluso Nenni, continuerà la collaborazione fra cattolici e socialisti - Oggi le decisioni dell'assemblea

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 marzo.

I socialisti lavorano stanotte al documento che il loro Comitato centrale approverà domani, a conclusione dei propri lavori. E' il documento col quale il psi risponderà ai socialdemocratici sull'unificazione. La risposta è positiva. La direzione è delegata a rappresentare il partito nelle trattative col psdi.

Sui metodi da seguire, sui «tempi» da proporre non sono mancate le divergenze. Si dice che per tre volte, ieri, il segretario De Martino abbia minacciato le dimissioni. De Martino non era d'accordo con Nenni: nella speranza di raccogliere anche l'adesione della sinistra del partito, esigeva un'azione lenta, senza impegni per i prossimi mesi. Si opponeva ai «tempi brevi» voluti da Nenni.

Ma le speranze di De Martino sono andate deluse. All'intransigenza di Lombardi s'era aggiunto stamane l'accorato pessimismo di Santi: «L'unificazione è una dose di simpamina che dopo effimera esaltazione lascerà il corpo socialista più languente di prima. Voi pensate ai molti che verranno, io penso preoccupato a quelli che già se ne vanno adesso». *E, poi, una domanda lasciata senza risposta:* «Che faremo, visto che la minoranza non può influire, nel nuovo partito?».

Con un intervento appassionato Nenni ha superato i contrasti e ha imposto la formula dei «tempi strettamente necessari»: *cioè del tempo che occorre materialmente, ma nell'impegno di far presto:* «Se non si realizza l'unificazione entro l'anno tutta l'operazione subirebbe un ritardo di anni, con ripercussioni assai gravi per il movimento socialista».

L'unificazione a brevissima scadenza non è possibile — ha detto in sostanza Nenni — manca il tempo materiale. Non si può, entro giugno, fare tutto. Ma quella del 2 giugno, anniversario della fondazione della Repubblica, e quella del 10 giugno, anniversario dell'assassinio di Matteotti, sono date che «il Comitato centrale può assumere come momenti del processo di unificazione, impegnandosi a portare da qui ad allora quanto più avanti possibile la preparazione della Costituente socialista».

E' un punto importante. Se accolto nel documento del Comitato centrale del psi, esso darà ai socialdemocratici le garanzie necessarie perché siano varate liste uniche dei due partiti alle prossime elezioni amministrative. Questa è la base. Essa vincola all'unificazione entro l'anno, dopo un periodo di azione comune tra psi e psdi «da estendere a tutte le forze interessate all'avvenire socialista in Italia». *Sono esclusi i comunisti* «che rifiutano perfino lo stimolo del dubbio».

Nenni ha parlato delle avversioni e dei timori suscitati dall'unificazione, e della sfida aperta dai comunisti, che annunciano una «opposizione netta e totale». «Ciò vuole dire che c'è un conto che si apre, che non sarà favoloso, ma che influirà su tutta la vita pubblica della nazione». *E ancora:* «Nulla ci sarà risparmiato per rendere l'unificazione difficile, per limitarne la portata, per ritardarne il corso. Nulla deve essere risparmiato da parte nostra perché l'unificazione si faccia, si faccia bene, si faccia il più presto possibile».

Nenni ha poi parlato delle prospettive del partito socialista unificato. Tutto è possibile alla lunga, egli ha detto in sostanza. Un partito non può rinunciare a raggiungere gli obiettivi massimi, non può rinunciare a conquistare il potere. Ma la questione se convenga o no unirsi fuori del centro sinistra non esiste: «Bisogna conciliare il reale con l'ideale per un lungo tempo ancora, per un lungo tempo indefinito i socialisti sono chiamati a collaborare al governo con i democristiani».

Ancora stasera si sono succeduti gli interventi, a favore, perché si faccia tutto entro giugno, come vogliono gli autonomisti guidati da Cattani, perché si agisca con cautela, come vogliono altri. I sindacalisti, divisi sull'unificazione, hanno sottolineato insieme la necessità della unità sindacale, e insieme hanno riconosciuto che occorre organizzarsi per assicurare l'autonomia dai comunisti nella Cgil. Come era inevitabile, si è imposto il problema del sindacato: bisogna muoversi per un nuovo sindacato che unisca solo i socialisti o se, piuttosto, convenga fin d'ora battersi per l'unità sindacale. E' un problema aperto che, forse, solo le occasioni e gli avvenimenti risolveranno in via definitiva. Ne tratteranno, per una soluzione provvisoria, insieme ad altri problemi, le delegazioni del psi e del psdi. Esse dovranno costituire, secondo il documento che verrà approvato domani, il comitato di unificazione. Il comitato dovrà preparare la carta da sottoporre alla discussione e al voto di tutti gli organismi dei due partiti, a tutti i livelli: si vuole una vigilia intensa e distensione ideale. L'unificazione è per l'inizio dell'inverno.

Michele Tito

Vedere a pag. 16:

Drammatica seduta al Senato: ingiurie e tumulto dei comunisti; Merzagora sospende i lavori e annuncia provvedimenti.

La «Pravda» attacca il psi e invoca il «fronte popolare»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 marzo.

La prospettiva dell'unificazione fra socialisti e socialdemocratici italiani è motivo di allarme per Mosca. Ne fa fede un lungo articolo dedicato a Nenni, che è apparso stamane sulla «Pravda» con la firma di «Osservatore», uno dei personaggi più autorevoli, anche se anonimo, del primo giornale dell'Urss. Sostiene la «Pravda» che «da dieci anni ormai i dirigenti del psi, guidati da Nenni, tentano di spingere il partito su posizioni di destra»; e che adesso quegli stessi personaggi «forzano la fusione con i socialdemocratici cedendo di continuo alle pressioni dei democristiani in politica interna ed estera».

Il giornale accredita la tesi che socialisti e socialdemocratici aspirano ad un sistema bipartitico simile a quello britannico, dove i democristiani assumono il ruolo dei conservatori britannici. «Certo, continua la "Pravda", Nenni e i suoi amici non fanno dichiarazioni così aperte. Tentano anzi di mascherare il loro atteggiamento col tentativo di arrivare alla camera dei bottoni. Essi sostengono che vogliono assumere la guida dello Stato col proposito di deviare tutto il corso della politica italiana verso sinistra e tirare a sinistra in questa maniera gli stessi democristiani. Ma da quando Nenni è al governo è accaduto precisamente il contrario: è successo cioè che la dc si è spostata ancora più a destra».

Secondo la «Pravda» però la battaglia non è perduta, nel senso che fra i socialisti italiani vi sono ancora forze che lottano contro la capitolazione e la formazione d'un blocco di alleanze coi partiti borghesi». «Queste forze, conclude la "Pravda", hanno la possibilità di opporsi e di lottare per il rinnovamento politico». La «Pravda» auspica un'azione unitaria di tutte le forze di sinistra italiane: «Il passato e il presente offrono concreti esempi del genere». Chiaro riferimento ai fronti popolari.

m. c.

Una commissione fisserà l'aumento degli affitti?

Se lo sblocco verrà deciso, si eviteranno casi inasprimenti troppo forti - Oggi i ministri discutono il problema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

(ar. ba.) Per domani è confermata la riunione del Comitato per l'esame del progetto di «legge-ponte» sui fitti. Il contenuto del progetto si sono oggi avuti alcuni interessanti particolari.

Lo sblocco dei fitti vincolati prima del 1947 avverrebbe in due tempi, sulla base dell'indice di affollamento: le abitazioni con indice inferiore a 0,66 (ossia due persone, o meno, in tre stanze) sarebbero sbloccate entro quest'anno; quelle da 0,66 a 1 (ossia sino al limite d'una persona per stanza) verrebbero invece sbloccate nel 1967. Per le abitazioni vincolate nel 1963 lo sblocco avverrebbe nel 1966. Apposite Commissioni, dette «dell'equo aumento», sarebbero poi istituite, col compito di determinare l'aumento dei fitti, evitando inasprimenti troppo pesanti per gli inquilini.

Oggi il ministro Reale, al termine del Consiglio dei ministri, ha dichiarato che la «legge-ponte» sui fitti sarà esaminata nella prossima riunione del governo.

Martedì prossimo, 29 marzo, il Consiglio dei ministri approverà la relazione generale sulla situazione economica del paese, preparata dal ministero del Bilancio; a norma di legge, tale documento deve essere presentato al Parlamento entro il 31 marzo.

Nella stessa giornata di martedì si terrà la preannunciata riunione del Comitato interministeriale ristretto per l'esame del disegno di legge sulla riforma ospedaliera predisposto dal ministro Mariotti. Oltre al titolare del dicastero della Sanità, di tale Comitato fanno parte i ministri Pieraccini (Bilancio), Colombo (Tesoro), Mancini (Lavori Pubblici), Taviani (Interno), Gui (Pubblica Istruzione) e Bosco (Lavoro).

CRONACA CITTADINA

Quando è in gioco il rispetto della morale comune

Soltanto 348 risposte ad un'inchiesta sul sesso promossa tra universitari

Gli studenti dell'Università sono 15 mila; i questionari erano stati spediti a 2660 - Tre gruppi di domande: il controllo delle nascite, il divorzio, il comportamento sessuale - Su quest'ultimo tema alcuni interrogativi apparivano inopportuni; forse hanno irritato le famiglie e i giovani

A fine dicembre «*La Stampa*» ha dato notizia di un'inchiesta lanciata dal giornale universitario *Ateneo* su tre argomenti: controllo delle nascite, divorzio, comportamento sessuale. Il questionario, inviato per posta a 2660 studenti sui 15 mila circa dell'Università, conteneva alcune domande formulate con linguaggio crudo. Abbiamo scritto allora: «*Sorge il sospetto che l'inchiesta sia dettata da un motivo di deteriore pubblicità*» e abbiamo espresso il giudizio che l'indagine fosse in alcune domande quanto meno inopportuna.

Sono passati tre mesi; ieri gli autori dell'inchiesta — il dott. Viglino, laureato in scienze politiche, Paolo Berruti, secondo anno di medicina, che si professa apertamente «cattolico», e Marcello Costa, quinto anno di medicina, eletto alla direzione di *Ateneo* dal Consiglio Interfacoltà con i voti dei Goliardi indipendenti e dell'Ugi — hanno presentato alla stampa cittadina i primi numeri di *Ateneo* con i risultati dell'indagine.

Ha dichiarato Marcello Costa: «*Ci spiace che la nostra inchiesta esca in un momento così "caldo" a causa dei fatti del "Parini"; ci auguriamo che il nostro lavoro non venga coinvolto nella polemica perché, pure essendo consci dei suoi limiti e della sua modestia, lo riteniamo un sondaggio "scientifico" anche se limitato. Non temiamo sanzioni: non abbiamo interpellato né magistrati, né avvocati, né professori: il nostro giornale, che esce da 17 anni, non è destinato ai ragazzini; comunque siamo certi di non avere leso la morale. In Italia e all'estero i giornali si sono occupati della nostra indagine, parecchi per attaccarci, alcuni in buonafede attesi. Rispondiamo a tutti con questi risultati. E chiarendo la scopa del nostro lavoro: prendere atto di una situazione reale tra i giovani universitari, nei riguardi dei problemi che ci rifiutiamo di considerare proibiti e dei quali siamo abituati a parlare con franchezza*».

Su 2660 questionari, le risposte sono state 356, delle quali 345 valide, il 13,4 per cento. Età media degli intervistati: 23 anni per i maschi (218) e 22 anni per le femmine. Quelli che si professano cattolici sono 247, i protestanti ed ebrei 33, i «non religiosi» 68. Poche le risposte, per trarre delle conclusioni. Ribattono gli autori: «*Si tratta di un campione; d'altra parte le indagini per posta non raccolgono mai più dell'8-9 per cento di risposte*». Sta di fatto che il campione è casuale, non socialmente caratterizzato. Le deduzioni sono scarsamente probanti. Chiediamo: «*Perché tanti studenti non hanno collaborato?*». Affermano: «*Indifferenza, negligenza, o anche opposizione dei genitori che hanno trovato "scandalosa" la nostra inchiesta. O forse disapprovazione e dissenso degli stessi giovani*».

CONTROLLO DELLE NASCITE — Il 97 per cento è favorevole, senza differenze significative tra maschi e femmine, cattolici e no. «*Sono sufficienti gli attuali mezzi?*». Il 33 per cento lo nega. «*Il problema è legato alla sovrappopolazione?*». L'86 per cento dice di sì. «*Quali sarebbero i mezzi più adatti a risolvere la questione?*». Metà degli interrogati indica la diffusione dei mezzi di controllo, altri l'educazione sessuale scolastica, soltanto 5 propongono l'aborto legale. I cattolici sono più favorevoli al controllo da parte di organi competenti, il 73 per cento dei non credenti alla conoscenza dei contraccettivi.

Le giovani ritengono che il problema sia comunque legato a scelte singole. Due cattolici su 5, per ragioni di coerenza, si dichiarano disposti a seguire il parere esclusivo della Chiesa: la quasi totalità auspica una revisione dell'atteggiamento tradizionale cattolico.

Questo in teoria. E in pratica? Gli studenti dimostrano una certa linearità; il 90 per cento dei favorevoli al controllo delle nascite, di qualunque convinzione religiosa siano, lo adotta o sarebbe disposto ad adottarlo.

DIVORZIO — La disparità fra credenti di fedi diverse e non credenti è notevole. Su 10 studenti, 7 sono favorevoli al divorzio e in particolare la totalità dei non credenti, il 60 per cento dei cattolici, l'80 per cento di professanti altre religioni. Motivi, i consueti: libertà di riparare a un errore, inutilità di un vincolo che non si sostiene più nell'amore ecc. Gli antidivorzisti sostengono il danno che verrebbe alla famiglia e quindi alla società dal poter considerare il matrimonio con leggerezza.

Tutti i non credenti sarebbero disposti a introdurre il divorzio in Italia; ma lo sono anche il 74 per cento dei cattolici che hanno risposto ad *Ateneo*; «*e poiché soltanto il 60 per cento si era dichiarato "favorevole", citate dunque un 14 per cento che ne ammette la necessità pur non condividendone il principio*». Su 10 favorevoli al divorzio, 7 lo vorrebbero «piccolo», cioè limitato ai casi particolari.

COMPORTAMENTO SESSUALE — Annunciando l'inchiesta di *Ateneo*, avevamo definito le domande incluse in questa parte del questionario «*tali da suscitare un'immediata reazione*». E avevamo aggiunto: «*Noi stessi non osiamo riportarle e non possiamo che definirle equivoche*» Restiamo dello stesso parere e non pubblichiamo le risposte. Siamo convinti che il parziale fallimento dell'inchiesta di *Ateneo* sia dovuto in gran parte a irritazione per alcune domande inopportune.

Dichiarazione del preside del liceo «Galileo Ferraris»

Firme per una nuova petizione al liceo Gioberti

Alle 7,30 di ieri mattina, nei pressi del liceo Gioberti gli studenti del Circolo hanno distribuito ai loro compagni un numero unico del giornale *Il citofono*: sette pagine ciclostilate che spiegano anzitutto i motivi per i quali la pubblicazione ufficiale è sospesa.

In mattinata nel liceo è stata fatta circolare una petizione che in due ore ha raccolto 130 firme. Dice: «*I sottoscritti protestano per la sospensione de Il citofono, organo ufficiale del Circolo studentesco dei Gioberti. Chiedono che venga revocato il provvedimento e che sia tenuta in considerazione la circolare ministeriale del 27 marzo 1965, Auspicano opportuni provvedimenti di legge che riconoscano gli organi rappresentativi studenteschi e regolamentino in senso democratico la loro stampa*». Oggi i delegati dei licei chiederanno al questore di autorizzare un corteo dimostrativo che intendono organizzare martedì.

Sempre in tema di giornali studenteschi e di Circoli, il prof. Savio, preside del liceo scientifico Galileo Ferraris ci ha dichiarato: «*Nella mia scuola esiste un'associazione studentesca, che si occupa per lo più di attività culturali o sportive. Il giornalino del Circolo si chiama Spalfer, ne ricevo sempre le bozze, ma posso affermare che non ho mai avuto occasione di intervenire con la censura, né i miei ragazzi hanno assunto posizioni ribelli e incompatibili con la disciplina scolastica. Trattandosi di minorenni, non giuridicamente responsabili, sono convinto che il preside debba esercitare una forma di "collaborazione" anche nei riguardi delle attività parascolastiche*».

Ha concluso: «*Se dopo i "casi" di questi giorni si reputasse necessaria per ogni giornaletto scolastico la registrazione in Cancelleria, sarà lo stesso a provvedere*».

L'accusa: interesse privato in atti d'ufficio

Processo all'ex sindaco di Rivoli e al suo assessore per l'edilizia

Il geom. Crosazza: «Sono un professionista; come sindaco firmavo le licenze approvate dalla commissione che non fu mai tenera verso i miei progetti» - L'ing. Filippi: «Non trattai mai la vendita dei terreni di Cascine Vica e non ritardai il piano regolatore»

E' cominciato ieri alla terza sezione del tribunale (pres. Janniello) il processo contro il geom. Giustino Crosazza, 67 anni, ex sindaco di Rivoli e contro l'ing. Pietro Filippi, 66 anni, ex assessore all'edilizia. Il geom. Crosazza (indipendente della Dc) e l'ing. Filippi (dc) sono imputati di «interesse privato in atti di ufficio», un reato che addebita a coloro che, rivestendo la qualifica di pubblici ufficiali, assolano anche indirettamente il loro personale interesse ad atti che debbano compiere in relazione con il loro incarico. La difesa è composta dagli avvocati Delitala, Gallo, Saina e Zaccone. Contro l'ex assessore si è costituito parte civile, con l'avv. Dal Piaz, Franco Borello.

Secondo l'accusa, il geom. Crosazza firmò, come sindaco, licenze di costruzione per edifici che aveva progettato come libero professionista: 27 casi nel 1951 e 41 casi nel 1962. L'ing. Filippi come membro della commissione per il piano regolatore avrebbe prospettato al progettista arch. Vigliano soluzioni tali da favorire la proprietà segnate, Enrica Piolti, comproprietaria di terreni a Cascine Vica. Inoltre avrebbe ritardato la stesura del piano regolatore allo scopo di agevolare la vendita di quei terreni al prezzo di aree fabbricabili senza alcun vincolo, mentre in realtà gli studi erano in corso avrebbero comportato precisi limiti.

Il geom. Crosazzo si è difeso dicendo: «Ho firmato come sindaco parecchie licenze, comprese quelle che mi vengono addebitate. Ma lo, da anni, oltre a dirigere un'agenzia di assicurazioni, svolgo attività professionale di geometra. Quando fui nominato sindaco, alla fine del '60, continuai la mia opera in quanto non la ritenevo incompatibile con il mio incarico. Le licenze giungevano a me per la firma dopo l'esame e l'approvazione della commissione igienico-edilizia. E nessun particolare riguardo veniva usato nei confronti dei progetti presentati da me: alcuni sono stati respinti, altri modificati. L'unico progetto che davvero mi interessava personalmente, una costruzione su terreno di mia proprietà, non fu mai approvato. Preciso che mi sono sempre occupato di lavori relativamente modesti».

L'ing. Filippi ha detto: «I terreni di Cascine Vica appartenevano solo per un sesto a mia moglie, che aveva rilasciato una procura ad uno zio, l'avv. Bersanino. Fu quest'ultimo che trattò la vendita al signor Borello: io non me ne interessai affatto. Feci parte della commissione per il piano regolatore e trattai con il progettista, arch. Vigliano, che avevo io stesso proposto alla giunta. Ma escludo di avere ritardato l'elaborazione del piano per qualsiasi ragione».

Franco Borello, in veste di parte lesa, ha dichiarato: «Quando, nel 1960, acquistai i terreni, per circa milioni, ebbi l'assicurazione che erano liberi da vincoli e quindi edificabili. Presentai le domande di costruzione, ma me le vidi respingere con rilievi che mi parevano pretesti.

«In particolare la commissione di cui faceva parte l'ing. Filippi, mi sollevava continue difficoltà. In pratica, per lungo tempo, non riuscii a costruire. Intanto i contratti dei terreni furono perfezionati, con i relativi esborsi».

L'arch. Vigliano, citato come teste, ha detto che le lungaggini nell'elaborazione del piano regolatore, a Rivoli come in altri Comuni, furono inevitabili e non possono essere addebitate all'ing. Filippi. Alla fine l'area in discussione fu destinata a «zona industriale», mentre negli studi preliminari aveva una destinazione meno vantaggiosa.

Il processo continua oggi.

Polemica sui due licenziamenti di membri di commissioni interne

L'Unione Industriale replica ai sindacati e specifica i motivi del provvedimento della Fiat

L'Unione Industriale ha replicato ieri alle organizzazioni sindacali con un comunicato che specifica i motivi del licenziamento degli operai Picchiaiutto e Giannarelli, membri di commissione interna della Cisl alla Fiat Spa e Lingotto.

«L'operaio Armando Picchiaiutto — afferma l'Unione Industriale — è stato licenziato per fatti completamente diversi da quelli riportati nel comunicato emesso dalla Cisl e dalla Cgil. Egli si è rifiutato di uscire dagli uffici dello stabilimento Spa-Stura, al termine dell'orario, nonostante formali inviti ed un esplicito ordine scritto della direzione. Anzi, dichiarato di volersi trattenere nei locali dell'azienda a proprio arbitrio».

Il Picchiaiutto, a giudizio dell'Unione Industriale, ha violato due articoli del contratto: l'articolo 33, comma 5°, che precisa che non è consentito che il lavoratore «... si trattenga nello stabilimento in ore non comprese nel suo orario di lavoro...»; l'articolo 33 B, «insubordinazione non lieve ai superiori per il rifiuto opposto agli ordini verbali e scritti a lui impartiti».

I sindacati si sono richiamati alla funzione di membro di commissione interna del Picchiaiutto. L'Unione Industriale sostiene che «il richiamo non è pertinente» perché l'articolo 33 dell'accordo nazionale sul funzionamento delle commissioni interne precisa che i membri «... sono soggetti alle comuni norme contrattuali».

Il secondo caso riguarda l'operaio Enrico Giannarelli. In un primo tempo era stato sospeso in attesa di accertamenti. Ieri è stato licenziato. La Cgil e la Cisl avevano definita «assurda» la motivazione del provvedimento. L'Unione Industriale risponde: «Il Giannarelli è stato licenziato per un documentato gesto di violenza compiuto ai danni di un altro lavoratore, tentando di impedirne con la forza l'accesso allo stabilimento — in occasione dello sciopero del 15 marzo — con grave attentato alla libertà individuale e alla libertà di lavoro».

Riferendosi alle affermazioni della Cisl e della Cgil il comunicato prosegue: «L'Unione Industriale ritiene di dover denunciare all'opinione pubblica questo atteggiamento di sistematica deformazione della verità».

Nell'ultima parte del comunicato degli industriali si prende in esame l'andamento delle agitazioni in corso ormai da mesi. «L'Unione Industriale è costretta a ricordare che numerosi sono gli episodi di pressione e di intimidazione verificatisi prima, durante e dopo le recenti agitazioni, all'interno e all'esterno degli stabilimenti, per indurre i lavoratori ad accettare gli "ordini di sciopero". Tali episodi, di cui il caso Giannarelli è un esempio, pongono in luce da quali parti si effettuano azioni di intimidazioni e violenze».

I due licenziamenti, in base alle norme in vigore, saranno esaminati dal collegio provinciale composto da tre persone: un rappresentante dei lavoratori, un rappresentante degli industriali, un presidente estratto a sorte tra una rosa di nomi.

Abbiamo già riportato le prese di posizione della Cisl, della Cgil e della Uil. Ieri la Cgil e la Uil non hanno fatto comunicati. La Cisl ha ribadito la sua posizione. Definisce «ingiustificati» i provvedimenti presi dalla Fiat e annuncia che «le organizzazioni sindacali provinciali e nazionali di categoria hanno convenuto di predisporre le opportune iniziative atte a respingere la rappresaglie della Fiat nei confronti dei responsabili sindacali».

Il comunicato della Cisl dà notizia dell'intervento compiuto dal segretario nazionale on. Storti presso la Confindustria, dello sciopero svoltosi ieri pomeriggio presso la «O.M.» di Brescia e della convocazione a Torino, per domani, di tutti i segretari piemontesi dei metalmeccanici.

Il comunicato prosegue: «La Fiat, da quando hanno avuto inizio gli scioperi per il contratto, ha esercitato pressioni ed intimidazioni nei confronti di responsabili sindacali di fabbrica, spostandoli a decine in altre officine, con mansioni anche inferiori a quelle svolte in precedenza».

Infine la Cisl informa che in sede nazionale è stata chiesta «la proclamazione di uno sciopero generale di tutte le categorie».

Alla Uil si svolge stamane l'assemblea dei membri di commissione interna. Al pomeriggio si riunisce la segreteria provinciale con l'intervento del segretario nazionale sen. Viglianesi.

Il Sida in un comunicato deplora il fatto che «le vertenze contrattuali si trasformino in risse e conflitti». Inoltre il Sindacato dell'auto osserva che «il risentimento della lotta di classe nasce in definitiva unicamente dai lavoratori, siano essi colpiti da reazioni padronali o siano vittime di violenze dei picchetti di sciopero, come è avvenuto il 15 marzo».

Attivisti della Cisl questa notte hanno montato una tenda da campeggio in corso Giulio Cesare angolo Lungo Stura Lazio. Attorno sono stati collocati cartelli con frasi di protesta.

— In tre aziende dolciarie (Heller, Baratti, Caffarel) si svolge oggi uno sciopero di 24 ore per il contratto di lavoro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,9
MINIMA + 6,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,6; pressione 731,5; umidità 51 %; cielo sereno, vento a 45 km./ora. Previsioni: temp. in lieve aumento. Temperatura a Cuneo: +17,6; min. +1,3; media +9,4

Non è obbligatorio esporre il disco orario sulle auto

La Cassazione: «Basta segnare l'ora d'arrivo su un foglio»

Ci telefonano da Roma:

L'esposizione del disco orario non è obbligatoria: è sufficiente che l'automobilista ponga sul parabrezza un foglietto con l'indicazione dell'ora di arrivo. Questo principio è stato stabilito dalla IV Sezione della Corte di Cassazione presieduta dal dr. Mario Dunì, che ha disposto un ricorso avanzato da un automobilista lombardo.

Una precedente delibera di un'altra sezione della Cassazione aveva invece ritenuto obbligatorio il disco orario nelle zone cittadine dove la sosta delle auto è regolata a tempo.

Solo due treni con Parigi per lo sciopero in Francia

E' cominciato a mezzanotte e durerà fino alle 12 di domani lo sciopero sulle ferrovie francesi. Sono assicurati soltanto il Roma-Parigi e il Parigi-Roma; tutti gli altri treni verranno limitati a Bardonecchia o a Modane a seconda delle disposizioni che verranno via via comunicate dalle ferrovie francesi. Il treno per Parigi partirà da Porta Nuova stasera alle 23,20 con arrivo a Modane alle 1,11,12 e a Parigi alle 9; quelli da Parigi, stamattina a domattina, arriveranno a Porta Nuova alle 5,17 (partenza da Parigi alle 15,55 e da Modane alle 3,45). Per i collegamenti con Parigi funziona l'aereo di linea che parte da Caselle alle 7,30 e arriva alle 8,30; per il ritorno, parte da Parigi alle 21,30 arrivando a Caselle un'ora dopo.

Il furto di otto milioni in corso Duca degli Abruzzi

Ha ritrovato i gioielli l'orefice della lettera aperta al Parlamento

Il disperato appello era stato pubblicato l'altro giorno da «Specchio dei tempi» - La polizia ha ricuperato i preziosi in un alloggio di via Perugia - L'inquilino si ribella agli agenti ed è arrestato per violenza, mentre si indaga sulla sua attività

L'altro ieri, l'orefice Pasquale Vassallo, rapinato il 16 marzo sotto la minaccia di un mitra, ha scritto su «*Specchio dei tempi*» una lettera aperta ai parlamentari: un disperato appello alla tutela della categoria. Ieri, tutti i gioielli che gli erano stati rubati nel negozio di corso Duca degli Abruzzi 102, sono stati recuperati nell'alloggio di Tiziano Vignuzzi, 37 anni, via Perugia 11. L'operazione, alla quale ha preso parte la squadra Mobile al comando del dott. Maugeri e del dott. Sgarra e con la collaborazione del dott. Mangia, ha concluso un'indagine iniziata a fine febbraio dopo la rapina all'orefice Bellini, di via Luini 165.

A Torino, dopo il dispositivo di difesa alle banche organizzato dal questore, da qualche tempo non si verificano rapine clamorose. I banditi hanno inaugurato la nuova offensiva con l'assalto alle gioiellerie, che non sono difese da agenti armati. Alla rapina nella gioielleria di via Luini sono seguiti altri due colpi in provincia, poi di nuovo in città, in corso Duca degli Abruzzi: l'orefice messo con le spalle al muro sotto l'arma spianata, otto milioni di preziosi rubati, una famiglia di sei persone rovinata.

La serie di colpi banditeschi ha suscitato allarme nell'opinione pubblica e fra gli orefici; ieri la polizia ha arrestato l'uomo che aveva preso di sé tutti i gioielli della più clamorosa fra le quattro rapine: le indagini continuano per identificare gli autori del colpo.

Tiziano Vignuzzi, quando gli agenti sono andati a cercarlo con i mandati di perquisizione e di arresto, non era in casa. Gli agenti si sono fatti aprire la porta da un fabbro e hanno rovistato l'alloggio. In un armadietto della cucina, sopra il lavello, hanno trovato una valigetta piena di gioielli e nascosti nel materasso una rivoltella calibro 32 «Smith e Wesson». Compiuta la perquisizione quattro agenti piantonavano la casa: un'ora dopo il Vignuzzi ritornava e veniva arrestato, dopo violenta colluttazione.

In questura i gioielli ritrovati dell'orefice Vassallo

In questura ha finito di cadere dalle nuvole: «Gioielli in casa mia? — ha domandato — ma io non ne so nulla». Poco dopo l'orefice rapinato Pasquale Vassallo riconosceva con emozione i preziosi che gli erano stati rubati quella sera: c'erano tutti, anzi qualcuno di più. «I fornitori mi chiedevano di pagarli per quanto mi avevano fiduciosamente consegnato — aveva scritto a "*Specchio dei tempi*" — mentre io non possiedo nemmeno 100 lire». Guardava i gioielli incredulo. Così ha scoperto che alcuni pezzi non erano suoi: si ritiene che provengano da qualche altro colpo. In serata la squadra mobile ha fermato alcune persone — fra cui una donna — implicate nella rapina a Pasquale Vassallo; altre sono ricercate.

Tiziano Vignuzzi, quando aveva 19 anni, aggredì a scopo di rapina un'istitutrice tedesca, colpendola selvaggiamente al volto con un bastone. Scontò 4 anni e da allora non fece più parlare di sé. Ieri è stato arrestato per violenza e resistenza alla forza pubblica oltre che per porto abusivo d'arma. Quando si giocò che gli sono stati trovati in casa erano catalogati e suddivisi con la precisione di un intenditore. Mancava soltanto un orologio d'oro bianco, marca Roundex, 17 rubini. Prima di scendere alle camere di sicurezza della questura il Vignuzzi ha guardato l'ora: il dott. Sgarra gli ha offerto il braccio. L'orologio mancante lo aveva al polso l'arrestato.

Nessuna proroga quest'anno per la vacanze di Pasqua

In tutte le scuole della provincia dal 7 all'11 aprile

Si avvicinano le vacanze di Pasqua. Le lezioni termineranno mercoledì 6 aprile e riprenderanno martedì 12. Gli alunni resteranno a casa dal 7 all'11. Nella nostra provincia le vacanze coincidono con quelle indicate dal calendario scolastico; non così altrove. A Roma, ad esempio, le lezioni termineranno il 2 aprile e gli alunni resteranno a casa dal 3 al 12.

La differenza è dovuta al fatto che il Ministero, ogni anno, mette 4 giorni di vacanza a disposizione dei Provveditori agli studi i quali li distribuiscono nell'anno secondo le necessità locali. A Torino questa riserva è già stata esaurita. Il prof. Lama ha concesso che le scuole rimanessero chiuse il 3 novembre per il «ponte» tra i giorni dedicati ai santi ed ai morti e la festa del 4 novembre. Ha concesso un'altra vacanza il 3, 4 e 5 gennaio per accontentare le famiglie che desideravano trascorrere la fine d'anno in montagna e favorire il turismo invernale.

Il Comune dedica una piazza al sindaco Amedeo Peyron

Il Comune ha intitolato allo scomparso sindaco Amedeo Peyron, che fu sindaco di Torino dal 15 luglio 1951 al 19 febbraio 1962, la piazza finora dedicata ad Antonio Rayneri: il pedagogista è già ricordato con una scuola.

Scorreria notturna di ladri in officine di zona Mirafiori

Scorreria notturna di ladri a Mirafiori. Nell'officina dell'ing. Marino Martoglio, via delle Cascine 8, dopo aver divelto le sbarre di una finestra, hanno rubato 52 mila lire, un assegno da 3250 e due cambiali da 100 mila ciascuna.

Nell'officina di Federico Venturini, 29 anni, via Paolo Gaidano 161, si sono impadroniti di cinghie trapezoidali, giunti e semiassi per «600» e «850». Nell'attiguo negozio di elettrauto, di Romano Giacomi, 31 anni, hanno rubato clacson, apparecchi per il controllo delle batterie e motorini d'avviamento.

Al numero 179/25 della stessa via, nell'officina di Agostino Zanini, 23 anni, si sono impadroniti di motorini per lucidare.

— Anche a S. Secondo, nell'officina di Giorgio Franco, 35 anni, corso Siracusa 38, sono stati rubati una macchina per scrivere e, da un cassetto, spiccioli, francobolli e carta bollata.

I teppisti incendiano di notte tre automobili presso Cavoretto

Con stracci intrisi di benzina - Le tre vetture, una «500», una «1100» e una Renault, erano parcheggiate davanti a un villino

Tre auto, parcheggiate davanti a una casa, in collina, sono state incendiate l'altra notte da ignoti vandali. L'episodio è accaduto a Cavoretto, in strada della Creusa, che incomincia poco sopra alla frazione e s'inerpica tra le strade dei Renchi e di Val Pattonera. In un villino al n. 109, risiedono due famiglie: al pianterreno quella dell'operaio Giacomo Gallizio, 51 anni, che ospita il suocero, Vincenzo Del Mastro, 70 anni; al primo piano abita, con i genitori, l'impiegata Gabriella Aiassa, 25 anni.

«Sono tornata dal lavoro — ha detto la signorina Aiassa — verso le 19 e ho parcheggiato la mia "Renault" davanti a casa, in uno spiazzo apposito. Poco distante c'erano le auto del Gallizio, una "1100", e di suo suocero, una "500". Non abbiamo l'autorimessa ma nessuno ha mai toccato le nostre vetture. Il Del Mastro non ha nemmeno il portiere».

Fino all'una gli inquilini sono rimasti svegli senza notare niente di sospetto. I vandali hanno agito probabilmente verso le 2. Nella «500» hanno infilato stracci imbevuti di benzina, versando il liquido anche sul fondo dell'abitacolo; poi hanno cosparso di benzina la ruota posteriore della «1100», e ammassato carta ccia e stracci sotto all'auto della Aiassa. Infine hanno appiccato il fuoco alle sacche e sono fuggiti.

L'utilitaria ha riportato il danno maggiore: sono bruciati i sedili e le fodere interne; per fortuna le fiamme non si sono appiccate alla benzina sparsa sul fondo. La ruota della «1100» è stata distrutta ma il fuoco ha danneggiato solo in parte la carrozzeria e si è subito spento. La «Renault» non ha subito danni rilevanti. Nessuno degli abitanti del villino si è accorto di nulla fino al mattino quando sono usciti per andare al lavoro.

«Sono posti tranquilli — ha detto la Aiassa — gli unici frequentatori sono le coppiette. Non abbiamo mai visto teppisti nella zona. Purtroppo sono arrivati anche qui».

Specchio dei tempi

Chi è responsabile della disfatta di Custoza? - Certo, Garibaldi non avrebbe ricevuto ordini dal Papa - Una lettera di buon senso - Una volta la vita era più semplice: tutto sarebbe finito con una ramanzina a scuola e due ceffoni a casa

Un lettore ci scrive da Roma:

«Rievocando la guerra del 1866, nell'articolo "Cent'anni fa Venezia ritornava all'Italia" Paolo Monelli cita la battaglia di Custoza e ricorda che, in quella infausta giornata, "il generale napoletano Pianell ora riuscito ad arrestare l'impeto nemico". Veramente si tratta del generale Salvatore Pianell (e non Pianelli), siciliano e non napoletano (era di Palermo), proveniente dall'esercito borbonico sciolto, dopo la spedizione vittoriosa dei Mille, nel 1860-61.

«Ma è verissimo che a Custoza mostrò le sue buone capacità di comandante. Scriveva alla moglie: "*La mia divisione è orgogliosa pel risultato ottenuto il giorno 24 (giugno). Essa sola, fra tutte, respinse il nemico che aveva di fronte, e mantenne la sua posizione sulle due rive del Mincio. L'attuale movimento retrogrado mi lacera l'anima! C'indurranno con imprudenza, e ci faranno sagrificare là dove dovevamo ottenere vittoria certa...*». Questo purtroppo fu dovuto alla rivalità dei due comandanti in capo, Cialdini e La Marmora, che non si ebbe il coraggio di mettere da parte né prima né dopo l'insuccesso, o dare il comando proprio al Pianell, che era conosciuto come un bravo e valoroso generale e ne aveva date le prove. Ma non apparteneva alla *consorteria* dominante.

«Scrisse infatti lo storico Pasquale Villari, nell'opuscolo "Di chi è la colpa?" del settembre dello stesso anno 1866: "*La colpa è dei capi. I nostri soldati e marinai si batterono da eroi; ma nel momento decisivo, mancò la capacità del supremo comando, e si troverano come abbandonati a sé stessi*". Sembra di leggere le testimonianze venute fuori oggi su Caporetto e sulle responsabilità dei capi. E più oltre: "*La colpa è del sistema che ci ha governati finora. Sono le consorterie, le mafie, il prepotentismo, sono gli uomini, che hanno sempre tenuto il mestolo in mano, e sempre a danno del paese. Ora finalmente si vede chiaro dove ci hanno condotti*".

«Parole di fuoco e ammonitrici, questi del Villari. Ma a che cosa valse, se non cento anni successivi abbiamo avuto Adua (generali che avanzano per conto loro fidandosi di carte sbagliate), Caporetto (generali che disobbedivano perseguendo loro piani strategici in contrasto con gli ordini del Comando Supremo), e i disastri a catena per terra e per mare dell'ultima guerra, dovuti all'assoluta impreparazione e alla nessuna preveggenza politica e militare? Ora, grazie a Dio, siamo in pace. Ma quelli delle *consorterie*, gli uomini "che hanno il mestolo in mano", come li chiama il Villari, imperversano nell'amministrazione degli enti pubblici, negli appalti, come gli scandali passati e recenti ci dimostrano».

prof. Alberto Simone

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Nella terza pagina de "*La Stampa*" di domenica 20 marzo, Paolo Monelli scrive: "Ordini da Roma arrestarono la vittoriosa avanzata di Garibaldi e del generale Medici nel Trentino". Mi pare che avrebbe dovuto dire "da Firenze", poiché nel 1866 a Roma regnava il papa Pio IX che difficilmente sarebbe stato obbedito da Garibaldi. Cari saluti a.

Bruno Bruguera

Un lettore ci scrive:

«Finalmente una persona di buon senso ha scritto una lettera ai parlamentari: l'orefice di Racconigi. Finalmente una persona ha messo il dito sulla piaga. I giornali scrivono pagine e pagine sui fatti del "Parini", autorità, personalità e scrittori intervengono facendo interrogazioni e dicendo la loro opinione. Ma gli atti di brigantaggio, le donne aggredite, i negozi svaligiati, la gente rovinata dalla malavita, la gioventù che aggredisce una ultracettantenne, la prende a calci e pugni, la deruba dei pochi risparmi e cerca di farle violenza, tutto questo è *tabù* per i nostri grandi uomini.

«Non si fanno dibattiti, non se ne discute in alto loco, non si prendono provvedimenti, nessun deputato interroga il ministro. La fortuna e la felicità di un popolo dipendono dalla sua onestà, e questa la si ottiene solo condannando il disonesto come si deve. Ho molta stima di Emilio Germano, vorrei sentire il suo pensiero in proposito. Spero vivamente di veder pubblicato il suo scritto, perché da anni ti seguo quotidianamente».

Franco Gramaglia

Un lettore ci scrive:

«Seguo con vero senso di angoscia la polemica suscitata dai giornali sul caso del Liceo Scientifico "Parini" di Milano per il giornalino "*Lo zenzero*". Ricordo i tempi della mia giovinezza, quando si andava a scuola per imparare e non si avevano tanti grilli per la testa. I professori erano esigenti. Imponevano disciplina e correttezza anche nel vestire.

«Nelle scuole secondarie era obbligatorio il berretto di divisa e mai nessuno si sarebbe sognato di scrivere giornaletti, libelli *et similia*. Se il caso fosse capitato, la questione sarebbe subito stata risolta con quattro sonori e salutari ceffoni, senza disturbare la magistratura. Le punizioni erano severe e potevano arrivare fino al massimo, cioè con l'espulsione dell'allievo da tutte le scuole del Regno.

«Andando avanti di questo passo, presto vedremo le aule scolastiche trasformate in sale da comizio. Non è certo con questi sistemi che può essere creata una futura classe dirigente. Una società bene organizzata deve imporsi una disciplina. Disgraziatamente, siamo in pieno decadimento morale ed intellettuale sia in alto che in basso. Mancanza di rispetto verso i genitori e i superiori, fughe di ragazzi da casa, la prostituzione e la delinquenza minorile in disastroso aumento: sono le conseguenze della eccessiva libertà che è degenerata in licenza. Silvio Pellico nei suoi diritti e doveri ha lasciato scritto: "*Il disordine desta con l'abbondanza, cena colla miseria e va a dormire con la morte*". Voglia Iddio che la ragione ritorni a questo stato di cose, altrimenti sarà il caso di dire: Italia mia, "Quo vadis?"».

Silvio Mantellino

Nasce una bimba in carcere

Si chiamerà Patrizia - La madre è stata arrestata per furto

Fiocco rosa ieri alle «Nuove». Nell'infermeria del carcere è nata una bimba, Patrizia. La madre, Grazia D. B., sta scontando una condanna per furto. Non è sposata. Dicono le suore: «E' una ragazza indolente, si è lasciata trascinare da cattive amicizie. Quando si è accorta di aspettare un figlio non ha avuto una reazione. Ma ieri, quando ha visto per la prima volta la sua creatura, è scoppiata a piangere. «E' diventata più matura — aggiungono le suore — diventerà una buona mamma».

Il Comune dedica una piazza al sindaco Amedeo Peyron

Il Consiglio ha intitolato allo scomparso sindaco Amedeo Peyron, che fu sindaco di Torino dal 15 luglio 1951 al 19 febbraio 1962, la piazza finora dedicata ad Antonio Rayneri: il pedagogista è già ricordato con una scuola.

Il deficit della Satti nel 1966 diminuirà di duecento milioni

Annunciato dal prof. Zignoli - Sarà possibile ridurre ancora il passivo con i miglioramenti in corso per la «Canavesana» - Un piano per il rilancio del Canavese

Il Comune ha allo studio il problema della «Canavesana». La settimana scorsa il dott. Battone, presidente della «Satti», che gestisce le linee, si è recato dal ministro dei Trasporti e dal direttore generale delle Ferrovie per concordare un piano per migliorare il servizio. Ieri il prof. Zignoli, il dott. Battone e il dirigente ing. Goria si sono incontrati con il direttore compartimentale ing. Funghini per un esame della situazione.

«*Abbiamo gettato le basi di un programma a lunga scadenza*» ci ha detto il prof. Zignoli, «*ci ho pinato che attraverso la collaborazione riusciremo a migliorare il funzionamento della "Canavesana". Parte del servizio viene già disimpegnata con i pullman perché nel tratto fra Settimo e Torino la linea ha il percorso in comune con le ferrovie, e noi godiamo di una disponibilità ridotta. Ma a seguito dell'automatizzazione degli impianti speriamo a settembre di poter eliminare una parte delle corse automobilistiche*».

Il provvedimento migliorerebbe il servizio e diminuirebbe le spese. «*Le economie già effettuate riduranno fin da quest'anno il deficit della "Satti" un 400 o 500 milioni. In seguito il passivo potrebbe diminuire di altri 200 milioni, rendendo possibile agli altri Comuni di partecipare alla gestione, con vantaggio*». *Le Ferrovie hanno inoltre allo studio un ammodernamento dei trasporti, con particolare riguardo a quelli «pendolari». Entrerebbero in funzione sulla Torino-Milano nuovi convogli, con accorgimenti tali da permettere un forte risparmio di tempo.*

«*Il programma potrà essere pienamente realizzato — aggiunge il prof. Zignoli — quando verrà istituito il quarto binario fra Settimo e Porta Susa*». La spesa è prevista dalle Ferrovie, ma tra parecchi anni. Osserva il dott. Battone: «*Si potrebbero anticipare le scadenze se il Comune ci assicurasse un contributo, la stazione andrebbe a buon fine anche perché permetterebbe di diminuire o addirittura annullare il passivo della società*».

Entro l'anno sarà completata l'ammodernazione dei venti passaggi a livello e delle cinque stazioni fra Settimo e Rivarolo, consentendo maggiore sicurezza e regolarità di viaggio, insieme alla riduzione di spesa dell'esercizio. Il presidente della «Satti» ha inoltre allo studio un vasto programma di iniziative per un rilancio turistico del Canavese: «*I torinesi dovrebbero imparare a trascorrere le loro settimane in quelle località pittoresche. La frequenza delle corse domenicali permette di godere un'intera giornata di vacanza, senza affrontare il disagio degli ingorghi automobilistici per il ritorno*».

Convegno urbanistico sul centro di Torino

Alla Galleria di Arte Moderna

Per iniziativa della sezione piemontese dell'Istituto di urbanistica, si apre oggi presso la Galleria civica d'Arte Moderna il convegno sul centro storico di Torino, «Il grande dimenticato della pianificazione urbanistica». Alle 9,30 il prof. Emanuele Firpo terrà la prolusione; seguiranno relazioni dei professori Quaroni, Cederna, Insolera, Passanti, Cavallari Murat, Chierici e del ten. col. Amoretti.

I lavori proseguiranno sabato, per chiudersi domenica a mezzogiorno. Parleranno i professori Talamona, Secchi, Lombardi, Campos Venuti, Astengo e Rodella, l'ing. Manfredi, l'avv. Zini

E' LA SINTESI DELLA TRAGEDIA INDIANA

La furia di Calcutta immensa e turbolenta

(Dal nostro inviato speciale)

Calcutta, marzo.

Misteriosa, iraconda, brutale, Calcutta è il prisma che filtra e moltiplica i problemi dell'India. Qui tutto è multi: razze, religioni, classi sociali, caste, qui è la foce delle inquietudini e delle contraddizioni di quest'India combattuta fra l'immobilismo di tradizioni sclerotizzanti e l'ansia di rivolgimenti riformatori.

Otto milioni di abitanti, di cui sei stabili e due che vanno e vengono senza una giustificazione apparente, a piedi nudi attraverso il gran ponte sospeso di Howrah, sullo Hoody, imponente ramificazione del Gange, ricchezze vertiginose fra Park Street e Chowringhee Road e voragine di miseria nei diecimila chilometri quadrati della città; aurei baldacchini per pochi sardanapali accanto ai letamai per milioni e milioni di giobbe; trecentomila prostitute per miseria, o per vizio; sedicimila uomini-mulo che si alternano fra le stanghe di sgangherati risciò correndo con opaca stanchezza nel polveroso tumulto del traffico; ventimila uomini-bue aggiogati a diecimila carretti di bambù tra le otto di sera e le otto di mattina, a sostituire i camion che scarseggiano.

E la fame brutale nei marciapiedi-dormitorio, dentro covili infetti in cui s'annidano i mostri più mostri dell'India, perché tutto il bene ed il male confluiscono nella sterminata metropoli, le più grandi industrie indiane, i più miserabili accattoni, le torme fameliche dei disperati, quasi seguendo il corso del gran fiume sacro che nasce limpido dalle vette più alte del mondo e muore fangoso nel delta più grande del mondo, lanciando attraverso una delle sue immense ramificazioni, fino a questa città ringhiosa, perversa, la grande sofferenza dell'India, le ceneri dei roghi funebri di Benares, le cancrene di piaghe immonde purgate dalle immersioni lustrali.

Albe chiare, stemperate in caligini di perla, e soffi d'aria pulita sulla città più sudicia del mondo. File interminabili di uomini accasciati sull'orlo dei marciapiedi e sui cigli delle strade, natiche alla brezza e barattolo d'acqua, per il rito mattutino accanto ai luridi lenzuoli in cui si sono avvolti per dormire; camera con servizi. Quanti? Una buona metà degli uomini di Calcutta. Refoli di vento sollevano nubi di polvere mentre il sole scala a fatica il cielo offuscato dall'atmosfera infetta, che avvolge Calcutta; riprende il farneticante andirivieni di folle compatte, magma umani che non camminano, scorrono come colate di carni in sfacelo, portando il peso di una sofferenza esistenziale che non ha riscatto.

Ogni tanto, questi fiumi di carne martoriata s'ingorgano, tumultuano, esplodono. «*Calcutta è la città più turbolenta dell'India*» si dice; infatti, tutto parte sempre da Calcutta, ed in forma esasperata, e sono quasi sempre sussulti di ribellione violenta, con distruzioni, saccheggi, incendi e morti. Non si può dire se sono gli studenti a dare un fischio agli operai, o viceversa; comunque, sono sempre insieme sulle barricate, contro il governo. Quando Calcutta esplode, non abbatte le case dei ricchi; distrugge gli edifici pubblici. Non è lotta di classe, ma lotta contro il governo di Nuova Delhi, perché Calcutta ed il Bengala non sono proprio convinti di far parte dell'India. Venerano il fascista Chandra Bose come eroe nazionale, e gli hanno eretto un grosso monumento in bronzo nel parco più centrale di Calcutta, col braccio teso nel saluto hitleriano, quasi dirimpetto a quello di Gandhi; una provocazione al concetto unitario dell'India.

Non li preoccupa ch'egli fosse nazista, abbia trescato coi giapponesi calati in Birmania per combattere contro gli anglo-americani; egli rappresenta il nazionalismo del Bengala, ed ha perciò meriti patriottici che Gandhi non ha. Quando fu inaugurato il monumento al Mahatma, la polizia dovette montare la guardia per lungo tempo, squadre di fanatici autonomisti volevano abbatterlo, appunto perché Gandhi rappresentava l'idea unitaria dell'India. Fu proprio il nazionalismo bengalese a indurre gli inglesi, col suggerimento compiacente dei politici indiani, a dividere il Bengala in due tronconi nel 1947, al momento dell'indipendenza. Un Bengala con 150 milioni di abitanti, chiaramente orientato in direzione separatista, sarebbe sfuggito al centralismo di Nuova Delhi. Ed il Bengala fu spaccato in due; cinquanta milioni di musulmani di là, in Oriente, grossa e lontanissima appendice del teocratico Pakistan; novanta e più milioni di qua, in Occidente, in un groviglio di razze e religioni, musulmani compresi, argomento di ricorrenti persecuzioni.

Calcutta è la città più rabbiosa dell'India; i bengalesi hanno temperamento impulsivo, sono vivaci, pronti all'azione, violenti. Tutto ciò è vero, ma nella settimana dell'ira scatenata dalla fame, Calcutta è andata a rimorchio, per primi si sono mossi gli studenti di Krishnagar, una cittadina a cento chilometri da Calcutta, quasi al confine col Pakistan orientale. Sono andato fin là, anche per vedere l'India contadina, e mi sono reso conto che tutto il Bengala è come Calcutta, aggressivo, iracondo, autonomista. Il 4 marzo gli studenti di Krishnagar protestarono contro la scarsità di riso, due chili al mese per gente che si nutre di solo riso, ed anche quei due chili introvabili per la dissennata legge sul razionamento. Quindi, chi vuole riso deve comperarlo alla borsa nera, a 250 lire al chilo, il doppio di quanto guadagna un manovale in un giorno.

Gli studenti hanno protestato, la polizia ha sparato ed un ragazzo è stato ucciso. La folla si è scatenata, ha massacrato due poliziotti, incendiato la stazione ferroviaria ed alcuni treni, l'impianto telefonico, l'ufficio annonario, la Banca Nazionale. Anche a Krishnagar c'è un monumento a Chandra Bose, in gesso bianco e occhiali autentici; non c'è un monumento a Gandhi. La fame era la ragione prima della sommossa, ma il separatismo ha preso il sopravvento, com'è poi accaduto a Calcutta. All'origine della settimana dell'ira c'era la fame, poi tutto si è politicizzato, ed i partiti di sinistra hanno sfruttato l'occasione favorevole incitando alle distruzioni. Tuttavia, gli scioperi iracondi non riflettono rivendicazioni sociali, perché a Calcutta, ed in tutto il Bengala, la separazione in caste sopravvive più rigida che in ogni altro Stato dell'India.

M'incuriosivano certi cumuli di tazzine di terraglia dinanzi a covili in funzione di bar; chi beveva tè, o caffè, o anche un sorso d'acqua, distruggeva la tazza buttandola a terra e calpestandola perché nessun altro, di casta inferiore, potesse servirsene e contaminare le caste superiori nei successivi contatti. A Calcutta, ed anche in modesti villaggi bengalesi, esistono ancora i quartieri per gli intoccabili, ghetti immondi in cui si rinchiudono i rifiuti della società, gli spazzini, i fabbricanti di combustibile, che impastano con paglia lo sterco delle vacche randage, anche il facchino del mio albergo, quello che lava i pavimenti ed il resto.

Gandhi ha lottato per abbattere queste barriere di classe, ma a Calcutta, la città più sensibile, pronta, intelligente dell'India, la mentalità casale sopravvive con immutato rigore. Domando ad un collega di Calcutta se lo spirito di Gandhi, la sua concezione politica e filosofica siano ancora operanti in India. Scuote il capo, dice che la dottrina di Gandhi non può aver valore in una società dominata da preoccupazioni tecnologiche, da sovrastrutture burocratiche fradice di corruzione, da questioni di prestigio che implicano il ricorso alla forza, e fanno spendere in armi il denaro che occorrerebbe per comperare il riso e il grano necessario a sfamare milioni di indiani, a costruire scuole per milioni di bambini analfabeti, ospedali per milioni di malati senza cure.

Il discorso si amplia, dai sanguinosi sussulti di questa città disperata, annegata nel vizio e nella fame, favolosamente ricca e disperatamente povera, si allarga alla complessa situazione dell'India con 480 milioni di uomini che trascinano come un castigo il peso di una delle più antiche civiltà del mondo e non trovano la strada per inserirsi in questa nostra civiltà, forse più spoglia e banale, ma ricca di mezzi e strumenti che servono a prevenire le carestie. Un discorso da farsi a puntate.

Francesco Rosso

Julie Christie premiata a Londra

L'attrice Leslie Caron, a destra, consegna alla collega Julie Christie il premio che le è stato conferito quale migliore attrice dell'anno. Il riconoscimento è stato assegnato alla Christie per l'interpretazione del film «Darling» (Telefoto Ansa)

«NON SFUGGE AL PECCATO COLUI CHE LO DIMENTICA»

L'ambiguo nazionalismo, non il nazismo desta inquietudini nella nuova Germania

I nostalgici della dittatura hanno scarso peso politico, non minacciano la Repubblica federale - Ma lo stesso ministro dell'Interno ha denunciato, tra la generale indifferenza, il riaffiorare di fanatiche correnti nazionalistiche - Nei libri di scuola come nei manifesti dei profughi, si rifiuta l'esame di coscienza e si tende a livellare i perseguitati coi persecutori - «Sono tutti colpevoli» è l'alibi per i delitti hitleriani - A Norimberga, «città santa» del regime, i neo-nazisti sono il terzo partito

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, marzo.

Sono passati davanti al carcere di Spandau: sciocchi, tre detenuti. Si chiamano Baldur von Schirach, Albert Speer e Rudolf Hess. Nelle garitte montano la guardia sentinelle francesi. I tre prigionieri, credo, saranno contenti: durante questo turno la cucina è migliore, cibi freschi e poco scatolame. I russi largheggiano in aringhe, americani e inglesi distribuiscono anche succo di arancio, ma la Francia è decisamente la più generosa.

Il primo ottobre, Rudolf Hess, ingolosendo del Führer, rimarrà solo: i due vecchi camerati, il comandante della «Hitlerjugend», e l'organizzatore della Todt e della produzione, se ne vanno. La condanna è scontata: vent'anni. Hess continuerà a vaneggiare, per tutta la vita, chiuso nei suoi pensieri assurdi, immerso nei testi di astrologia, nei quali cerca una spiegazione al destino degli uomini.

Nell'aula numero 600 di Norimberga si svolgono normali processi; alla «Sportpalast», dove le camicie brune si raccoglievano ad ascoltare l'infiammata parola del capo, si gioca, stasera, un incontro di hockey; la signora Paola Hitler, ultimo congiunto, ritengo, del popolare «condottiero», è deceduta; il signor Schmidt, suo interprete ufficiale, ha aperto una scuola di lingue; nella Germania dell'Est si festeggia, l'8 maggio, la resa tedesca.

I giorni dell'esaltazione e della potenza sembrano tanto lontani, paiono quasi dimenticati: così, un fabbricante di scarpe, lancia un modello di sandali che ha un nome lungo: «Oradour», e in uno stampato turistico si impara che Dachau è una ridente cittadina, famosa per le trote di ruscello e il vino buono; forse non lo sapevate, ma vi si mangia proprio bene. Gli intimi del dittatore continuano a pubblicare le loro memorie, si tratti del cameriere o del pilota personale, e i rotocalchi insistono nello sfornare piccole, più o meno romanzate, che hanno per sfondo Stalingrado, El Alamein, o il Vallo atlantico.

Si prova un qualche disagio a parlare ancora di nazismo, sembra di essere dei maniaci o dei persecutori, gente che non ammette alcuna possibilità di redenzione, o che non sa guardare con distacco alla nuova realtà. Diciamolo subito: le teorie che condussero al successo le croci uncinate non hanno forza di suggestione, e nessuno oggi minaccia la Bundesrepublik. Lo spirito di rivincita, o la nostalgia, che covano nel fondo di molti cuori, non esprimono che un esiguo peso politico. In Parlamento non siede alcun rappresentante del N.d.p. (è il partito che raccoglie l'adesione di trentamila fautori dell'antico sistema), e l'antisemitismo del Soldaten Zeitung e dei suoi centomila lettori non può essere inteso che come atteggiamento di una precisa e non influente minoranza.

Ma non si debbono neppure sottovalutare certe manifestazioni, tanto è vero che il ministro dell'interno ha reso pubblico, tra la generale indifferenza, un rapporto che mette in luce i pericoli di un risorgente ed esasperato nazionalismo. Si ricorda che Hitler, all'inizio, raccolse attorno al tavolo di una birreria sette compagni, e diventarono poi settanta milioni, si ricorda che nel 1928 aveva portato al Reichstag soltanto dodici deputati, che diventarono 107 nel 1930; la psicologia delle masse, in Germania, è soggetta a profondi e improvvisi mutamenti.

Un mese fa, nello Schleswig-Holstein e in Baviera, si è votato per i nuovi consigli comunali, e, in alcune città, i cultori delle gloria passate e i profughi delle province d'oriente, raccolti attorno alle trista bandiere del N.d.p., hanno scavalcato i liberali e raggiunto anche il 10 per cento dei voti. Si sono distinte, in particolare, quelle località che videro i primi trionfi del Führer, e Norimberga si è rivelata una tenace roccaforte del rimpianto. I fedeli del Terzo Reich non mollano.

Mi è capitato tra le mani il volantino diffuso in decine di migliaia di copie dalla Lega dei Sudeti, che ha un titolo significativo: «Perdona le nostre colpe, come noi perdoniamo i nostri persecutori». Lo cito perché vi sono riassunti tutti i motivi della polemica antidemocratica: per giustificare i delitti della «Wehrmacht» si elencano le brutture e le violenze compiute dagli alleati. Si parla, ovviamente, solo degli effetti: sulle cause si tace.

«I polacchi — comincia l'accorato proclama — hanno ucciso 58 mila donne, uomini e ragazzi tedeschi», *(Osserva: i tedeschi hanno ucciso sei milioni di donne, uomini e ragazzi polacchi, la metà dei quali erano israeliti).*

«I russi hanno ucciso cinquecentomila soldati tedeschi, e nel 1945 hanno violentato centinaia di migliaia nostre donne». *(Osserva: i tedeschi hanno ucciso venti milioni di russi, secondo le fonti di Mosca, quindici milioni, secondo la recente dichiarazione di Adenauer; hanno deportato le popolazioni nei campi di lavoro, hanno costretto le ragazze nei bordelli, hanno distrutto raccolti e villaggi).*

«I cecoslovacchi — *continua il manifestino* — hanno ucciso 241 mila tedeschi dei Sudeti, gli Stati Uniti e l'Inghilterra, coi loro bombardamenti a tappeto, hanno bruciato, soffocato, o sterminato con le armi di bordo circa un milione di innocenti civili tedeschi, i jugoslavi hanno ucciso migliaia dei nostri prigionieri e hanno cacciato i nostri compatrioti dai loro territori, gli olandesi, nelle loro colonie del Sud-Est asiatico, li hanno chiusi dietro i reticolati e trattati in modo crudele. Signore, perdona tutti coloro che prima, durante e dopo hanno seminato l'odio contro il nostro popolo, tutti coloro che hanno gridato alla vendetta e alla rappresaglia».

Diamo per buoni tutti i dati, anche quello delle vittime delle incursioni aeree, che mi pare improbabile, se a Dresda, sempre citata come esempio di inutile strage, secondo le ultime cifre ufficiali, i caduti furono trentacinquemila. Accettiamo anche l'amarezza di questo sfogo, perché è umano che chi ha perduto la sua terra e la sua casa non sappia librarsi al di sopra della mischia, per stabilire la verità: è un rancore che si giustifica; accogliamo, nella nostra pietà, anche i sette milioni di tedeschi morti in obbedienza agli ordini del Führer, o per un ideale sbagliato, o per niente. Ma respingiamo questa tendenza a livellare le responsabilità, a mettere sullo stesso piano il perseguitato e il persecutore, gli eccessi, pur deplorevoli, e le vergogne, pur condannabili, di cui è responsabile l'offeso in proporzione, o il disprezzo di ogni legge, rivelati in troppe occasioni dal Reich invasore. L'imputato ha il diritto di difendersi, ma la successione dei fatti va rispettata.

Bisognerebbe avere il coraggio di affrontare, ora che il dolore e il risentimento si sono quasi spenti, un vero e profondo esame di coscienza, che non è mai stato fatto. Die Zeit ha esaminato venti libri di storia che circolano nelle scuole di Amburgo, e le distorsioni, le reticenze, le omissioni abbondano. Nel volume Europa und die Welt, alle due guerre sono dedicate trenta pagine, mezza alla Resistenza, mezza agli ebrei, un quarto al processo di Norimberga. In genere, tutto è visto da parte tedesca: trattati, battaglie, alleanze; si tace, ad esempio, sulla ribellione dei francesi, degli olandesi, e dei partigiani di Tito. Di Lidice e di Marzabotto niente.

Si tende a dimostrare che i soldati si comportarono con lealtà, e solo le SS erano cattive. Degli industriali che finanziarono il nazismo, non si fa cenno; viene invece nominato Gobineau come responsabile delle decisioni razziste di Hitler.

Il quale Hitler, si scopre in un manuale per la quarta media, se avesse saputo controllarsi «sarebbe celebrato dai posteri con molto onore, come creatore di una grande Germania». Di Heydrich, Frank e Ilse Koch, nulla. Si parla di attacchi terroristici contro il suolo della patria, ma si sorvola su Rotterdam, Varsavia e Coventry. La politica economica di quegli anni è rievocata con compiacimento: nessun disoccupato, bellissime autostrade, dopolavoro. Degli ebrei sterminati non si dice quasi mai il numero: «molti milioni», «moltissimi», «innumerevoli». Le botteghe e le abitazioni degli israeliti, nella «notte di cristallo», si racconta, furono devastate «più o meno pesantemente».

Si i giovani chiedono: «Come mai i nostri genitori hanno permesso tutto questo?», la risposta, dice il giornalista Strothmann, è: «Pochi privilegiati potevano sapere fin dove arrivava il terrore». Ma nessuno spiega che in ogni casa c'era il Mein Kampf, col chiaro programma antisemita, che si leggevano gli articoli dei vari Rosenberg, che la radio e il cinema erano strumenti di propaganda. No, in Germania non c'è un risveglio del nazismo, ma c'è una certa continuità nel silenzio. Epure: «Non sfugge al peccato colui che lo dimentica». L'ha detto un tedesco: Bertolt Brecht.

Enzo Biagi

Affollato dibattito al Circolo della stampa di Torino

«Regolare le nascite, per la Chiesa è non soltanto lecito, ma doveroso»

Il franco intervento del sacerdote e biologo padre Arosio - Il primario professor Robecchi e il giudice Emilio Germano hanno trattato gli aspetti medico e giuridico del problema

Quanto il problema della regolazione delle nascite sia vivo nella coscienza sociale, lo ha dimostrato ancora una volta l'eccezionale afflusso di pubblico, e il numero degli interventi, al dibattito che sull'argomento è stato organizzato presso il Circolo della stampa. Si è dovuto prendere atto di una deludente conclusione: che mentre la Chiesa, pur con cauta davanti ad ogni ritocco di dottrine secolari, sta mutando atteggiamento, la legge e gli organi dello Stato sono ancora tenacemente ancorati alle retrive norme fasciste che regolavano la materia e che impediscono non soltanto di risolvere il problema, ma anche di affrontarlo e discuterlo.

Padre Guido Arosio, sacerdote e biologo, ha annunciato la parola nuova della Chiesa: «*Dopo il Concilio, la concezione del matrimonio è radicalmente mutata. Non se ne parla più come di un contratto, che riguarda cose e diritti, ma come di incontro fra coniugi e intenzioni, fondato sull'amore e sulla dignità della persona umana. L'accento non è più sul fatto giuridico, ma sul fatto vitale. Non è più definito con l'avvilente espressione "remedium concupiscentiae": ma è concepito come dono reciproco di se stessi, servizio vicendevole ispirato a quello che i teologi chiamano "amore oblativo"*».

Né — ha proseguito — i figli sono più considerati il fine primario del matrimonio. Si è riconosciuto che i fini sono molteplici e diversi, ma tutti convergenti in uno: la pienezza e lo sviluppo della persona umana, sia nel tempo, sia nell'eternità. «*Bonum praestantissimum*» è la prole, bene supremo, ma come frutto di «*un mutuo e libero dono*». E bisogna riconoscere che molte procreazioni non possono chiamarsi dono, e tanto meno mutuo e libero, affidate come sono unicamente all'istinto anziché alla comune decisione, al consapevole impegno della coppia, questa fusione di due persone in un'unica, nuova entità che è «*cooperatrice e interprete del bene di Dio*».

E se non all'istinto — ha concluso — ma all'intelligenza e alla volontà dev'essere affidata la procreazione, «*allora la regolazione delle nascite diventa non solo permessa, ma doverosa*». Certo, nel concedere agli sposi questa libertà, la Chiesa pone sulle loro spalle anche una grave responsabilità, non solo nella procreazione, ma nell'educazione dei figli.

Il prof. Emilio Robecchi, primario della clinica Sant'Anna, ha parlato del problema dal punto di vista medico. Premesso che nei paesi dove i mezzi contraccettivi sono liberi e propagandati il numero degli aborti non è diminuito, ha sottolineato che nessuno di essi è completamente sicuro. Due sono raccomandabili. Il primo è il metodo Ogino-Knaus: purtroppo, basato com'è sui periodi mensili che sono stati definiti «regolarmente irregolari», richiede una attenta e tutt'altro che comoda indagine sulla «curva termica», l'unico mezzo capace di indicare con sicurezza i giorni dell'ovulazione.

Per ovviare a questa scomodità, molti preferiscono fare ricorso alle pillole Pincus, che sono chiamate, a sproposito, «cattoliche». Sono in vendita anche in Italia: i medici le prescrivono come regolatrici del periodo mensile, ma hanno anche l'effetto di interrompere l'ovulazione. Queste pillole richiedono, in parecchi casi, un periodo di assuefazione di circa tre mesi, durante i quali si possono avere nausee e aumenti di peso. Non è stata invece dimostrata alcuna relazione tra il loro uso e l'insorgere del cancro o della trombofobite. Possono però avere conseguenze sul parto.

Purtroppo, ancora meno diffuse dove maggiormente sarebbero utili: per il 60 per cento sono vendute nell'Italia settentrionale per il 30 nell'Italia centrale e per il 10 nell'Italia meridionale. Come ha detto padre Arosio, il problema non è tanto di tecniche anticoncezionali, quanto di educazione e di mentalità. E, a questo punto, entra in scena la legge. E' possibile, in Italia, diffondere la conoscenza dei mezzi anticoncezionali?

Ha risposto il magistrato Emilio Germano, consigliere di Cassazione. Le norme fasciste, di chiara ispirazione imperialistica («Il numero è potenza») puniscono con la reclusione fino ad un anno «chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione e fa propaganda a favore di esse». La legge di polizia vieta la diffusione di scritti che divulgano i mezzi contraccettivi e consente il sequestro di giornali o periodici che li contengano. Tutto ciò è in contrasto con i principi costituzionali che garantiscono la libertà di dibattito e di manifestazione del pensiero, insieme con la ricerca e l'insegnamento scientifico. La legge fascista contraddice anche agli impegni internazionali assunti dall'Italia con il suo ingresso all'Onu, il cui statuto impegna i governi ad un'azione per la regolazione delle nascite e per l'educazione dei genitori in questo senso.

Malgrado ciò, una recente sentenza della Corte Costituzionale, pur riconoscendo che, in taluni momenti storici, è lecita una propaganda che miri a convincere della necessità di limitare le nascite, ha sancito il principio che la descrizione tecnica dei mezzi anticoncezionali «*viola il naturale riserbo di cui debbono essere circondate le cose del sesso*» e contraddice perciò alla norma che vieta le pubblicazioni contrarie al buon costume. «*Molta parte del male da cui è afflitta l'umanità* — aveva esordito il giudice Germano — *è dovuta ai teorici del diritto, che su questo problema mai giunti a conseguenze antiumane ed aberranti*».

Giorgio Martinat

Studentessa sedicenne s'impicca dopo aver marinato la scuola

A Napoli - Aveva falsificato la firma del padre nella giustificazione, ma i professori se ne erano accorti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 marzo.

(a. l.) Una studentessa sedicenne, Teresa Cerbone, che per due giorni aveva marinato la scuola e falsificato la firma del padre nella giustificazione esibita all'istituto, si è uccisa per timore che il fatto fosse riferito ai suoi genitori.

La ragazza che frequentava il secondo corso superiore dell'Istituto magistrale «Pimentel Fonseca» pur essendo una delle migliori nei giorni scorsi aveva commesso una grave mancanza ed era stata redarguita da un professore.

Rattristata, la giovane per due giorni aveva marinato la scuola e ieri si era presentata in classe con una giustificazione falsificata. L'insegnante però se ne era accorto e l'aveva severamente ammonita.

Ritornata a casa in via Salute, la Cerbone, che è figlia di un modesto impiegato, aveva detto di non aver voglia di mangiare e si era chiusa nella sua cameretta. Quindi, dopo aver legato una corda ai travi si è impiccata.

La macabra scoperta è stata fatta da un fratello della giovane, il quale, forzando l'uscio della stanza, l'ha scorta penzolare. All'agghiacciante spettacolo la madre è stata colta da malore. La salma, dopo le constatazioni di rito, è stata trasferita alla sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perché intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina fascicolo rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Bartolini alla «Promotrice» in un'ampia retrospettiva

La mostra è forse il maggiore omaggio finora tributato alla memoria del pittore e incisore marchigiano - Una giovane pittrice

Luigi Bartolini morì a Roma il 16 maggio 1963, e come prima della sua morte frequenti erano state a Torino le presenze della sua arte, così non si può dire che in questi ultimi tre anni egli sia stato dimenticato dagli ambienti culturali torinesi. Basterebbe citare l'ampia sua retrospettiva nella galleria «Narciso» del marzo '64 e quella, minore, nella galleria «Viotti» del gennaio '65. Perciò la mostra che ora gli dedica la Società Promotrice delle Belle Arti nella sua sede del Valentino potrebbe in certo senso essere giudicata pleonastica se il numero delle opere esposte — 57 dipinti ad olio, 23 guazzi, 38 disegni, 60 acqueforti delle quali 18 in esemplari unici o rari (manca però il più celebre, ch'è la *Storia del martin pescatore*) — non ne facesse con ogni probabilità il maggiore omaggio finora tributato alla memoria d'uno dei più gentili artisti italiani della prima metà del nostro secolo.

Geniale anche per la versatilità della sua espressione poetica: di pittore, di incisore, di lirico, di prosatore; e non occorre ricordare che il suo *Ladri di biciclette*, nel 1948, fu un testo fondamentale per il cinema realistico del dopoguerra. Realistica la sua letteratura, realistica sempre la sua figurazione malgrado la gran ventata dell'Astrattismo che sconvolse, soffiando dall'Atlantico, l'arte europea dopo il '40.

Questa sua incrollabile fedeltà agli aspetti del mondo naturale e alle situazioni della vita vivente, unita a una eccezionale emotività di sentimenti divenuta addirittura leggendaria fra gli amici che ne sopportavano le conseguenze; questa sua capacità di scoperta delle più semplici ed umili verità dell'esistere, da lui spontaneamente trasformate in stimoli acutissimi della propria sensibilità: fu la sua forza di artista. Già lo notava con altre parole molti anni fa un critico di rara finezza, il compianto Nino Bertocchi: «Bartolini non ha mai dipinto per commuoversi: ha dipinto sempre e soltanto quand'era vivamente commosso. La vita poetica delle forme non è stata mai, per lui, un campo di freddo esperimento grammaticali; si è sempre identificata con la vita stessa del suo spirito, con l'esistenza del suo formidabile istinto plastico».

Ciò è visibile nei dipinti esposti alla Promotrice, dei quali nessuno ha carattere di esercizio o gioco stilistico, di «pretesto» figurativo, e tutti dichiarano una sincerità assoluta, energica, aspra, un entusiasmo intransigente per la immagine reale, anche quando il colore troppo spesso monocorde dell'espressionismo *fauve* ne intorbida la limpidezza. Non era infatti la gamma cromatica il linguaggio più adatto al temperamento di Bartolini, bensì quello del puro segno affidato alla dialettica del bianco e nero. Lui stesso lo riconosceva scrivendo poco prima di morire: «Un disegno è come un cuore messo a nudo, un rivo d'acqua dove traspare il fondo». Perciò la sua durevole fama s'affida soprattutto alla grafica, all'arte e alla tecnica dell'acquaforte, in cui si dimostrò degno rivale di Morandi. Si cerchi in quest'esposizione il *Bosco ceduo*, *La strada del cacciatore*, il *Mazzetto*, *La quaglia*, *Apologia dei fiumi*, *Donne di campagna*, *Le violette*, *La laguna*. Sono fra i più alti capolavori dell'incisione moderna, ed il maestro bolognese non li superò coi suoi fogli

* *

A pochi mesi dalla mostra alla galleria «Viotti» Mary Morgillo, che appena sei anni fa ha terminato gli studi all'Accademia Albertina di Torino ma già si è affermata in varie esposizioni nelle principali città italiane, dà nuova prova del suo talento con una cinquantina di incisioni in nero ed a colori presentate a «L'Arte Antica».

I progressi della giovane artista sono evidenti soprattutto dal punto di vista tecnico, in particolar modo per la maestria con cui sfrutta la strumentalità grafica nella stampa colorata; ma la varietà della sua fantasia, la vivezza dei suoi interessi figurativi si manifestano soprattutto nell'invenzione di immagini che pure svolgendosi in piena libertà formale restano sempre chiaramente «leggibili» e riferibili ad acquisite nozioni di realtà. Così i suoi motivi di Sardegna sono altrettante trasfigurazioni liriche dei dati paesistici che hanno colpito la sua sensibilità. Anche negli altri suoi temi di ispirazione più letteraria (per esempio la *Famiglia*) la Morgillo non cerca a trasporre su un piano di gentile simbolismo i suoi sentimenti quotidiani; ed è forse quest'ansia di smaterializzare il soggetto naturale che dà alle sue immagini un fremito di moderna inquietudine.

mar. ber.

«Legge sul cinema e censura cinematografica» è il tema di un dibattito che si svolgerà questa sera alle 21.15 al Circolo villa Tesoriera (corso Francia 192). Interverranno il regista Ermanno Olmi, l'on. Greggi, il magistrato Rodolfo Venditti, il dott. Franco Bolzoni della tv e il critico Giuliano Ranieri. Presiederà l'avv. Carlo Trabucco.

Vedere a pag. 5 altri servizi di *Spettacoli*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

5,30: Scuola media.
16,45: La nuova scuola media.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Vangelo vivo», a cura di padre Guida; b) «Il carnaino Billy: I calzoni corti», telefilm.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,30: «Alle soglie della scienza: Le microonde».
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tasse, morale a parte», originale televisivo di Giuseppe De Sanctis per la serie «Vivere insieme», a cura di Ugo Sciascia. Interpreti principali: Ernesto Calindri, Anna Maria Sanetti, Franca Nuti, Umberto Ceriani, Ennio Balbo. Il problema messo a fuoco è quello dell'evasione fiscale, così diffusa in Italia. Protagonista dell'atto unico è un modesto industriale, vedovo con tre figli, che riceve dall'ufficio delle tasse l'ingiunzione a pagare 14 milioni di arretrati. Questo fatto sconvolge la vita della sua famiglia. Dopo una furiosa lite con i figli, l'industriale muore d'infarto.
22 —: Appuntamento con i Beatles.
22,20: Il giornale dell'Europa, a cura di Ezio Zefferi. Servizi dall'Italia, Inghilterra, Belgio, Svezia, Svizzera e Germania Occidentale.
23,00: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Jean-Paul Sartre, i poteri dell'intellettuale», intervista di Carlo Bo con le scrittore francese, per la rubrica «Incontri».
22,15: «In cerca di Angel Chavez», telefilm western per la serie «La legge del Far West».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge»; 21,35: «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,36: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Intermezzo; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 14: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Johnny Tremain»; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Fantasia musicale; 17,45: «La fortuna d'esser brutti», radiodramma di Glauco Pellegrini; 18,30: Musiche di Lippolis; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il mestiere del regista; 21: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo: Pinelli, Liszt-Busoni, Beethoven; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9: Canta Tony Dallara; 9,15: Orchestra Peguri; 9,30: Giornale radio; 9,35: Settimana corta; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Tempo di danza; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Il venerdì di Miranda; 17,05: I ruggenti Anni Venti; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radionotte; 20: Un filo di luna; 21: Il mondo dell'operetta; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,45: Musiche romantiche; 12,55: Musiche di Beethoven; 13,55: «Oberon», di Weber; 16: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: Rassegna di cultura tedesca; 15,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Liszt, Strauss, Sibelius; 20,40: Musiche di Hindemith; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Omaggio a Elio Vittorini; 22,30: Musiche di F. Carpi e E. Varese; 22,45: «Il mantello», un atto di Dino Buzzati.

REVUE BAR
V. A. Doria 15, tel. 531.563
1° Festivalino del Jazz Torino '66
Venerdì, sabato, domenica ore 21
per la prima volta si esibirà
Milan & Riverside
DIXLAND JAZZ BAND

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Mostra personale di Alfonso Birolo.
Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra incisioni Mary Morgillo 10-12; 16-20.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Elio Rugoli: 17 - 19,30.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Almerico Tomaselli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Bernard Buffet; orario 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nelle pittura di G. Guerlotti.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Pittura retrospettiva di Luigi Bartolini.

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela 5
SCULTURE di
CÉSAR
25 marzo - 20 aprile

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il mafioso» con A. Sordi, N. Bengell, C. Bruno (Italia 1962, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20
Astor: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, J. Adams, panav. techn.
Corso: «Il volo della fenice» con James Stewart, H. Kruger, Peter Finch, Ernest Borgnine, technicolor.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «A 077 sfida ai killers» con R. Harrison, S. Andersen, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, techn. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Viet. 14. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15. Ultimo 22,30.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc. In film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, Nino Manfredi, in technicolor, scope.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson, Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Fumo di Londra» Alberto Sordi, F. Lowes, technicolor, scope.
Aristoni: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Viet. anni 18.
Arlecchino: «Le trappola matrimoniale» G. Ford, E. Sommer, R. Haywards, R. Montalban, J. Cotten.
Augustus: «Madamigella di Maupin» technicolor, Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.
Capitol: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.
Metropoli: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi, Anne Field. Viet. anni 18.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «L'uomo di Hong Kong» techn. U. Andress, J. P. Belmondo.
Faro: «L'uomo di Hong Kong» techn. Ursula Andress, J. P. Belmondo.
Fiamma: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Vietato minori anni 14.
Gioiello (tel. 500.760): «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con Giulietta Masina, Sandra Milo, techn. Viet. 14. Ult. spett. ore 22.
Hollywood: «Allento Gringo ora si spara» Jack Taylor, scope; segue «Tom e Jerry» colori. Ultimo 22,30.
La Perla: «Fort Yuma orizzonte di lupo» in technicolor.
Malfatti: «A che servono questi senatori» Riv. M. Ferraro 16,15-21,30. Film: «La Colt è la mia legge».
Massimo: «I 4 inesorabili» eastmancolor, scope, con Adam West.
Orfeo: «Un amore e un addio» techn. scope, Maurice Ronet, Claudia Mori.
Principe: «Un amore e un addio» techn. Maurice Ronet, Claudia Mori.
Statuto: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Adriano: «Squali d'acciaio» William Holden, Nancy Olson.
Alcione: «Le sole uccidono a Beirut» Riv. D. Valdi-G. Polesi 16,15-21,15.
Alpi: «Rose rosse per Angelica» con J. Perrin, Raffaella Carrà, technicolor.
Regina: «I figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic.
Centrale: «Strada del crimine», A. 10.
Milano: «90 notti in giro per il mondo» colori, e «Le calde vite» con Catherine Spaak. Apertura ore 10.
Olimpia: «Una ragazza da sedurre» colori, con Leslie Caron.
Poi: «007 dalla Russia con amore» technicolor, con Sean Connery.
P. Nuovas: «Il leone» colori, W. Holden, e «Maledizione del serpente giallo». Apertura ore 10.
S. Felice: «Operazione Crossbow» panav. techn. S. Loren, G. Peppard.
Esperia: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

CONTINUA A TRIONFARE AL CRISTALLO
il più originale e divertente spettacolo dell'anno
22° giorno di programmazione con 110 repliche
VI DIVERTIRETE DI PIU' SE LO VEDRETE DALL'INIZIO

LA MEGA FILM presenta
UGO TOGNAZZI
nel film
una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR

NUOVO FORTINO
VIA CIGNA 47 - TEL. 486.560
IL FILM DEI 5 PREMI "OSCAR"
Walt Disney
Mary Poppins
JULIE ANDREWS - DICK VAN DYKE
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE RANK FILM
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE 11 BACCARA

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
In occasione di 50 anni di palcoscenico di
RENZO RICCI
Tutto per bene
di Luigi Pirandello
Regia di RENZO RICCI

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Franca Valeri
Walter Chiari
Gianrico Tedeschi
in
LUV
di MURRAY SCHISGAL
Regia di G. PATRONI GRIFFI

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO n. 15
Direttore FERRUCCIO SCAGLIA
Contrabb. FRANCO PETRACCHI
Soprano LILIANA POLI
HAENDEL — Musica per i fuochi d'artificio.
DRAGONETTI — Concerto per contrabbasso e orchestra.
ARRIGO — Tre occasioni per soprano e strumenti.
STRAVINSKIJ — Petruska, suite del balletto.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's: contesno Gianni Savino, Arpe e Bori.
Arlecchino: ore 21 Piero Benetti.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castellino Danzei ore 21 Michelino.
Faro Danza: ore 21 Compl. I Ruby.
Gay Sette: 16,45-21 Boccaccio d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
La Perla: ore 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: ore 21 Jo Fodoli.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Peano.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 50.092).
Las Vegas (corso Monsellori 145, tel 663.666): The Blue Stars.
San Giorgio Valentino - Alla Taverna del Camino: Tony Stella ed I Jo.
Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 670.978. Musica per sognare e Sole ya-ya.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016): 21.
Los Amigos (U. Sov. 511. 341.087).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.583).

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti

Alla Casa di Cura Prof. L. Fornaca di Sessant oggi 24 marzo 1966 è nato Carlo primogenito di Maria Teresa e Paolo Ruscazio che felici ne danno l'annuncio.

Si cercano testimoni

che abbiano assistito all'incidente avvenuto il 6 dicembre 1965 davanti Venchi Unica con il pullman P. Telef. 779.518.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877.575 Bertuzzi - Ortes invia il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da riparare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20.45.

Grundig - Cavicchioli

Continua la grande campagna propagandistica della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale Cavicchioli, via Pietro Micca 5

I peli superflui

(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G E M, Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.205; Alessandria, v. Migliara 12, t. 41.37.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.566-651.937. Servizio domiciliario diurno - serale. Antenne tetto 24 C. L. 10.000.

Autoscuola "Antonelliana"

Via delle Rosine, 1 bis (ang. via Po) tel. 876.190. Lezioni accurate individuali e collettive. Orari comodi.

Dedicatevi al Tennis

troverete le migliori marche di confezioni e di attrezzature alla Polisporti, c.so Roma ang. p. Bengasi (borgo S. Pietro)

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Rateale speciale

senza firmare cambiali
Fari piazza Adriano 15, lato via Paolina, tel. 756.669. Impermeabile signora, tailleur lana, abito lanetta, calzatura, calze, gonna, canottiera, tutto per L. 30.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, canottiera, slip, calze, tutto per L. 24.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

OGGI - **REPOSI** - OGGI
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
Titanus distribuzione
MARIO CECCHI GORI presenta
CATHERINE SPAAK
e NINO MANFREDI

ADULTERIO all'ITALIANA
UN FILM DI P. FESTA CAMPANILE
con VITTORIO CAPRIOLI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
e con AKIM TAMIROFF
UNA PRODUZIONE FAIR FILM-ROMA
TECHNICOLOR
TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

DORIA
ENORME SUCCESSO
RICHARD HARRISON

A077
"SFIDA AI KILLERS"
EASTMANCOLOR WIDESCOPE

le stagioni del nostro amore

SUCCESSO
All'AUGUSTUS

CATHERINE SPAAK
ROBERT HOSSEIN
TOMAS MILIAN
MADAMIGELLA DI MAUPIN
TECHNISCOPE - TECHNICOLOR
con MIKAELA | REGIA di MAURO BOLOGNINI

TRIONFA AL
NAZIONALE
GLI STESSI PRODUTTORI di "PER UN PUGNO DI DOLLARI" VI PRESENTANO UN ALTRO GRANDE WESTERN
7 PISTOLE PER I MacGREGOR
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
UNITOIS

OGGI AI CINEMA
ORFEO ★ PRINCIPE
In uno scenario naturale incomparabile, una moderna e magnifica storia d'amore che vi commuoverà ma soprattutto vi entusiasmerà
Titanus

un AMORE *e un* ADDIO
MAURICE RONET - CLAUDIA MORI
ANGEL ARANDA - MARUJA ASQUERINO
HELGA LINE - KATIA LORITZ
LUIS DAVILA - CHARLIE BEAL
GERMAN LORENTE
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
Le canzoni del film sono cantate da SERGIO ENDRIGO

UN GRANDE CAPOLAVORO
nella magnifica cornice
del SUPERCINEMA **ASTRA** V. R. Pilo 6 Tel. 713.597
200 CRITICI CINEMATOGRAFICI IERI SERA
HANNO PREMIATO CON IL NASTRO D'ARGENTO
IL MIGLIOR FILM ITALIANO DELL'ANNO
IO LA CONOSCEVO BENE

STEFANIA SANDRELLI
MANFREDI - SALERNO - TOGNAZZI
e la voci di GILBERT BECAUD - MINA - ORNELLA VANONI e SERGIO ENDRIGO
UGO TOGNAZZI
HA OTTENUTO IL NASTRO D'ARGENTO
PER LA SUA IRRESISTIBILE INTERPRETAZIONE IN QUESTO FILM

DOMANI
HOLLYWOOD • COLOSSEO ELISEO • LA PERLA
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
RITORNA IL VOSTRO BENIAMINO
GIANNI MORANDI

mi vedrai tornare

Bambini!
Vorrei tutto stesso al mio settimanale, al solono della Befana: Vi aspetto alle ore 21,15 con tanti tanti bei regali per voi.
Vostro A. Lombardi
Premio Oscar animato
P.S. Ogni sera un'benvenimo!! vi attende

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.024.

Prosegue il viaggio del Capo dello Stato nel Veneto

Saragat visita commosso i luoghi dove si combatté per la libertà d'Italia

L'itinerario del Presidente si snoda nei paesi del Piave, del Montello, del Grappa - Prosegue per Vicenza e Padova - Dovunque accoglienze calorose e sincere: braccia che si protendono per stringere la mano del Presidente, vecchie bandiere colme di memorie, cappelli di alpini - A Bassano abbraccio a un vecchio compagno di esilio che Saragat riconosce tra la folla - Oggi continua la visita a Padova

Il presidente Saragat, salutato dagli alpini, passa in auto scoperta sul famoso Ponte di Bassano (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 24 marzo.

La prima parte del viaggio del Presidente della Repubblica tra i veneti, nel centenario della loro unione all'Italia, si è conclusa stasera a Padova, in un festoso sventolio di bandiere e di berretti goliardici. Tra gli universitari, spiccava un gruppo di studentesse indiane: una di loro si è avvicinata al Presidente e gli ha consegnato un mazzo di fiori, « in segno di gratitudine per quanto l'Italia ha fatto per il nostro Paese, in questa calamità ».

Ma prima di Padova (dove la visita continuerà domani, in un fitto accavallarsi di appuntamenti) l'itinerario del Presidente si era snodato tra i paesi del Piave, del Montello, del Grappa, in un viluppo struggente di memorie. A Belluno, prima di congedarsi dalla città, il Presidente ha voluto lasciare una corona di alloro in un luogo che non è segnato da cippi, né da monumenti: è un moncone di ponte, un vecchio ponte sul Piave, distrutto dalla guerra. Ora ne è stato costruito un altro, ma più in là. Qui è rimasta questa monca reliquia. Un reparto di alpini è schierato in armi. Nessun discorso. Gli squilli dell'attenti, un minuto di riverente silenzio. Poi via di gran corsa.

Si corre in direzione di Feltre. Tra paesi imbandierati e commossi, fra scolaresche in tripudio, operai, vecchie bandiere, vecchie medaglie. Non c'è luogo che non richiami il pensiero alle sanguinose vicende del 1915-'18: Cornuda, con il Montello sullo sfondo, Caerano di San Marco, Asolo nella tribolata cerchia delle sue montagne, e poi Bassano del Grappa. Per arrivare a Bassano, si infila il viale Venezia, fiancheggiato d'alberi; ogni albero, fu una forca, per i partigiani che sulla vetta del Grappa, nel colmo del 1944, innalzarono la bandiera dell'Italia libera, a sfida dei nazisti. Centosettantuno impiccati, seicentottantadue fucilati, quasi duemila deportati, centinaia di case distrutte, meritarono a Bassano del Grappa la medaglia d'oro della Resistenza. Oggi questa sua bandiera era in mezzo alla piazza che si intitola alla Libertà. Intorno, un calore vivido e affettuoso, la popolazione acclamante, tra stendardi, medaglieri, cappelli alpini, cappe violacee di monsignori. C'era anche un umile prete, don Odone Nicolini, con sulla tonaca nera l'argento della sua medaglia, guadagnata per l'assistenza prodigata ai partigiani morituri e alla popolazione, in quei mesi. La banda suona « Monte Grappa - Tu sei la mia patria »; e tutta la piazza è un vocio, un chiamare ad alta voce il Presidente, un protendersi di cento mani, di cento vessilli.

Ma il Presidente ha fretta; siamo un po' in ritardo sul programma, e i dignitari del seguito hanno premura. Saragat ha riconosciuto tra la folla un vecchio compagno d'esilio, Tino Mocellin, e lo abbraccia. E poi, via! Ma un altro incontro era pronto, appena svoltato l'angolo. C'era il ponte, il vecchio ponte, quello che canta amicizia e amore: « Sul ponte di Bassano - Noi ci darem la mano, ed un bacin d'amor ». E sul vecchio ponte, centinaia di mani, cappelli stinti di alpini che ne han viste tante, e medaglie, ancora bandiere e stendardi. Questo è un ponte che fa trasalire, tanto è carico di storia: distrutto più volte nei secoli, e ogni volta risorto, passavano per di qui i soldati dell'altra guerra, per salire il Grappa o per ridiscendere alla pianura, quelli che potevano ridiscendere.

Il Presidente della Repubblica ha salutato gli alpini, fedeli custodi di queste ponte. « *Ciao veci* », ha detto, e gli alpini dal cappello stinto gli hanno stretto la mano, gagliarda e amica.

Via di nuovo, a marcia sostenuta: Marostica, Sandrigo, e infine Vicenza. Saragat è salito a Monte Berico, per una visita al museo storico di Guicciioli, che aduna le memorie del '48 e di tutta l'animosa vigilia del ricongiungimento all'Italia, e in più i ricordi dell'altra guerra, e altri ancora. Saragat nel pomeriggio ha ascoltato il saluto del sindaco Sala e del presidente della provincia, Treu, nelle sale di palazzo Trissino, sede municipale. In questo antico palazzo palladiano erano riuniti i consiglieri del comune e della provincia, i sindaci, i parlamentari (tra cui il segretario della democrazia cristiana, on. Rumor, e il sottosegretario agli Esteri, sen. Oliva), e i delegati dei partiti, delle associazioni, delle categorie economiche, dei lavoratori, del clero, degli uffici pubblici, in un animato e affettuoso pigiapigia. « *Abbiamo desiderato presentarle — una sintesi dei valori spirituali, tecnici ed economici che esprime la realtà del nostro popolo* ». Ed ha ricordato che questo popolo nel 1848 aveva, per la sua resistenza agli austriaci, meritato la prima (con Venezia) medaglia d'oro della storia italiana.

Il Presidente ha risposto « *con l'animo colpito dalla suggestione dei luoghi veduti, che hanno nomi familiari, sacri e drammatici, sinonimo di eroismo e di amor di patria* ». Il Presidente ha ricordato che quando Vicenza, nell'altra guerra, fu minacciata da vicino, occorse « *il risveglio di tutte le forze della nazione per sventare il pericolo e ridare alle bandiere il vento della vittoria* ». Saragat ha reso omaggio infine ai generosi che sempre combatterono per quegli ideali.

In un'ala di entusiasmo, il presidente Saragat è poi sceso in piazza dei Signori. Qui, ha deposto una corona d'alloro davanti alla lapide che ricorda i Caduti delle guerre per l'indipendenza, murata ai piedi della Torre civica. Un coro di scolari cantava « Addio, mia bella addio ». E su queste note il corteo presidenziale si è mosso verso Padova, di gran velocità. A Padova, dopo le accoglienze popolari e i saluti delle autorità, Saragat ha consegnato, nella sala del consiglio provinciale, alcune medaglie di benemerenza concesse dalla Provincia ad illustri concittadini, tra cui due insegnanti dell'Università, il filosofo Erminio Troilo e il poeta e storico della letteratura francese, Diego Valeri.

Gigi Ghirotti

La consegna dei «Nastri d'argento» a Bologna

L'« Oscar » del cinema italiano a Giovanna Ralli, Manfredi e Pietrangeli

Sandra Milo, scelta come migliore attrice non protagonista, non si è presentata a ritirare il premio

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 24 marzo.

La cerimonia della consegna dei « Nastri d'argento », giunti quest'anno alla ventunesima edizione, si è svolta al cinema Fulgor, in una serata di gala organizzata dal sindacato giornalisti cinematografici e dal comune di Bologna. La manifestazione, trasferita da Roma, sua sede abituale, nel capoluogo emiliano, ha avuto un brillante successo, anche se, all'infuori dei premiati, limitatissimo è stato il numero di attrici e attori che si siano disturbati a trasferirsi da Roma a Bologna.

Il ministro dello Spettacolo, on. Corona, assente per ragioni di governo, era rappresentato dal sottosegretario on. Sarti. Dopo brevi parole di Pietro Bianchi, presidente del sindacato giornalisti cinematografici, e dell'assessore alle istituzioni culturali del comune di Bologna, i « Nastri » sono stati consegnati, fra vivi e continui applausi, ai vincitori. Essi sono: Antonio Pietrangeli per il miglior film (*Io la conoscevo bene*); Giovanna Ralli, migliore interprete femminile (*La fuga*); Nino Manfredi, miglior interprete maschile (*Questa volta parliamo di uomini*); Marco Vicario, miglior produttore (*Sette uomini d'oro*); Marco Bellocchio, miglior soggettista (*I pugni in tasca*).

Come interpreti non protagonisti sono stati premiati Sandra Milo e Ugo Tognazzi rispettivamente per *Giulietta degli spiriti* e *Io la conoscevo bene* (il breve ma incisivo schizzo dell'attore guitto); come direttori di fotografia hanno avuto il Nastro lo scomparso Gianni Di Venanzo per il colore (*Giulietta degli spiriti*) e Armando Nannuzzi per il bianco e nero (*Vaghe stelle dell'Orsa*). Il film di Fellini ha anche meritato altri due Nastri, entrambi assegnati a Piero Gherardi che di *Giulietta degli spiriti* è stato il geniale scenografo e costumista.

Il Nastro al miglior film straniero è toccato a *Il servo* di Joseph Losey; nuovo giusto riconoscimento al cinema inglese, che già l'anno scorso l'aveva ottenuto per *Lawrence d'Arabia*.

L'assenza più attesa è stata quella di Sandra Milo, che l'ha giustificata con la necessità di un viaggio di lavoro a Praga. In compenso era presente, e assai festeggiata, Rossana Podestà, venuta ad accompagnare il marito Marco Vicario « miglior produttore ». Giovanna Ralli, benché in procinto di rientrare a Hollywood dove sta lavorando, ha differito la partenza e puntualmente è apparsa a ritirare, tra scroscianti battimani, il Nastro che le competeva. Il premio assegnato a Gianni Di Venanzo, immaturamente scomparso il mese scorso, è stato consegnato al figlio.

Conclusa la cerimonia dei Nastri, si è proiettato in anteprima mondiale il film di Florestano Vancini, *Le stagioni del nostro amore*, interpretato con molta efficacia da Enrico Maria Salerno affiancato da Jacqueline Sassard, Anouk Aimée, Gastone Moschin, Gianmaria Volonté.

a. v.

Giovanna Ralli durante la premiazione (Tel. A. P.)

Agganciata l'atomica caduta in fondo al mare

La bomba giace a 770 metri, al largo della Spagna Viene trascinata in una località favorevole al recupero

Madrid, 24 marzo.

Il governo spagnolo, in una dichiarazione ufficiale, ha annunciato stasera che gli esperti navali americani hanno agganciato la bomba H, che giaceva a 770 metri di profondità al largo di Palomares, e la stanno trascinando verso « una posizione appropriata » in modo da poterne effettuare il recupero. La data dell'operazione definitiva non è però stata resa nota.

Le autorità americane hanno reso noto che l'ordigno nucleare sarà smantellato e sottoposto per mesi e forse per anni a un attento studio. In particolare, si dovrà studiare come abbia reagito il congegno termonucleare alla collisione in volo e a mesi di permanenza nell'acqua.

Decine di esperti saranno mobilitati per studiare e analizzare la bomba in tutte le sue parti. Ma i tecnici e gli scienziati saranno interessati soprattutto a due cose: la struttura interna della bomba e i congegni di sicurezza. E' probabile che nessuna delle parti della bomba sarà usata per un altro ordigno termonucleare.

Il generale americano Delmar Wilson ha annunciato che è stata completata sulla costa di Palomares la bonifica del terreno su cui caddero i rottami del bombardiere B-52 che portava l'atomica. Terreno superficiale e vegetazione sono stati rinchiusi in cilindri ermetici che verranno trasferiti in un « cimitero atomico » della Nasa in America. 4999 fusti pieni di 1100 tonnellate di materiale sono stati caricati sulla nave americana « Boyce ».

« *Ritengo* — ha detto il generale — *che noi abbiamo raggiunto perfettamente lo scopo, che era quello di lasciare questo terreno nelle stesse condizioni in cui si trovava prima dell'incidente* ». (A. P.)

Una belga dà alla luce 7 gemelli: tutti morti

Era stata curata con un farmaco contro la sterilità

Bruxelles, 24 marzo.

Una donna ha dato alla luce ieri sette gemelli prematuri nella clinica Edith Cavell di Bruxelles. Lo hanno riferito fonti della clinica, aggiungendo che cinque sono nati morti e gli altri sono spirati poco dopo il parto.

Una fonte ha detto che, sulla base degli esami radiografici, i medici prevedevano solo un parto quadrigemino. La giovane madre era stata curata con un farmaco contro la sterilità di produzione svedese. Il medicinale sarebbe tanto potente che le donne curate con esso raramente danno alla luce meno di due gemelli.

(Associated Press)

CRONACA TELEVISIVA

Gli italiani alla vigilia della «Vanoni»

Un'inchiesta di « Cordialmente » sulla denuncia dei redditi - Stasera incontro con Jean Paul Sartre - Sul primo canale si esibiranno i « Beatles »

Alla denuncia Vanoni « Cordialmente » di ieri sera ha dedicato un reportage composto di due parti: una prima parte formata da interviste volanti a contribuenti, la seconda da un breve colloquio con il ministro delle Finanze on. Preti. Le interviste, com'era del resto prevedibile, si sono trasformate in altrettante proteste: un coro unanime di accuse che vertevano soprattutto su due punti: sul rigore con cui il fisco tartassa i contribuenti con reddito fisso, e quindi subito e facilmente accertabile, e sulla sfiducia reciproca che da tempo immemorabile esiste tra fisco e cittadino.

Il ministro ha riconosciuto che alcuni dei rilievi erano giusti e che il miglioramento dei rapporti tra il pubblico e gli uffici delle tasse è stato enigmo; e ha auspicato quella riforma del sistema tributario che dovrebbe essere approvata e attuata in un prossimo futuro (riforma che comporterebbe tra l'altro una riduzione delle aliquote).

Il pezzo era opportuno, cadeva bene in questi giorni di Vanoni. Certo poteva essere più ampio e approfondito, data l'importanza della materia; e soprattutto doveva aprire la trasmissione e non essere posposto ad un servizio abbastanza curioso ma d'interesse infinitamente inferiore come quello degli « spiriti » (pentole che volano, prosciutti che cadono, rombi misteriosi, ecc.) in quel di Avellino.

* *

A « Cordialmente » ha fatto seguito « La fiera dei sogni ». Mike Bongiorno, dopo aver lanciato l'ottimistico grido di « Allegria! », ha annunciato che la serata sarebbe stata particolarmente densa e amena: si sarebbe parlato infatti di Petrarca, di poeti, della natura, di uccelli, di pesci e persino di anguille. Il tutto con contorno di canzonette.

* *

Il canale nazionale ha sfornato una nuova puntata di « Palcoscenico musicale »: stavolta era di turno l'Italia con una rassegna dei musical nostrani dagli anni '40 ai '55. Presentava, come di consueto, Lauretta Masiero con il rinforzo del Quartetto Cetra.

La rassegna, per le ragioni che abbiamo ripetutamente esposte, non è trascinante: comunque bisogna dire che ogni volta riporta a galla piacevoli frammenti.

Il programma è stato completato dal duello dialettico fra Sullo e Pajetta per « Tribuna politica »: Ander Jacobelli ha rilevato che quello di ieri sera era il primo dibattito a due apparso in una tv europea.

* *

Stasera i programmi di cartello sono due: diversissimi, addirittura un abisso li divide. Sul secondo canale alle 21,15 per la rubrica « Incontri » andrà in onda un'intervista ad uno dei più famosi e rappresentativi personaggi della nostra epoca: il filosofo, drammaturgo, romanziere, letterato Jean-Paul Sartre. L'intervista è a cura di Carlo Ho. Sul canale nazionale dalle 22 alle 22,20 potremo assistere ad uno show registrato dei Beatles che per la prima volta compariranno sui teleschermi italiani.

Altre trasmissioni: sul « nazionale » una commedia dibattito di « Vivere insieme » che tratterà un argomento di dolente attualità, il pagamento delle tasse; e il rotocalco internazionale « Il giornale d'Europa » che sarà interamente dedicato alle donne.

Sul secondo canale, dopo l'incontro con Sartre, verrà trasmesso un telefilm della non disprezzabile serie « La legge del Far West ».

* *

Il prossimo numero di Orizzonti della scienza e della tecnica (dopodomani domenica, secondo canale) conterrà un ampio e dettagliato servizio sull'infarto: quali sono le cause, i rimedi, la prevenzione, le possibilità di diagnosi precoce.

Venerdì 1 aprile da Bologna sarà ripresa (secondo canale, ore 22,25) la gara finale della Coppa Europa di pallanuoto.

Lunedì vedremo il film L'anima e il volto di Curtis Bernhardt con Bette Davis e Glenn Ford.

u. bz.

Due novità teatrali questa sera a Torino

« Tutto per bene » con Ricci « Luv » con Chiari e la Valeri

Due nuovi spettacoli di prosa andranno in scena contemporaneamente questa sera a Torino. Al Carignano Renzo Ricci festeggerà i suoi 50 anni di teatro presentando « Tutto per bene » di Luigi Pirandello, con la compagnia da lui diretta. All'Alfieri Walter Chiari, Franca Valeri e Gianrico Tedeschi debutteranno con la commedia « Luv » dell'americano Schisgal, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Oggi lo Stabile di Torino parte per l'Europa orientale

Lunedì il debutto a Budapest - Il 13 aprile a Mosca

La compagnia del Teatro Stabile di Torino parte oggi alle 12 da Porta Nuova per la tournée nei Paesi dell'Europa Orientale. Il primo debutto avverrà a Budapest, dove lunedì 28 marzo verrà rappresentata « L'Ancolitana » del Ruzante, nell'edizione curata da Gianfranco de Bosio e lunedì 30 « La locandiera », con Valeria Moriconi e la regia di Franco Enriquez.

Dopo le recite in Ungheria il complesso torinese andrà nell'Unione Sovietica: sarà a Kiev il 2 aprile, a Mosca il 13 e a Leningrado il 23. Nella capitale russa darà otto recite: tre della « Locandiera », due dell'« Ancolitana », due dei « Dialoghi » del Ruzante e una della « Bisbetica domata » di Shakespeare. La compagnia torinese reciterà nel grande teatro del Cremlino, che può ospitare fino a tremila spettatori. Nel viaggio di ritorno lo Stabile si fermerà a Praga, per due recite il 29 e 30 aprile.

« L'istruzione obbligatoria deve arrivare ai 16 anni »

La relazione del prof. Lama al convegno di Torino

Sono proseguiti ieri a Torino, nel « Salone del 200 » dell'Unione Industriale, i lavori del convegno « Allaup » (Association internationale d'information scolaire universitaire et professionnelle) al quale partecipano rappresentanti di 16 Paesi. Ha tenuto la relazione generale sul tema « Il prolungamento dell'istruzione obbligatoria in rapporto all'orientamento scolastico » il provveditore agli studi, prof. Ernesto Lama.

« *Anche le popolazioni più arretrate si sono rese conto che, senza un sufficiente corredo di sapere strumentale e di base, non è possibile a nessuno accedere alle moderne forme di benessere morale, economico e sociale* » egli ha detto. La struttura dell'impiego è in piena evoluzione. Nell'industria ieri l'80 per cento del personale eseguiva lavori manuali, il 18 per cento lavoro tecnico e qualificato, il 2 per cento occupava posti direttivi. Oggi i lavori manuali sono già scesi al 60 per cento, quelli tecnici sono saliti al 35 per cento e i quadri superiori al 5 per cento. Domani si prevede il 20 per cento per il lavoro materiale, il 48 per cento per quello tecnico e il 32 per cento per i dirigenti.

Il prof. Lama ha concluso: « *L'esperienza ci insegna due cose. L'obbligo scolastico, per rispondere alle complesse esigenze sociali e produttive moderne, deve prolungarsi almeno fino ai 16 anni. La scuola dell'obbligo deve essere realizzata come tirocinio di orientamento e sviluppo psicologico, fondato su un contenuto adeguato alle conoscenze di base richieste dalla vita sociale e produttiva odierna* ».

b. a.

Lo scrittore francese Caillois oggi al « Venerdì letterari »

Lo scrittore Roger Caillois, uno degli animatori della vita letteraria parigina, è giunto ieri a Torino per la conferenza che terrà oggi alle ore 18 al Teatro Carignano, nel ciclo dei « Venerdì letterari ». Caillois parlerà su uno dei temi più tipici della nuova letteratura: « Dai racconti di fate alla fantascienza ». La sua conferenza sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e mercoledì a Napoli.

Sullo schermo

Un altro agente segreto

(Doria) — Fino a quando la serie sulla scia degli agenti segreti ricalcati su James Bond? Nell'attesa dell'immancabile quanto auspicabile saturazione, registriamo anche questo *A 077 sfida ai Killers*, diretto per il grande schermo a colori da Anthony Dawson (*idest* Antonio Margheriti, regista di film dell'orrore) e interpretato da Richard Harrison, Susy Anderson e Wandisa Guida; una pellicola che non fa proprio nulla per attenuare il fastidio per una materia ormai abusata, anzi lo acuisce stante la fattura rozzamente fumettistica.

Così taceremo delle avventure dell'agente americano Bob Fleming, impegnato, da Casablanca a Ginevra, nella tradizionale caccia a una banda che vuole sopprimere uno scienziato, perché interamente tessute dai luoghi comuni via via depositati dall'incontinente produzione fantaspionistica.

l. p.

ASTA ALLA CODEBÒ
COLLEZIONI PRIVATE DI:
Antiche giade cinesi
Reperti archeologici
Dipinti dell'800
Dipinti antichi
Per conto di importanti eredità interessante assortimento di: Mobili antichi e dell'800 - Sculture lignee et in bronzo - Porcellane - Argenteria, ecc.
Da segnalare: Bariselni mobili di epoca Impero - Trumeau Veneziano secolo XVII Statuta Vescovo « Umbria secolo XIV »
Defendente Ferrari
figure in adorazione
e tanti altri oggetti vari
ESPOSIZIONE: 25-26-27 marzo ore 10-12 - 15-19 - 21-23, Lunedì 28 ore 10-12 - 15-19.
VENDITE: da martedì 29 marzo a ven. 1° aprile ore 21,15.
Catalogo e prenotazioni posti VIA PO, 4 - TELEFONO 519.110

SIETE SPIRITOSI?
allora partecipate al concorso de
LE ORE
con una battuta umoristica per questa vignetta

Potrete vincere una crociera di due settimane, per due persone. Partenza da Genova il 6 settembre 1966 e scali al Pireo - Yalta - Odessa - Istanbul.

ULTIMA SETTIMANA
a TORINO ESPOSIZIONI fino al 31 marzo
3° SALONE internazionale delle ARTI DOMESTICHE

ORARIO:
feriale 9,30 - 12,30
14,30 - 23,30
festivo 9,00 - 23,30
Stasera ore 21,15: Angelo Lombardi, l'amico degli animali, presenta uno spettacolo a quiz con premi per i piccoli visitatori

Virna Lisi e il marito smentiscono le notizie sulla loro separazione

Roma, 24 marzo.

Virna Lisi ed il marito, l'architetto romano Franco Pesci, hanno telefonato stamani da New York a Roma ad Enrico Lucherini, agente dell'attrice, incaricandolo di smentire ufficialmente le « voci messe in giro a proposito di un loro presunto divorzio ».

L'attrice e il marito hanno detto che da 20 giorni si trova a New York anche il loro bambino, Corrado, e che « tutto procede ottimamente », essendo « prive di fondamento le illazioni riguardanti il presunto fallimento del loro matrimonio ». *(Ansa)*

Archiviata la denuncia

« I pugni in tasca » non è un film immorale

Bologna, 24 marzo.

(c. c.) La denuncia contro « *I pugni in tasca* », il film per cui il regista Marco Bellocchio ha ricevuto proprio questa sera a Bologna il « Nastro d'argento » come miglior soggettista, è stata archiviata.

Il film era stato denunciato il 21 gennaio 1966 dalla signora Vera Picco, di Genova, che per la « truculenta deformata vicenda del pazzo » protagonista dell'opera di Bellocchio aveva chiesto l'intervento della magistratura a tutela della società e della famiglia. Invece il giudice istruttore ha giudicato lo spettacolo come la rappresentazione di « una tragedia del nostro tempo, una manifestazione dell'umanità d'oggi ». Nella sentenza di proscioglimento il giudice ha aggiunto: « Lo scopo del regista era quello di esaminare come nella società d'oggi, per certe repressioni e per certe convenienze sociali, sia difficile salvarsi. Egli ha affrontato tale tema sul piano della rappresentazione artistica. Non c'è appiglio all'oscenità e non c'è apologia di reato. La rappresentazione non lede alcun diritto e non viola le norme ».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da «La Stampa»

MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti e valori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

❶ COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI macchina calatrice per pasticceria. Telefonare ore pasti. Telefonare 594-229. 2001

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere, Sacchetto, Bellezia 8.

BANCO bar come nuovo, due macchine caffè Faema un gruppo e due gruppi vendonsi. Telef. 252-905.

CESSAZIONE impresa vende betoniere seminuove reversibili, ponteggi Cela, tagliaferro elettrico ecc. Telefonare 259-477. A29675

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Sifter, Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinaria elettrica.

IMPRESA costruzioni acquista tavole semiasciutte. Telef. 790-040.

LAMINATOIO diametro 610 vende Filp Casella Postale 373, Torino.

OFFICINA cerca ferro e copiare Dechel tipo KF. Telef. 296-655.

OFFICINA meccanica attrezzata macchine combinazione per incremento lavoro possibilmente prodotti limiti garanzia smercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3688 — Torino».

VENDO 350.000 attrezzatura seminuove negozio pettinatrice, Telefonare 288-593 dopo ore 21.

❷ ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILISSIMA ricamatrice cerca lavoro a domicilio lavoro accuratissimo. Telefonare 795-286. A31505

ALPHA coperture tetti con termomenaolo; bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomenaolo. Torino, Cumiana 53. Tel. 331-450. O84

ARTIGIANO cerca lavoro montaggi serie elettromeccanica, bilanciari, cucito. Telefonare 274-663.

CATRAMATURE terrazze, cornicioni riparazioni ovunque. Telef. 80-257.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Duroteno 12 mila, lappezzeria 16 mila. Telef. 484-306.

FOTOCELLULA accende tramonto spegne alba luci scale. Installiamo. Telefonare 786-075. 1001

IDRAULICO lattoniere iniziando propria attività eseguo lavori Torino provincia. Telefonare 778-913.

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili, industriali, riparazioni. Telefonare 342-608. 2001

MURATORE finito referenziato piccoli grandi lavori prezzi modici. Telefonare 926-420 pasti.

OFFICINA meccanica specializzata progettazione costruzione conchiglie accetta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFRESI manutenzione e riparazione impianti citofonici ai elettrici. Telef. 295-287. A31279

OROLOGIAIO attrezzato controllo elettronico accetterebbe lavoro da negozi, puntualità, referenze. Telefonare 353-758. A31304

❸ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A.A. CEDO per ritiro commercio centralissima trentacinquennale negozio mobili, arredamenti, tappezzeria, licenza tutti articoli arredamento, lussuti al dettaglio. Superficie mq 400, 7 vetrine su tre vie, tre ingressi, parcheggio macchine proprio. Esamino eventuale cessione solo locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino». A31205

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da atquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità, riservatezza. Fid. via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000, concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e pensionati con stipendio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% flusso mensile; rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. 1.800.000 cediamo commestibile, 25.000 giornaliere, affitto 21.000. Telefonare 519-569. O110

A pensionati, preferibilmente statali, darei edicola in gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3691 — Torino».

A 2.400.000 dilazionando cedo rivendita pane. Via S. Marino 25.

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi causa trasferimento. Telef. 724-791.

ACCONCIATURE avviatissimo centrale con alloggio rifiorendomi cedo dilazionando. Telefonare 755-581.

ACCONCIATURE avviato occasionissima cedo motivi salute, affitto mite. Telefonare ore pasti 871-393.

AFFARONE cedesi avviata attrezzata azienda materiali siderurgici, ricuperi industriali oppure compartecipazione 50 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».

AUTORIMESSA 135 auto saloni cedo causa buonissima cambio sanitaria di 40 o [illegible] auto su corso oppure cambio con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». O749

AVVIATA azienda ingrossa carta e cancelleria attività pluridecennale cedesi prezzo ragionevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino».

AVVIATISSIMO albergo ristorante ottima posizione cedesi per ritiro commercio, 20 Km. Torino. Telefono 90-681. A30359

AVVIATO parrucchiere cedesi causa trasferimento migliore alleante. Telefonare 368-230 pasti.

AZIENDA esportatrice rivestimento brevettato edilizia associerebbe competente disposto assumere quota capitale causa ritiro socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino».

AZIENDA tessile cerca socio finanziatore di opera apportando 30 milioni scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3666 — Torino».

BAR biliardi cedesi causa salute zona avviatissima, facilitazioni pagamento. Telefonare 290-478.

CEDESI gerenza negozio barbiere ottima posizione. Telef. 585-161.

CEDESI negozio maglieria biancheria calza con avviata clientela. Telefonare 894-864. 2001

CEDESI tintoria con retro e alloggio, S. Donato [illegible]. Telef. 750-271.

CEDO affitto [illegible] tecnico professionale avviato attrezzato centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6278 — Torino». A31104

CEDO negozio barbiere. Tel. 480-239 Torino. A31515

CERCASI gerente per rivendita pane con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino».

CERCO L. 3.000.000 restituibili a fine ottobre, ottime garanzie, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A31821

CESSAZIONE attività impermeabili articoli affini cedesi [illegible] commercialissima. Telefonare 851-975.

CLUB danze, vicinanze Porta Nuova, cediamo, oppure gerenza. Sassi, Garibaldi 9. O110

COMMERCIALISTA tratta cessione in blocco o parziale azienda produttrice manufatti in cemento. Telef. 547-126.

LATTERIA bellissima, 2 frigo, incasso 30.000 cedesi occasionissima 2.800.000. Frana, Carmine 28.

LAVASECCO gestioni avviatissimo cedesi. Telefonare 775-520 [illegible] pasti.

MUTUI artigianali commerciali, massime facilitazioni, ufficio centrale. Telefonare 530-565. A31846

NEGOZIO tessuti, barriera Nizza, cediamo 5.000.000 trattabili. Sassi, Garibaldi 5. O110

OSTERIA con superalcolici avviata motivi familiari cedesi occasione. Telefonare 273-092. 2001

PANETTERIA pasticceria bar avviata cedesi zona villeggiatura. Telefonare 963-242 Condove. 1001

PASTIFICIO posizione ottime attrezzatissimo vendesi causa salute. Telefonare 389-859. 1001

PERIFERIA Ivrea cedonsi licenze tabaccheria bar ristorante con alloggio. Scrivere ferma posta Ivrea, patente guida n. 311.362. A31432

PETTINATRICE cede moderno negozio causa salute 650.000 dilazionabili. Telefonare ore pasti 892-872.

PETTINATRICE cedesi negozio centrale causa malattia seguito incidente volendo abitazione persona sola. Telefonare ore pasti 757-248.

PETTINATRICE centralissimo, incasso 500.000 mensili cedesi. Eventualmente associasi. Tel. 539-358.

PICCOLA industria meccanica con lavoro assicurato italiano ed estero, cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferraro, Pomba 11, tel. 527-918. A31314

RITIRANDOMI cedo vantennale valigeria pelletteria permesso calzature. Telefonare 651-365.

SIAT, tel. 512-677, autorimessa avendo 1.500.000 capienza 80 auto incasso 300.000 mensili. O107

SIAT, tel. 545-596, bar superalcolici grandioso 2 biliardi mercato Porta Palazzo 45.000 giornaliere vendesi 7.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. 545-595, cede commestibile grandioso zona commercialissima 50.000 giornaliere, 2.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. 545-596, unica occasione latteria 50.000 giornaliere centralissima vendesi 1.500.000 contanti rimanenza dilazionata, eventualmente garanzia. O107

SVENDO pasticceria gelati vini liquori retro sala servizi migliore offerente merce compresa. Garanzia. Telefonare 545-207. A31527

TABACCHERIA moderna levata 670 mila zona sviluppo 9.000.000. Frana, Carmine 28. O764

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivera, Re Umberto 68. O803

TRATTORIA con bar, tutte le licenze, cedo convenientissimi motivi famiglia. Telefonare 389-405.

VENDESI bar ristorante a Moncalvo sulla statale. Tel. 0141-91134.

VENDESI commestibili trasferibile causa malattia urge. Tel. 735-812.

VENDESI licenza olii vini bibite ingrosso molti clienti privati. Telefonare 725-936.

VENDESI motivi familiari negozieria ampia moderna, buona posizione. Telefonare 342-436. A31130

VENDESI profumeria acconciature causa trasferimento. Tel. 70-759.

VENDO negozio pelli conigli ottimo affare. Telef. 541-009.

❹ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A. ACCETTIAMO ultime prenotazioni alloggi signorili cooperativa corso Francia costo totale compreso mutuo 1.300.000 per vano. Telefonare 582-906. A31804

A.A. ACQUISTA conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ACQUISTASI alloggio signorile cuo - tre camere. Amministrazione Torincasa 515-316. O150

A. AEROPORTO Caselle vendiamo alloggi, villette, lotti terreno. Telefonare 789-800. A31264

A. AFFARONE vendo lotti L. 500 mq. zona Canavese tutti servizi. Telefonare 853-126. A31624

A. ALLOGGI vendonsi o affittasi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale, mutuo rateazioni sette anni. Telefonare 293-498. 2001

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito, mutuo e rateazioni sette anni. Telefonare 293-895.

A. CONSULEDILE vende, via Palli angolo via Bacciarone, signorilissimi 1-2 camere tinello, prezzi concorrenza, lussuosissimo mutuo. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE vende piazza Cerduci doppio ario signorile nuove camere tinello, rara occasione. Telefonare 779-191. O932

A. CORSO Raffaello 15 costruttore vende convenientemente alloggi mq 181-150 1° piano eccezionale. Mutuo. Telefonare 687-509.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

B. PREZZO occasione 1.720.000 camere [illegible] forti [illegible] 2 camere tinello servizi inizio strada Gerbido. Tel. Consulsedile 779-831.

A. RIVOLI vendo 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

A Pino, terreni soleggiati, per ville vendo, facilitando. Telef. 386-152.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere bi servizi cimosa giardino. Telefonare 881-552, 514-360.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto, pavimenti marmo, servizi moderni. 1.700.000 cadauno più mutuo. Cantiere via Aristide. Telefono 537-420. O954

A Torre Pellice vendonsi alloggi pronti 2-3 camere accuratamente finiti, prezzi modici, mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-650. A31006

A via Lamarmora, vendiamo alloggi 150-225 mq. pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374. O138

ACQUISTASI contanti casetta giardino zona collinare massimo 30 km. Torino. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO cascina 150-200 giornate mutuo agrario. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A31468

ACQUISTO contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

AERONAUTICA vendonsi affittansi locali [illegible] 850-400 mq. Telefonare 724-633. A28098

AFFARE Givoletto vendesi zona panoramica alloggi grezzi o finiti. Telefonare 790-562, 984-008.

AL [illegible] offerente vende villa quasi ultimata con mq. 2800 cinta, bella posizione, provincia Asti. Richiesta 9.000.000. Tel. 488-750

ALLOGGETTO camera tinello con mutuo in Grugliasco Viale Gramsci 80 vendesi. Telefonare 783-895.

ALLOGGETTO tre camere servizi con mutuo rifiniture particolari in Collegno corso Francia 276 vendesi. Telefonare 783-895. 1001

ALLOGGI nuovissimi, strada Sanvito, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 56. O138

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O269

ALLOGGI signorili [illegible] grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGIO nuova via Lagrange, 2 camere, cucina, servizi, affittasi 26.000 mensili [illegible] 5.300.000 facilitando. Tel. 547-476. A30960

ALLOGGIO signorile (c. Francia) libero 2 camere tinello cucinotto grande entrata 6.900.000. Tel. 553-603.

ALLOGGIO signorile mq 53, condominio Europa (S. Vincent), 4 milioni 400.000. Telef. 564-675.

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato impresa vende. Telefonare 331-756.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo IFIT, telef. 535-000, 535-948.

AMPIO giardino vendo cottage nord Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A31468

APPARTAMENTI, corso Agnelli ang. Baltimora, 3 camere servizi, spaziosi, comodissimi, signorili, 3.800.000, mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI precollinari signorili 50% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O933

APPARTAMENTO centralissimo 300 mq., fermo negozio ascensore, vendesi 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino»

ALLOGGIO nuove via Lagrange, 2 camere, cucina, servizi, affittasi 26.000 mensili [illegible] 5.300 000 facilitando. Tel. 547-476. A30960

ALLOGGIO signorile (c. Francia) libero 2 camere tinello cucinotto grande entrata 6.900.000. Tel. 553-603.

ALLOGGIO signorile mq 53, condominio Europa (S. Vincent), 4 milioni 400.000. Telef. 564-675.

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato impresa vende. Telefonare 331-756.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo IFIT, telef. 535-000, 535-948.

AMPIO giardino vendo cottage nord Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A31468

APPARTAMENTI, corso Agnelli ang. Baltimora, 3 camere servizi, spaziosi, comodissimi, signorili, 3.800.000, mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI precollinari signorili 50% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O933

APPARTAMENTO centralissimo 300 mq., fermo negozio ascensore, vendesi 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino» A30960

APPARTAMENTI meravigliosi, via San Marino 85, pronta consegna: 3 camera, cucinotta grande, servizi, ottici, ripostigli, 3.700.000, mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO libero (zona Gabetti) 3 camere, saloncino, grande cucina, doppi servizi, giardino, 11.500.000 facilitando. Torincasa 515-318. O150

ATTICO soleggiatissimo due camere tinello servizi, ascensore, ampio terrazzo, abitabile subito, cittadina 28 km. Torino, pullman, treno, vendesi 2.400.000 mutuo 1.730.000. Telefonare 772-392. 1001

AUTORIMESSA centrale fronte via mq. 1800 luminosa vendesi muri piccolo mutuo reddito netto 7%. Telefonare 259-010. A27365

AUTORIMESSA luminosissima mq. 1300 unico salone occasione vendo. Tel. 273-571. O927

AVIGLIANA Laghi vendo terreno panoramico mq. 5000 lire 6.000.000. Tel. 598-917. A31470

AZIENDA agricola, 10 km da Como, prossimità ingresso autostrada [illegible] Varese-Chiasso, altitudine mt. 500, vende cascina con 20.000 metri terreno panoramico in zona residenziale. Scrivere: Pubbliman, Casella 37, Como.

BEINASCO centro vendesi alloggio casa nuovissima due camere tinello servizi 6.300.000, mezzi contanti metà dilazionando. Tel. 537-918.

BOX nuovi, zona Statuto, ultimi lotti vendonsi. Telef. 471-745, 489-088.

CAMERA tinello servizi [illegible] vendesi Rivoli 3.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino». A31556

CANOVA [illegible] Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ad ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CASCINOTTA Casalborgone 15 giornate locali attrezzature complete alienazione patti vende. Telef. 655-793.

CASA collinare 8 vani, garage, frutteto 2500 mq., 30 km. Torino vendo convenientemente. Tel. 721-035 pasti. 1001

CASA nuova costruzione n. 14 camere in San Mauro Torinese vendo direttamente. Reddito annuo 5,50%. Telefonare 241-636. A31958

CASETTA vicinanza Asti, camere 4, tettoia, tinello, terreno mq. 4000, vendesi 3.200.000. Telef. 652-839.

CENTRO paese Montalia d'Asti vendo 6 vani ed piccolo terreno vicinissimo. Telefonare 689-946.

COLLINA San Mauro-Gassino vendonsi ville ottocentesca, parco, rustico, terreno; otto giornate terreno edificabili con rustico; lotti per ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A31566

COMPRO contanti terreno oppure casetta 4-15 camere barriera Francia. Telefonare 793-462.

CORSO Tortona alloggi signorili, 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo 1.400.000 camera più mutuo. Telefonare 547-476. A30960

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camere tinello servizi, mutuato, IFIT, tel 535-000, 535-948

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 IFIT, tel. 535-948. O27

MAGAZZINO luminoso [illegible] zona Nizza vendesi. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

MIRAFIORI vendesi ultimo alloggio in graticciato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo San Paolo. Telefonare 519-770. O753

MONCALIERI vendesi alloggi 50.000 mq., reddito garantito 6%. Telefonare 661-097. A31834

NEGOZIO affittasi bar, 75 mq, reddito 6 %, vende muri 9.000.000. Gabetti 578-044. O709

NUOVO villaggio «Casetta mia» 12 km. piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno facilitazioni pagamenti. Tel. 284-905, 367-884.

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacente corso Montecucco, tre camere ampio salone doppi servizi, mq 154, L. 14.000.000 più mutuo, eventuali facilitazioni. Tel. 535-244. Visite, via Valgioie 60. O697

ORBASSANO vendesi villetta 4 camere servizi, termo, orto, via Ferrara 15. Visitasi domenica.

PINEROLO appartamento 3 locali più servizi, in parte ammobiliato, in via San Marino. Tutte le comodità. Prezzo interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

VENDESI villa nuova collinare 5 minuti da Torino 6 camere tripli servizi garage capacità 3-4 macchine 1500 metri terreno prato e frutteto richiesta 27.000.000. Tel. 890-837.

VENDESI 37.000.000 casa 90 camere locate industriale 2500 mq., zona Pinerolo. Telef. 80-256.

VENDO direttamente alloggi Valsalice, Valpiana. Telefonare 511-516.

VENDO direttamente ville Cavoretto. Telefonare 511-516. A31041

VENDO negozio [illegible] 6.500.000 affittato 400.000 aumentabile permutasi anche alloggetto. Telef. 597-584.

VENDO villa soleggiatissima posizione tranquilla 4 minuti pmo. Telefonare 878-613. 2001

VENDO 2 camere tinello zona Francia. Tel. 792-440. A31275

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona Borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 7832 al 7562, informazioni e offerte ispettorato inps, corso Tazzoli 12, esclusi intermediari. A27784

VIA Domodossola 76 vendonsi 1-2 camere occupati. Tel. 773-029.

VILLA centrale (Valentino) 10 [illegible] mero bi servizi grande terrazza, garage, 52.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA panoramica [illegible] 10 [illegible] giardino garage vendesi 47.000.000. Telefonare 895-663. A31465

VILLETTA merza montagna, stagione estiva, stagione sciistica, vendo. Telefonare 723-097. A33315

VILLETTE in costruzione 2-3 camere servizi garage cantina giardino tutte comodità vicinissime negozi scuole, posizione soleggiata 20 km. Torino zona grande sviluppo, prezzi concorrenza, facilitazioni vendonsi. Per visite in cantiere telef. 767-364.

ZONA NIZZA VENDONSI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI MQ. 150-700-1400. TELEFONARE 674-517. 22687

❺ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539. O516

ABBISOGNA affittare due camere tinello, referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-826. O918

AMMOBILIATO vuolo cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

ASSOCIAZIONE sportiva cerca affittare parlatia Torino locale rustico con terreno cintato per ritrovo. Telefonare 391-354 feriali. A31007

BARLETTA Monticelone, camera tinello cercano prossimi sposi referenziati. Telef. 539-642. A31946

CERCASI capannone industriale possibilmente in Torino a dintorni da mq. 600-800. Telef. 320-522.

CERCASI casetta indipendente con cortile anche senza riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A31477

CERCASI per mese di luglio capannone uso industriale mq. 1200-1500 possibilmente rete Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

CERCASI zona Francia 2 camere cucina signorile. Telef. 724-791.

CERCO affittare negozio centralissimo via Roma o laterali, Pellicceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A33327

CERCO maggio piccolline oppure strada Leinì: 4 locali più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino». 1001

CONIUGI affittano camera tinello servizi Lingotto 5, Rita. Tel. 582-982.

DIPENDENTE municipale affitterebbe camera tinello servizi qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6298 — Torino». A31378

FAMIGLIOLA cerca bicamera zona Parella, pagamento fitto sicuro. Telefonare 758-953. 1001

IMPIEGATA pensionata cerca affittare camera servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino».

LOCALE circa mq. 150 per ufficio attenzione cercasi affitto zona via Frejus Cesana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

PROSSIMI sposi lombardi referenziati affitterebbero luglio alloggetto confortevole zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3696 — Torino». A31547

PROSSIMI sposi settentrionali abbisogna alloggetto zona Lucento Madonna Campagna. Telef. 734-871.

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello cucinino zona Francia. Telefonare 595-485. A31832

VICINANZE ufficio postale cercasi locali 6-8 camere piano rialzato uso uffici deposito. Escluso intermediari. Telefonare 547-393. A31915

❻ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI convenientissimo locale 180 mq. luminoso corso Francia Collegno eventuale alloggio. Telefonare 797-913. A31962

A. AFFITTASI grande negozio (mq. 300) angolo via S. Teresa - S. Tommaso, sottostanti magazzini accessibili autocarri. Telefonare 541-433.

A. AFFITTASI villa signorile [illegible] Crocetta posizione eccezionale giardino garage quadrupli servizi saloni adatta per appartamenti già divisi o uffici rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

A. CORSO Spezia, negozio sette aperture, divisibile, affittasi. Telefonare 547-374. O138

A Nichelino affitto tre camere nuove finteggiate, ventitremila. Telefonare 661-308. A31443

A referenziati affittasi alloggetto via Veglia 59. Telefonare 949-575.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A23732

ABBIGHERANOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

A Settimo Borgo Nuovo, affittiamo alloggi 2 camere tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 682-050. A31825

A Moncalieri fronte strada statale affittasi locale 400 mq. coperti 1000 scoperti adatto esposizione industria deposito. Telefonare 668-233.

A 18.000 affittasi alloggetto camera tinello servizi Nichelino via Stupinigi volendo garage [illegible]. Tel. 630-645.

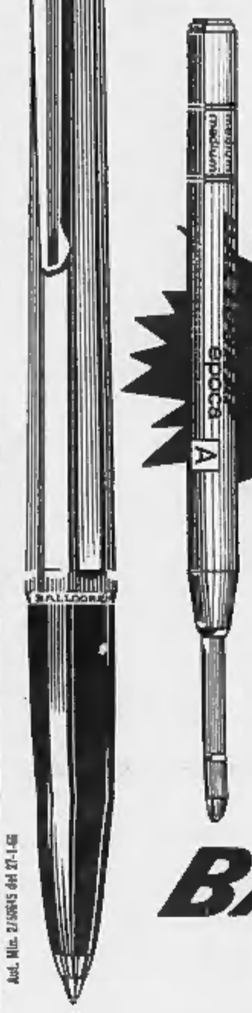
(Continua a pag. 10)

OFFERTA SPECIALE LIMITATA

Gratis un nuovo refil Epoca Supermagnum rosso o verde o nero del valore di L. 650 acquistando una pennasfera

BALLOGRAF epoca

nei modelli chrome o doré



GUADAGNATE 650 LIRE

5 primati esclusivi della BALLOGRAF EPOCA:

- linea anatomica con impugnatura ideale
- sfaccettatura antiscivolante
- nuovo refil Epoca Supermagnum a grande capacità
- sfera in Wolframio
- prima al mondo con punta in acciaio inossidabile

BALLOGRAF epoca

LA PENNASFERA SVEDESE FAMOSA NEL MONDO

Distribuita dalla Bic-Italia S.p.A. - Milano

Aut. Min. 2/50845 del 27-1-66

GRANDE VENDITA PASQUALE A PREZZI ECCEZIONALI

TELEVISORI 23 POLLICI MIGLIORI MARCHE

CARRELLO STABILIZZATORE ANTENNA B 1° - 2° CANALE **L. 88.000**

FRIGORIFERI	DA L. 35.000	MANGIADISCHI	L. 17.000
FONOVALIGIE DI GRAN MARCA	» 10.000	LUCIDATRICI	» 16.000
RADIO TRANSISTORS . . .	» 5.500	MACINACAFFE'	» 1.700
RADIO OM - FM	» 12.500	ASCIUGACAPELLI	» 1.700

LAVATRICI A PREZZI DI PURO REALIZZO

E TANTI ALTRI ARTICOLI TUTTO CON GARANZIA - SPEDIZIONI OVUNQUE

A 200 METRI DA PORTA NUOVA

GEMELLI ARTURO

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 23 - TORINO

PA Inserzioni

ISPETTORI ALLE VENDITE

La Plastica Italiana S.p.A. ricerca ispettori alle Vendite, di età massima 30 anni, che siano preferibilmente diplomati geometri e che abbiano un'ottima conoscenza tecnico commerciale del settore idraulico - lattoniere. Zona di lavoro Torino e provincia

Viene offerto l'inquadramento di impiegato di 2ª categoria il rimborso spese, la macchina della ditta non reclamizzata.

Si prega di inviare domanda, referenze e curriculum a: **PLASTICA ITALIANA S.p.A. - Via Lagrange 35 - Torino**

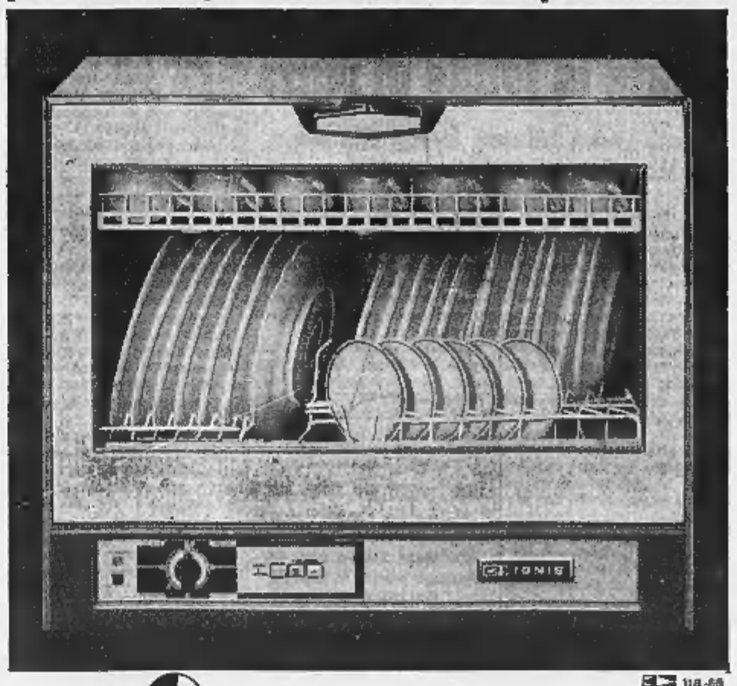
Pavimenti termoplastici
Rivestimenti termoplastici
Porte scorrevoli
Romavyl Consart
Grondaie in plastica
Profilati di estrusione

PLASTICA ITALIANA S. p. A.

Trino Vercellese

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda



118-69

Alice lava - sciacqua - asciuga per voi - per sempre perfettamente

la lavastoviglie superautomatica e sicura, ambientabile su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile. ALICE risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per **sei persone. E' garantita 12 mesi**

NELLA NEBBIA ALLA PERIFERIA DI VERONA

Scoppia un camion di gas liquido sull'autostrada nell'incendio sette automobilisti bruciano vivi

L'autobotte è investita da un altro veicolo: il carburante esce, prende fuoco e provoca uno spaventoso rogo - Fra le vittime finora accertate sei camionisti ed un commerciante milanese - Forse il tragico bilancio salirà: c'è un'auto stritolata fra due camion che, a notte, bruciava ancora - Dieci gli ustionati (tre versano in pericolo di vita): sono automobilisti in transito, diretti a Brescia, Bergamo, Venezia, Verona - Nel groviglio sono bruciati tredici camion e auto - Un camionista jugoslavo, sfuggito all'incendio, si arrampica su un albero ma un getto di fiamma lo raggiunge carbonizzandolo - Arrestato un contadino che, approfittando del panico e della confusione, ruba il portafogli a una delle vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 24 marzo.

Tredici camion e automobili si sono scontrati stamane presso Verona: un'autobotte di gas liquido si è incendiata e il fuoco ha avvolto macchine e uomini. Sette persone sono morte bruciate e dieci sono rimaste ustionate, alcune versano stasera in pericolo di vita. Il disastro è avvenuto all'alba sull'autostrada Verona-Brescia, chiamata la «Serenissima». A tarda ora sono state portate via le ultime carcasse dei camion che erano affondate nell'asfalto fuso.

La polizia stradale non ha ancora stabilito come è avvenuta la sciagura. Difficilmente potrà accertarlo, perché i primi automobilisti coinvolti nell'incidente sono morti. I sopravvissuti ricordano soltanto una fitta nebbia e un mare di fiamme. Quella che pubblichiamo è la ricostruzione del disastro che stasera è ritenuta più probabile.

Un fatto è certo. Stamane nella zona del Garda c'era una nebbia che non lasciava vedere a tre passi. Il traffico comunque era abbastanza veloce, perché la maggior parte dei viaggiatori — camionisti di linea, rappresentanti, commercianti, operai — conoscevano assai bene la strada, percorrendola ogni giorno o di frequente per ragioni di lavoro.

Alle 6,30 passa al casello di Verona Sud un camion jugoslavo con Julius Hvala, 30 anni, di Pecine Gorica e con un altro autista (rimarrà carbonizzato e da un frammento della sua patente si leggerà solo una parte del nome, Brus...). Quattro chilometri dopo — forse per la nebbia o per lo scoppio di un pneumatico o per una crisi di sonno — l'autocarro punta a sinistra e piomba nell'altra corsia, quella che viene da Brescia, mentre arriva il camion guidato da Pierino Colombo, 35 anni, di Vimodrone (Milano).

E' il primo scontro. Pochi secondi dopo, la nebbia è forata dai fari di un autocarro carico di stampi di ghisa, che finisce contro i primi due camion. L'autocarro con gli stampi era seguito a pochi metri dalla «1500» di Arrigo Prignacca, 44 anni, di Montichiari (Brescia) e da una «500» pure bresciana.

La «1500» si schianta nel groviglio dei tre camion. L'autista della «500» frena in tempo, ma sbanda e va a rovesciarsi nella corsia che viene da Verona. Riesce ad uscire dall'auto e fugge. E' la sua salvezza. Un istante dopo l'utilitaria è schiacciata da un autocarro che viene da Vicenza carico di pelli, che a sua volta è tamponato da un autocarro carico di bottiglie di vino, che giunge da Venezia.

Ora i tamponamenti si susseguono nelle due corsie. Nebbia sempre fittissima. Si intravedono le luci bianche e rosse dei veicoli immobilizzati. Si sentono gemiti, invocazioni, poi altri schianti fragorosi. Nel mucchio delle macchine finiscono una «600» di Torino, una «500» di Brescia, una «Giulia» (di questa non si troverà più la targa, non si saprà a chi appartiene), una «1100» di Rovigo.

Alcuni riescono a fermarsi in tempo. Abbandonano le macchine e fuggono verso il casello di Verona o quello di Sommacampagna. Riesce a fermarsi una «500» targata Treviso, scendono Giuseppe Gabin, di 31 anni, ed Enrico Tomasini, di 40, e accorrono per aiutare i feriti. In questo momento arriva da Brescia l'autocisterna piena di gas liquido della ditta «Sciogas», guidata da Ermes Malavasi, 42 anni.

Malavasi vede apparire nella nebbia la rovina di camion e auto troppo tardi per poterla evitare. Rimane illeso, balza a terra, scappa. («Sapevo — dirà più tardi — *che cosa mi sarebbe toccato se fossi rimasto là. Sarei bruciato*»). Corre verso Verona urlando: «*Fuggite tutti*». Ancora pochi secondi e arriva l'autotreno targato Milano con i camionisti Bruno Barbetta, di 25 anni, e Giuseppe Chitto, di 40. Piomba contro l'autocisterna, ne recide il bocchettone di carico e scarico, il gas liquido sgorga dallo squarcio e, per il surriscaldamento delle parti meccaniche dell'autobotte con le quali viene a contatto, si incendia.

Camion ed auto in preda allo spaventoso rogo provocato dalla sciagura sull'Autostrada Serenissima (Telefoto)

In questo punto confina con la «Serenissima» la cascina detta «La corte». Uno dei fittavoli ci racconterà nel pomeriggio: «*Per quattro o cinque minuti abbiamo sentito uno scoppio dopo l'altro, sembrava un bombardamento. Siamo accorsi alla rete che ci divide dall'autostrada, ma non si vedeva per la nebbia. Poi c'è stato il fuoco, un gran calore e la nebbia è andata via di colpo*».

Uno spettacolo infernale. Il torrente di fuoco che sgorga dall'autobotte corre sull'asfalto in cento rigagnoli, attacca le macchine, avvolge gli uomini. Schiacciati nella loro cabina, i camionisti Barbetta e Chitto sono i primi ad essere investiti dalle fiamme. Non si sa se nello scontro sono morti, o se sono rimasti feriti, o incolumi. Li troveranno carbonizzati. Il mare di fuoco si estende. Altre auto, altri camion. E' scomparsa la nebbia, ma presto la zona viene oscurata dallo spesso fumo che si alza dall'immane rogo. Sette camion e sei automobili bruciano, a intervalli scoppiano i serbatoi della benzina. Altre vampate di fuoco. Tra il fumo e le fiamme si intravedono uomini trasformati in torce ardenti, correre e cadere. Non si rialzano.

Il camionista jugoslavo Brus... fugge pazzo di terrore, si arrampica su un albero e dopo poco è investito da un getto di benzina accesa, e brucia assieme alla pianta. C'è chi si salva gettandosi con i vestiti in fiamme nella scarpata. Giuseppe Gabin ed Enrico Tomasini, che erano accorsi in aiuto, si rotolano anch'essi per terra: li trasporteranno all'ospedale di Bussolengo con ustioni di primo, secondo e terzo grado, la prognosi sarà riservatissima.

Poi non si sentono più urla né gemiti, ma soltanto il crepitare delle fiamme che per una zona di duecento metri si alzano da camion, auto, dall'asfalto, da cespugli e piante. Alle 7,30 le sirene della polizia stradale, dei pompieri, dei carabinieri di Verona, e delle ambulanze. Lo spettacolo è allucinante. Gli ustionati meno gravi si trascinano sull'asfalto per allontanarsi da quell'inferno.

I pompieri cercano di avvicinarsi al rogo, ma li ferma l'asfalto liquefatto, bollente. Bisogna aprirsi lentamente la strada con i getti delle lance. Ecco i primi corpi carbonizzati. I primi feriti soccorsi nella scarpata: occhi folli di terrore. Gli autoveicoli bruciano con i loro carichi; sono lamiere contorte, intelaiature aggrovigliate, parti irriconoscibili. L'acre odore dei pneumatici fusi dalle fiamme prende alla gola. Dalla nuvola di fumo ancora densa, si vedono uscire due carabinieri con un uomo ammanettato: è Pietro Perina, 55 anni, un contadino della zona, che è stato sorpreso con il portafogli di uno dei camionisti jugoslavi.

E' difficile fare il primo calcolo delle vittime.

Nella tarda mattinata la polizia stradale fa il tragico bilancio: sei morti e undici feriti. I morti sono: Arrigo Prignacca, 44 anni, commerciante di Montechiari (Brescia); Pierino Colombo, 35 anni, autista di Vimodrone (Milano); Bruno Barbetta, 25 anni, autista di Vimodrone; Giuseppe Chitto, 40 anni, autista di Calcio (Milano); Severino Miglio, 27 anni, da Lonato (Brescia) che non si sa su che auto viaggiasse; il camionista jugoslavo identificato come Brus... L'elenco si allunga alle 13,30 con la morte d'uno dei feriti, l'altro jugoslavo, Julius Hvala.

L'inchiesta per accertare le cause della sciagura continua. Questa sera, sul tavolo d'un ufficiale della polizia stradale, abbiamo visto quattro patenti bruciacchiate, un portafogli, un paio di mazzi di chiavi e tre orologi rovinati dal fuoco. E' quanto si è trovato di alcuni camionisti che erano partiti nella notte con i loro carichi e che, malgrado la nebbia, contavano di arrivare a tempo a Verona, Venezia, Brescia, Bergamo, Milano: dove porta l'autostrada in un senso o nell'altro.

Luciano Curino

Le condizioni dei feriti

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 24 marzo.

Dieci sono le persone rimaste ferite nel terrificante rogo sull'Autostrada Serenissima: e ricoverate all'ospedale di Verona. Stamane erano undici, ma nel pomeriggio è spirato lo sloveno, Julian Hvala, di 30 anni, da Gorizia. Era il conducente dell'autotreno jugoslavo: l'avevano raccolto in condizioni disperate, il corpo devastato da orribili ustioni. La drammatica lotta per salvarlo è stata inutile, l'ultimo angoscioso respiro di Julian Hvala ha fatto salire a sette le vittime del disastro.

I feriti sono: Marcello Sacchetto, di 30 anni, da Piombino Dese (Padova); Raffaele Quagliara, 29 anni, Cologno Monzese (Milano); Mario Giuriola, 39 anni, Costa di Rovigo; Umberto Campi, 61 anni, Torino, corso Sempione 178; Santo Miglio, 20 anni, Lonato (Brescia); Armando Armaroli, 36 anni, frazione Pozzo di Nizza (Torino); Umberto Menegatti, 53 anni, Vicenza, via Speranza; Giovanni Bottacin, 36 anni, Piombino di Padova; Enrico Tomasini e Giuseppe Gabin, entrambi da Treviso.

Tutti i feriti si trovano ricoverati all'ospedale di Bussolengo. I più gravi sono il Giuriola, il Quagliara ed il Miglio, tutti e tre accolti in corsia con prognosi riservata per ustioni diffuse al volto, al torace ed alle gambe: le loro condizioni sono allarmanti, ma i medici non disperano che possano sopravvivere.

Stamane, mentre sul luogo dell'incidente infuriavano le vampate di fuoco, l'urlo delle sirene delle autoambulanze squarciava l'aria lungo la «Serenissima»: una corsa velocissima, angosciosa, verso una marea di fiamme alla quale i soccorritori sottraevano dopo l'altro i corpi martoriati. All'ospedale di Verona, medici ed infermieri del pronto soccorso sono rimasti a lungo mobilitati. E' stato un incessante prodigarsi, un convulso tamponare ferite e medicare scottature.

Ora i feriti sono nelle corsie, una impressionante sfilata di visi stravolti, bruciati. Anche i meno gravi non sono in grado di parlare, di raccontare. Mormorano soltanto qualche frase in cui affiora il terrore, il ricordo terribile di un'enorme fiammata, di un groviglio allucinante di lamiere.

g. m.

Tre feriti per uno scontro sull'autostrada Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 marzo.

(*p. b.*) Un'auto che percorreva l'autostrada diretta a Torino, condotta da Ruggero Contini, 33 anni, residente a Milano in via S. Carlo 10, con a bordo Angelo Broggi, 34 anni, residente ad Abbiolo, per cause non ancora accertate, nei pressi del casello di Biandrate, ha attraversato l'aiuola spartitraffico, scontrandosi frontalmente con una «utilitaria» diretta a Milano, guidata da Alberto Boscolo, 42 anni, abitante a Torino, via Nibbio 51.

Nell'incidente il Contini ha riportato gravi ferite al capo e al torace; il compagno di viaggio, Angelo Broggi, trauma cranico e sospetta frattura di una clavicola; mentre al Boscolo sono stati riscontrati trauma cranico e contusioni multiple. Tutti e tre sono stati ricoverati all'Ospedale di Novara, con prognosi di un mese.

Feriti due cugini di Torino che andavano a un funerale

Uno ha 61 anni ed è pensionato; l'altro 36 Erano partiti in auto diretti a Cavarzere (Venezia) - Le loro condizioni non sono gravi

(*c. s.*) Due automobilisti feriti ieri nella sciagura sull'autostrada «Serenissima» a Verona erano partiti nelle prime ore della notte da Torino per presenziare ai funerali di loro parente a Cavarzere, in provincia di Venezia. Sono il pensionato Umberto Campi, 61 anni, corso Sempione 178 e il cugino Armando Armaroli, 36 anni, domiciliato a San Ponzio (frazione di Nona) e occupato alle fonderie Fiat di Miradori. Le loro condizioni non sono gravi: l'Armaroli, infatti, ieri sera ha telefonato ai parenti.

La notizia della disgrazia è stata comunicata alle famiglie alle 9,30: sono incominciati terribili momenti di ansia.

«*Ad ogni trillo del telefono* — ha detto una dei figli del Campi — *ci guardavamo in silenzio: nessuno osava rispondere perché temevamo il peggio*». Il pensionato abita con la moglie, Zaira, 59 anni e due figli, Gaetano, 39 anni e Giuliano, di 22. Altri tre figli sposati abitano per conto loro.

Armando Armaroli vive con la madre Jolanda Agnoletto, sessantenne, e i fratelli Nerio di 34 anni, Giancarlo di 17 e Paolo di 21. Quindici mesi fa è stato colpito da una grave disgrazia: la giovane moglie, ricoverata in clinica in attesa del parto, è morta in seguito a complicazioni. Due giorni fa la suocera, gravemente ammalata, è deceduta. Il Campi e l'Armaroli stavano appunto andando a Cavarzere per i funerali quando sono stati coinvolti nel tragico incidente.

Per 11 ore la Camera di Bonn discute degli aerei «Starfighter»

In 15 mesi ne sono caduti 34, e 18 aviatori sono morti - Gli apparecchi precipitano soltanto in Germania: perché? - Risponde il ministro della Difesa: «L'aereo è ottimo. Ma abbiamo pochi piloti, male addestrati»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 marzo.

Perché i cacciabombardieri supersonici *Starfighter* cadono soltanto in Germania? Per quale motivo ne sono precipitati 34 negli ultimi 18 mesi e 18 piloti sono morti? Per rispondere a queste domande e decidere le misure necessarie a salvare tante vite ed impedire la costosa ecatombe di aerei (ogni apparecchio, capace di portare l'atomica, costa oltre un miliardo di lire, l'istruzione di un pilota costa 160 milioni), il Parlamento di Bonn ha discusso oggi in seduta plenaria per undici ore. E' stata una seduta vivace, caratterizzata da interruzioni. I socialdemocratici miravano a costringere alle dimissioni il ministro della Difesa Von Hassel ma non vi sono riusciti.

Alle critiche mossegli dalle sue stesse file, democristiane, e agli attacchi rivoltigli dall'opposizione socialdemocratica, Von Hassel (chiamato oggi «ministro dell'autodifesa») ha risposto con sicurezza, abbastanza convincente. Tutti d'accordo, governo e opposizione, che lo *Starfighter* è uno straordinario prodotto della tecnica e che esso dovrà essere anche nei prossimi anni il pilastro della difesa aerea tedesca. Tutti d'accordo anche nel constatare che il personale tecnico e i piloti sono di primissimo ordine. Quali dunque le cause della «serie nera»?

Non esiste una causa sola, ve ne sono molte, quasi tutte di organizzazione, sconosciute negli altri tre paesi (Italia, Belgio e Olanda), nei quali si vola sullo stesso tipo di *Starfighter* adottato dalla *Luftwaffe*. La Germania ha comperato troppi apparecchi (700) e ha troppo poco personale, i piloti scarseggiano e sono poco addestrati. La situazione peggiora di giorno in giorno, hanno ammesso tutti gli oratori, anche perché il personale tecnico e i piloti sono male pagati e se ne vanno. Vi sono poi almeno altre 50 cause minori e concomitanti. Le misure da prendere? Aumentare gli stipendi, aumentare le ore di volo, migliorare i dispositivi di sicurezza.

Il motivo per cui gli *Starfighter* cadono soltanto in Germania e la jattura si è abbattuta solo sull'aviazione militare tedesca, non sono però stati chiariti. Per i tedeschi i disastri degli *Starfighter* rimangono un mistero.

t. s.

Trovato morto il figlio del leader liberale inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 marzo.

(*m. ch.*) Un'ombra è scesa sulla campagna elettorale. La morte del figlio del *leader* liberale Jo Grimond ha commosso l'Inghilterra. Il giovane, Andrew, di soli 26 anni, fu trovato ieri sera privo di vita nel suo appartamento, a Edimburgo, in Scozia. La polizia ha detto oggi: «*Ancora non conosciamo le cause della morte. Attendiamo l'esito delle analisi mediche nonché delle nostre indagini*». Tutti gli esponenti politici hanno espresso il loro cordoglio.

Andrew Grimond — un giornalista — era stato colpito, nell'adolescenza, da una grave forma di tubercolosi. Ne era guarito, ma era rimasto sempre di fisico molto fragile e di malinconica natura. Le primissime notizie da Edimburgo affermavano che era morto «per cause naturali», forse un repentino collasso cardiaco. Tale tesi è tuttora valida, nessuno l'ha smentita. Ma la cautela della polizia indica due altre possibilità: un suicidio o una disgrazia. Un delitto sembra invece escluso. Il cadavere era stato scoperto da una cameriera. Il giovane — uno scapolo — viveva solo. Lavorava da un anno nella «redazione finanziaria» del quotidiano di Edimburgo, *The Scotsman*.

La notizia coglieva il *leader* del piccolo ma influente «liberal party» nel suo remoto collegio elettorale, all'estremo nord della Gran Bretagna. Subito, Grimond cercava di partire per Edimburgo ma violente tempeste impedivano il decollo degli aerei. Soltanto stasera, un aereo della Raf riusciva a portarlo nella città scozzese.

«Il criminale nazista Mengele vive in Paraguay da milionario»

Lo ha rivelato Simon Wiesenthal - Il medico di Auschwitz uccise almeno 40 mila persone

Amsterdam, 24 marzo.

Il dott. Simon Wiesenthal, capo del Centro di documentazione ebraica per la ricerca dei criminali di guerra nazisti, ha dichiarato che Joseph Mengele, il famigerato medico tedesco autore di barbari esperimenti scientifici nel campo di sterminio di Auschwitz, è vivo e si trova nel Paraguay.

Secondo Wiesenthal, le cui informazioni permisero agli agenti israeliani di rapire Adolf Eichmann dall'Argentina, Mengele è milionario e si serve attualmente, dopo aver avuto diverse identità, di un passaporto norvegese intitolato ad un certo Ballastrom.

Wiesenthal ha aggiunto che Mengele, accusato di aver ucciso almeno 40 mila persone, vive tranquillo dato che il Paraguay si è rifiutato di concedere l'estradizione del criminale. La moglie del medico sta a Merano, mentre suo figlio risiede a Vienna. (A. P.)

Venti provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri

I principali riguardano la professione di infermiere, i ruoli dei doganieri, le importazioni di prodotti alimentari - Andreotti conferma che dopo Pasqua il governo esaminerà l'obbligo di assicurazione per le automobili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

(*t. s.*) Il Consiglio dei ministri, presieduto dall'on. Moro, si è riunito stamane dalle 11 alle 12,30: sono stati approvati venti provvedimenti. Lasciando Palazzo Chigi, il ministro dell'Industria Andreotti ha dichiarato che è sua intenzione presentare al Consiglio, subito dopo le vacanze di Pasqua, il disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria per le automobili. «*Ritenga necessario* — ha detto il ministro — *regolamentare al più presto il settore*».

Reale ha precisato che sarà in grado di rispondere a tutte le interrogazioni sul caso «Parini» nello spazio di tre o quattro giorni appena concluso il processo.

Su proposta del ministro Mariotti è stato approvato un provvedimento che estende a tutto il personale maschile la facoltà di esercitare la professione di infermiere. «*Mi pare* — ha detto Mariotti — *che l'iniziativa sia importante per l'attuale carenza del settore, che manca di ben 18 mila infermieri*». L'odierno provvedimento rimedia anche alla insufficienza costituzionale della vecchia legge, stabilendo che alla carriera infermieristica abbiano eguali possibilità di accesso tanto il personale maschile quanto quello femminile.

Il ministro per i Lavori Pubblici Mancini ha reso nota la decisione di prorogare il regolamento dei piani particolareggiati di esecuzione del piano regolatore di Roma. Una proroga è stata anche stabilita per le norme previste dalla stessa legge in materia di espropriazione e contributi di miglioria. Uno stanziamento di 800 milioni è stato fissato per finanziare i lavori di un comitato di studi per i problemi di Venezia.

Il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di disegni di legge e di schemi di decreto, tra cui quello sulle modifiche alle norme che regolano il contenzioso elettorale amministrativo, in ottemperanza ad una recente decisione della Corte Costituzionale; e quello per autorizzare l'importazione a regime fiscale agevolato, per l'anno in corso, di determinati contingenti di prodotti provenienti da Paesi estranei alla Comunità europea (bestiame bovino, escluso quello da macello; tonni freschi e congelati per l'industria conserviera; merluzzi; datteri per la preparazione di mangimi destinati agli animali).

E' stata decisa la valutazione del periodo del servizio militare di leva, ai fini del concorso per l'assegnazione dei posti d'insegnante elementare. Approvata anche la revisione dei ruoli organici del personale amministrativo periferico delle dogane.

Appaltati sette lotti della Savona-Ventimiglia

Savona, 24 marzo.

(*m. f.*) Sette nuovi lotti di lavori della costruenda «Autostrada dei Fiori» Savona-Ventimiglia, saranno appaltati nel prossimo mese di aprile per un importo complessivo previsto in sette miliardi e ottocento milioni.

in tutte le edicole

PANORAMA

numero speciale di 164 pagine

*

IL FAVOLOSO NORD

Una spettacolare documentazione dei Paesi Scandinavi

9 servizi

Due grandi reportage a colori:
La Norvegia dei fiordi
Il parco di "Tivoli" a Copenaghen

*

un grande, divertente concorso con premi per tutti e tre superpremi: vacanze gratis a Oslo - Copenaghen - Stoccolma

*

Nuove rubriche, più pagine, più colore, novità e iniziative di eccezionale interesse, in una rivista ogni mese più bella, più completa, più divertente

*

acquistate subito

PANORAMA

il grande mensile di Mondadori

è una lettura intelligente

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LO ZERO A ZERO DI PARIGI

Ingiusti gli attacchi contro il c.t. Fabbri

La nazionale italiana di calcio aveva un valore sperimentale - Troppi interessi e troppe polemiche per una partita di preparazione

Rientrando in Italia da un servizio a Parigi — dove negli ultimi due giorni i giornali italiani, per qualche disguido, non erano arrivati — la nostra attenzione è stata, per prima cosa, colpita dagli attacchi, che sono in qualche caso addirittura degli insulti, rivolti al commissario tecnico nostro, Edmondo Fabbri. Diciamo a bella posta che siamo stati colpiti, non stupiti: perché più nulla ci meraviglia nell'ambiente nostro e sappiamo bene di dove vengono certe ispirazioni.

Che cosa si rimprovera a Fabbri? Che la squadra nostra, a Parigi, non ha giuocato bene. Si può rispondere con un'altra domanda? Era in campo Fabbri? A giuocare è stato lui o sono stati i giuocatori? Aveva, sì o no, la partita un carattere sperimentale? Era stata, sì o no, generalmente approvata, preventivamente, la formazione della squadra? Ed allora?

Ci si permetta. Noi la partita di Parigi la abbiamo seguita ben da vicino, intensamente, in silenzio come è nostra abitudine, anche se dietro a noi, da parte italiana, abbiamo udito affermazioni decisamente sporche. E l'impressione nostra più schietta e più decisa, la abbiamo scritta subito. Abbiamo detto che parecchi fra i giuocatori non riflettevano, nell'occasione, quella che noi sappiamo essere la loro vera forma di giuoco; apparivano come appannati, velati in quanto stavano producendo sul campo. Motivo per cui, noi siamo ancora adesso — a ragion veduta — dell'opinione che i francesi abbiano rischiato di batterci, più perché erano stati gli azzurri a giuocare male, che loro a giuocare bene. I progressi che i nostri avversari hanno compiuto non li avrebbero portati a fare la bella figura che hanno finito per fare, senza la concomitanza del nostro scadente comportamento. E di questo, chi è il colpevole?

Ci vuole poco, molto poco a far scendere di tono, in un modo o nell'altro, il morale dei giuocatori. Ed a noi, essi già lecero, fin dal primo tempo, la impressione che avessero ingoiato qualche sostanza deleteria. Impressione che si confermò in noi, quando un giornalista italiano venne a gridarci, quasi nelle orecchie: «E' inutile, fin che noi non mettiamo la nostra squadra nelle mani dell'allenatore estero X (e ne fece il nome) non riusciremo a nulla». E l'impressione stessa risultò ribadita in noi, quando, proprio stamane, una chiamata intercomunale al telefono ci disse che l'allenatore in parola aveva dichiarato ad un settimanale illustrato che in Italia esistono i giuocatori per vincere un campionato del mondo, ma che noi non lo avremmo vinto per il modo in cui facciamo le cose. Si esprima la nostra opinione sul quesito, e la prima risposta che ci venne alle labbra fu quella di dire che il quesito stesso era incompleto, e che l'interlocutore doveva continuare chiedendo chi era che doveva passare alla guida della squadra e con quali uomini.

E' l'ambiente nostro che è infido, e se esso continuerà ad essere quello che è — e così sarà — noi non vinceremo certo la grande competizione mondiale. Ed allora saranno proprio i sobillatori ad attribuire ad altri le colpe loro.

Siamo vecchi del mestiere, siamo stati troppo a lungo dall'altra parte della trincea, per non sapere come avvengano certe manovre. Si parla di «fluidificazione» da parte di certuni. Vorremmo sapere dove il fatto rappresentato da questo termine ambiguo è andato a finire. Il catenaccio continua ad essere la regola, e in si applica senza complimenti da una parte e dall'altra. E, alle disposizioni che impartisce il commissario tecnico, si disubbidisce senz'altro.

C'è troppa gente che vuole comandare, da noi. E, in campo sportivo giornalistico, ci sono troppe penne che, per far vedere di saperla l'una più lunga dell'altra, si sostituiscono al commissario, lo inducono in errore, non gli permettono di lavorare in serenità. Sono quelli che potranno gridare — dopo — che avevano ragione loro.

Forza, Fabbri, fa di testa tua, e tieni duro. E, anche, forza Pasquale!

Vittorio Pozzo

Una strana decisione degli organizzatori ciclistici

Ginevra, 24 marzo.

Una sconcertante decisione è stata annunciata oggi, in un comunicato ufficiale, dal comitato direttivo dell'A.I.O.C.C. l'Associazione internazionale degli organizzatori di corse ciclistiche, riunitosi stamane a Ginevra.

E' stata infatti preannunciata l'intenzione dell'A.I.O.C.C. stessa di organizzare soltanto più competizioni riservate ai dilettanti, e ciò in conseguenza delle frequenti polemiche sul ciclismo professionistico, culminate con le note accuse di Poulidor ad Anquetil per la Parigi-Nizza.

Questa decisione sembra già destinata a suscitare polemiche a non finire, ma non si tradurrà facilmente in realtà. E' utopistico pensare infatti che d'ora innanzi il ciclismo possa chiudere la porta in faccia ai professionisti.

Per i vogatori dell'otto di Cambridge un tuffo fuori programma nel Tamigi

Si allenavano per il celebre confronto studentesco con Oxford quando l'imbarcazione è affondata - Due contusi ed un ferito leggero - Tutti potranno però gareggiare domani

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 marzo.

L'imbarcazione dell'«otto» di Cambridge, che affronterà sabato l'equipaggio di Oxford nella tradizionale regata universitaria, è affondata oggi nelle acque del Tamigi improvvisamente agitate da pioggia e vento. In seguito all'urto contro un relitto o contro una boa si è prodotta nella barca una grossa falla. L'equipaggio è riuscito a mettersi in salvo su un natante che seguiva la prova e successivamente gli otto vogatori ed il timoniere sono stati issati a bordo di un motoscafo al seguito.

Due giovani hanno riportato dolorose contusioni ed uno una leggera ferita — un taglio alla gamba — che non dovrebbe impedirgli però di gareggiare domani.

L'imbarcazione semisommersa e gravemente danneggiata, veniva più tardi trascinata a riva. Per il momento è inutilizzabile. Per la competizione di sabato sarà sostituita con l'imbarcazione utilizzata dall'«otto» degli studenti di Cambridge nel '62 e nel '64.

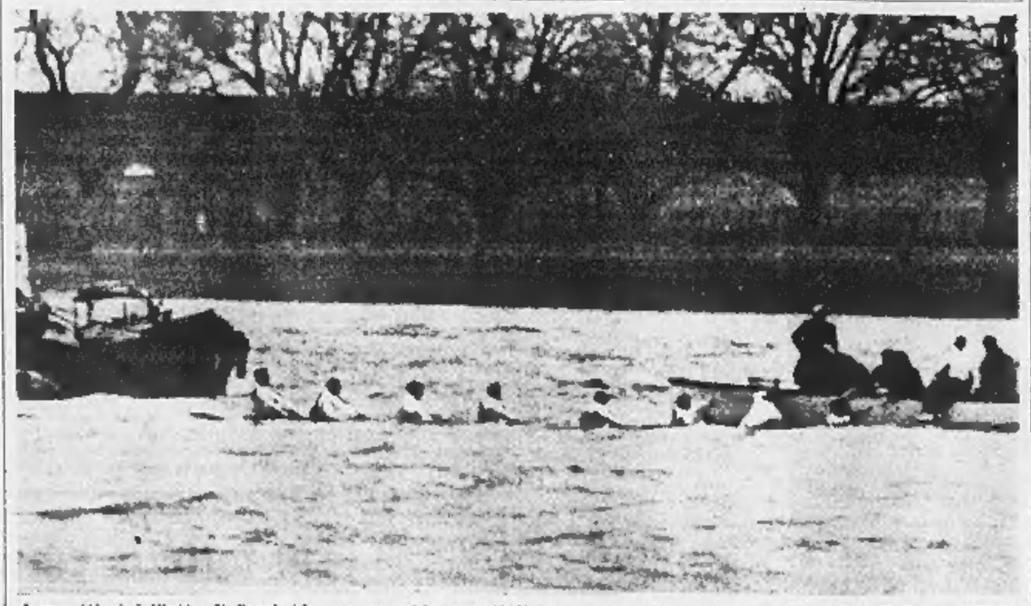
Non è la prima volta dall'inizio della tradizionale regata che una barca affonda. Nel 1859 colò a picco quella di Cambridge, mentre l'equipaggio era ancora impegnato a vogare: alcuni marinai dovettero tuffarsi tra le onde per salvare i giovani. Nel 1912 stavano per affondare entrambe le imbarcazioni; senonché l'equipaggio di Oxford, abbandonati i remi per i secchielli, riuscì miracolosamente a restare a galla. Vinse poi la gara che fu però dichiarata nulla e ripetuta due giorni dopo. L'ultimo affondamento risale al 1951, in un giorno in cui addirittura necessitava: quella volta toccò a Oxford.

L'incidente di oggi è accaduto appena l'imbarcazione dell'otto di Cambridge s'è avventurata nel Tamigi. Alcune ondate improvvise l'hanno sommersa. L'equipaggio ha abbandonato i remi, mentre il timoniere si dirigeva verso la boa. Un'altra imbarcazione, poco distante, si è trovata egualmente in difficoltà, ma è riuscita a raggiungere la riva prima di essere travolta. Dopo l'incidente, i vogatori di Cambridge hanno espresso la loro convinzione che l'accaduto non si rifletterà sulla gara di sabato prossimo, dal momento che nessuno di loro si è spaventato.

La folla che assisteva all'incidente dalle sponde del fiume — e tra i presenti era anche l'otto di Oxford — non condivideva certamente quest'opinione. Grida di paura si sono alzate quando l'imbarcazione ha «fatto acqua».

Finora si sono disputate 111 regate: Cambridge ne ha vinte 61, Oxford 49 e una è stata pareggiata.

Ennio Caretto



I canottieri dell'otto di Cambridge ancora ai loro posti di voga mentre la barca sta affondando nel Tamigi (Tel.)

Si chiude ad Avigliana il campo di motocross

Avigliana, 24 marzo.

Dopo dieci intensi anni di gare, i dirigenti del Motocross di Avigliana annunciano la chiusura del campo che dal 1956 ad oggi ha visto ben trentadue riunioni.

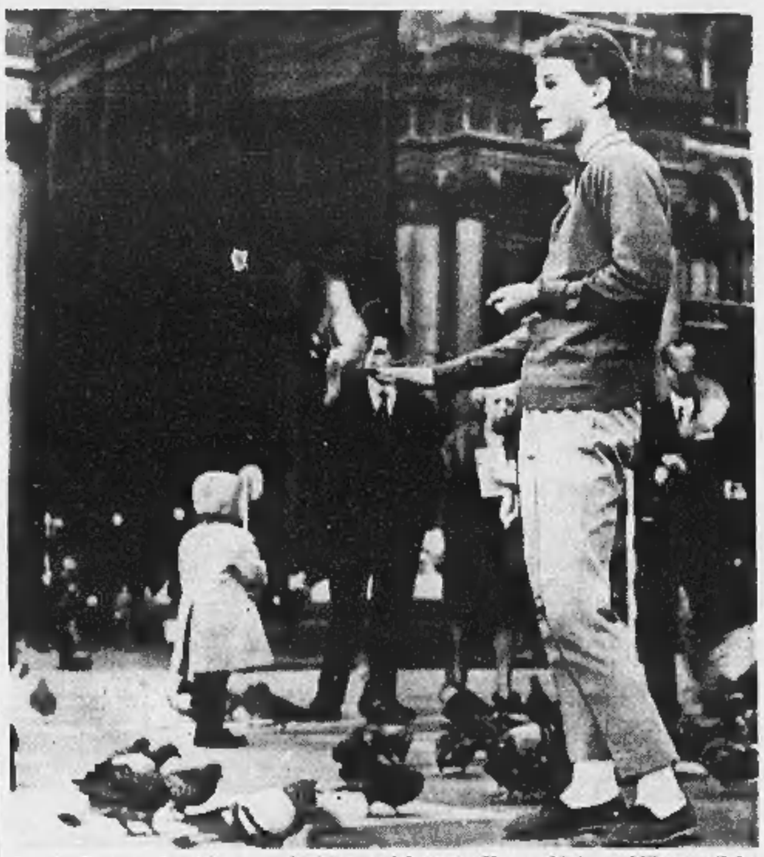
Tra le cause della decisione sono il mancato rinvio della gara di campionato italiano motocross classe 500 in programma per l'11 aprile a data da destinarsi nella seconda metà della stagione; la mancata assegnazione, promessa, del match Italia-Russia o di una prova di campionato mondiale. Infine è da notare che l'attuale campo dovrà essere abbandonato per le richieste piuttosto alte dei proprietari dei terreni, e per i reclami, in parte giustificati, per le nuove abitazioni sorte nella zona.

Si spera tuttavia di approntare un nuovo terreno.

Anche le azzurre nella riunione milanese

Ragazze prodigio del nuoto impegnate nelle gare di Milano

Sono la tredicenne sud-africana Karen Muir e le russe Prozumenchikova e Babanina, tutte e tre primatiste mondiali



La tredicenne fuoriclasse sud-africana del nuoto Karen Muir a Milano *(Tel.)*

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 marzo.

E' il grande momento del nuoto. Sembrerà strano fare una affermazione del genere appena agli inizi di stagione e proprio nell'anno in cui sono in programma i campionati d'Europa (Utrecht, 20-27 agosto), ma alcuni avvenimenti hanno fatto sì che questa settimana sia da considerarsi eccezionale per questo sport. E, fortunatamente, questa considerazione vale anche per il nuoto italiano, il quale, grazie alle finali di «Campanile nuoto» svoltesi mercoledì sera a Roma, ha ottenuto un record nazionale. Autore dell'impresa un diciannovenne romano, Pietro Boscaini, che ha portato il proprio primato dei 100 metri stile libero a 55"2.

I due decimi di secondo di miglioramento, a qualcuno potrebbero anche sembrare una inezia. Bene, Boscaini ha ottenuto un tale risultato alla prima uscita stagionale in vasca da cinquanta metri, praticamente facendo gara da solo, senza, cioè, lo stimolo dell'emulazione. E se questo dato non sembrasse ancora abbastanza importante, diremo allora che il 55"2 di mercoledì sera al Foro Italico non è altro che un gradino verso quelle misure di valore mondiale cui Boscaini giungerà già in questa stagione (e tanto meglio se lo farà in coincidenza con i campionati europei).

Boscaini, infatti, è un atleta in «crescendo». Per darne un'idea, basterà dire che nello scorso luglio, appena terminati gli esami di maturità, volò in aereo a Sanremo per la tradizionale rivincita; vi giunse, dunque, impreparato, e tuttavia partì in record nazionale da 55"8 a 55"7.

Boscaini è un velocista che «vale» 54"-54"2, una misura che raggiungerà, perché ha classe, volontà, potenza.

In questa atmosfera di rinnovata passione, a Milano si sta preparando un grande meeting internazionale femminile, in programma sabato e domenica alla piscina Cozzi. Il «meeting dei navigli» ha chiamato a raccolta alcuni dei più bei nomi del nuoto mondiale; sono arrivate numatrici della Russia, del Sudafrica, dall'Olanda, dal Belgio, della Romania, dalla Spagna, dalla Danimarca, dalla Francia, dalla Cecoslovacchia. E se l'Olanda s'è limitata a mandare rappresentanti di secondo piano poiché nello stesso periodo ha l'incontro con l'Inghilterra, l'Urss sarà rappresentata da due primatiste mondiali della «rana», Galina Prozumenchikova, che proprio mercoledì, nel corso dell'incontro Urss-Germania Est, ha stabilito il nuovo primato dei 200 metri, e Svetlana Babanina, che detiene quello sulla distanza inferiore.

Dal Sudafrica è poi giunto il nuovo astro del nuoto internazionale, una ragazzina tredicenne che risponde al nome di Karen Muir, la quale non più tardi di un mese fa s'è permessa il lusso di «umiliare» la stellina di Francia, Kiki Caron, primatista europea, stabilendo contemporaneamente il record mondiale delle 110 yards dorso.

A questa «élite» aggiungiamo le francesi Vanacker e Dorléans (Kiki Caron ha preferito rinunciare alla trasferta, forse per cedere un bis di Salisburgo) e l'altra sovietica Sosnova, attualmente la miglior stilefilerista, nonché le nostre Daniela Beneck, Novento, Sacchi, Cassera, Berti, Schiazzari, per non citarne che qualcuna. E aggiungiamo Maria Adele Longo, quattordicenne sorella dell'azzurra Carmen perita a Brema.

La squadra sovietica (dieci ragazze accompagnate dall'allenatore Vitali Boudarenko e dall'interprete) è giunta nel pomeriggio all'aeroporto di Linate con lo stesso aereo, proveniente da Zurigo, sul quale viaggiava la squadra del Napoli in arrivo da Belgrado. I fotografi che erano di «guardia» hanno snobbato Pezzola e i suoi ragazzi per dedicarsi completamente alle sovietiche. Le più ricercate, ovviamente, Svetlana Babanina, la più anziana della compagnia con i suoi ventitrè anni, una ragazza dai lineamenti delicati, decisamente carina, studentessa all'Istituto di educazione fisica. A far coppia, l'altra specialista, e primatista mondiale, della rana, Galina Prozumenchikova, dai tratti più marcati, pesanti, dietitenne, studentessa di liceo. Due ragazze che bastano da sole a far richiamo, e che sono in grado di migliorare ancora le loro prestazioni.

Una mezz'ora di riposo in albergo, e poi subito in piscina, per prendere confidenza col trasto di gara. Alla «Cozzi» hanno fatto conoscenza con la sudafricana Karen Muir, che si trova a Milano da tre giorni unitamente alla mamma, una zia e all'allenatore inglese Frank Gray. Un fisico minuto minuto, quello di Karen, magrolino e lungo; una ragazza timida che per dire sì o no ha bisogno prima del consenso tacito della mamma o del «trainer», una espressione tremendamente triste, e spaurita, tanto da far impressione.

Ma appena Karen si tuffa in acqua cambia totalmente personalità, si direbbe quasi uno sdoppiamento. Tanto era timida all'asciutto, tanto diventa aggressiva, sicura, decisa in piscina. E nuota in un modo da far rimanere incantati, con un procedere regolarissimo, senza quasi che l'acqua avverta il suo passaggio, le sue bracciate. Scivola, ecco, si direbbe che scivola, che l'acqua sia il suo elemento naturale, quello in cui si trova maggiormente a proprio agio.

A questo punto, non resta che rammaricarsi dal fatto che la vasca della «Cozzi» sia soltanto di 33 metri, cioè non regolamentare agli effetti dei primati internazionali. In una piscina «omologabile» di 50 metri sabato e domenica si sarebbero davvero avuti dei risultati eccezionali. Ci saranno ugualmente, ma agli effetti dell'albo d'oro dei records, purtroppo, non avranno alcun valore.

Vittorio Preve

★ **Con un goal di Gualtieri** il Torino ha battuto (1-0) il Genoa in Coppa De Martino ieri in via Filadelfia.

Il nuoto trasmesso per tv

Il «Meeting dei Navigli» di nuoto verrà parzialmente trasmesso per tv. Sono stati predisposti due collegamenti diretti con Milano, domani e domenica alle ore 18.

Incerta la presenza di Altafini e Nardin

Il Napoli si allena a Lanzo per la partita con il Torino

I calciatori azzurri arrivati ieri da Belgrado - Oggi Sivori raggiunge i compagni - Decisa la «tournée» post-campionato dei granata, con incontri in otto nazioni sudamericane - Domenica Cereser al posto di Rosato

I calciatori del Napoli, reduci dalla sfortunata trasferta di Belgrado dove, mercoledì, sono stati sconfitti per 2 a 0 dalla Stella Rossa nella gara di andata del primo turno della Mitropa Cup, sono da ieri sera a Lanzo in «ritiro» in vista della partita di campionato con il Torino, domenica allo Stadio comunale. Con l'allenatore Pesaola sono arrivati dalla Jugoslavia (dopo un volo non troppo piacevole sul tratto Belgrado-Zurigo) i portieri Bandoni e Cuman, i difensori Gatti, Girardo, Stenti ed il giovane Zurlini, gli attaccanti Bolsoni, Montefusco, Canè e Tacchi.

Sono rientrati a Napoli, perché infortunatisi contro la Stella Rossa, Adorni e Postiglione. Dalla sede sono invece arrivati Ronson e Panzanato. Questa mattina, accompagnati dal presidente Fiore e dal trainer in seconda Di Costanzo (al quale domenica sostituirà in panchina lo squalificato Pesaola) giungeranno a Lanzo gli altri titolari che non hanno preso parte alla trasferta in Jugoslavia, ovvero Juliano, Sivori, Emoli e Nardin, mentre Altafini, convalescente dopo un lieve intervento chirurgico al naso, raggiungerà i compagni domani.

Nel pomeriggio odierno i giocatori azzurri si allenceranno sul campo di Lanzo nella cittadina un gruppo di appassionati sta ridando vita alla squadra di calcio) e la seduta preparatoria consentirà a Pesaola di rendersi conto delle condizioni degli atleti che non l'hanno seguito a Belgrado. Le incertezze corrispondono comunque ai nomi di Altafini e di Nardin: il centravanti, come si è detto, ha subito durante la sosta per le gare delle Nazionali una operazione al naso, mentre il terzino ha accusato una dura botta nella partita sostenuta dai «cadetti» contro il Lussemburgo, ad Esch-sur-Alzette.

L'allenatore napoletano aveva appreso mercoledì a Belgrado la notizia della sua squalifica, e ieri sera ha ripetuto di essere spiaciuto per il provvedimento, dovuto, secondo la Lega, al suo comportamento durante la partita Napoli-Roma. «E' vero che mi sono alzato dalla panchina — ha ammesso il trainer — ma l'ho fatto per avvertire presso Canè, a terra per un infortunio. Per fare più presto, dato che l'incidente era avvenuto in area, ho attraversato un tratto del campo, tutto qui». Pesaola ha poi accennato alla partita di domenica: «Noi cerchiamo di difendere il secondo posto, pazzamente che ci renderebbe soddisfatti a fine torneo — ha detto —, e non possiamo non considerare difficile la gara con i granata ricordando che la squadra di Rocco nel girone di andata ha pareggiato a Fuorigrotta».

L'allenatore granata non ha praticamente delle incertezze per quanto riguarda lo schieramento da opporre al Napoli: la squalifica di Rosato ha privato la squadra di uno dei punti di forza, ed al posto dell'azzurro verrà impiegato il giovane Cereser, il quale in passato aveva già sostituito con onore il «capo» «diavolo». Cereser era stato recentemente fermo per un infortunio ad una caviglia, ma appare ristabilito. Per quanto riguarda la prima linea, Meroni dovrebbe indossare la maglia numero nove e Schutz quella numero undici, ma i due giocatori si scambieranno di posizione sul campo. Il Torino dovrebbe quindi affrontare i partenopei con: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Cereser, Ferretti, Sirotti, Ferrini, Meroni, Moschino, Schutz. I convocati si riuniranno al Majestic nel tardo pomeriggio.

Ieri sera il vicepresidente Torresi, il trainer Rocco ed il segretario dottor Bonetto hanno preso in esame i possibili accorgimenti dello schieramento azzurro, allo scopo di studiare un programma di allenamento da compiere successivamente con il presidente Pianelli, attualmente negli Stati Uniti. In giornata, intanto, è stata decisa ufficialmente la tournée post-campionato: i granata, dal 28 maggio al 30 giugno, giocheranno otto o dieci partite in Messico, Guatemala, Venezuela, Perù, Cile, Argentina, Uruguay e San Salvador. Il programma preciso, con le indicazioni dei club avversari, verrà comunicato entro tre settimane. La comitiva granata per la lunga trasferta comprenderà ventitrè persone: i giocatori saranno diciotto, e nella clausola del contratto è ammessa la presenza di cinque elementi concessi in prestito da altri sodalizi. Sarà una buona occasione per provare gli effetti che il Torino segue in vista di un possibile acquisto.

Bruno Perucca

Al Reims e a Just Fontaine 20 milioni di risarcimento

Parigi, 24 marzo.

Una compagnia di assicurazione di Parigi dovrà pagare a Just Fontaine, l'ex centravanti della Nazionale francese, e allo Stade di Reims, la società in cui il giocatore militava, 700 mila franchi, pari a 90 milioni di lire, come risarcimento dell'incidente che il 1° gennaio 1961 troncò la carriera sportiva dell'attaccante.

Fontaine, che con Kopa fu l'animatore della Francia ai «mondiali» del 1958, cadendo si fratturò la tibia e il perone durante una partita col Limoges.

La Juventus a Firenze

Per Bercellino i rientro rinviato

La Juventus parte stamane in pullman per Firenze, dopo l'ultimo allenamento della settimana al campo Combi. Per la trasferta in toscana Heriberto Herrera ha convocato Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini (avvero gli undici che probabilmente giocheranno), Colombo, Da Costa, Mazzia e Traspedini.

Non fa parte dell'elenco Bercellino I, malgrado il giocatore si sia mosso ieri con disinvoltura nella partita di preparazione; evidentemente il trainer bianconero non ritiene di arrischiare il centro del difensore, appena rimessosi dal noto infortunio. Nella gara di allenamento di ieri, i titolari hanno vinto per 5 a 0, con reti di Dell'Omodarme, Bercellino II, Stacchini, Leoncini e Cinesinho.

Fra le numerose voci relative alla prossima campagna-trasferimenti, una diffusa ieri a Milano riguardava la Juventus: un quotidiano milanese della sera ha annunciato come praticamente concluso il passaggio della quota della Roma di Sormani alla Juventus (l'altra quota è del Milan).

Il presidente bianconero onorevole Catella ha dichiarato che ogni notizia del genere riguardante la sua società è «prematura», aggiungendo che sinora si possono soltanto considerare certi i rientri dei giocatori in prestito ovvero Casati, Sacco e Zisoni.

A Sebring una sola Ferrari contro le Ford e Chaparral

La Casa modenese ha deciso di limitare la sua partecipazione alle corse - La competizione comincia domani, si concluderà domenica

Domani alle 18 (ore italiana) scatta la «12 ore» automobilistica di Sebring, seconda prova del campionato mondiale costruttori e del trofeo internazionale prototipi. Dopo la mancata partecipazione alla competizione di Daytona, pareva che la Ferrari dovesse scendere in pista con uno squadrone dei suoi ultimissimi bolidi, i «330/P 3», per contrastare, anche sul piano quantitativo, le varie Ford e Chaparral. Invece, com'è noto, per Sebring la scorsa settimana è partito un solo Sport-Prototipo. Così, domani, come nelle prossime gare delle due massime manifestazioni sportive dell'automobilismo, correrà soltanto una Ferrari, troppo poco veramente per sperare in un'affermazione. Naturalmente, se questa verrà, sarà tanto più gradita.

Lo stesso Ferrari scrive su una rivista specializzata che con queste limitate forze «non c'è più nulla da fare contro il nullo degli americani», aggiungendo: «una congiuntura di situazioni ci costringe ora a ridimensionare le nostre corse, e sappiamo di essere vittime degli sportivi quando diciamo che la decisione è stata dolorosa». Ribadendo concetti esposti in precedenti occasioni, il costruttore afferma che non gli è più possibile costruire vetture da competizione, allenare piloti, preordinare tattiche, studiare strategie, conquistare risultati, conservare campionati e titoli.

Il motivo — lo sanno tutti — è essenzialmente di natura finanziaria. Oggi per costruire un «330/P 3» non basta un mucchietto di milioni, diciamo una dozzina, ne occorrono decine. Inoltre mentre i vecchi prototipi utilizzavano materiali buoni anche per le granturismo di serie, questi ultimi sono macchine a sé stanti. E bisogna pensare alle spese di trasferta, a quelle dei guidatori e dei meccanici, alla Formula 1, senza mai dimenticare che tutta ruota attorno a una fabbrica che è pur sempre di dimensioni limitate.

«Noi — conclude Ferrari — non possiamo difendere un prestigio nazionale: un compito sproporzionato che si vanno attribuito e che per tanti anni, senza essere probabilmente consapevoli della sua onerosità, possiamo anche aver assolto. Non possiamo difendere un prestigio che oggi è diventato anche europeo».

La situazione, dunque, è chiara. Lo diverrà ancora di più osservando l'elenco delle iscrizioni. Chaparral e, soprattutto, Ford per la «12 ore» Jim Hall e il socio Hap Sharp faranno scendere in pista due esemplari della loro macchina, Carrol Shelby curerà ventuno Ford: tre nuovi prototipi «Mark II», uno tipo «Roadster XI» a trasmissione automatica, diciassette fra «GT 40 PT» e «Cobra». Uno schieramento imponente che meglio di ogni altro esempio indica la ricchezza e la ricchezza di mezzi degli avversari di Ferrari. E lo stesso avverrà a Monza nella Targa Florio, a Le Mans.

Forse, per la piccola azienda di 400 operai, è venuto in campo sportivo il momento del tramonto ma non sarà solo Ferrari a perderci, sarà tutto l'automobilismo italiano, di cui il costruttore modenese, sotto molti punti di vista, era divenuto la bandiera.

m. fe.

Il fratello di Toni Sailer a Cervinia nella «Coppa d'oro» delle funivie

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 24 marzo

Pieno successo di partecipazione internazionale alla 25ª edizione del Trofeo Cervino, che si svolgerà domattina sulle nevi del Breuil, seguito sabato dal Trofeo Furggen e domenica dal Trofeo Plateau Rosa, le tre classiche gare di primavera di Cervinia, valevoli, in classifica combinata, per l'assegnazione della «Coppa d'oro» delle funivie. Anche se manca qualche grosso calibro del discesismo internazionale, l'interesse agonistico è quanto mai vivo per l'impegno che i numerosi elementi giovani dei dieci paesi rappresentati profonderanno per mettersi in evidenza per le future qualificazioni.

Le rappresentative più numerose sono quelle della Francia, dell'Austria e della Svizzera, con dieci atleti ciascuna, fra i quali tre vincitori delle precedenti edizioni del Trofeo Cervino e cioè gli austriaci Rudolf Sommer e Reinhard Tritscher e il francese Roger Rossat. Nella squadra austriaca figura pure il nome più famoso fra tutti gli sciatori iscritti: il giovane Rudy Sailer, fratello di Toni, ex campione olimpionico. La Germania Occidentale è presente con cinque atleti, quella dell'Est con tre, e altrettanto la Jugoslavia, gli Usa, la Gran Bretagna e la Nuova Zelanda.

L'Italia allineerà gli azzurri Senoner, De Tassis e Di Rona, con alcuni elementi della squadra B e una squadra di juniores, oltre a Luigi Di Marco, campione del mondo di velocità su sci sul chilometro lanciato.

Complessivamente 70 concorrenti prenderanno il via per le gare in programma. La discesa libera, che avrà inizio domattina alle 11,30, si svolgerà sulla «direttissima» del Plateau Rosa, con partenza dal Colle delle Cime Bianche, a quota 3000, e arrivo nella conca di Bardonney, circa quattro chilometri, con oltre mille metri di dislivello.

Per sabato è in programma lo slalom gigante sulla pista dal Plan Torrette al Breuil.

f. m.

Notizie in breve

★ **La Lega Regionale** ha deliberato di assegnare partita persa alla Trinese (torneo dilettanti girone B) e di penalizzarla di un punto per non essersi presentata domenica scorsa a Domodossola per disputare l'incontro di campionato contro la Juve Domo.

★ **Inter-Spal**, in calendario per il 10 aprile (undicesima giornata del girone di ritorno) è stata anticipata a sabato 9 aprile perché i nerazzurri saranno impegnati il 13 a Madrid in Coppa dei campioni.

★ **Ivo Mahlkarecht** ha conquistato ieri a Malmberget, in Svezia, una brillante vittoria nello slalom speciale della Coppa della Lapponia di sci alpino, precedendo i francesi Orcel e Arpin e lo svizzero Giovanoli.

★ **Il 21° premio Covolo**, classica corsa ciclistica per dilettanti, si svolgerà domenica a Torino, su 115 km.; la partenza sarà data alle 14 da corso Giulio Cesare.

COMUNICATO AI POSSESSORI DI ACCENDITORI RONSON

in questi giorni abbiamo constatato un aumento del numero di accenditori Ronson

DANNEGGIATI DALL'USO DI BOMBOLE DI RICARICA DIVERSE DA QUESTE ➧ BOMBOLE RONSON

Avvertiamo tutti i possessori di accenditori Ronson che la Ronson Italiana non può assumersi la responsabilità di riconoscere eventuali danni derivati dall'uso di bombole contraffatte universali, che, oltre ad altri inconvenienti, possono provocare la rottura dell'ago delle valvole di ricarica dei Ronson, annullando la garanzia.

LE BOMBOLE RONSON MULTIFILL SONO LE SOLE APPOSITAMENTE COSTRUITE PER RICARICARE GLI ACCENDITORI RONSON.

L'ispezione del corpo e la dignità umana

La scheda minorile è prevista da una circolare del 1933 per fini statistici, ma nessuna legge la richiede - Essa pone domande così sconvolgenti che un giudice non rivolge neppure ad un assassino maggiorenne - Per di più le notizie più delicate vengono messe a conoscenza del pubblico, com'è avvenuto per gli studenti del «Parini»

A proposito della visita sanitaria alla quale furono sottoposti gli studenti del Parini di Milano negli uffici del magistrato requirente, il giornale *Il Giorno* di Milano ha dato, ieri, notizia della «versione» appresa da una fonte qualificata negli «*ambienti della Procura della Repubblica di Milano*». Scrive testualmente il giornale:

«*Congedata la ragazza, è entrato nell'ufficio uno dei due studenti maschi; senza alcuna protesta questi ha aperto la camicia sul petto, lasciando che il medico gli auscultasse il cuore, con il risultato della scoperta di un vizio mitralico, bisognoso di cure immediate. Quindi il sanitario ha proceduto a un esame delle ghiandole ascellari e inguinali, per accertare la presenza di eventuali malattie veneree; infine gli ha chiesto informazioni sulle sue condizioni generali di salute. Stessa procedura per il suo compagno, anche questi visitato separatamente. Il medico, con lo stetoscopio, ha avvertito a una spalla del giovane qualcosa di anormale, invitandolo a farsi visitare da uno specialista. L'esame ghiandolare, quindi, ha rivelato la presenza di una forma di rachitismo, causa prima di una scoliosi in atto*».

Il giornale non dice chi ebbe a fornire queste informazioni, ma la notizia, così come data, pone due gravissimi preoccupanti problemi. Il primo problema conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, la inammissibilità di una visita somatica sanitaria al fine di stabilire se il minore degli anni 18 fosse capace di intendere e di volere al momento del preteso commesso reato.

La visita venne giustificata col richiamo alla famosa circolare del ministro di Grazia e Giustizia, emanata nel 1933, *ai fini essenzialmente statistici*. La scheda per minorenne, richiesta dall'Istituto centrale di statistica nei confronti di un minore prosciolto, o assolto o condannato, *menziona effettivamente alcune notizie di carattere sanitario*, da compilarsi da un ufficiale sanitario o medico del luogo mediante visita medica dell'imputato. La parte C di tale tabella reca le seguenti domande: sviluppo scheletrico, stato della nutrizione, tubercolosi, disendocrinie, lue (segni di eredoluo o in atto), relitti morbosi (spasmi, contratture, paresi, paralisi, strabismo, tumori), malattie mentali (schizofrenia, paranoia, altre forme), altre malattie o difetti fisici. La scheda stessa, secondo le istruzioni ministeriali, *deve essere compilata all'atto dell'interrogatorio dell'imputato e deve sempre accompagnare il fascicolo dalla sua formazione alla sua chiusura*.

A prescindere anche dall'ovvio rilievo che non mi consta esista una legge che prescriva tali sconvolgenti domande neppure nei confronti di rapinatori o assassini maggiorenni, è certo che tale circolare ministeriale viola la Costituzione che non consente ne *non* per atto motivato del Giudice e *nei soli casi e modi previsti* dalla legge l'ispezione personale. E la legge sulla istituzione del Tribunale per i minorenni, se prescrive che il Giudice *deve rivolgere* speciali ricerche per accertare i precedenti personali e familiari dell'imputato e *può assumere* tutte le informazioni che ritiene opportune e sentire il parere di tecnici per determinare la personalità del minore, non consente *sic et simpliciter* l'esame somatico per stabilire il grado di sviluppo mentale e di sviluppo etico del minore. Nella grandissima maggioranza dei casi questo esame non è necessario e non deve quindi essere compiuto, sussistendo elementi obbiettivi ben sicuri sui quali può fondarsi il giudizio tecnico medico-legale sulla capacità di intendere e di volere di un soggetto (le cosiddette indagini psico-metriche) e bastando quasi sempre l'interrogatorio del soggetto e l'esame del suo comportamento al momento del compimento del preteso reato.

La circolare di un ministro, dunque, non può prevalere sulla Costituzione, e infondata è l'affermazione che si tratti di scheda disposta dalla legge (legge che non esiste), e tanto meno che tale ispezione somatica sia prescritta a pena di nullità; pare ovvio replicare che, se la legge non prescrive una formalità, non può discendere una nullità dalla inosservanza di una norma inesistente! La stessa Corte di Cassazione ha addirittura sancito che in omissione delle indagini prescritte dall'art. 11 della Legge sul Tribunale per i minori non induce alcuna nullità.

Ma (e qui vengo al secondo più grave problema sorto dalla notizia pubblicata dal «Giorno») *l'aberrazione vera è che tale scheda è allegata al fascicolo processuale*, lo deve accompagnare in ogni sua fase e, col deposito degli atti in cancelleria, perde la sua segretezza e può diventare praticamente pubblica, perché i difensori ne possono prendere visione e estrarre copia e le notizie quindi più delicate, più riservate (presenza di lue? di tubercolosi? schizofrenia? nel caso degli studenti milanesi la presenza di un vizio mitralico e una forma di rachitismo) possono facilmente venire a conoscenza di chiunque, superare la cerchia dei naturali destinatari, giudici, magistrati, parti, difensori ed essere fonte di gravissimo pregiudizio.

Per vero, solo nel corso del dibattimento può darsi lettura di tale scheda minorile e solo il Giudice, nel suo prudente apprezzamento, può autorizzare il rilascio di copie di atti processuali a chi ne abbia legittimo interesse! Un naturale evidente riserbo, maggiormente doveroso perché trattavasi di minorenni, *solo imputati*, si sarebbe dovuto osservare!

Ed è veramente da lamentare che notizie come quelle pubblicate dal «*Giorno*» siano state rilasciate in sede pre-dibattimentale, sia pure allorché il segreto istruttorio era cessato!

Altrettanto, e forse più importante, del diritto alla propria integrità fisica è il diritto alla propria integrità morale, tutelato dalla legge per consentire all'uomo la esplicazione della propria personalità!

Ogni essere umano ha diritto alla propria rispettabilità e onorabilità, alla tutela della propria dignità, della stima e della reputazione che gli altri hanno di lui, o che comprende anche la dignità fisica, sociale e intellettuale della persona.

La violazione di questo diritto si traduce nella diminuzione del credito, della stima della persona, nel l'esporla al disprezzo, al ridicolo, e comporta la condanna dell'offensore, al risarcimento dei danni, al riconoscimento della illiceità del comportamento di chi è venuto meno alle norme elementari del vivere civile!

La rivelazione di notizie che possono essere di pregiudizio a terzi e che non hanno alcuna correlazione coi fatti oggetto del giudizio non può certamente ritenersi lecita.

Emilio Germano
Presidente I Sezione Tribunale di Torino

Natali dichiara: «Non conviene costruire lussuosi transatlantici»

Il ministro della Marina mercantile ha risposto alla Camera al socialista Macchiavelli - Questi aveva affermato che la «Michelangelo» e la «Raffaello» sono costate troppo - Il dibattito sul bilancio preventivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

La discussione sul bilancio preventivo è stata proseguita alla Camera nelle due sedute della giornata. Temi del dibattito sono stati i problemi delle Poste e Telecomunicazioni e quelli della Marina mercantile.

Il socialista Macchiavelli ha parlato sulla crisi dei cantieri navali e sulla gestione — a suo parere troppo burocratica — delle imprese armatoriali pubbliche. «*La conseguenza di tale burocratizzazione* — ha affermato — *è che non si va a chi fa rivalere la responsabilità di alcune iniziative economicamente errate, come quella della costruzione della "Michelangelo" e della "Raffaello", inutilmente e anacronisticamente lussuose, il cui costo esatto ancora non si ha modo di conoscere*».

Il ministro della Marina mercantile Natali ha riconosciuto la scarsa convenienza di ulteriori massicci investimenti in costosi transatlantici, esposti come sono alla crescente concorrenza degli aerei. Esiste invece la possibilità di potenziare la flotta di navi traghetto e da passeggeri di medio e piccolo tonnellaggio, da adibire a crociere turistiche.

Natali, nel suo discorso, ha toccato un po' tutti i problemi marinari. Ha osservato come per mare vengano trasportate il 90 per cento delle nostre importazioni e il 50 per cento delle esportazioni. Porti, navi, cantieri, armatori e marinai assumono pertanto una importanza non sufficientemente apprezzata ai fini dello sviluppo economico dell'intero Paese.

Abbastanza buona è la situazione della flotta mercantile: le navi con dieci anni di età sono passate nell'ultimo decennio dal 26% al 51%, quelle di oltre 25 anni si sono ridotte dal 28% al 10%. Natali si è poi intrattenuto a lungo sul sistema portuale che «*attraverso un periodo di crisi a causa delle deficienze delle strutture, della inadeguata organizzazione dei servizi, della insufficiente manutenzione, della antiquata legislazione*». Il problema dei porti va risolto in modo completo, ricordando che essi «*sono la via d'accesso obbligata di un'unica area economica, quasi è quella europea*». Il governo ha già stanziato una prima cifra di 75 miliardi, che sono serviti per gli interventi di maggiore urgenza.

Per la pesca ha assicurato l'intervento dello Stato (50 miliardi previsti in 5 anni). Questi mezzi, ha detto, «*consentiranno di ampliare la consistenza del fondo di rotazione rivelatosi in passato come una delle più utili forme di intervento in questo settore*» e di «*promuovere sempre più efficiente ricerca scientifica*».

Gli onorevoli Calabrò (msi) e Bignardi (pli) si sono occupati della Rai-tv. Entrambi le hanno fatto in termini molto critici. L'on. Calabrò ha affermato che l'ente spende male e senza adeguato giustificazioni le proprie entrate. Bignardi ha affrontato il problema soprattutto dal punto di vista politico, lamentando la «carente obiettività» delle trasmissioni che spesso si trasforma in faziosità. Tutto questo deriva dalla strana struttura societaria della Rai-tv, per cui non ci si deve meravigliare «*se la radio televisione, lungi dall'essere al servizio dello Stato, è al servizio del governo*».

Per sottrarre l'ente «al gioco dei partiti di governo», i liberali propongono la creazione di uno stato giuridico dei dipendenti della Rai-tv e la costituzione di un comitato di garanti. I bilanci dovrebbero essere controllati dal Parlamento.

ar. ba.

Intervista con i due P.M. del caso "Zanzara,,

«Chiederemo una censura per il dott. Berutti» Anche la ragazza sarà sottoposta a visita?

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio dichiara di essersi attenuto alla legge - Il procuratore della Repubblica aggiunto dott. Lanzi afferma: «Chi ci critica lo fa per ignoranza o per malvagità» - A suo parere il Presidente dell'associazione magistrati non doveva rivolgersi al ministro - Il processo potrà essere rinviato perché è probabile che il P.M. chieda la scheda minorile per la studentessa

I due magistrati milanesi Pasquale Carcasio, a sinistra, ed Oscar Lanzi (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 marzo.

Nell'ambiente giudiziario sono sorte critiche alla decisione del dott. Mario Berutti di sollecitare un'inchiesta ministeriale sul P.M. che volle l'ispezione corporale per gli studenti della «Zanzara». Bastavano le notizie pubblicate dai giornali, si obietta, per indurre il presidente dell'Associazione nazionale magistrati a prendere una simile iniziativa? Il dott. Berutti, a quanto ci risulta, ritenne suo dovere rivolgersi per telegramma al Guardasigilli perché sul conto del P. M. di Milano correvano voci di alcuni precedenti occorsi quand'egli era pretore a Torino.

Sull'argomento abbiamo avuto un colloquio con il dott. Carcasio, il sostituto procuratore dell'istruttoria per «La zanzara», e con il dott. Lanzi, procuratore della Repubblica aggiunto, che sosterrà l'accusa al processo in Tribunale, mercoledì prossimo.

«E' vero che sono stato pretore a Torino sino al 1960 — *ci ha detto il dott. Carcasio* — ma non mi risulta d'aver subito un'inchiesta. Lettere di protesta sul mio operato torinese? Pazzi che scrivono contro i magistrati ce ne sono sempre. Ma quelle lettere non hanno mai avuto seguito. Si parla di casi specifici di cui sarei responsabile? Non so nulla. Io a Milano sono venuto su mia domanda. Vuol sapere di più? Su invito del dott. Spagnolo, allora procuratore capo della Repubblica».

Il dott. Lanzi è il diretto superiore del dott. Carcasio: «Precedenti sul suo conto? Non mi risulta. E poi lei parla di precedenti torinesi. Che ne so io? Io sono a Milano, non a Torino».

I due magistrati della Procura milanese sono addolorati per il gesto del dott. Berutti.

Lanzi: «Non doveva telegrafare al ministro. Doveva prima controllare lui le notizie. Lo dica che mi muoverò anch'io. Ricorrerò lo contro di lui per una censura».

— «*Al Consiglio superiore della magistratura?*»

Lanzi: «No, nella sede più idonea, l'Associazione nazionale magistrati».

Il procuratore della Repubblica aggiunto ci indica sentenze della Cassazione che ribadiscono l'obbligo per il giudice di accertare, in processi contro minori, le loro condizioni di intendere e di volere.

Lanzi: «Ecco qui una scheda minorile. E lo devo compilarla. Queste sentenze della Cassazione sono del dopoguerra, non si parli quindi di leggi fasciste. Lo dica: chi ci ha criticato, lo ha fatto o per ignoranza o per malvagità».

— «*Mi consta, per esperienza di cronista giudiziario, che altri magistrati hanno compilato la scheda senza ricorrere alla ispezione corporale. In ogni caso il dott. Carcasio ha sottoposto ad ispezione corporale i due ragazzi. Non la studentessa perché si è rifiutata. Bastava un rifiuto per evadere la legge? Oppure l'intervento dei giornali?*»

Lanzi: «Le sentenze della Cassazione parlano di obbligo che incorre al giudice. Trattandosi di «direttissima» il dott. Carcasio ha ritenuto di non perdere tempo e per questo ha proceduto per i due ragazzi. Potevamo forse inseguire la ragazza fuori Milano? Ma stia certo che nei suoi confronti agirà il Tribunale».

— «*I difensori hanno annunciato che chiederanno rinvio. Allora lo chiederà lei, come P. M., per l'ispezione corporale alla ragazza?*»

Lanzi: «Può darsi che sia così».

Nell'ufficio dove avveniva il colloquio erano presenti anche altri magistrati della Procura. Il dott. Lanzi rivolgendosi a loro: «Qui ci atteniamo alle leggi». *E poi all'interlocutore:* «E non creda a quello che è stato detto, che siamo andati oltre».

Avremmo voluto porre altre domande, ma il dott. Carcasio ci ha preceduti: «Sa che cosa vorrei dire? Che di questa vicenda già si è parlato troppo, e che sarebbe ora di finirla».

Con queste parole è stato chiuso il colloquio.

Giovanni Trovati

L'Associazione magistrati esprimerà il suo giudizio sull'iniziativa di Berutti

Roma, 24 marzo.

L'iniziativa dell'avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino dott. Mario Berutti di chiedere al ministro della Giustizia di intervenire sul caso degli studenti milanesi del liceo «Parini» ha dato origine ad una convocazione per sabato prossimo della giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati di cui il dott. Berutti è presidente. In quell'occasione si discuterà sull'opportunità e sulla legittimità dell'iniziativa.

La riunione della giunta esecutiva centrale dell'Associazione magistrati sarà segreta e al termine verrà emesso un comunicato ufficiale. Si prevede una discussione assai tempestosa.

Chiusa l'inchiesta per il caso Ben Barka

Il magistrato ha rifiutato di interrogare Pompidou

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 marzo.

(a. v.) Il giudice Zollinger ha firmato l'ordinanza con cui ha trasmesso l'incartamento dell'affare Ben Barka all'ufficio del pubblico ministero. L'atto di accusa verrà redatto dal primo sostituto del procuratore della Repubblica, Barbaroux.

L'istruttoria è dunque momentaneamente chiusa e il voluminoso incartamento, composto da cinque grossi fascicoli, ritornerà nell'ufficio del giudice Zollinger, dopo la redazione dell'atto di accusa, probabilmente la settimana prossima. Spetterà allora alla sezione della Corte d'Appello il rinvio degli imputati in Assise.

Chi sono gli accusati? Oltre al generale Mohammed Ufkir, ministro dell'Interno marocchino, al maggiore Ahmed Dlimi e Larbi Chtouki, rispettivamente direttore della polizia e capo dei servizi segreti del Marocco, i quali sono irraggiungibili dalla giustizia francese, nonostante il mandato di cattura spiccato contro di loro, perché protetti dal loro sovrano, per gli altri responsabili del rapimento l'affare è stato contenuto entro quei limiti «volgari e subalterni» in cui lo circoscrisse il generale De Gaulle.

Dopo il suicidio di Georges Figon, ci sono infatti quattro o cinque *gangsters* latitanti all'estero e alcuni funzionari di grado secondario in stato di arresto.

L'istruttoria giudiziaria ha accertato altre responsabilità penali? Nessuno può saperlo finché non sarà stato pubblicato l'atto d'accusa, ma, allo stato attuale delle cose, sembra poco probabile. Il giudice istruttore ha infatti respinto alcune richieste presentate già da più di un mese dalla parte civile, fra cui quella di costituirsi come testimone Jean Foccard, segretario generale alla presidenza della Repubblica, e di informarsi presso il primo ministro, Georges Pompidou, per sapere se lui o uno dei suoi collaboratori avevano ricevuto a suo tempo i rapporti sull'affare, che Finville afferma di aver inoltrato per via gerarchica. Le ragioni che hanno indotto il magistrato a prendere questa decisione potranno essere conosciute quando verrà pubblicato l'atto di accusa.

Assolti in appello ad Acqui due ferrovieri che bloccarono il treno durante uno sciopero

Acqui, 24 marzo.

(a. p.) Davanti ai giudici del tribunale penale di Acqui s'è celebrato il processo di appello a carico di due ferrovieri, Pietro Bosso, di 40 anni, da Maranzana (Asti), e Bruno Quattrocchio, di 51 anni, da Alessandria. L'8 novembre 1964 i due, in occasione d'uno sciopero della categoria, bloccarono un convoglio ferroviario alla stazione di Montichiari d'Acqui, sulla linea ferrata Savona - Acqui Terme - Alessandria.

Comparsi dapprima davanti al pretore, furono assolti con la motivazione che il fatto non costituisce reato. Davanti ai giudici di secondo grado la sentenza di assoluzione è stata confermata, mentre è stata modificata la motivazione. Pietro Bosso e Bruno Quattrocchio sono stati assolti per avere commesso il fatto nell'esercizio di un diritto.

Sei bimbi sfrattati di casa mentre la madre è al lavoro

In un quartiere popolare a Napoli - L'ufficiale giudiziario, malgrado l'assenza della donna, ha radunato le masserizie in strada e messo i sigilli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 marzo.

(n. t.) Nonostante l'assenza della madre, sei bambini — il più grande di dodici anni e il più piccolo di sedici mesi — sono stati messi fuori dalla loro abitazione, una casetta di due stanze al rione popolare Traiano di Fuorigrotta, da un usciere giudiziario e da un esattore dell'I.a.c.p.

Il provvedimento ha suscitato un coro di indignate proteste da parte dei vicini di casa della famiglia Raimo, che da alcuni mesi non pagava l'affitto della casa. L'ufficiale giudiziario ha risposto che era tenuto a far rispettare la legge e l'esattore dell'Istituto per le case popolari, pur commuovendosi per la amara sorte delle sei tenere creature, ha sostenuto che non poteva fare nulla.

Il mobilio e le povere cose della misera famigliola sono stati così ammucchiati sulla strada, ove i fanciulli hanno atteso fino a sera che rincasasse la mamma Gaetana Cerbone, di 35 anni. La donna svolge mansioni di domestica ed a questo umile lavoro era stata indotta dalla necessità di sfamare i sei figlioli, dopo che il marito Antonio Raimo, tre anni or sono, era finito in carcere per rissa.

L'appartamento era stato dato in fitto al Raimo, allorché furono trasferiti dalla via Marittima diversi nuclei familiari di senza tetto, che alloggiavano in maleodoranti baracche. Rimasta senza il sostegno dell'uomo, la povera donna si era cercato un lavoro, ma i magri guadagni e le molteplici necessità della numerosa prole non le avevano consentito di pagare regolarmente all'Istituto delle case popolari il fitto per l'alloggio. Così è arrivato oggi il decreto; l'ufficiale giudiziario ha posto i sigilli all'appartamento e la famigliola è rimasta sul lastrico.

Del pietoso caso è stata informata la Prefettura, la quale ha disposto che i ragazzi con la madre fossero accolti nel dormitorio pubblico del «Divino Amore».

«Quello del liceo Parini è uno scandalo borbonico»

Polemica lettera di Nenni - All'età di questi studenti, scrive, "io passavo da un carcere all'altro per leggi inique" - Tutto è arrugginito, ci vuole troppo tempo per le riforme

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 marzo.

Il vice-presidente del Consiglio, on. Nenni, è intervenuto nel «caso Zanzara», inviando una lettera ai genitori dei giovani De Poli e Sassano, i due ragazzi del liceo Parini redattori della «Zanzara».

L'originale della lettera avrebbe dovuto essere pubblicato sull'edizione di domani dell'*Avanti!*, ma all'ultimo momento la segreteria politica del psi l'ha bloccato, facendo pubblicare un testo «riveduto» e meno polemico. Eccolo: «*Caro compagno, quello del liceo "Parini" è uno scandalo di tipo borbonico. Io quasi non me ne dolgo giacché sono arrivato alla conclusione che soltanto gli scandali possono raddrizzare la situazione. Noi paghiamo duramente il fatto di avere, vent'anni or sono, abbandonato lo Stato ai moderati. I guasti sono tutti e tanti che, nel migliore dei casi, ci vorranno anni a risanarli.*

«*Salutami il tuo figliuolo* — prosegue la lettera — *digli che alla sua età, o poco più, io facevo la spola dal carcere a carcere per l'allora tristemente famoso articolo 247 del Codice penale (istigazione a delinquere). Ci sono purtroppo ancora una infinità di articoli da far sparire. E ci riusciremo, non so in quanto tempo perché tutto è lento e arrugginito. Ci vuole un tempo enorme per varare una legge in sede governativa. Ci vogliono mesi e mesi e sovente anni per farla approvare dal Parlamento (pensa alla riforma del Codice di procedura penale oppure alla legge sul referendum). Il problema è sempre quello di battere e ribattere finché la porta non si apre (o non si sfonda)*».

Marco Sassano e Marco Di Poli, interpellati in proposito, hanno riconfermato che la visita medica venne effettuata in modo tanto incivile che essi turbatissimi si rivolsero subito ai loro avvocati chiedendo se ciò fosse consentito dalla legge: «*Per il momento non vogliamo fare alcuna dichiarazione* — hanno detto questa sera — *riserviamoci di spiegare ogni cosa al processo*».

Nella vicenda del «Parini» questa sera si sono inseriti anche i professori di ruolo dell'Università statale di Milano.

Nell'ordine del giorno richiamano l'importanza dei principi che siano rigorosamente rispettati i confini della scuola, nel senso che le manifestazioni di pensiero e di opinione che siano espresse nell'ambito della scuola siano soggette esclusivamente al giudizio degli esponenti della stessa scuola.

g. m.

Volate in Sud Africa il paese dove si cammina sull'oro.

Non c'è paese al mondo simile al Sud Africa. Città luminose, modernissime, che di notte vivono ancora più intensamente. Così è Johannesburg, ricca ed affascinante metropoli.
Proprio sotto l'asfalto delle sue strade, a tre chilometri e mezzo di profondità, si snodano le gallerie della più grande miniera d'oro del mondo.
E a Durban, in uno degli eleganti clubs della costa, potete chiedere un'ottima barca per una crociera di pesca in pieno Oceano.
E' il paese ideale per una vacanza molto tranquilla: è anche quello che registra la più rapida ascesa economica del mondo!
Visitandolo, non fate solo del turismo, ma vi procurate nuove occasioni d'affari.
Arrivate in Sud Africa con i maestosi Jets delle Linee Aeree Sudafricane, e la rete completa di servizi delle Ferrovie Sudafricane vi porterà in breve tempo da un capo all'altro del Paese. Consultate il vostro Agente di viaggio. Sarà lieto di programmare le vostre visite con la S.A.A. e potrà consigliarvi gli "Inclusive Tours", speciale combinazione comprendente il viaggio di andata e ritorno in classe economica e il soggiorno nelle principali località sudafricane con sistemazione in alberghi di 1ª categoria.

I voli della S.A.A.

I Boeing Stratojets della S.A.A. compiono ogni settimana tre voli regolari Roma - Johannesburg. Su ogni volo, servizio di Prima classe e di classe Economica. Andata e ritorno Roma - Johannesburg in Prima classe Lit. 764.800 in classe Economica Lit. 438.900.

Vogliate cortesemente inviarmi opuscoli gratuiti ed informazioni turistiche sul Sud Africa al seguente indirizzo:
Nome e cognome .....
(in stampatello)
Via .....
Città .....
da tagliare e spedire a

LINEE AEREE SUDAFRICANE: Roma: Via Barberini 21-23 - Tel. 487.257 - Milano: Via M. Gonzaga 3 - Tel. 804.779

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
in associazione con la BOAC, la CAA e la TAP

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AD ufficio, affittasi quattro locali servizi piano rialzato, semicentrale. Telefonare 660-527.

ADATTE pensione affittansi undici camere, acqua corrente, servizi. Telefonare 673-771. A31142

AERONAUTICA affittansi vendonsi locali laboratorio mq 400 - 850. Telefonare 724-633. A30999

AFFITTANSI alloggi via Garibaldi a partire da cinquemila per camera. Telefonare 542-052.

AFFITTANSI uffici tutte comodità, consegna aprile, via Cernaia 18, Telefonare 769-825. A28414

AFFITTASI a 25 km. da Torino, vicinanza costruenda nuova raffineria S. P. di Volpiano e stabilimento Lancia di Chivasso, locale mq. 440 con seminterrato uguale area, servizi, uffici, ampio cortile, adatto qualsiasi attività. Comune mite. Telefonare 855-765, Torino.

AFFITTASI Aeronautica basso fabbricato mq 180 con ufficio garage luce forza. Telefonare 794-480.

AFFITTASI alloggetto centrale bene ammobiliato libero 1° aprile, Telefonare 687-145. A31952

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggio centralissimo via Cernaia 30 tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 540-778.

AFFITTASI alloggio in palazzina a coniugi soli 2 camere cucina servizi terme garage vicinanze Torino. Telefonare 260-051. A31255

AFFITTASI alloggio quattro camere, cucina, bagno, giardino; altro camere, cucina, corso Casale, Tel. 884-070.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi casa nuova zona S. Paolo in perziale compenso pulizia scale. Tel. 519-204. 0779

AFFITTASI bel negozietto centralissimo adatto anche ufficio, rappresentanze piccolo artigiano. Telefonare 516-983 ore pasti.

AFFITTASI camera cucina 15.000 mensili zona Cigna, Telef. 691-622, 687-745. A31826

AFFITTASI camere tinello cucinino servizi Regina Margherita Grugliasco. Telefonare 783-856. A31131

AFFITTASI cascina, 4 vani, garage, orto, zona Alpignano, Telef. 732-971 ore pasti. A31649

AFFITTASI due camere cucina zona Molinette libero 1° aprile. Telefonare 691-987 2001

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58. 0637

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000; costruito interamente in cemento armato con solette portanti oltre a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 230-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villetta con giardino alloggio 2 camere cucina garage corso Francia zona Leumann. Telefonare 876-198. A31177

AFFITTASI locale mq. 175 portone carraio fronte sulla via luminoso Vanchiglietta con garage. Telefonare 876-472. A31805

AFFITTASI locali adatti uso uffici magazzino, via Cernaia. Tel. 547-195.

AFFITTASI luglio, 30.000 mensili, panoramico soleggiatissimo due camere tinello cucinetta, via Reni corso Orbassano. Indicare componenti famiglia, occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino».

AFFITTASI Madama Cristina 24 prospiciente Borelli 24, salone mq. 260, tutti i servizi, laboratorio industria leggera magazzino sala conferenze Tel. 875-182. A31590

AFFITTASI negozio una vetrina corso G. Agnelli 113. Telef. 386-513.

AFFITTASI negozio. Via Santa Teresa 11. A29421

AFFITTASI quattro camere cucina 2 servizi. Telefono 750-017.

AFFITTASI seminterrato uso magazzino deposito e [illegible] camere. Telefonare 587-394. A31601

AFFITTASI tre camere cucinino servizi trentamila, via Borgone. Telefonare 547-431 negozio.

AFFITTASI via Nizza 175, 1 locale seminterrato mq. 500, altro mq. 200 adatti magazzino o industria silenziosa. Telefonare 599-988.

AFFITTASI 9 vani, doppi servizi uso abitazione, studio professionale via Colombo 7 piano terreno. Telefonare 769-845. 1001

AFFITTO selezionati alloggetto 1 camera cucina servizi zona piazza Rivoli. Tel. 537-427. A31552

AMMOBILIATO nuova via Bidone affittasi camera tinello servizi, referenze. Telefonare 687-533.

AMMOBILIATO via Garibaldi signorile, telefono, anche pied-à-terra 45.000. Telef. 517-803.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature operai specializzati. Tel. 324-470

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia. Interpellateci. Personale specializzato. Telefonare 669-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 366-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI Delsale lavori accurati personale specializzato, Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti personale specializzato 6000 cadauno, Tel. 235-669, 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A36977

AUTOTRASLOCHI [illegible] per [illegible] autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A14933

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera preventivi a richiesta, Tel. 675-361 Quaranta. A28139

BELLISSIMI locali uso negozio, ufficio, magazzino, artigiano, servizi mq 50, affittansi S. Paolo. Tel. 797-939.

BORGATA Parella affittiamo [illegible] ra cucina servizi [illegible]. Telefonare 546-459. 0908

CASCINE Vica affittasi alloggio 3 camere cucine. Telefonare 950-910 ore pasti. A31475

CASCINE Vica 4 camere servizi 28.000 libero maggio. Tel. 957-320.

CASETTA 4 camere servizi magazzino 60 mq. affitto. Tel. 511-401.

CENTRALISSIMI LOCALI PER NEGOZI (MQ. 80) E SOTTOSTANTE MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 128) DIVISIBILE LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 593-629.

CHIERESE affittasi a referenziati alloggio due camere cucina 10.000. Telefonare 332-913. A31141

CHIVASSO fronte Lancia affittiamo negozi, alloggi moderni 1-2 camere, tinello e servizi, prezzi economici. Telefonare ore pasti 682-050.

CORSO Montecuccо 64, affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, 60.000. Telefonare 547-857. A32547

CORSO S. Martino 7, affittasi alloggio signorile, sei vani più servizi. Rivolgersi custode.

CORSO Vercelli 28 affittasi locale ad uso negozio laboratorio magazzino. Telefonare [illegible]-089. A31216

CROCETTA affittasi tinteggiato locale 60 mq. ufficio lavoro silenzioso. Telefonare 381-287. A31151

DUE locali centrali uso ufficio negozio proprietario affitta. Tel. 585-522.

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampia retro e magazzino sottostante più autorimessa Telefonare 534-440 ore ufficio. 0722

GARAGE strada Gottardo affittasi 6000 mensili oppure vendesi, Telefonare 84-931. A31842

GIARDINI Reali nono piano affittasi alloggio signorile 4 camere doppio cucinetto terrazzino tripli servizi. Telefonare ore ufficio 534-440.

GRUGLIASCO affittasi locali attualmente carrozzeria mq. 150. Telefonare 783-976. A31497

GRUGLIASCO affittasi 3 camere servizi moderni volendo garage, Telefonare 381-287. A31152

IN casa molto signorile affittansi alloggi due camere cucina et due camere salone giardino con sala giochi. Telefonare 535-244. Visite, via Valgioie 60. 0697

LABORATORIO deposito mq. 45 composto 3 campo piano terreno affittasi. Montenero 13, tel. 851-162.

LOCALI nuovi luminosi affittansi mq. 230-450 uso laboratori silenziosi. Telefonare 588-[illegible].

LOCALI per manifattura stazione unica 700 mq. c/uffici, II piano montacarico ascensore. Visibili via Leoni 40, dalle 16 alle 18. A30355

LOCALI uso deposito od industrie silenzioso mq. 100 oppure 200 affittasi corso Francia Borgata Regina Margherita. Telefono 781-182 ore ufficio. A31520

LUSSI ottionali verde silenzio senza smog nell'alta collina torinese affittansi alloggi 3-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino».

MAGAZZINO zona Nizza mq. 450 affittasi da aprile. Telefonare ISIT 535-000, 535-948. Q27

NEGOZI via Leoni 40, affittansi. Visibile dalle 16 alle 18. A30355

NEGOZIO retro affittasi anche uso rappresentanze barriera Milano. Telefonare 891-435. A31835

NICHELINO privato affitta signorile due camere salottino servizi garage piccola famiglia referenziata. Telefonare 667-681. A31308

RIVOLI, bellissimo locale piano strada mq 160 affittasi attività silenziosa. Telefonare 959-935. 2001

SULLA provinciale Torino - Borgaro 2 chilometri da corso Vercelli affittasi in palazzina alloggio 2 camere tinello servizi terme garage. Telefonare 261-382. A31337

TRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telefono 855-725. A29368

TRASLOCHI trasporti Torino e dintorni 5000 per camere, Tel. 754-903.

UFFICIO arredato indipendente zona Porta Nuova affittasi subito. Telefonare 530-956, 212-839. A31383

VIA Brunа primo piano affittasi alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 545-089.

VIA Vigliani affittansi alloggi due camere senza terma, [illegible] 651-469.

ZONA Bernini, piano rialzato affittansi signorili tre camere salone servizi, anche adatti ufficio studio. Telefonare 768-016. A31365

65.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE [illegible] 571-356, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A due giovani amiche e sorelle offresi vista mare camera casa signorile uso cucina anche da aprile. Trentacinquemila cadauno. Bolfiore, via Mimosa, Diana Marina.

A Pecetto Torinese o vicinanze Torino cerco annualmente alloggio. Telefonare 624-740. A31456

AFFITTASI alloggio signorile Albenga ammobiliato, da aprile 5 posti letto, 50 mt. mare. Telefonare 388-812.

AFFITTASI luglio vicinanze Sestriere casa signorile 12 letti, 220.000. Telefonare 895-663. A31465

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura. Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 21918

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato mese aprile. Telef. 335-341 Torino. A31400

ALBISOLA Capo affittasi alloggio aprile e maggio. Telef. 697-816.

BIBIONE (Venezia) affittasi confortevolissimo alloggio letti cinque, vicino mare, pineta, agosto settembre. Merluzzi, via Ascoli 11, Torino.

CAMPAGNA 40 km. Torino affittansi alloggetti vuoti. Telefonare 522-956.

CERCO, luglio, alloggetto montano 1000 metri. Telefonare 855-078.

CERVO Mare ammobiliate 3 [illegible] cucina frigo bagno 7 posti letto aprile 30.000, maggio 40.000, giugno 60.000, luglio 75.000, settembre 60.000. Telefonare 370-975.

LOANO affittasi alloggetto nuova ammobiliato aprile successivi, Telefonare 689-253. A31579

LOANO affittasi alloggetto tranquillo soleggiato mobiliato da aprile. Telefonare 540-361. A31482

LOANO affitto due camere magazzino vuote 11.000, Teodoro Capello, Alba. A16175

LOANO Coriale vicino mare ammobiliato terrazzo frigorifero ascensore. Telefonare 510-950. A31266

LOANO vendonsi alloggetti minimo 1.900.000. Geom. Conti, via Aurelia 117/1, Loano. A30752

PIETRALIGURE vendo superattico 2 camere cucina veranda, servizi, terrazzi, nuova completamente arredato, riscaldamento autonomo, garage, vista mare, L. 10.700.000. Tel. 383-256.

FRAGELATO pineta affittasi alloggio ammobiliato maggio giugno agosto. Telefonare pasti 364-553.

REGALATEVI per week-end una villa Prealpi. Prezzo, eleganza, conforto, rapidità. Varie soluzioni da 2 milioni 400.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange, telefono 544-566.

SANREMO in palazzina residenziale incantevole, c.so Trento Trieste 57, vendonsi appartamenti. Sanremo 71-421, 10-15. 22063

TRANQUILLA località collina Canavese grande villa con ampio giardino, divisibile appartamenti, affittasi anche parzialmente intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino». 22063

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, nuovo, ottimo trattamento, parcheggio, informazioni, prenotazioni telefonare 396-101 Torino. 22202

FINALMARINA, primavera al Soggiorno Anna, Brunenghi 28, telefono 63-273. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, telefono 67-065. Vicino mare, familiare, Prenotazioni Pasqua.

RIMINI, Semigliardino Mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Giugno 1300. Alla Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchiere diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna Creatore elettroepilazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature scuola Italiana. Telef. 547-332. 018

ALL'ISTITUTO «Cimar» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

LEZIONI - TRADUZIONI 10 L. 180 per parola

CORRISPONDENTE impartisce lezioni inglese, prezzi modici. Telefonare 530-291. A31269

DOMICILIO impartisco lezioni ogni materia elementari e medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino».

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telef. 487-536. A31620

LAUREANDO impartisce ripetizioni lettere matematica alunni medie. Telefonare 540-475 ore 15-18.

MATEMATICA medie, istituti, licei. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525. A31143

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Telefonare 80-220, Nizza 3. 0405

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese francese italiano latino studenti scuole medie. Telef. 539-914.

AFFITTASI matrimoniale Porta Nuova indipendente comfort volendo lattini cucina. Telefonare 516-428.

AFFITTASI Porta Nuova confortevole ammobiliata due letti impiegati stabili, altra soffitta. Telef. 545-886.

AFFITTO pied-à-terre centrale a distinto. Scrivere. Telefonare 681-241.

AMMOBILIATE singole 15.000, matrimoniali 20.000, più lattini 8000. Telefono 86-42. A31486

CASA dello Studente, pensione servizio completo, Telef. 519-645.

PARAGGI Piazza Castello, matrimoniale confort altro entrata indipendente, Tel. 546-354.

SIGNORA affitta bella ammobiliata impiegata studentessa zona Molinette. Telefonare 672-256. A31253

SIGNORA affitta camera ammobiliata via dei Mille 38. Tel. 61-508

UNIVERSITARIO [illegible] ammobiliata zona Politecnico, Telefonare 545-570. A31167

ATTIVO 36enne quindicennale positiva esperienza commerciale importantissima società, moralità serietà indiscusse, massima referenze, esaminerebbe, scopo miglioramento, adeguate proposte, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino».

BABY Sitter offresi ore serali. Telefonare 353-377 ore 18-21.

CAPO officina specializzato riparazione e direzione attrezzature meccaniche cantiere in generale, esperienza pluriennale, referenze prim'ordine, passaporto, lingue, offresi per impiego alta responsabilità, ovunque, Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

DICIANNOVENNE stenodattilografia, paghe contributi, pratica lavori ufficio, offresi, Tel 681-179.

DICIASSETTENNE stenodattilografia paghe contributi occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 667-087.

DIPLOMATO disegno cerca lavoro presso Ditte e Istituti. Tel. 690-433.

DISEGNATORE diplomato stampi attrezzature militesente cerca serio impiego, Telefonare 242-777 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A33071

DISEGNATORE meccanico 24enne, esperienze macchine automatismi oleodinamici, pneumatici, macchine, carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino».

DISEGNATRICE edile esperienza acquerebbesi preferibilmente mezza giornata. Tel. pomeriggio 276-505.

GEOMETRA iniziato pratica cantiere cerca impiego. Telef. 378-307 ore pasti. A32467

GEOMETRA 25enne esperienza decennale costruzioni carpenteria, studio progettazione impianti cringenici scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino».

GIOVANE con automezzo offresi incarichi fiducia. Assicurasi riservatezza garantita. Telef. 757-057.

MAGAZZINIERE quarantacinquenne esperienza ventennale in grande azienda pratico carico scarico merci serietà incensabili patente C disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino». A32680

OFFRESI seriamente ventenne pratica contabilità fatturista partita doppia Audit. Telef. 526-864.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A30762

PENSIONATO praticissimo ufficio offresi qualsiasi impiego mezza giornata. Telefonare 539-177.

PERITO chimico 21enne militesente prima esperienza impiego dinamico patentauto occuperebbesi. Telefonare 790-572. A32892

PRIMANOTISTA, cassiera, corrispondente, fatturazione, contabilità generale, serie, offresi preferibilmente mezza giornata. Telef. 756-005.

RAGIONIERE 44enne lunga esperienza commerciale amministrativo disposto viaggiare, buona presenza, abitudine ad incontri ad alto livello, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

RAGIONIERE diplomato stenodattilo paghe e contributi impiegherebbesi. Tel. 560-795. 2001

SEGRETARIA azienda, ventiquattrenne stenodattilo conoscenza inglese francese occuperebbesi seria ditta. Telef. 680-070. A32947

SEGRETARIA, precisa veloce stenodattilografa, lunga esperienza ufficio, seriosità, bella presenza, libera subito, impiegherebbesi adeguatamente affermata azienda. Telefonare 539-731.

SIGNORINA bella presenza massima serietà offresi commessa cassiera pratica maglieria, profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino». A33302

VENTENNE stenodattilografa offresi. Telef. 385-320.

VENTENNE stenodattilo 1° impiego volonterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino».

VENTICINQUENNE stenodattilografa pratica fatturazione estera, lavori ufficio, offresi seria ditta. Tel. 233-473.

VENTITREENNE licenza tecnica patente auto offresi, Telef. [illegible] Alpignano. A31973

17 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati e operai cercasi per nuovo lavoro. Presentarsi venerdì 25 ore ufficio «Per la Vostra Casa», corso Emilia [illegible].

A.A.A. IMPIEGATE operaie cercasi per nuovo lavoro. Presentarsi venerdì 25 ore ufficio «Per la Vostra Casa» corso Emilia 22.

A.A.A. PRIMARIA Società assume atomento 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane. Requisiti essenziali: dinamismo, presenza et facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

AD ente importanza nazionale interessano ambosessi dinamici intraprendenti desiderosi crearsi posizione indipendente ed ottimi guadagni. Presentarsi via Conte Rosso 3 ore 9-12.

APPRENDISTA disegnatore cercasi. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 35 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca [illegible]itore autorizzato pomeriggio sera, Telefonare 541-453 ore ufficio.

AZIENDA importanza nazionale assuma giovane ingegnere elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino». A30112

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienze residente Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino».

BAMBINI contanti cercasi concorso nazionale Fiori in Passerella. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°. Telefonare 515-263.

CERCO REPARTO LAVORAZIONE MINUTERIE CON MACCHINE AUTOMATICHE, DI COMPROVATA CAPACITA' CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4013 — TORINO». A31640

CERCASI orchestra 4 elementi per stagione estiva zona balneare. Telefonare 593-673 ore ufficio.

CERCASI pensionato mezza giornata per semplici lavori d'ufficio. Telefonare 258-566. A31415

CERCASI provetto capo officina e collaudatore riparazione autoveicoli per commissionaria Casa italiana at estero dotati di qualità tecniche et eccezionalmente organizzativo molto attitudine al comando. Inutile scrivere senza precisare posti occupati at attuale occupazione. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A30745

CERCASI signorina 1° impiego 15-17 anni, Telef. 595-687.

CERCHIAMO tecnico impianti refrigerati, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino». A31033

CERCO insegnante e istruttori autorizzati per autoscuola. Tel. 250-637 ore 13-15, A32795

CERCO pratica copisteria. Telefonare 857-174, A31548

CINEMATOGRAFIA. Allestendo film spettacolare sportivo «Destini sul quadrato» cerchiamo aspiranti attori - attrici. Fotografia: Unollim, Lido Roma. A16168

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani ambosessi cultura media o superiore, età minima anni 25, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessenze e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». O768

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME CON INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA INDUSTRIA INGEGNERE ELETTROTECNICO CON PRATICA ALMENO QUINQUENNALE STUDI ED INSTALLAZIONI IMPIANTI INDUSTRIALI IN GENERE. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3664 — TORINO». A31040

IMPIEGATA cercasi per corrispondenza lavori ufficio: pomeriggio se signora proficissimo oppure intera giornata se ragazza 15-16enne (capolinea tram 13 Valsalice). Telef. 689-850.

IMPORTANTE compagnia assicurazioni, particolarmente ramo automobilistico, per rinnovamento quadri organizzativi cerca per Alessandria e provincia sub-agenti e collaboratori che dispongano tempo libero dalle loro normali occupazioni. Scrivere: Pubbliman Casella 216 Alessandria.

IMPORTANTE Società ricerca personale maschile, età minima anni 25, per trattative clientela, organizzazione generale e conduzione personale. Richiedonsi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Dopo periodo massimo tre mesi istruzione teorico-pratica retribuito, assunzione base contratto nazionale, iniziali lire 1.500.000 annue. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino».

MONDADORI Soggiotore Editori assumo ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendita. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Pejron 33 ore 10-12, 15-18.

NECCHI Orvetra s.p.a. assume venditori e venditrici stipendio provvigioni e premi, possibilità di carriera. Presentarsi: Necchi, via Ricasoli 22, ufficio personale dalle 15-17.

NUOVA commissionaria notissima Casa italiana automobili cerca produttori interdistrittsimi mercato Torino e provincia. Offresi fisso e provvigioni. [illegible] dettagliando posti occupati et attuale occupazione. Inutile senza dati ben precisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino».

PRODUTTORI cerca primaria Compagnia Assicurazioni. Presentarsi 15-17 corso Giulio Cesare 191.

SEGRETARIA perfetta stenodattilografa e corrispondente inglese assumiamo. Telefonare 772-356 ore ufficio. A31057

SIGNORINA giovane ufficio assumesi dattilografa addizionatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino».

SOCIETA' americana assume signore signorine spiccate attitudini alla vendita, dinamiche, 150.000 mensili, Telefonare 68-921 Alessandria.

UFFICIO tecnico commerciale zona Aeronautica cerca studente o pensionato possibilmente conoscenza elettronica concedesi libertà studio ore [illegible]. Telefonare 327-594 pasti.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. TRENTENNE, auto, offresi commissioni mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A32478

AGGIUSTATORE II, disegno, offresi ditta mezza giornata. Tel. 793-066 dalle 15-20. A32697

AIUTANTE cuoco referenziato offresi. Tel. 545-187. A33325

AIUTANTE pellettaio bella presenza, offresi venerdì sabato domenica. Telefonare 362-335.

APPRENDISTA 17enne offresi. Telefonare 379-452. A33075

AUTISTA con camioncino ql. 12 offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-903.

AUTISTA fattorino D E torinese 27enne offresi anche a ore. Telefonare 872-607. A32921

AUTISTA fattorino 25enne patente C offresi mezza giornata. Tel. 252-605 dalle ore 15-16.

AUTISTA patente D-E pratico Torino e dintorni esperto anche ribaltabili offresi. Telef. 768-235.

SIGNORINA occuperebbesi [illegible] giornata oppure giorni alterni commesso magazzino o lavoro decoroso. Massima fiducia e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino».

STENODATTILOGRAFA paghe contributi impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 540-151.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi Telefonare 254-692.

STUDENTE geometra 4° anno patentato B cerca impiego mesi estivi pratica inerente o disposto qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino». A33051

VENETO 36enne presenza cultura ammogliato provetto vetturista lunga esperienza collaudo manutenzione vetture ogni tipo tutte patenti referenze ineccepibili offresi come collaudatore capo garage autista per direzione o privato seria ditta. Telefonare 687-727 (possibilmente dopo ore 18). A32912

RAGIONIERE 21enne referenziato militesente 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 1001

VENTISETTENNE referenziato maturità scientifica dattilografa occuperebbesi impiegato commesso. Telefonare 232-864.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI camere mobiliate zona Statuto ambiente impiegati. Telefonare 766-776. A31578

A distinto referenziato affittasi ammobiliata tutti confort. Tel. 779-322.

A sola donna centrale ammobiliata affittasi volendo pensione. Telefonare 547-178. A31499

AFFITTASI ammobiliata con cucinino indipendente preferibilmente coniugi. Cravero, San Quintino 9 bis.

AFFITTASI ammobiliata zona Molinette anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI camera ammobiliata Fiat Mirafiori. Tel. 321-417.

AFFITTASI camera ammobiliata singola vicinanze Porta Nuova signore moralità, referenze. Telef. 681-471.

AFFITTASI matrimoniale 2-3 letti, 10.000 cadauno, confortis. Telefonare 513-567. A31226

AFFITTO camera mobiliata con pensione casalinga. Telefon. 376-778.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ESPERTISSIMO ufficio commerciale e assistenza clienti, 29enne torinese, patentato, bella presenza, massima fiducia, ottima referenze occuperebbesi. Telefonare 882-744.

A. VENTIQUATTRENNE militesente V ragioneria offresi. Telefonare 384-552 ore pasti. 2001

ASSISTENTE edile, esperienza costruzioni civili, industriali, disposto trasferirsi, offresi ad impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A32907

ATTIVA, pluriennale esperienza ufficio lavoro autonome, disponendo mezza giornata libera, offresi. Anche lavoro a domicilio. Auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino».

ATTIVO, dinamico 42enne, già direttore commerciale importanti industrie, offresi adeguatamente. Telefonare 352-987. A32926

DICIANNOVENNE stenodattilo volonterosa offresi seria ditta. Telefonare 281-554. A33000

DICIANNOVENNE 2° impiego corrispondente francese conoscenza inglese stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telef. 331-113.

DICIOTTENNE computista pratica stenodattilo paghe contributi offresi 1° impiego. Telefonare 298-661.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda stenodattilografa prima impiego offresi. Telef. 982-150. A31991

DICIOTTENNE volonterosa offresi apprendista magazzino ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A32454

DIPLOMATA pratica contabilità libri paga, contributi. Tel. 852-750 ore pasti. 1001

DIPLOMATO, perito ramo RC, esperienza pluriennale, dipendente primario compagnia, scopo miglioramento, esaminerebbe offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A32339

DIRETTORE albergo offresi direzione albergo oppure ristorante in Torino e dintorni oppure zona turistica. Telefonare 368-049 Torino, ore 17-22. A33035

IMPIEGATA diciassettenne stenodattilo comptometer, offresi. Telefonare 395-471. A33084

IMPIEGATA esperta spedizioni e contabilità scopo miglioramento volonterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino».

IMPIEGATA pratica telefono clienti lavori ufficio, offresi. Tel. 471-540.

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio contabilità volonterosa offresi. Telefonare 672-322. A33113

IMPIEGATA ventenne, pratica ufficio quadriennale, contabilità fatturazione offresi ditta seria. Telefonare 736-890. A31059

IMPIEGATA 23enne pratica lavoro ufficio offresi seria ditta. Telefonare 574-987. A32418

LAUREANDO referenziato pratica ufficio occuperebbesi. Telef. 387-240

MAESTRA buona conoscenza francese offresi assistenza pomeridiana doposcuola bambini presso famiglie. Telefonare 353-377 ore 18-21.

OFFRESI contrattinista stenodattilografa velocissima. Telefonare 251-879.

PERITO grafico militesente esaminerebbe proposte d'impiego nel ramo grafica. Tel. 81-447.

PERITO telecomunicazioni (radiotecnico) militesente 23enne offresi. Telef. 680-456, 683-638.

PRATICA paghe contributi o lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 856-372.

RADIOTECNICO TV offresi, disponendo auto per assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». A33065

RAGIONIERA 20enne offresi prima impiego. Telef. 372-445. A32429

RAGIONIERA 26enne spostata volonterosa praticissima tutti lavori ufficio referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino». A33112

RAGIONIERE impiegato offresi ore libere, qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 687-727 (possibilmente dopo ore 18). A32912

RAGIONIERE 21enne referenziato militesente 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 1001

SIGNORINA occuperebbesi [illegible] giornata oppure giorni alterni commesso magazzino o lavoro decoroso. Massima fiducia e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A32478

AGGIUSTATORE II, disegno, offresi ditta mezza giornata. Tel. 793-066 dalle 15-20. A32697

STENODATTILOGRAFA paghe contributi impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 540-151.

AIUTANTE cuoco referenziato offresi. Tel. 545-187. A33325

AIUTANTE pellettaio bella presenza, offresi venerdì sabato domenica. Telefonare 362-335.

APPRENDISTA 17enne offresi. Telefonare 379-452. A33075

AUTISTA con camioncino ql. 12 offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-903.

AUTISTA fattorino D E torinese 27enne offresi anche a ore. Telefonare 872-607. A32921

AUTISTA fattorino 25enne patente C offresi mezza giornata. Tel. 252-605 dalle ore 15-16.

AUTISTA patente D-E pratico Torino e dintorni esperto anche ribaltabili offresi. Telef. 768-235.

(Continua a pag. 16)

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele.
Sentite come risponde il motore a Esso Extra... **più brillante nelle accelerazioni**
più brillante nelle partenze
più brillante ad ogni sollecitazione
...e quanti chilometri in più con un litro!

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

Esso

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Esplode da aprile a giugno la «vera stagione» di Parigi

Ovunque spettacoli teatrali, presentazioni di moda, mostre d'arte; è una vita scapigliata ed effervescente che rinnova le frivole leggerezze della "café-society" «fine Ottocento» - Ma, dietro le apparenze, ci sono anche gli affari, conclusi con i cineasti e i "managers" d'America

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 marzo.

«Non vi chiedo se andrete domani da madame de Saint-Euverte — disse il colonnello De Froberville a madame De Guermantes per dissipare l'impressione prodotta dalla richiesta intempestiva del signor D'Herweck —. Tutta Parigi ci sarà». In questa battuta d'un dialogo di *«A la recherche du temps perdu»* si trova forse per la prima volta l'espressione *tout Paris*, usata nel significato che ha oggi.

Prima di Proust non se ne era mai parlato, perché allora era il *gratin* che dominava la vita mondana parigina e soltanto quando le duchesse ammisero nella loro società i banchieri e gli uomini d'affari le cui ricchezze risalivano appena al Secondo Impero, soltanto quando l'*élite* si trasferì dal *Faubourg St-Germain* agli *hôtels particuliers* intorno all'*Etoile* e il matrimonio americano rimise in galla Boni De Castellane, soltanto allora si incominciò a leggere nei giornali la cronaca del *tout Paris*. A quei tempi, non c'era una stagione particolarmente elegante nella vita parigina: i favolosi ricevimenti di Montesquiou si svolgevano in inverno come in estate, in primavera o in autunno.

C'erano i periodi in cui il *tout Paris* si trasferiva in massa a Trouville o a Saint-Moritz e, allora, a Parigi ogni attività mondana cessava completamente, ma era sempre quel ristretto gruppo di duecento persone che determinava lo splendore delle stagioni parigine, senza che le scadenze del calendario vi avessero alcuna influenza. A Parigi, la *saison* ha acquistato un significato con l'apparizione della *café-society*.

Entrata in scena una società di *play-boys* e di attrici cinematografiche, di *managers* e di *brasseurs d'affaires* internazionali, la vita mondana ha dovuto organizzarsi al ritmo dei loro impegni. A Londra è la presentazione delle debuttanti alla Corte di San Giacomo che segna il culmine della *season*, ma in una capitale regolata dagli interessi del neocapitalismo sono le convenienze degli uomini d'affari americani che stabiliscono la data della *saison*.

Ciò coincide con la fine della primavera e il principio dell'estate. A quell'epoca, le novità teatrali sono già in scena da alcuni mesi, hanno già fatto, cioè, il loro *rodage* e lo spettatore non corre più il rischio di sorprese perché la critica ne ha ormai parlato diffusamente e l'eco del loro successo è arrivata in ogni parte del mondo; è certo in ogni modo che gli spettacoli parigini non sono mai affollati come nel mese di giugno, quando per trovare posto bisogna prenotarlo con alcune settimane di anticipo. Alle «prime», che avvengono generalmente in autunno, si sostituiscono d'altronde le serate di gala, che dànno al frettoloso pubblico d'oltre oceano l'illusione della mondanità.

Alla stessa epoca ci sono anche le presentazioni della moda di inverno, una consuetudine che le *maisons de haute couture* avrebbero probabilmente già abbandonato se non arrivassero in massa i compratori americani. Ma ciò che distingue veramente la *saison* parigina, e le conserva certo carattere intellettuale, anche se si tratta di manifestazioni puramente commerciali, sono le grandi vendite di opere d'arte alle aste dell'Hôtel Drouot e del palazzo Galliera, che hanno inizio nell'ultima settimana di maggio e si chiudono alla fine di giugno.

In qualunque altra stagione sarebbe impossibile di vendere a Parigi, per centinaia di milioni, una tela di Gauguin o una collezione di sculture negre. Ma in quelle cinque settimane sono presenti tutti i mercanti e i collezionisti d'arte del mondo: stimolati dalla gelida scaltrezza del banditore che li mette in gara, fanno salire i prezzi a limiti strabilianti.

Da qualche anno, la maggior parte dei pezzi più importanti va a finire a Dallas, ed è perciò che in quella stagione si vedono circolare tanti omaccioni col cappello da *cow boy*, che firmano assegni di sei cifre (in dollari). Sono gente che si interessa alle opere d'arte soltanto quando vengono messe in vendita e, perciò, senza aver mai messo piede al Louvre, passano la giornata in giro fra gli antiquari e le gallerie dei mercanti, i quali non vedono quasi mai un cliente in tutto l'anno fino al loro arrivo. In giugno, è anche l'esposizione che Picasso fa ogni anno nella galleria Louise Leiris e, in genere, tutte le principali mostre di pittura contemporanea.

C'è poi un'altra *saison* parigina, quella del turismo di massa, in agosto, quando la città, disertata dai suoi abitanti, rimane in balia di rumorose comitive di tedeschi, di belgi e di olandesi. E' la stagione dello *striptease*, delle attrazioni di Place Pigalle, delle ascensioni sulla Torre Eiffel. La stagione in cui sotto l'obelisco della Concorde si vedono gruppi di gente accaldata, con le scarpe in mano perché gli sono gonfiati i piedi.

Sandro Volta

OGNI STAGIONE VUOLE UN SUO MODO DI GUIDARE

Al volante in primavera

Dopo il grigiore, il gelo e la nebbia dell'inverno, la stagione più mite porta naturalmente a distrarsi, lungo la strada - Ebbene, è necessaria una maggiore attenzione

Ad ogni ritorno della primavera, la nostra automobile sembra riflorire con la natura, ci appare più attraente e piacevole che mai: acquistata ai nostri occhi quasi una fisionomia nuova, giovanile. In fondo, non è soltanto un'impressione ottica: anzitutto lo smog si sta attenuando, e più non si deposita in spessi strati untuosi sulla lamiera e sui cristalli, per cui la vernice conserva la sua brillantezza evitando che la solita mano ignota scriva sul cofano l'irritante «lavami».

Va bene, l'automobile è cosa preziosa d'inverno, ci trasporta al calduccio da casa al lavoro, indifferente al gelo e alla nebbia, chiedendoci in cambio poca cosa. Ma è soltanto con il ritorno alla bella stagione che davvero incominciamo ad apprezzare il senso di libertà che essa ci consente, la cosiddetta evasione domenicale a portata di mano, semplici né onerari. (Anche se poi, al crepuscolo, sulla via del ritorno, incolonnati in interminabili file affiancate, innervositi dalla marcia a singhiozzo, ingoiati irritati dalla atmosfera satura dei gas di scarico, malgari rimpiangiamo le perdute ore di silenziosa distensione tra le domestiche mura...).

Di primavera, si guida anche in modo «diverso». Nelle giornate invernali — diciamo nella nebbia, che impone una concentrazione totale della vista e riflessi sempre tesi — il grigiore e la monotonia del paesaggio non concedono distrazioni, per cui l'attenzione è rivolta soltanto alla strada. Adesso comincia ad essere diverso, appaiono più vivi i contrasti all'orizzonte, la natura si risveglia nelle piante appena gemmate, nei primi fili di verde che affiorano sui campi, nel rifiorire dei ceppi di *bugainvillea* sui muri della Riviera. E' se appena non si è succubi del volante, della «macchina», è logico che sguardi e commenti siano rivolti ai richiami della natura che si sta ridestando.

Tutto questo è molto bello, fa parte delle piccole gioie che l'automobile offre. Ma l'allentamento dell'attenzione rivolta alla strada ne costituisce la fatale contropartita, per cui è inevitabile il possibile insorgere di situazioni pericolose, tenendo conto che nell'identico stato d'animo si trovano ipotesi anche gli altri guidatori.

Ora i casi sono due: o si è in viaggio per ragioni di lavoro, con un orario da rispettare, e allora bisognerà sforzarci di non lasciarci distrarre dal canto richiami del paesaggio; oppure si è in gita domenicale con la famiglia, e inevitabilmente le strade sono ancora più affollate, la circolazione meno fluida, per cui guidare l'automobile diventa una vera fatica proprio nel giorno che si vorrebbe dedicare alla distensione, al godimento della natura. E allora, se non si vuole che la passeggiata abbia l'effetto contrario di quell'illusione di riposo sognata tutta la settimana, bisogna trovare la saggezza di cambiare ogni volta tanto il modo di comportarsi al volante.

Anzitutto la velocità. Se viaggiare a tutto gas nel convincimento di arrivare qualche minuto prima nella località prescelta, non è neppure indispensabile marciare troppo lentamente: ognuno proprio durante i *weekends*, procedere a velocità molto ridotta può essere causa di inconvenienti, di ingorghi, di sorpassi sconsiderati, di tamponamenti. Meglio, come sempre, una via di mezzo, soprattutto nel senso di assicurare quella fluidità di scorrimento che in ultima analisi è la marcia più riposante.

Comunque, non sono ammesse distrazioni. Ma siccome non ci dovrebbero essere assilli di orario, nessuno vieta di fermarsi quando si vuole, approfittando di uno slargo, di una piazzuola, di una stradetta laterale, per scendere di macchina, rimirarsi il paesaggio, cogliere qualche primula (senza bisogno di sciuffarne enormi mazzi, ch'è mancanza di riguardo verso la natura e verso il prossimo), scattare fotografie.

Il ritorno in città è purtroppo un'altra cosa, e se non si possiede un sistema nervoso particolarmente equilibrato, c'è rischio di annullare di colpo tutti i benefici che dalla passeggiata domenicale ci si ripromette va. Adesso non ci si può più prendere il lusso di osservare il tramonto, la guida diventa un affaticante lavoro, e sarà forse superfluo ripetere i soliti consigli sul comportamento da tenere. Tutto potrebbe venir riassunto in poche parole: pazienza, comprensione, senso di responsabilità. Ma ahinoi, si direbbe che i peggiori difetti degli automobilisti italiani si concentrino nel panorama che ci offrono le strade, ogni domenica da maggio a ottobre.

Ferruccio Bernabò

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alo di Stura - Punta Rafua cm. 120; Usine 100; Bardonecchia 28; Pian del Sole 50; Colomian 10; Pregiasia 50; Jafferau 90; Meleret Sellette 80; Roulard - Rifugio Rey 130; Cesana Sagun Lunga 80; Colle Bercia 100, Monti della Luna 150; Chiomante Pian del Frais 60; Pian Mesdi 80; Claviere 100; Claveno L'Aquila 200; Lorana Alpe Cialma 110; Pragelato 80; Prali Ghigo 70; Pian Alpet 100; Sauze d'Oulx 40; Sportinia 100; Triplex 110; Sestriere 130; Sestriere Borgatu 110; Torre Pellice La Sea 100; Usseglio Margone 80; Usseglio Pian Benat 110; Viù Colle del Lis 40.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champolue Crest cm. 60; Aymaville Oneln 40; Breuil Cervinia 100; Chamois 30; Cogne Manoir 70; Courmayeur Colle Checrouit 220; Gressoney-La-Trinité Punta Jolanda 110; Gressoney-St-Jean Wrissmatten 90; La Thuile Les Suches 240; Pila Chamole 80; Pian Maison 120; Plateau Rosa 150; Torgnon Pian Feurion 80; Valtournenche Champleve 70.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina (Frabosa Sottana) cm. 140; Bagni di Vinadio 110; Briga Alta 50; Plateau del Redentore 50; Chiusa Pesio Pian Rosso 60; Crissolo 100; Tampa Giaset 150; Demonte 80; Entracque 35; Frabosa Saprana 35; Monte Mars 100; Prel 100; Limone Piemonte 80; Cros ; Limonetto 150; Pian del Sole 160; Tre Amis 140; Lurisia Colle Pigna 150; Monterosso Grana 50; Montoso (Bagnolo Piemonte) 50; Pontechianale 80; Tre Chiusis 100; Frasso 40; Sambuco 90; San Giacomo di Roburent 60; Vernante Valle Grande 50; Vinadio 30.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Belvedere cm. 40; Olen 100; Indren 100; Alpe di Mera 100; Lago Mucrone 100; Monte Mucrone 130; Monte l'amina 130; Bielmonte 70.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 120; Formazza Ponte 70; Formazza Maria Luisa 100; Formazza Sacherbodeu 120; Macugnaga Belvedere 140; Macugnaga Rosarcio 140; Macugnaga Monte Moro 140; Mottarone 60; Piana Valle Vigezzo 120.

VALICHI ALPINI: Monginevro, Colle della Maddalena e Colle della Lombarda: chiusi. Monginevro e Colle di Tenda: aperti.

Forti nevicate sono cadute la settimana scorsa sulle montagne del Piemonte, segnatamente nel Cuneese e in provincia di Torino, assicurando un cospicuo fondo neveso per la prosecuzione della stagione sciistica. Le precipitazioni in un primo tempo hanno creato qualche intralcio alla circolazione, ma in seguito la viabilità è stata quunque ripristinata e si svolge in condizioni normali.

RISPOSTE AI LETTORI

Il primo e l'ultimo francobollo emessi dall'Italia per le Colonie

Dalla serie Eritrea del 1893 agli undici «segnatasse» preparati per la Libia e l'Africa Orientale, nel 1942, e non più inviati a causa della guerra - Che cosa sono il «decalcato» e il «recto-verso»

Fra le domande che ci pervengono dai lettori su argomenti di filatelia, rispondiamo sul giornale a quelle che riventano maggiore interesse generale.

Quali sono il primo e l'ultimo francobollo coloniale italiano?

La prima nostra colonia che ebbe francobolli propri fu l'Eritrea, nel 1893; undici valori italiani allora in corso l'uno ed i due centesimi della serie «La Rue del 1863»; il cinque centesimi con lo stemma sabaudo e gli altri con l'effigie di Umberto I furono soprastampati con la dicitura «Colonia Eritrea».

L'ultimo, o più esattamente gli ultimi francobolli coloniali vennero preparati nel 1942 per l'Africa Orientale Italiana e per la Libia, ma a causa degli eventi bellici non furono più inviati nelle due colonie. Si tratta per entrambe di una serie di undici valori segnatasse ed inoltre, per la Libia, di un francobollo da 50 centesimi per il recapito autorizzato.

Nei maggio e giugno 1941 erano state stampate per le medesime colonie, così come si era fatto per l'Italia, delle serie celebranti la «fraticinata italo-germanica» nelle quali apparivano Mussolini ed Hitler. I francobolli per l'A.O.I. non giunsero neppure in questo caso a destinazione, mentre quelli per la Libia furono regolarmente distribuiti ed usati.

Dall'alto in basso e da sinistra a destra: 1 lire della prima emissione per l'Eritrea (1893); segnatasse dell'Africa Orientale Italiana e della Libia e francobollo libico per il recapito autorizzato, tutti preparati nel 1942 e emessi; i due tipi del francobollo di posta aerea da una lira preparati nel 1941 per l'A.O.I., con le differenti posizioni del valore; il recto ed il verso di 2 grana di Sicilia stampato entrambi i lati; il 50 centesimi del 1930 celebrativo delle nozze dei Principi di Piemonte, di cui abbiamo fatto cenno nelle «risposte» della settimana scorsa, stampato in verde per le colonie sfuggito alla sovrastampa

Della serie per l'Africa Orientale faceva parte anche un francobollo di posta aerea da una lira, il cui valore era indicato in un cartiglio posto quasi al centro della vignetta. Poiché sulla sinistra in alto ci era una dicitura di propaganda, si notò subito che si poteva facilmente leggere «Due popoli, una guerra, 1 lira» e quindi il francobollo inevitabilmente venne immediatamente ritirato, incenerito e sostituito con un altro simile, semplicemente l'indicazione del valore spostata a fianco del nome della colonia.

* *

Che cosa sono la stampa decalcata e quella recto-verso?

In stampa decalcata si verso del francobollo comune, in trasparenza, con quello del recto; vista direttamente, essa presenta pertanto in vignetta normale impertita, con le scritte da destra a sinistra, ecc. Tale curiosità è facile a trovarsi, per esempio, nei francobolli italiani di posta ordinaria emessi fra il 1901 ed il 1927, specialmente nella serie di Vittorio Emanuele III.

La stampa recto-verso presenta invece due impronte identiche nel francobollo, che ha ricevuto successivamente la medesima stampa sui due lati. Affinché la trasparenza e due vignette coincidano quindi in senso opposto l'una all'altra.

Un esempio curiosissimo di stampa recto-verso è offerto dal 2 grana azzurro di Sicilia che riproduciamo e qui: le piacevole inoltre un'interessante curiosità. Mentre al recto l'impronta del tramezzo pianeggiante della terza delle tavole che furono usate per la stampa di tale valore, al verso appare un francobollo stampato con la seconda tavola. Questa impronta è in una tonalità assai più pallida di quella del recto e fa presumere che il foglio, in un primo tempo non messo in distribuzione appunto perché i francobolli erano di colore troppo chiaro, sia stato in seguito utilizzato stampandolo sull'altro lato con non diversa tavola che intanto era stata posta in uso.

Poiché la stampa di ogni francobollo di Sicilia mostra particolari piccole caratteristiche costanti nella tavola e che permettono d'identificare la posizione dei singoli esemplari nel foglio, possiamo aggiungere che l'impronta del tramezzo del recto, stampata con la terza tavola, è il 50° del foglio di cento, mentre l'impronta al verso è quella del 52° della seconda.

Giulio Bolaffi

Un simpatico animale che si può tenere in casa

E' il riccio, implacabile con ogni genere di insetti

Ho saputo che certi nostri conoscenti tengono in casa un riccio. Si tratta di una stravaganza soltanto divertente e piacevole o la cosa può aver uno scopo pratico?

(segue la firma)

Le case di vecchia costruzione, a Milano o a Napoli, a Torino o a Genova, o in campagna, hanno spesso un grave inconveniente, quello di essere infestate dagli scarafaggi. E si fa un bell'usare gli insetticidi o i vari rimedi che esistono in commercio, i neri e repellenti coleotteri sono assai duri a morire e ahimè assai rapidi a riprodursi, per cui anche se si riescono a sterminare gli adulti, le uova continuano a perpetuare la specie. La cosa più consigliabile è proprio di tenere in casa un riccio (Erinaceus europaeus), un simpatico animaletto che ama far piazza pulita di tutti gli insetti che circolano per la casa, scarafaggi o formiche che siano.

Il riccio è un ospite poco esigente che si addomestica con grande facilità. Ha un solo difetto: gli piace il vino, sicché i contadini, che conoscono questa sua debolezza, lo attirano in casa, dandogli un po' di vino da bere. Il riccio mostra di gradirlo moltissimo, assai qualche volta prende addirittura non se ne riesce più a farlo smettere, una volta assaggiato il vino, non si allontana più dalla casa.

Così, un po' alla volta, s'abitua al suo nuovo ambiente e incomincia ad assolvere con grande zelo la sua mansione di addetto alla disinfestazione domestica.

Persino i topi cangiano cattivi e mesti fuori combattimento dal piccolo mammifero insettivoro, dacché le case i sperimentate le case di campagna circondate da campi o da giardini che più facilmente sono invase da scarafaggi, scolopendre, vermi e da lunghissime teorie di formiche, vengono meravigliosamente liberate da ogni persecuzione importuna. Oltre ad avere una vera precisa utilizzazione pratica, il riccio è anche un animaletto grazioso a vedersi, specialmente quando, rimasto di qualche rappresentato, si raccoglie a palloncino, assumendo le parti interne, testa e zampe, sotto la veste di aculei del dorso inverosimile.

Per quanto il riccio appartenga agli insettivori, cioè ai mammiferi mangiatori di insetti, non si può dire che sia molto ortodosso in materia alimentare: oltre agli insetti, mangia con evidente compiacimento anche topi, biscie, vipere, rane, rospi, lucertole, vermi schifosissimi ed è prudente tenerlo lontano dalle pietanze e dai pollai perché non è difficile che la sua sola vista faccia venire anche ai qualche palermo o da qualche tenero picciocino!

i. l. c.

UN DISCO DI TED HEATH

Stereofonia a quattro fasi

Ecco il Ted Heath e le sue musiche «Fever», «More», «Hello Dolly», «A Summer Place», «Mal di domenica», «Moon River», «Music the Knife», «Moon River» - «Mistica», «La ragazza di Ipanema», «Perdido», «Fly me to the Moon» Decca Stereo LPES 1052.

Questi nostri della stereofonia! 20 canali, che si contingono ai quattro, quattro che si riducono a due e dai nostri due altoparlanti alee un compresso di suoni che tutto sommato è anche più nitido, perfetto e soprattutto percepibile, di una orchestra di sei o sette elementi che suonano dal vivo.

L'attuale stato della tecnica ha permesso di perfezionare ulteriormente l'incisione: ci hanno aggiunto anche il diabolico «i.m. 20 c.r.»; questa sigla rafforza appunto quei segnali che permettono la scissione del suono di un'orchestra in altrettanti canali dedicati ciascuno ad un gruppo di strumenti.

America un'orchestra nasal nota, rinomata per le sue ottime trascrizioni stereofoniche (le 4 fasi appunto) dei più noti successi correnti o passati. Il disco che la Decca introduce adesso sul mercato italiano segue diversi altri apparsi negli ultimi quattro anni e che hanno raccolto in altrettanti «4 fasi» il meglio della musica leggera e del jazz del nostro tempo.

Nel disco che presentiamo primeggiano: un formidabile «Hello Dolly», famoso cavallo di battaglia di Armstrong, uno strano «Mal di domenica» cantato dalla Mercouri e qui un po' mal ridotto, a dire la verità, una eccezionale trascrizione di «Mackie Messer» di Kurt Weill, e tutte le altre melodie elencate in calce. Ciò che più interessa è il fatto che pur trattandosi di una evidente «volgarizzazione» di una composizione, siamo però di fronte ad una serie di «opere d'arte arrotate» non ascoltabili piacevoli e fatte bene. Dilemma vecchio come il mondo, ma che anche da due altoparlanti fa un po' impressione.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E ... CORSI TURISTICI

ALPE CIALMA Locana Cart. a 58 km. da Torino. 2 funivie, 2 skilifts funzionanti sabato e domenica, ottimo innevamento, 5 km piste. Bar-ristoranti

AQUILA (Giaveno) 35 km. Torino. Piste innevate e battute, 2 ampie sciovie alla Punta Aquila. Abbon fer L. 1200 e 1-2 giorn. L. 800. Pullman fest. da Torino **Roletti, XX Settembre 6.**

ATIV per Pasqua gite pullman: Elba-Corsica, Nizza, Gliptoteca, Venezia, Roma, S. Marino. Inoltre: Parigi, Palma, Mosca, Tripolitania, Canarie, Marocco, Egitto, Libano, Grecia. **ATIV**, c. Siccardi 6, t. 547.069.

FRAIS CHIOMONTE - Sole, neve, aria pura - Frais cm. 70 - Pian Mesdi cm. 30 farinosa, piste battute, centro sciistico più economico, più comodo da Torino chilometri 58.

HOTELPLAN ricorda l'opportunità delle ferie ed è a vostra disposizione per le loro programmazioni. Richiedete i nostri Uffici la Rivista «Vacanze Estate 1966» guida indispensabile per chi voglia risparmiare tempo e denaro e voglia godere delle vacanze serene. Rivolgetevi al ns ufficio di: **Milano, c.so Italia 1, telefoni 800.223 - 877.286 - 861.573 - 876.493.**

LUGANO gite festive pullman L. 2200; viaggio+giro lago+pranzo battello L. 4500. Inoltre: Giro 2 Trafori, Lago d'Orta, Stresa, Como, Rapallo, Cervinia. **Viaggi ATIV**, c. 547.069.

LURISIA TERME m. 1800 sul mare. Nove funivie: cm. 80 in funivie cabinovia e 4 skilifts. Pullman sci da Torino (Ag. Firpi, part. 7,30) - da Genova (Ag. Pesci, part. 5,30).

MALAN Viaggi - Telef. 531. 519. Crociere marittime e aeree per Pasqua in Grecia, Turchia, diverse combinazioni di viaggi, soggiorni e crociere

MONTI della LUNA PESANA e CLAVIERE - 3 seggiovie, 4 skilifts, allenamenti giornalieri (festivo L. 1800, ridotto L.

PARIGI a Versailles in treno Prima 22-4, 18-5, 1-6, 8-6, 25-6 sera. Combinazioni aeree. Crociere estive Anna; Andrea e Enrico C. Preziosi **Viaggi, S. Carlo 205, tel. 540.867 534.183**

PARIGI in treno o aereo, part. regolari 7 e 21-4, 18-5, 1-6 ecc L. 29.500; altri viaggi: Londra e Scozia Austria, Jugoslavia, Loira, Lourdes, Spagna ecc **F. Rosso, v. Roma 260, tel. 517.376.**

PASQUA in Tunisia, aereo 9 gg. L. 155.000; Parigi in treno L. 48.000; altri viaggi di 2-3-4 gg.: Riviera, Ville Venete, Grandi, Umbria e Toscana **Maian Viaggi - Telefono 531.518.**

PASQUA 7-11 aprile Vienna L. 44.000 p.p. Budapest L. 39.500 Crociera alle Canarie 21/28-12/4 da L. 111.800. Crociera Grecia e Turchia 4-12 a L. 57.000 **Gondrand, Giolitti 13/N, t.**

SPAGNA con Michelangelo e pullman, part. 14-25 5 15 gg L. 139.000; Olanda in più, p. 26 5 11 gg L. 95.000; Crociera Anna, Andrea, Enrico C. - **F. Rosso, v. Roma 260, t. 517.376**

S. ROQUE Crociera Mediterraneo Orientale 3-21 agosto. S. Vicente, Spagna, Portogallo e Madera 6-20 agosto. Inform. e prenot. **Preziosi Viaggi, p. S. Carlo 205, t. 540.867 534.103.**

PESCATORI ti diamo una mano nella vostra cattura: **Pellaporia** il più grande assortimento attrezzi, abbigliam., migliori marche. **C. Roma ang. Sengnal. E.gu S. Pietro**

SCIATORI da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. **Via Cavour, 8 - Telefono n. 519.794.**

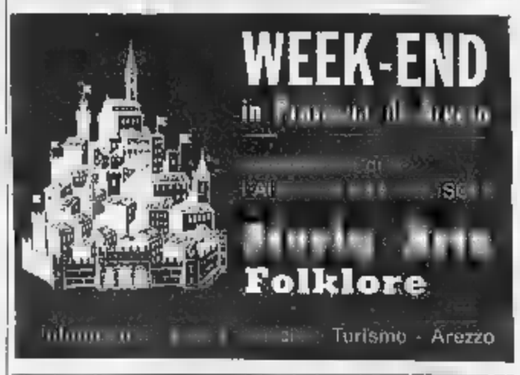
da TORINO a MARRAKECH
PER LA PRIMA VOLTA VOLO
con JET CARAVELLE Royal Air Maroc
PASQUA 2-10 APRILE
ITINERARI A SCELTA

CITTÀ IMPERIALI
MARRAKECH - FEZ - MEKNES - RABAT
174.000 CIRCUITO AUTOPULLMAN TUTTO COMPRESO

PER SAHARA MAROCCHINO
TRA GLI UOMINI BLU DEL DESERTO
MARRAKECH - AGADIR - TIZNIT - CASABLANCA
181.000 PULLMAN AEREO COMPRESO

TRANSITALIA TORINO Pza Solferino 1 Tel.578.282 MILANO Pza Pattari 7 Tel. 898.328

MOSCA MOSCA dal al 3 maggio - Viaggio in aereo L. 105.000
BUDAPEST per il Festival delle STARS DI MOSCA - Viaggio in aereo - 4 spettacoli teatrali e folkloristici L. 142.000
dal 29 aprile al 4 maggio - Viaggio in treno più alliscafo sul Danubio - Sonata in locale rinomato L. 87.500
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
ITALTURIST - Torino - Piazza Carignano 4, tel. 538 566
OPPURE VOSTRO AGENTE DI VIAGGI



MAL DI DENTI?
SUBITO UN CACHET dr. Knapp
efficace anche contro il mal di testa

Al Salone Internazion. delle Arti Domestiche

Non c'è cosa e settore del Salone che non abbia motivi di largo interesse per tutti i visitatori. Dai mobili e «pezzi» più preziosi, sino agli accessori più economici, al Salone di Torina è esposta la gamma completa di quanto ognuno di noi vorrebbe avere nella propria casa.

Infiniti sono gli articoli che gli espositori hanno portato a questo importante esame del pubblico e numerosissime le novità e le curiosità che la Rassegna annovera.

Anche nel settore dell'Artigianato sono esposti articoli molto belli e nuovi. L'amore per i fiori in casa, che sta sempre più diffondendosi nelle famiglie italiane, trova qui quanto di meglio per allestire dei piccoli «giardini portatili», Anfore siciliane, terracotte di Vetralla, mastelli di legno dell'Alto Adige, cesti di vimini, costituiscono altrettanti ideali «contenitori» dei giardini domestici, collocabili in tutte le zone della casa, là dove ciascuno preferisce. Chi poi volesse portare una nota di vero giardino nell'ambito della casa, può disporre di una fontana a «ciclo chiuso». E' sufficiente, infatti, caricarla una sola volta dell'acqua sufficiente per farci poi in continuità un mormorio rigenerante ampollo.

Un settore che si distingue per l'alto valore selettivo è quello dedicato all'Antiquariato. Sia la Mostra-mercato che il settore puramente espositivo, raccolgono una tale quantità di pezzi autentici di bellezza straordinaria, da costituire un insieme d'incomparabile pregio. E' veramente una gioia per gli occhi, ed un continuo «percolo di desiderio» la visita di questi settori. Peraltro, il percolo di desiderio è facilmente esaudibile con la possibilità offerta al pubblico di un acquisto immediato del pezzo scelto. E questa possibilità è stata largamente sfruttata da molti visitatori. Tutto il pubblico ha dimostrato di gradire molto questa iniziativa e la formula del «self-service» adottata dalla Mostra-mercato dell'Antiquariato ha riscosso un successo pieno e totale che premia lo sforzo fatto dagli espositori e dagli organizzatori.

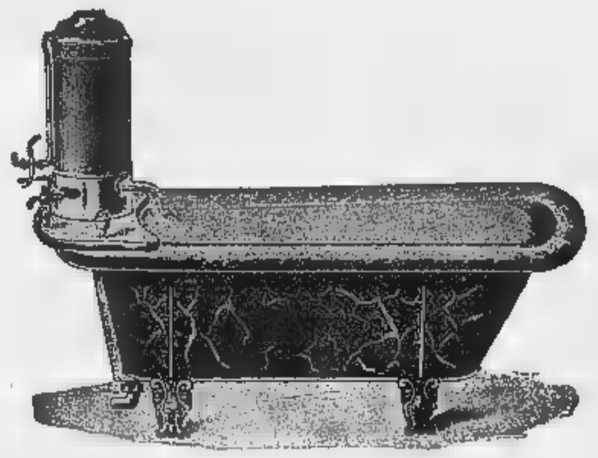
Foltissimo anche il pubblico che visita la Mostra-mercato della gastronomia, della pasticceria, dei vini e dei fiori.

Tra la gran dovizia di prodotti d'ogni Paese presentata in questo settore, fa spicca la «cuccagna turca», una cicloptea tarta nuziale composta da sei grandi ripiani sovrapposti, con un'altezza superiore al metro, un peso di oltre 150 chilogrammi e una... capacità di soddisfare le esigenze di almeno un migliaio di convitati. La gamma di prodotti tipici raccolta nella mostra è veramente completa e costituisce una tentazione irresistibile per i visitatori buongustai. E' questo il completamento di quanto il Salone delle Arti Domestiche presenta per la casa: dell'arredamento, dei mobili, pianoli che diano il tocco della personalità, accessori d'altissima qualità e, al 5° Padiglione, buona tavola.

Nel campo dei mobili va ricordato l'alto senso della funzionalità, per purezza di linee e per razionalità di disposizione, della massima parte della produzione esposta. La casa moderna ha esigenze di calore, di intimità e di efficienza, che i migliori e più rinomati fabbricanti hanno saputo esprimere in modo veramente encomiabile. Per chi ama la casa senza fronzoli, tecnicamente perfetta, spaziosa e razionale, il Salone delle Arti Domestiche presenta veramente il meglio, in difficoltà sta solo nella scelta, fra prodotti diversi, ma tutti ottimamente concepiti.

SOCIETÀ ITALGAS - ESERCIZIO DI TORINO
Campagna «ACQUA CALDA CON IL GAS»
fino al 30 giugno 1966

■ I moderni apparecchi a gas offrono massima garanzia, sicurezza di servizio, alto rendimento, istantaneità di prestazioni in ogni ora del giorno e della notte.



mc. 400 di gas gratis
per chi installa un nuovo scaldabagno a gas da litri 10

mc. 250 di gas gratis
per chi installa in cucina uno scalda-acqua a gas da litri 5

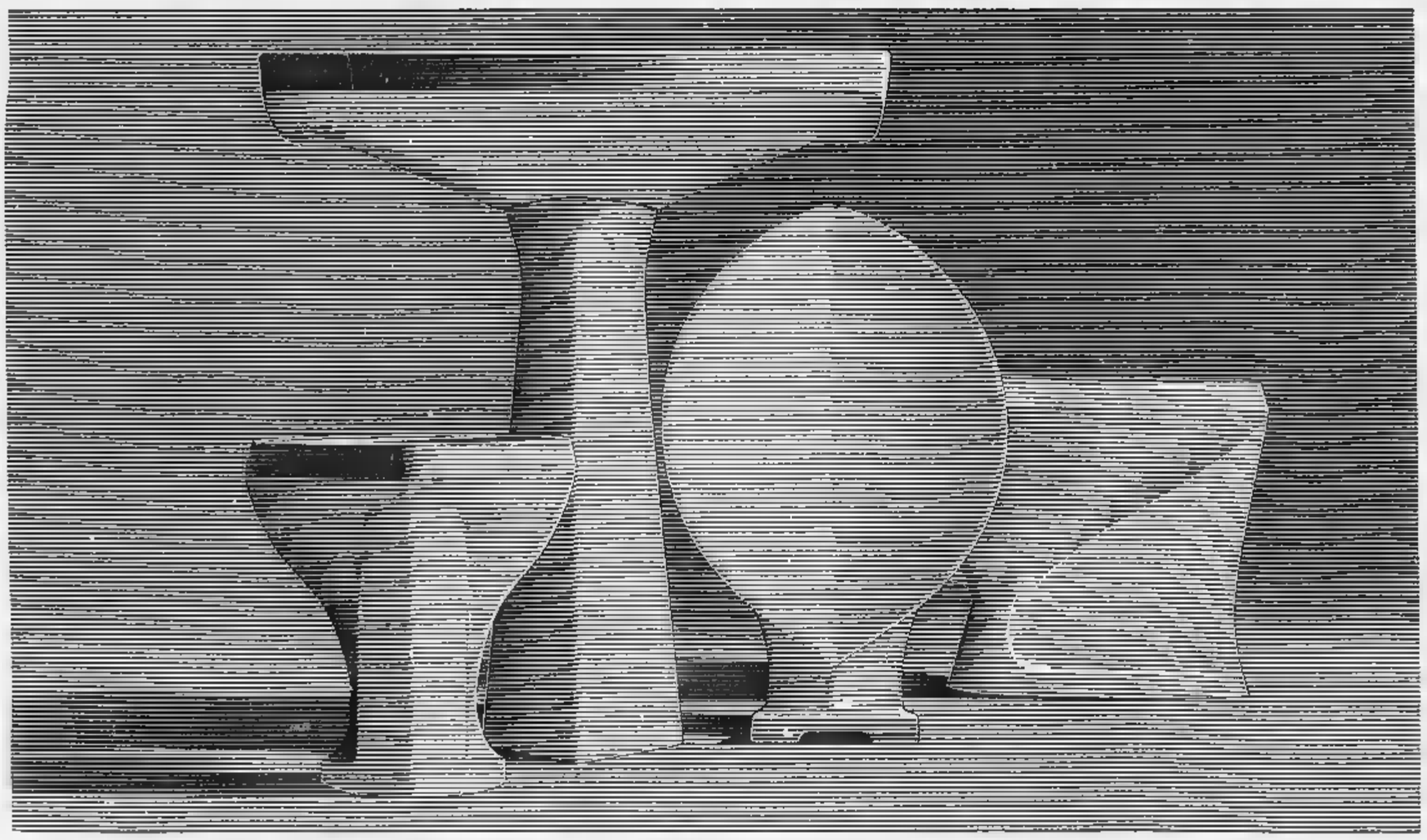
Lire 15.000
a chi sostituisce il vecchio scaldabagno a accumulatore

INFORMAZIONI PRESSO:
ESERCIZIO GAS TORINO - Via XX Settembre 41 - Telef. 535.822 - int. 295
■ i negozi aderenti alla campagna «Acqua calda con il gas»

ARREDAMENTI SAN DOMENICO

Via Cristoforo Colombo
Telef. 50.17.30 - TORINO

tipici «angoli» ideati dallo Studio SDA rendere accoglienti, freschi e simpatici le vostre case. Per qualsiasi esigenza di arredamento lo Studio è pronto — gratuitamente e impegno — a risolvere nel migliore dei modi il problema che vi interessa.



le nostre linee nascono sempre da un'idea

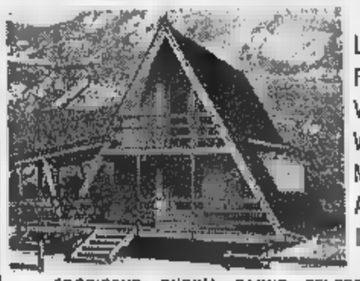
Nel 1954 la Ideal-Standard lanciava una nuova serie che ha influenzato in tutto il mondo la produzione delle apparecchiature sanitarie. L'idea informatrice di quella serie era di eliminare inutili sovrapposizioni formali e di dare al bacino del lavabo forma razionale. A distanza di dieci anni, la Ideal-Standard presenta la Oneline, dove l'armoniosa continuazione della linea della cassetta con il vaso caratterizza tutta la serie. Ma neanche ora, per la linea, abbiamo dimenticato la funzionalità: il è ad aspirazione per garantire i più perfetti requisiti di igiene e di silenziosità, il materiale è di prima scelta perché, come sempre, la Ideal-Standard distrugge gli apparecchi imperfetti.

Milano - via Ampère 102 - tel. 2888

IDEAL-Standard
LA NOSTRA ESPERIENZA IL VOSTRO BENESSERE

Ideal-Standard espone la nuova serie di apparecchiature sanitarie Oneline al 3° Salone Internazionale delle Arti Domestiche di Torino - 2° Padiglione

Chalet "Negritella,,
Costruito dalla INCAP - Corso Buonarroti - TRENTO



LA CASA PER LE VOSTRE VACANZE IN MONTAGNA AL LAGO AL MARE

SOGGIORNO - CUCINA - BAGNO - SEI POSTI LETTO
UN AMPIO TERRAZZO COPERTO E BALCONE
PREZZO L. 2.700.000 MONTATA
Visitateci al Salone Arti Domestiche - Padiglione all'aperto
AGENZIA DI VENDITA:
SIME - Corso Bramante 2 c - Torino - Tel. 679.567

Pagliano
VIA - TORINO
INVITA A VISITARE IL SUO STAND
PADIGLIONE II - N. 6
al 3° INTERNAZIONALE DELLE DOMESTICHE
DOVE ESPONE LE MIGLIORI CREAZIONI IN
PORCELLANA CRISTALLO
PER LA TAVOLA L'ARREDAMENTO

S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE AMERICANO
AL PADIGLIONE N. - POSTEGGIO 433/4 -

VISITATECI!
stabilimento e esposizione: Via Cervino tel.
Esposizione e vendita:
VIA GARIBALDI, TELEFONO 54.12.17
VIA BARBAROUX, TELEFONO
143 TELEFONO

Il processo si inizia oggi, finirà sabato

Nove giovani alle Assise di Milano per aver diffuso «notizie tendenziose»

Cinque sono in stato di arresto, uno (17 anni) in libertà provvisoria, tre latitanti - Imputati con loro due tipografi - Due giovani avevano distribuito manifestini con i quali chiedevano il riconoscimento della obiezione di coscienza, l'uscita dalla Nato, l'abolizione delle forze armate - Gli altri quattro giovani: manifestini in cui si accusavano gli Stati Uniti di voler la guerra nel Vietnam

(Nostro servizio particolare)

Milano, 24 marzo.

Per la particolare origine della vicenda — una inchiesta sui problemi dell'educazione sessuale — e per la generale sorpresa suscitata dalla famosa «visita medica» a due studenti, il caso del liceo Parini ha fatto passare in second'ordine un altro caso più delicato, più dichiaratamente politico: quello dei due studenti radicali, dei quattro giovani leninisti filocinesi e dei due tipografi arrestati il 10 marzo scorso e tradotti immediatamente alle carceri di San Vittore — dove si trovano tuttora — per aver distribuito (o stampato) manifestini in cui si chiedeva fra l'altro il riconoscimento dell'obbiezione di coscienza e l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico.

Domani mattina gli otto protagonisti — avrebbero dovuto essere undici, ma tre sono latitanti — compariranno davanti alla prima sezione della Corte d'Assise di Milano per sentirsi contestare due reati: istigazione di militari a disobbedire alle leggi (art. 266 C. P.) e pubblicazione di notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

La vicenda ebbe inizio appunto il 4 novembre scorso, quando i due gruppi di giovani, radicale e leninista filocinese, all'insaputa l'uno dell'altro, distribuirono i rispettivi manifestini, diversi come testo e come tono, nella prossimità dei giardini pubblici dove sorgeva per l'occasione la Mostra delle Forze Armate. Il manifestino radicale, dopo aver ricordato le pericolose involuzioni verificatesi in tutti i Paesi dove i militari hanno ceduto alla tentazione di intervenire nella vita politica, chiedeva: *a)* il riconoscimento del diritto all'obbiezione di coscienza, specificando però che, qualora tale diritto dovesse essere riconosciuto, ogni obbiettore dovrebbe prestare un servizio civile alternativo; *b)* la uscita dell'Italia dal Patto Atlantico non appena scaduto il termine ventennale previsto dal Patto stesso; *c)* l'abolizione di tutte le Forze Armate, nella convinzione che tale esempio potrebbe indurre presto o tardi anche gli altri Paesi ad imboccare la via del disarmo totale.

Il manifestino leninista, più permissivo e più drastico, stigmatizzava soprattutto la politica degli Stati Uniti e la azione americana nel Vietnam. In esso si affermava fra l'altro che le Forze Armate italiane, in quanto inquadrate nella Nato, dipendono sostanzialmente dal Pentagono.

Naturalmente alla lettura dei manifestini il pubblico usciva nelle reazioni più diverse: chi protestava violentemente, chi approvava, chi tirava di lungo per i fatti suoi. Il movimento creatosi causò l'intervento della forza pubblica che fermò tre persone: i fratelli Lorenzo ed Andrea Striks Llavers, — il loro nome è di origine polacca — rispettivamente di 22 e 18 anni, studente di lettere il primo, ultimo anno dell'Istituto tecnico il secondo, che distribuivano i volantini radicali; e il giovane Piero Cardinali, ventiduenne, che diffondeva quello leninista. Tutti e tre furono fermati, interrogati a lungo e più tardi rilasciati.

Nei giorni seguenti di manifestini radicali non se ne videro più. Continuarono invece ad essere distribuiti i manifestini leninisti e venivano diffusi di preferenza durante le manifestazioni di massa. Ciò portò al fermo e all'interrogatorio di un altro gruppo di giovani filocinesi e precisamente: Donatella Borghese, 21 anni, studentessa universitaria; Luigi Metaldi, 26 anni, attrezzista della Scala; Luigi Maj, 17 anni; Giorgio Soragna, 37 anni, e infine Tullio Murara. Venne fermato e interrogato anche Giovanni Zambarbieri, 24 anni, colto non già nell'atto di distribuire i manifestini, ma mentre usciva da una tipografia con un pacco degli stessi sotto il braccio. Dagli interrogatori risultò che il volantino radicale era stato stampato dal tipografo Armando Fiorin, 66 anni, e quello comunista dal suo collega Vincenzo Cordani, 77 anni.

Ritornati alle loro case i giovani pensarono che, con l'interrogatorio, la loro vicenda si fosse definitivamente conclusa. E tale convinzione finì col trasformarsi quasi in certezza quando, coi mesi delle settimane e dei mesi, constatarono che nessun ulteriore provvedimento veniva preso nei loro confronti.

Ma nel frattempo la macchina della giustizia si era messa in movimento. L'allora procuratore capo della Repubblica, dott. Spagnolo, dopo aver esaminato attentamente la pratica, la affidò al sostituto procuratore dott. Gino Almo, che la studiò per circa quattro mesi decidendo alla fine di procedere all'incriminazione degli imputati ed al loro arresto. Verso l'alba del 10 marzo, quando il cielo era ancora scuro, le macchine della forza pubblica si irradiarono verso i più diversi punti della città e gli agenti bussarono ai portoni ancor chiusi delle case degli imputati.

Gli arrestati chiesero la libertà provvisoria, che venne concessa dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello. Ma il procuratore generale si pose con ricorso in Cassazione, concedendo la libertà provvisoria soltanto al tipografo settantaseienne Vincenzo Cordani, e al giovanissimo Luigi Maj, 17 anni, per il quale nel frattempo era stata compilata la famosa scheda che tanto rumore ha suscitato nel del «Parini».

Anche questo processo e la procedura adottata hanno provocato vivaci reazioni nei circoli politici e culturali. Il prof. Guido Calogero, interrogato in proposito dal partito radicale, ha dichiarato: «*Pur dissentendo da molte cose sostenute o affermate nel manifestino, non siderei indegno che in Italia si possano ancora condannare cittadini per reati d'opinione*».

L'avv. Ferruccio Capano, membro del Consiglio superiore della magistratura, ha dichiarato: «*A parte ogni giudizio, che spetta anzitutto all'autorità giudiziaria, sul contenuto del manifestino e sul fatto della distribuzione, vedo in questo episodio una nuova triste occasione per insorgere contro la norma che, violando il principio della parità fra pubblico ministero e difesa, consente al primo di sospendere l'esecuzione di un provvedimento giurisdizionale di concessione della libertà provvisoria*».

I fratelli Striks Llavers saranno difesi dal prof. Giacomo Delitala, e dagli avvocati Alberto Malagugini, Luca Boneschi, Raffaele Salibari, i giovani filocinesi da un nutrito stuolo di difensori fra cui l'on. Lelio Basso, e gli avvocati Vignali e Pepe. Il tipografo Fiorin avrà per patrono l'avvocato Alberto Dall'Ora. L'udienza, come abbiamo detto, avrà inizio domattina, ma, a quanto si apprende, per impegni della Corte, verrà rinviata al pomeriggio.

Gaetano Tumiati

In parete da un mese sull'Eiger

Bloccati dalla tormenta a metri dalla vetta

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 24 marzo.

(l.f.) Gli scalatori che da 30 giorni sono impegnati nella prima ascensione «direttissima» della «Nord» dell'Eiger non riuscirà a raggiungere oggi la : un'improvvisa bufera di neve ha costretto il gruppo dei tedeschi Lohne, Vottelet, Hupfauer e Stroebel, ai quali si è aggiunto l'inglese Haston, a fissare un altro bivacco in parete, a circa sessanta metri dalla meta. I cinque alpinisti hanno comunicato per radio che all'alba di domani riprenderanno la scalata, sperando di arrivare sulla vetta, alta quasi quattromila metri, entro mezzogiorno.

Stamane densi banchi di nebbia avvolgevano tutto il dell'Eiger, per cui dalla base di Kleine Scheidegg non si potevano seguire con i binocoli, come nei giorni scorsi, le mosse degli alpinisti. Di tanto in tanto giungeva qualche messaggio radio sull'andamento della fase finale dell'ascensione. Verso mezzogiorno si apprendeva che cinque dei dieci alpinisti che ieri erano ancora in parete (e cioè quattro tedeschi e un americano) avevano deciso di abbandonare l'impresa e ridiscendere alla base. Rimanevano dunque in parete i tedeschi Lohne, Stroebel, Vottelet e Hupfauer, l'inglese Haston, che aveva fatto parte della spedizione guidata dal compianto John Harlin.

A Kleine Scheidegg si intensificano le polemiche sull'impresa. Molti ritengono che gli alpinisti tedeschi, informati della morte di John Harlin, avrebbero dovuto interrompere la scalata. I dirigenti della spedizione germanica ribattono che la stessa vedova di Harlin ha insistito affinché Lohne e i suoi compagni proseguissero nello sforzo, «*il modo migliore per onorare la memoria del grande scalatore scomparso*». In un comunicato diffuso oggi a Berna anche il Club Alpino Svizzero critica l'atteggiamento degli alpinisti tedeschi, affermando tra l'altro che la loro impresa ha scarso valore sportivo poiché essi si sarebbero avventurati sulla parete «*per motivi di carattere pubblicitario*».

Lo sparatore pazzo di Orbassano catturato e portato in manicomio

Aveva esploso un colpo di pistola contro una casa - Ha 24 anni, è già stato internato in un istituto psichiatrico - I carabinieri lo hanno rintracciato a Piossasco: ha confessato

Il ventiquattrenne Adriano Racca dopo l'arresto

(Dal nostro corrispondente)

Orbassano, 24 marzo.

L'uomo che martedì sera ha sparato un colpo di rivoltella attraverso i vetri della cucina dell'operaio Angelo Colombino di 38 anni, in via San Rocco 5 a Piossasco, è stato identificato e arrestato dai carabinieri di Orbassano e di Moncalieri.

L'episodio era accaduto alle 20,30: intorno alla tavola c'erano l'operaio, sua moglie Maria Andruetto di 35 anni e la figlia Loredana di 8; l'altro figlio, Mauro, di sei mesi, era a letto. La pallottola, dopo avere infranto un vetro, era finita contro un muro, da quasi aveva rimbalzato andando poi a rompere un altro vetro. Fortunatamente nessuno era rimasto ferito.

L'autore dell'episodio, come si sospettava, è il ventiquattrenne Adriano Racca che abita a Piossasco in via Magenta 37. E' un tipo strano, che passò qualche mese internato in un manicomio. Tempo fa si era innamorato della moglie del Colombino senza nemmeno averle mai parlato e non potendo manifestarle questo suo sentimento le inviava lettere anonime minatorie. In una di queste missive chiedeva 500 mila lire.

Un'altra volta ruppe con un sasso i vetri della cucina del Colombino e poiché l'operaio si affacciò sparando un colpo in aria per intimorire l'autore dell'aggressione, il Racca l'indomani gli mandò una lettera dicendogli che con quello sparo aveva ferito una persona.

L'ultima missiva l'ha inviata il giorno 15 marzo scorso: diceva, sempre senza firmare, che se la Colombino non accettava il suo amore, avrebbe aggredito la bambina. I carabinieri avevano già avuto la prova grafologica della sua responsabilità, ma il Racca aveva sempre negato di essere l'autore delle lettere.

L'altra sera, dopo lo sparo attraverso la finestra, non si rincasato; anche nella giornata di ieri e nella notte è risultato irreperibile. Oggi alle 11 i carabinieri hanno saputo che era stato avvistato in una strada di Piossasco e sono accorsi bloccando un tratto della via. Quando il Racca ha scorto i militi ha tentato di scappare, ma è stato preso dalla pattuglia che era dall'altra parte. Portato nella caserma di Orbassano, ha negato per un'ora e mezzo, poi ha confessato, non soltanto di essere l'autore dello sparo di ieri, ma anche delle lettere anonime.

Il suo modo di comportarsi e le sue risposte davano l'impressione che egli non fosse nelle sue piene facoltà mentali. I carabinieri lo hanno pertanto condotto al manicomio di Collegno per farlo sottoporre ad una visita. I sanitari lo hanno giudicato pazzo e l'hanno accolto nell'istituto.

I carabinieri, nel corso di una perquisizione nella casa del Racca, hanno rinvenuto, nascosta in un armadio, la rivoltella che aveva usato l'altra sera.

c. s.

Prima arringa alla Corte di Assise

Una «condanna esemplare» richiesta dalla P.C. per l'uxoricida di Imperia

Il rappresentante dell'accusa privata ha detto che l'imputato ha ucciso due volte la moglie: prima con la acure, poi calunniandola - «Non è il delitto di geloso ma di un criminale» - Oggi parla il P. G.; la sentenza prevista per domani sera

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 marzo.

Al processo contro Giuseppe Brignolio — il manovale di Arnasco che il 29 maggio 1965 uccise a Imperia con sette colpi di accetta la moglie di 18 anni Rosetta Montalbano, che stava per dare alla luce un bambino — hanno parlato oggi tre periti psichiatrici e l'avv. Raimondo Ricci, di parte civile, che ha chiesto la condanna dell'imputato.

Il prof. Filippo Milone, dell'Università di Parma, e il dott. Mario Zonta, del manicomio criminale di Reggio Emilia, hanno ribadito in aula quanto affermano nella loro perizia circa le componenti psichiche del Brignolio, il suo «anormale senso di orgoglio e di presunzione», la sua «costituzionale carica di spirito di vendetta», vicenda fin dalla più giovane età.

Su questo substrato — hanno detto i periti — è innestata «una forma ossessiva di gelosia» per la giovane moglie, nata dalla «convinzione che ella avesse avuto rapporti sessuali prematrimoniali». Col crescere, tale forma di gelosia è divenuta assolutamente preminente, fino a fargli concepire l'idea di liberarsi col delitto della moglie e del bambino che stava per nascere.

I periti hanno concluso la deposizione confermando in parte finale della loro perizia, che ritiene il Brignolio, al momento del delitto, in uno «stato di psicopatologia tale da scemare grandemente la sua capacità di intendere e di volere».

Particolare importanza ha avuto il chiarimento fornito dai due periti in seguito a una domanda del Procuratore Generale il Brignolio ha compiuto il delitto con un'assoluta mancanza di sentimento: egli ha ucciso nella scarica omicida la liberazione della forma ossessiva di natura psicopatologica che lo aveva colpito in maniera dominante.

Il prof. Giulio Cremona, perito parte civile, ha mosso parecchie osservazioni alla perizia d'ufficio, che egli ha definito «non scevra di contraddizioni», tanto nell'elaborato quanto nelle conclusioni. Il prof. Cremona ha detto che la forma di gelosia che ha operato nel Brignolio «non era tale da renderlo incapace di intendere e di volere» perché egli non è un individuo malato ma «un individuo costituzionalmente delinquente, perfettamente responsabile di quanto ha fatto».

Non era presente in aula il perito settore prof. Chiozzo: la sua relazione necroscopica ha messo in evidenza come la donna sia stata uccisa da sette colpi vibrati da tergo con estrema violenza. E' stato anche precisato che il dissanguamento provocato dalle gravi ferite della madre ha determinato «molto rapidamente» anche la morte del bambino.

L'avv. Raimondo Ricci, di parte civile, ha parlato per due ore. Egli ha dipinto con severe parole la figura dell'imputato e il suo delitto. Ha sostenuto che il Brignolio era piemontese cresciuto di quanto faceva.

La sua volontà omicida è denunciata dal fatto che egli ha colpito sette volte a tradimento. Il Brignolio, dopo aver reciso materialmente la moglie, ha anche cercato di uccidere moralmente «calunniandola, mentendo inventando particolari infamanti contro di lei e contro il padre».

L'avv. Ricci ha sostenuto che il delitto del Brignolio non è il delitto d'un geloso ma quello d'un «delinquente costituzionale, amorale animato da un senso di vendetta sadistico». Egli ha ucciso Rosetta Montalbano perché voleva disfarsi di lei e del figlio che stava per nascere, perché non voleva assumere le responsabilità che dal legame matrimoniale e da quello paterno si incombevano. «Giuseppe Brignolio non è degno di nessuna pietà», ha concluso l'avv. Ricci, chiedendo per lui una condanna esemplare, che sono riparazione e giustizia per la giovane donna uccisa e per il bambino che stava per nascere. Domani parlerà il P. G.; la sentenza è prevista per sabato.

b. m.

Arrestato un giovane a Cuneo che derubò orefice torinese

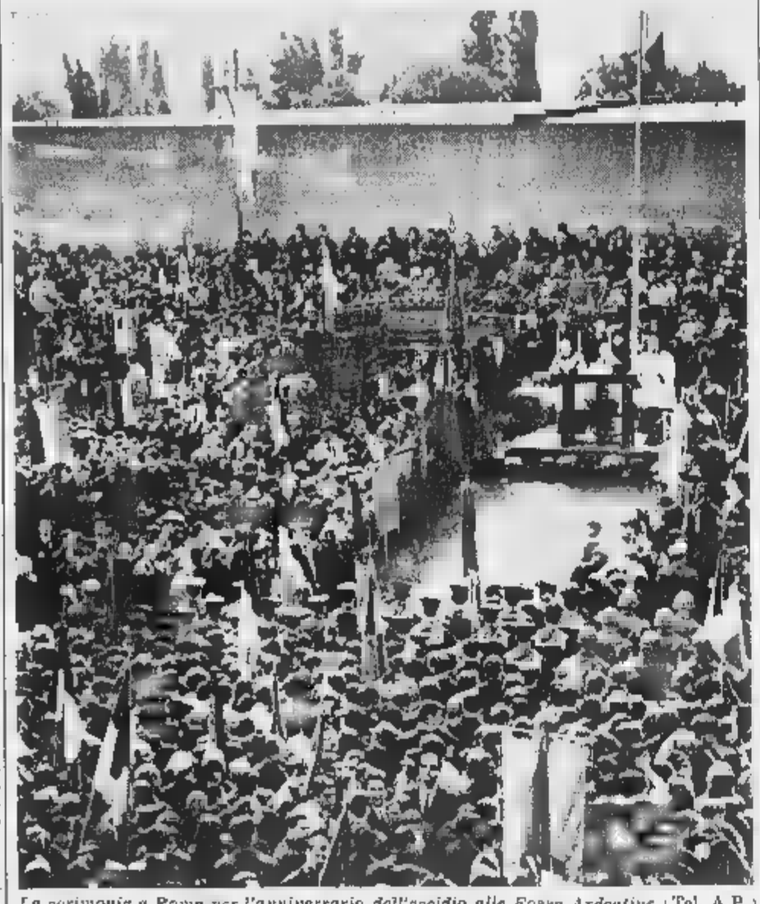
Cuneo, 24 marzo.

(m. n.) I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato l'autore del furto di un milione di gioielli avvenuto tempo fa a Cuneo ai danni dei coniugi torinesi Carlo e Franca Castellano, abitanti a Torino in via Clemente 15. Si tratta di Luigi Luciano, di 23 anni, da Racconigi, che ha confessato.

L'orefice e la moglie durante un soggiorno all'albergo «Terrasmond» di Cuneo, erano stati derubati dei preziosi.

I 335 martiri delle Fosse Ardeatine ricordati in una solenne cerimonia

Ieri ricorreva il ventiduesimo anniversario del crudele eccidio nazista - Presenti il ministro Tremelloni, autorità politiche e militari - Commosso messaggio di Saragat



La cerimonia a Roma per l'anniversario dell'eccidio alle Fosse Ardeatine (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Oggi è stato solennemente commemorato il ventiduesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Il primo omaggio ai 335 Caduti è stato reso dall'amministrazione comunale: il sindaco, avv. Petrucci, accompagnato da una rappresentanza del Consiglio comunale, ha deposto una corona d'alloro ai piedi della lapide che nel mausoleo eretto sul luogo della strage ricorda l'eroico sacrificio.

Numerose personalità politiche e militari erano presenti alla cerimonia ufficiale, tra cui i rappresentanti del Senato e della Camera, il presidente della Corte Costituzionale, Ambrosini, ed il ministro della Difesa, Tremelloni. Il Capo dello Stato, impegnato nel suo viaggio nel Veneto, aveva inviato un commosso messaggio.

I riti religiosi sono stati officiati dal rabbino capo della Comunità ebraica di Roma, dottor Toaff e dal cardinale vicario di Roma, Traglia. I due riti si svolgono ogni anno alla presenza dei rappresentanti di entrambe le fedi religiose, per un atto di ossequio verso coloro che insieme furono trucidati dai nazisti. Stamane però, per uno spiacevole equivoco, è avvenuto un piccolo incidente sul quale alcuni giornali hanno subito tentato di imbastire una speculazione politica.

La lettera con la quale il card. Traglia era stato invitato recava le 10,30 come ora di inizio della cerimonia; per cui, quando egli giungeva alle Fosse Ardeatine, il rito ebraico, cominciato alle 10, era ormai finito e già il dottor Toaff si era allontanato senza assistere, come è sempre avvenuto in passato, alla celebrazione della Messa al campo.

g. fr.

Traffico bloccato a Milano dai cortei degli scioperanti

Caos nel centro dalle 10 alle 14 per le manifestazioni dei meccanici, edili e alimentaristi - Qualche sasso lanciato contro la polizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 marzo.

(g. m.) La manifestazione unitaria degli operai metalmeccanici, alimentaristi ed edili, scesi oggi in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro, si è svolta oggi senza particolari incidenti, ma con gravi conseguenze per il traffico, che è rimasto bloccato in parecchi punti della città dai quattro cortei di dimostranti che affluivano dalla periferia verso il centro.

Fra le 10 e le 14 la circolazione dei veicoli pubblici e di quelli privati ha subito gravi intralci; verso mezzogiorno attorno a piazza Mercanti luogo del raduno, la paralisi è stata totale per circa un'ora. Dopo i discorsi dei rappresentanti sindacali in folla è defluita verso Piazza del Duomo. Alcune centinaia di persone si sono così scontrate con il cordone di poliziotti che impediva l'accesso alla galleria Vittorio Emanuele. E' sorta qualche incidente, con lancio di cartelli e sassi.

Quando già sembrava che gli agenti fossero costretti a disperdere i dimostranti con le bombe lacrimogene, tra i due fronti si è inserita una colonna di sindacalisti della Uil, Cisl e Cgil che, tenendosi per mano, hanno creato una barriera ed hanno convinto i più agitati a tornare a casa.

Durante i minuti di massima tensione, i manifestanti hanno lanciato un grosso sasso contro un'edicola vicina alla galleria, infrangendo alcuni vetri i cui frammenti hanno ferito leggermente due agenti. Poco dopo, con l'intervento di altri agenti, l'ordine è stato ristabilito.

Un altro intralcio al traffico è avvenuto più tardi, verso le 15, attorno alla sede dell'Alfa Romeo: qui gli scioperanti hanno ancora paralizzato la circolazione in via Renato Serra e in tutta la zona adiacente.

La decisione dello sciopero odierno e della relativa manifestazione è stata presa unitariamente dai tre sindacati.

UN TAPPETO PER TUTTI

FABBRICA TAPPETI ITALO-SVIZZERA SANTA TERESA (Italia)

3 Pezzi bouclé pura lana	m. 0,45 x 0,90	L. 1.900
Bouclé pura lana	m. 1,30 x 2,00	» 6.350
Bouclé operato pura lana	m. 1,40 x 2,00	» 8.400
Bouclé pura lana	m. 1,70 x 2,30	» 10.000
Bouclé pura lana	m. 2,00 x 3,00	» 13.900

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI D'ARREDAMENTO - PREZZI SUPERIORI E SEMPRE CONVENIENTI DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

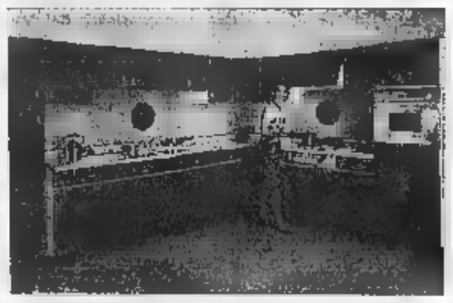
Strofinacci puro cotone	L.	100 cad.
Federe	»	125 »
Terital Rhodiatoce stampato alt. cm. 80	»	»
Asciugamano spugna puro cot. 80-120	»	290 »
Tela sole cotone ritorto Indanthren	»	»
Lenzuolo 1 piazza puro cotone	»	»
Plaid Oklahoma lana 140-170	»	900 »
Lenzuolo matrimoniale 270-230 cotone	»	1.250 »
Copriletto raso piazza	»	1.950 »
Coperta lana bordo velluto	»	2.950

VIA - TORINO

Industria Nazionale Prodotti
RICERCA per potenziamento organizzazione vendita ITALIA, ed in particolare zona -LOMBARDIA
VENDITORI TITOLARI DI ZONA
ALLIEVI
ISPETTORI - GRUPPO
CAPI - REGIONALI
CAPI FILIALE
Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum comprovante capacità ed esperienze relative all'incarico che desiderano ricoprire. Specificare pretese e titolo di studio. La retribuzione sarà direttamente proporzionale alla documentata capacità di ciascun candidato. Mano-scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 4097 — TORINO. Il personale delle Società è informato del presente annuncio.

IMPORTANTE COSTRUZIONI
assume
GIOVANI MECCANICI
anche neolaureati per studio impianti meccanici di grandi cantieri e controllo macchinari.
CASELLA 905/T SIP — MILANO

Società Commerciale Idraulici — Casa fondata nel 1906
scilp
SOCIETA' COMMERCIALE FRA IDRAULICI E LATTONIERI DEL - P.G. DAGNETTO Acc. Sengl. di E. Dema e C.
Esposizione permanente e vendita in Via Ettore de Sonnaz 21 angolo corso Galileo Ferraris



FAACME
I MIGLIORI ELEMENTI COMPONIBILI PER CUCINE
al III Salone Internazionale delle Arti Domestiche

IL fuso doro Marzotto
VIA NIZZA 210
VIA VIOTTI 1
Informa la spettabile clientela che sono pronti i modelli di primavera per signora - uomo - ragazzi in un assortimento imponente
PER - CONFEZIONI - GIOVANETTI - E PER UOMO E SIGNORE FORTI

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux, 4 (piazza Castello) - Telefono 543.627
Proseguendo la vendita di realizzo di tutto il patrimonio artistico della Galleria
Sabato alle ore 17
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa a 80,78 a 80,43 (—0,45 per cento)

Seduta con scambi moderati e lievi flessioni in chiusura

All'inizio la tendenza era equilibrata, poi l'iniziativa è gradualmente passata alle vendite Più resistenti le Olivetti - Calmo il reddito fisso - Dopobors sui prezzi di listino

Milano, 24 marzo.

All'apertura resistente ha fatto seguito un andamento alterno del mercato, su fondo calmo, con graduale prevalenza delle vendite (in parte ancora di sistemazione), che hanno provocato le maggiori flessioni fra i valori sopraliferi, chimico-farmaceutici e tessili. Le Olivetti non si sono sottratte all'insistenza dell'offerta, dimostrando però maggiore resistenza nelle ultime fasi della riunione. Chiusura calma con limitati ribassi rispetto al listino di ieri. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 80,78 a 80,43, con una perdita dello 0,45%. Debole il reddito fisso, con scambi moderati. Dopobors calmo, intorno ai prezzi di chiusura.

Titoli trattati: di Stato per 183 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 791 milioni di lire; azioni n. 2.040.500, per un valore di 5 miliardi e milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Zà	Variaz.
VALORI DI STATO		
cons.	106 30	— 0 10
Ricostruz. 3½	100 40	—
cons.	100 30	—
Ricostruz. 3½	88 60	— 0 20
cons.	88 50	— 0 20
Ricostruz. 5%	98 05	—
cons.	98 75	—
Ed. Fond. 5%	98 50	—
Fr. R. 5% Tr.	98 65	—
» 56	98 85	—
B.T.N. 5% '66	100 47	— 0 05
» » '68	103 25	— 0 50
» » '69	100 25	—
» » '70	100 60	— 0 15
» » '71	100 60	— 0 20
» » '72	100 50	— 0 35
» » '74	100 57	— 0 13
B.T.E. 5% '66	100 10	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 75	—
» Edis 6%	98 50	— 0 20
I.R.I. 5½ %	93 50	—
» (5%) 6%	99 60	—
» med. 6%	99 —	—
» (5%) 6%	99 40	—
» '57 G.S%	99 —	—
» (5%) 6%	99 —	— 0 10
» (5%) 6%	99 —	—
» '65 R.I. 6%	97 65	— 0 05
» Stelt.% opt.	99 70	+ 0 20
» Elettr. 5½%	113 50	—
» » 5½% opt.	94 50	—
» Sadec 5½	97 60	— 0 10
Elter (III) 6½	98 50	—
Elter (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	96 20	—
» » '60	95 50	—
» » '61	94 40	— 0 10
» » '59	94 70	—
» 5% '60	95 25	—
» 5% '61	90 80	— 0 75
» 5% '65 I	98 —	— 0 75
» 5% '65 II	96 425	— 0 125
P.S. Agr. 5% I	90 —	— 0 20
» » 5% III	93 —	—
» » 5% IV	92 —	—
» » 6% 60 I	96 60	+ 0 20
» » 6% 60 II	96 15	— 0 025
» » 6% 65 III	96 15	— 0 10
» » 6% 65 IV	96 30	— 0 35
OO.PP. 5%	91 —	— 0 10
» » 5½%	93 65	— 0 05
» » 5%	97 10	— 0 10
» » » Sp. 64	97 15	+ 0 35
» » » Sp. 65	96 85	+ 0 05
CCDF ist. A 6%	96 70	—
» » '66 6%	97 —	—
Edi Petrolio 5%	98 80	—
» » 5% '57	98 25	+ 0 15
» » 5% '58	98 80	—
» » 6% '58	97 60	— 0 20
» Sud 6%	97 80	+ 0 10
» » 5½%	93 —	+ 0 20
» » 5½% '61	93 —	— 0 20
» » 5½% '61 4ª	93 30	— 0 20
» » 5½% '62 2ª	93 10	—
C. P. 5½% '62 6ª	92 90	—
» 5½% '63 1ª	93 40	— 0 20
» 5½% '63 4ª	93 10	—
» 6% '64 2ª	96 55	— 0 05
» Gallo 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediterran. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Dic. 5%	91 —	—
C.I.S. 5% '56	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
C.I.F. Sardo 5%	90 10	—
C.I.L.Sar.67 5½	92 —	—
» » » 6%	93 —	—
» » » 6% I	96 —	—
» » » 6% II	96 —	—
C.F.S. Nap. 5%	90 60	—
Immobil. 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» Sta '61	95 20	+ 0 20
» 5½ '62 4ª	93 —	—
» 5½ 62 5ª	92 85	—
» 5½ 62 6ª	92 40	—
» 5½ 63 7ª	91 95	—
» 5½ 63 8ª	91 80	—
» 6% 64 9ª	96 50	—
» 6% 64 10ª	96 10	— 0 10
» 6% 65 11ª	96 05	— 0 05
Cassa Risp. 5%	94 80	— 0 20
» O.P. 5%	95 —	—
Istituto vari. 6%	97 25	—
» 5½	92 60	— 0 10
» Edison 5% 51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	99 80	—
» Cattin 6%	98 60	—
» St. Mezz. 5%	97 30	—
» Ig. S.M. » IV	92 —	—
» Eop. 6%	97 50	—
Ind. Ali 6%	99 85	+ 0 10
» XV 1964 »	100 20	—
» XVIII 6%	98 55	—
» XIX 6%	99 70	— 0 05
» XX 6%	99 50	— 0 20
» XXI 5%	93 90	+ 0 40
» XXII 5%	91 35	+ 0 05
» XXIII 6%	90 15	— 0 45
» XXIV 5½	92 25	—
» spec. '64	96 975	—
» Or. Mi 5%	97 —	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 5%	97 50	—
» AEM 5% 60	93 20	—
» AEM 5% 62	93 90	—
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '49	99 65	—
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 5% '57	99 05	—
Fiat 5½% '58	96 10	— 0 20
RIV 5½%	91 50	— 1
Pirelli 5% '48	100 —	—
» 5½ '62	93 70	— 0 50
Olio. '48-49 7%	103 —	—
» '51 5%	105 —	+ 0 50
» '55-75 7%	106 —	—
» '58 5%	103 50	—
» '59 6½%	101 —	—
Olio. '52 5½ 1ª	91 75	— 0 10
» '52 5½ 2ª	91 75	— 0 15
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 6% 5%	104 25	—
» 56 5%	103 50	—
Elettrol 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Valtorta 7% '66	101 50	—
» 5½ '63	101 —	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	102 —	—
Cent.-Gen. 7%	104 75	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fortezza 7%	103 —	—
» 7% '66	108 —	—
Ang.-Fren 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '67	90 —	+ 0 30
Cotoni 6%	99 80	—
» 6% '58	99 80	—
» 5½% '60	91 75	—
» 5½% '61	91 75	—
» 5½% '62	91 75	—
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 6%	96 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 5% '64	97 20	— 0 10
Stipel 6%	99 —	+ 0 60
Timo 6%	98 —	+ 0 50
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 50	— 0 50
Pirogni 6½%	98 70	—
Mediterran. 7%	101 80	—
Fargal 6%	110 —	+ 0 50
C. Posta 5,75 59	68 60	—
» 5,50 62	85 05	— 0 45
Burmanca 6%	91 40	— 0 20
» 5,50 62	91 15	+ 0 05
Lancia 5½% 58	89 50	—
» 5½% 62	88 40	— 0 10
Liquigas 6% 59	94 50	—
Cons. Sav. 5½	92 30	— 0 20
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 40	— 0 10
Fr. O.S. Gas 5½	92 —	— 0 20
Autostrade 5½	92 10	— 0 40
» 6% 65	97 30	— 0 25
Motta 6%	96 —	—
CONVERTIBILI		
Fondiar 5½	98 25	—
Ag. R. 5,50%	174 40	—
Imm. Roma 6%	229 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	2800	— 0 50
Ass. Toro priv.	5075	— 65
Ass. Generali	110300	— 500
Fonc. Fonsel.	1190	—
STET	5075	— 25
Invest	3500	—
Finsider	923	— 4
Mediobanca	78200	— 50
La Centrale	10240	— 110
Mont. Finanz.	2625	— 7
Fonc. Meridi.	2455	+ 5
Olio. '52 5½ 1ª	91 75	— 0 10
» '52 5½ 2ª	91 75	— 0 15
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 6% 5%	104 25	—
» 56 5%	103 50	—
Elettrol 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Valtorta 7% '66	101 50	—
» 5½ '63	101 —	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	102 —	—
Cent.-Gen. 7%	104 75	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fortezza 7%	103 —	—
» 7% '66	108 —	—
Ang.-Fren 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '67	90 —	+ 0 30
Cotoni 6%	99 80	—
» 6% '58	99 80	—
» 5½% '60	91 75	—
» 5½% '61	91 75	—
» 5½% '62	91 75	—
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 6%	96 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 5% '64	97 20	— 0 10
Stipel 6%	99 —	+ 0 60
Timo 6%	98 —	+ 0 50
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 50	— 0 50
Pirogni 6½%	98 70	—
Mediterran. 7%	101 80	—
Fargal 6%	110 —	+ 0 50
C. Posta 5,75 59	68 60	—
» 5,50 62	85 05	— 0 45
Burmanca 6%	91 40	— 0 20
» 5,50 62	91 15	+ 0 05
Lancia 5½% 58	89 50	—
» 5½% 62	88 40	— 0 10
Liquigas 6% 59	94 50	—
Cons. Sav. 5½	92 30	— 0 20
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 40	— 0 10
Fr. O.S. Gas 5½	92 —	— 0 20
Autostrade 5½	92 10	— 0 40
» 6% 65	97 30	— 0 25
Motta 6%	96 —	—
COMUNICAZIONI		
Fcar. Meridl.	2425	—
Ital.	8950	—
	2750	— 10
METALMECCANICI		
FIAT	2845	—
Fiat privil.	2136	— 9
Nebiolo	2661	—
Montecatini	1340	—
Italsider	1179	+ 5
Westinghouse	995	— 5
Fonderie	390	—
Dalmine	1645	— 40
Olivetti ord.	3785	+ 15
Olivetti priv.	4061	— 8
E. Marelli	810	—
M. Ginepri	1130	— 35
TESSILI		
Cotonificio	9250	— 150
Viscosa	4785	— 40
Viscosa priv.	3520	—
Chatillon	6120	—
Fisac	345	—
CHIMICI		
Montedison	1369	— 15
Farmitalia	1290	— 105
Schieppati	6100	+ 100
Mira Lanza	4220	—
Saffa	6010	—
SAIC	1941	— 39
Rumianca	1863	— 15
Montecatini	1978	— 3
Liquigas	228 50	— 1
Pirelli	1675	— 1 50
S.A.R.O.M.	1190	—
Cir	4030	—
MINERARI		
Montepon	770	—
Talco-Grolla	20400	—
M. Amiat	12580	— 20
ALIMENTARI		
Pom. Zuccheri	225	—
Eridan	90	—
Vecchi-Unica	252	—
Eridania	3660	—
Motta	16300	— 525
IMMOBILIARI		
Gran Stabili	3580	+ 40
Sifas	3775	—
Risan. (Napoli)	6600	—
Imm. Roma	597	+ 1
Gilardini	2110	—
Ferro	140	+ 0 50
DIVERSI		
SIGM	5000	—
Acqua Pulch.	945	—
C. Acqua Roma	670	— 6
Acq. DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1380	—
Cartiera Burgo	18100	— 150
Fornaci Risp.	13850	— 100
Eternit	4700	—
Pirelli	3950	— 50
Ceram. Pozzi	261 75	— 1 25
Rinascente	395	— 3
Rinascente pr.	321	—
Ind. Stora	1660	—

La Borsa, ieri a Torino, ha dato prova di relativa resistenza nelle battute di apertura, ben presto ha dovuto accusare il peso delle vendite, che hanno costretto la quota ad una flessione. Sui minimi di metà seduta si è avuto un risveglio di attività, con accentuati contrasti, conclusi su un modesto ricupero di chiusura con ieri perdite dal listino della vigilia. Titoli di tecnici 1970-75; Edison 3090. Stato ed obbligazioni riflessivi.

Nel dopobors l'attività è stata molto modesta, con variazioni insignificanti rispetto alle basi di chiusura. Prezzi informativi della serata: Fiat 2832-47; Ass. Generali 110.600-110.600; Viscosa 4790-95; Montedison 3095.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.500.000 c.n., obbligazioni per lire 46.000.000 c.n., azioni n. 237.600.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Meridionali	77.990	Sifir	1352
Gim	5505	Stet*	3070
Centrale *	10.250	Italgas	3415
Invest	3465	Generali*	110.050
Gestagri *	2429	Ras*	63
Sviluppo		Incendio	10.650
Fiduciaria	440	Assicur.	86.500
Finsider *	920	Ass. Tor.	7810
Breda	4250	Ass. Tor. pr.	5910
Safep	100	Ass. Mil.	29.020
Sme *	2630	Ass. Mil. pr.	
Bastogi *	1026	Fond. Vita	22.250
Pirelli C.	4540		
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1850	Ausiliare	2700
Mittel	2470	Sip*	2751
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.470		
Val Ticino	17.125	Tubize	293,50
Dicesp *	820	Fisac	373
Da Angelis*	3140	Calcestr. *	6840
Cucirini *	7480		1135
Linificio	607	Chatillon *	5080
Rotondi	20.990	Snia Visc.*	
Rotondi	27.500	Vecchi pr.	3500
Tosi	3540	Perlucchi	
Unione M.	31.000		
Gavardo	1835	Marz. pr.	2344
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1179	Siete	
Magona	1135	Breda Ve.	1374
Metallur.*		Falck	4615
Ilva*	12.670	Falck pr.	
Mont.ec.*		Trafilerie	807
Montevecchio	771	Ilva-Viola	880
Oleificio *	1650	Terni Sid. *	404
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *		Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2115	Westingh.	995
Weltmob.	763	Olivetti	3775
ELETTRICI E			
Elettr. *		Magneti	1150
Emiliana	2510	Terni mer.*	
Orobia	2728	Alta Ten.	1721
Marelli *	799		
ALIMENTARI			
Ospitalità*	8020	Cantine	3010
Eridania *	3500	Motta *	16.260
Ed. Meloni	1300	R. Zucch.	221
CHIMICI			
Anic *	1933	Rumianca *	1850
Saffa *	6000	Sarom	1180
Isvigas *	1365	C. Erba	10.380
Liquigas	228	Erba priv.	7250
Nap. Gas	610	Bisleri	17.100
Pirogas	107,125	Cellulosa	255.25
Larderello	3050	Ledoga	5155
Mont. L.*	42.000	Ledoga pr.	4522
Montigeno	1570	Cogne	8070
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Beni	2290	Milano C.	30.000
Immobil.	2474	Sifas	3752
Sagi	2165	Risp. Napoli	749
Beni Stab.	3565	Risan. N.	6700
Gen. Imm.*	596		
DIV			
Edison *	3092	Pirelli R.*	3900
Bonifica	42.100	T. Acqui	4000
Burgo *	18.070	Acquedot.*	395
Cogefi	910	pr.	315,25
Cega	4450	Manzol. pr.	3460
Italcem.*	17.970	C. Acqua	671.25
Samontite	5600	Da Farmar.	
Cer. Pozzi	260	Ser	4515
Eternit	4670	Sgeri	1900
Rinas. A.	949	Olcesetti	5495
Smeriglio	118		

La quotazione dei titoli con l'astensco formano l'indice generale azionario.

Oro e valute estere

Milano, 24 marzo.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-638; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occid. 154-157.

Oro fino 765-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6300, nuovo conio 6100-6500; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5750-5950.

Approvata l'emissione di biglietti da 500 lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo

I biglietti di banca da mille lire torneranno in circolazione. La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato oggi in sede deliberante il relativo progetto di legge già varato dalla Camera. Il provvedimento prevede che il ministero del Tesoro stabilirà le caratteristiche e i contrassegni dei nuovi biglietti, che entreranno in circolazione mediante appositi decreti ministeriali. I biglietti non sostituiranno le monete, che continueranno ad avere corso legale.

(Agenzia Ansa)

TITOLI — QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	17/3	24/3	TITOLI	17/3	24/3
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	22.800	23.800	C. G. E.	12.100	12.200
Ital Vita	5.850	5.850	G. G. S.	5.010	5.010	
Reale Grandine	850	850		5.397	5.495
S. A. I.	300.000		Regina Elvezi.	2.300	2.280
BANCARI			Cant. Tirreno	21.000	21.000
America Ital.	2.150	2.950	Acq. Vanetti	198	198
Comm. Ital.	23.650	26.850	Fonc. Met. Carb.	1.345	1.365
Credito Industria	6.000	6.900	Metalli Preggi	1.500	2.150
Naz. Agric.	7.800	7.900	Merma	40	40
Pop. di Milano	7.345	7.445	**TESSILI**		
Pop. di Novara	10.025	10.025	Cot. Cridaria	2.250	2.250
Prov. Lombarda	5.100	5.800	Cot. Ubidine	20.100	20.580
Ubidine	6.700	6.700	Cot. Saluzzo	850	958
Varesino	11.125	11.175	Fratelli & C.	3.850	3.450
Ambrosiano	8.100	9.700	Burgomanero	2.700	2.700
Roma	23.250	25.000	Manif. Cisalpine	3.850	3.850
Cred. Comm.	1.900	975	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	2.350	2.500	Aut. Torino-Milano	12.000	12.020
Ist. Comm. Lavoro	66.200	67.250	Serrati Manzoli	10.350	10.350
CARTIERE			Cart. ged Mittel	570	570
Milani	17	17	**DIVERSI**		
Verona	28.100	28.100	Saiag priv.	705	605
Fabriani	26.500	26.200	Sarca Italia	1.880	1.880
CHIMICI			Fog. Milan.	10.580	10.580
Bertelli & C.	5.400	5.150	Zucchi Candeo	1.750	1.750
Max Meyer	13.500	13.000	Ingegnoli F. P.	2.500	2.500
Coop. Farmaceut.	835	800	Calc. Varese	5.125	5.125
Zambeletti	10.200	10.200	Arti Grafiche	12.050	12.350
Bietta & C.	3.350	3.350			

La quotazioni nelle estere

Wall Street in assestamento

L'indice Dow Jones dei titoli industriali passa da 929 a 928,61

New York, marzo.

Discreto volume di affari oggi a Wall Street, in una seduta a tendenza riflessiva. Mentre i titoli primari hanno presentato disposizioni incerte o cedenti, alcune perdite registrate all'inizio della seduta da altri valori sono state riassorbite.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 928,61 (929); Ferroviari 252,04 (252,26); Obbl. ind. 89,48 (89,55).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29.30 (29,70); Snia Viscosa 37,10 (37,60); Fiat 22,70 (22,70); Fiat priv. 17.20 (18,50); Montecatini 15.10 (15,10).

Parigi: da 104,1 a 104,5

Parigi, 24 marzo.

Le buone notizie aziendali hanno accentuato la ripresa di ieri.

Indice 104,5 (prec. rettificato 104,1).

Zurigo: da 205,8 a 204,2

Zurigo, 24 marzo.

Intonazione debole, con ribassi limitati nel corso.

Indice 204,2 (ieri 205,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 74.40 (79,50); Rumianca 13,20 (13,40); Italcementi 128,50 (128); Snia Viscosa 34.20 (34,50); Bastogi 17,35 (17,45); Condotte 4.80 (4.85); Fiat 20,10 (20,20); Imm. Roma 4.25 (4,20); Invest 24,75 (24,40); Ledoga priv. 48,50 (47,25); Magneti Marelli 8,20 (8,45); Pirelli 27,90 (28,10).

Unione Banche Svizzere 2605 (2630); Società di Banca Svizzera 2030 (2030); Credito Svizzero 2260 (2280); Electrowatt 1485 (1490); Interhandel 4130 (4210); Italo-Suisse (237); Aare-Tessin 970 (990); Adolph Saurer 1340 (1340); Bally 1390 (1390); Brown Boveri (1765); Ciba 5790 (5900); Fischer 1375 (1370); Lonza 980 (970); Nestlé 2745 (2780); Sulzer 2935 (2940).

Londra: da 443,1 a 440,3

Londra, 24 marzo.

Tendenza riflessiva; lievemente rafforzati i siderurgici.

Indice (ieri 443,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 67 (68); Snia Viscosa priv. 50 (50); Montecatini (n. uff.) 27 1/2 (27 3/4).

Francoforte: 117,68 (117,68)

Francoforte, 24 marzo.

Seduta calma, con variazioni compensate nei due sensi.

Indice 117,68 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura di ieri): Edison 19,81 (n.q.); Fiat 18,10 (18,35); Finsider 5,90 (6); Montecatini 12,65 (12,75); Olivetti 24,30 (24,80); Pirelli 25,20 (25,25); Snia Viscosa 30,50 (30,80).

Utili dell'American Express saliti del 24 per cento del '65

(Nostro servizio particolare)

New York, 24 marzo

(a.) L'agenzia internazionale di viaggi, «American Express» la quale ha anche un importante dipartimento bancario, ha realizzato nel 1965 un [illegible] netto di 15 milioni 606 [illegible] dollari, con un aumento [illegible] quasi il 24 % sugli utili [illegible] del 1964. Il rapporto per [illegible] esercizio 1965 segnala [illegible] espansione di lavoro [illegible] delle varie attività [illegible] compagnia.

Assemblee e dividendi

Domani mattina la Edison decide sulla fusione con la Montecatini

In sede ordinaria l'assemblea dei soci esaminerà il bilancio 1965, che consente la distribuzione di un dividendo di 110 lire per azione

Milano, 24 marzo.

La Società Edison ha comunicato questa sera — riferisce l'Agenzia Italia — che il deposito dei titoli azionari effettuato, ai fini assembleari, presso le casse sociali e le banche incaricate, renderà possibile l'assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione, sabato 26 marzo. In base alle norme vigenti, perché un'assemblea ordinaria sia valida in prima convocazione, occorre la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 50 per cento del capitale sociale, esclusi dal computo le azioni a voto limitato. Per l'assemblea straordinaria, è valida in prima convocazione quando sia rappresentato più della metà del capitale sociale.

L'assemblea della Edison è stata convocata per il 26 marzo alle 9,30 dal consiglio di amministrazione, quando si riunì a Milano il 3 febbraio. Allora fu annunciato che al sarà sottoposto, in sede ordinaria, il bilancio dell'esercizio 1965 che ha registrato introiti industriali per miliardi 887 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo di 110 lire per azione (invariato rispetto al precedente), dopo avere stanziato agli ammortamenti 16 miliardi milioni di lire. Il fatturato dell'intero gruppo ammonta a miliardi.

In sede straordinaria sarà sottoposto all'assemblea il progetto di fusione tra la Montecatini e la Edison che, se approvato, avrà superato, per quanto riguarda la Edison, tutte le tappe necessarie per la definitiva esecuzione. Toccherà poi alla Montecatini, la cui assemblea è prevista per lunedì 28, esaminarlo e approvarlo.

Carlo Erba

Il consiglio di amministrazione ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1965. Effettuati ammortamenti per lire 3.047.341.466 (contro 2 miliardi 832.498.495 del 1964), il bilancio è chiuso con un utile netto di L. 8.055.087.288, consentendo un dividendo di lire 200 (precedente lire).

L'assemblea dei soci è convocata per il 28 aprile prossimo in prima convocazione e per il aprile in seconda convocazione. In sede straordinaria dovrà deliberare sulla incorporazione nella Carlo Erba di alcune consociate italiane.

G.I.M.

Nella riunione del 24 marzo, il consiglio di amministrazione ha esaminato il bilancio al 31 dicembre. Sulla scorta dei risultati conseguiti verrà proposto all'assemblea dei soci — convocata per il 25 aprile — un dividendo invariato di L. 160 per azione.

In sede straordinaria, l'assemblea dovrà deliberare l'aumento di capitale di L. 5 miliardi e 6 miliardi, mediante emissione di 500 mila azioni nominali L. (godimento 1° gennaio 1966), offerte in opzione, alla pari, in ragione di 1 ogni 8 possedute.

Pettinatura Lane

La (capitale lire 1 miliardo 300 milioni) ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 22 aprile (eventuale seconda convocazione, 27 aprile) per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965.

Michelin Italiana

La società (capitale L. 15 miliardi) ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 27 aprile, presso la sociale in Torino, per l'approvazione bilancio 1965 e per deliberare in merito eventuali mutamenti nel numero dei membri del consiglio di amministrazione e conseguente conferma o nomina consiglieri.

Anic

Il bilancio della società per l'esercizio 1965 è chiuso con un utile netto di L. 4 miliardi 72.891.040, dopo avere stanziato ammortamenti lire 16,5 miliardi. Il Consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea, convocata a Metanopoli di Donato Milanese il aprile in prima convocazione (occorrendo, 8 maggio in seconda), di destinare 2 miliardi degli utili al fondo investimenti nel Mezzogiorno, per fruire delle relative agevolazioni di legge; di assegnare un dividendo di L. 25 per azione al lordo della cedolare ed una integrazione al dividendo di L., prelevata dal fondo sovrapprezzo azioni.

In sede di assemblea straordinaria sarà proposto l'aumento del capitale da L. 76,8 miliardi a 100,8 miliardi, mediante emissione di 24 milioni di azioni da nominali L. 1000 più rimborso spese, da riservare agli azionisti in ragione 5 nuove azioni ogni 16 vecchie.

Distillerie

Il Consiglio di amministrazione delle Distillerie Italiane Spa proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il 29 aprile prossimo, la distribuzione di un dividendo di lire per azione (invariato rispetto al precedente esercizio).

Pirelli & C.

L'assemblea ordinaria dei Pirelli & C., convocata per il 20 marzo prossimo, si terrà in seconda convocazione il giorno 1° aprile.

De Ferrari

Il Consiglio di amministrazione della De Ferrari Galliera ha preso esame il bilancio dell'esercizio e proporrà all'assemblea ordinaria, convocata per il aprile, la distribuzione di un dividendo invariato di L. 60 per azione.

Più cauti gli industriali sulla congiuntura in Italia

Alla fine di febbraio gli ottimisti erano l'11 %, contro il 17 % a fine gennaio - Il 79 % prevede stazionarietà, il 10 % un peggioramento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24

L'istituto per lo studio della congiuntura «Mondo economico» hanno concluso l'elaborazione delle risposte pervenute all'ultima inchiesta mensile condotta presso gli industriali italiani, d'intesa con gli uffici della Comunità europea. L'indagine riferisce alla situazione delle aziende a fine febbraio ed alle previsioni per il periodo marzo-giugno 1966.

Il numero degli ottimisti, cioè degli industriali che prevedono un miglioramento, è sceso rispetto a gennaio dal 17 all'11 per cento. Anche i pessimisti, che prevedono un peggioramento della congiuntura, sono però diminuiti, passando dal al 10 per cento. Questa permette un saldo, cioè una differenza tra giudizi positivi e negativi, ancora favorevole: +1, rispetto al +5 di gennaio, anche se da essa traspare una maggiore cautela.

Il grosso degli industriali prevede una situazione stazionaria (79 per cento, contro il 71 per cento di gennaio), il proseguimento di una situazione decisamente migliore rispetto a dodici mesi or sono.

r. s.

La disoccupazione in Inghilterra al più basso dal 1956

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24

(m. ol.) Tra febbraio e marzo, il numero dei disoccupati in Gran Bretagna è sceso di 25.282 unità. Alla fine della scorsa settimana, i senza lavoro sono stati soltanto 314.113, pari all'1,3 per cento della popolazione attiva, il più basso livello dal luglio 1956.

La carenza di mano d'opera è acutissima. In marzo, il numero dei posti disponibili, offerti tramite gli «uffici lavoro», è salito a 405.257. La popolazione inglese è quasi l'italiana: circa 53 milioni.

In ripresa la produzione di automobili in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Londra, marzo.

(b.) La produzione di automobili in Gran Bretagna è in ripresa. Complessivamente la produzione di febbraio è stata di 145.322 veicoli, in confronto a 122.439 prodotti in gennaio e a 147.132 prodotti nel febbraio.

Contributi per 28 miliardi a medie e piccole industrie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24

Sotto la presidenza del ministro Andreotti, si è svolta oggi al ministero dell'Industria e Commercio riunione del Comitato interministeriale per la concessione dei contributi finanziamenti in favore delle medie e piccole industrie. Alla riunione era presente anche il sottosegretario al Tesoro sen. Gatto, vice presidente del Comitato.

Sono state esaminate 446 domande e ne sono state accolte per un importo di circa 28 miliardi di lire, di cui 160 (per circa 16 miliardi), concernenti iniziative da realizzare nel Mezzogiorno. Poichè

Con un decreto del presidente della Regione, Caveri

Sciolto il Consiglio comunale di Aosta Nuove elezioni indette entro tre mesi

Il commissario straordinario (nominato mercoledì) stabilirà la data della consultazione - Il provvedimento, che è nei poteri della Giunta regionale, preso per «mancanza di funzionalità» del Consiglio Convocati gli esecutivi dei partiti di centro-sinistra - Un telegramma dei capigruppo dc, psdi e psi al Presidente della Repubblica perché «intervenga per il ripristino del rispetto delle leggi democratiche»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 marzo

Alle 18,20 di oggi pomeriggio, il presidente della Giunta regionale, avv. Severino Caveri, ha firmato il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Aosta, facendolo notificare dal commissario prefettizio prof. Roberto Berton, nominato ieri commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del comune di Aosta per due mesi. Entro tre mesi il prof. Berton, ex assessore comunale dell'Union Valdôtaine, confermato commissario straordinario, secondo il dispositivo del decreto dovrà indire elezioni anticipate e stabilire la data.

La crisi, che travagliava ormai dal 17 ottobre la vita politica ed amministrativa del comune di Aosta, a causa del comportamento degli assessori union-comunisti, che pure messi ripetutamente in minoranza da una chiara maggioranza di centro-sinistra non hanno rassegnato le dimissioni, è sfociata oggi in un'altra decisione del presidente Caveri, che non mancherà di sollevare proteste e polemiche da parte dei partiti di centro-sinistra.

Sono stati immediatamente convocati nella tarda serata gli esecutivi della dc, del psdi e del psi. Telegrammi di protesta sono partiti alla volta di Roma, indirizzati al capo dello Stato, al presidente del Consiglio, ai segretari dei partiti di centro-sinistra. In quelli indirizzato a Giuseppe Saragat, i capigruppo consiliari Policimi, della dc, avv. Palma, del psi, e prof. Jorriox, del psdi, «invocano il suo alto intervento per il ripristino del rispetto delle leggi della democrazia».

Nelle ultime elezioni amministrative l'elettorato della città di Aosta diede la maggioranza ai partiti di centro-sinistra, ma per una serie di circostanze l'intesa tra la dc, il psi e il psdi non fu possibile. I socialisti, il 10 agosto, costituirono una giunta-ponte con i vecchi alleati unionisti e comunisti, riservandosi di mutare alleanza qualora lo avesse deciso il congresso regionale del partito socialista, fissato per l'ottobre o in tal senso ottenne l'assicurazione ufficiale da parte del sindaco Dolchi (pci) di dimettersi unitamente alla giunta se fosse venuta meno una delle forze appartenenti alla giunta-ponte.

In quel momento al Consiglio comunale la maggioranza era costituita da quindici comunisti, tre unionisti e tre socialisti: totale ventuno consiglieri su quaranta. Dopo le dimissioni dei socialisti dalla giunta, avvenute in seguito ad deliberata del congresso regionale del psi che varavano gli accordi di centro-sinistra per il comune di Aosta, il rapporto di forze mutava, mettendo in minoranza i diciotto consiglieri union-comunisti (e i loro sei assessori). A più riprese, attraverso due mozioni di sfiducia, con il relativo ritiro delle deleghe agli assessori union-comunisti, emerse una nuova maggioranza, composta dai sedici consiglieri democristiani, due socialdemocratici e tre socialisti. Questi ultimi, rispettosi del mandato congressuale, si dichiaravano disponibili per la sola politica di centro-sinistra.

In merito al provvedimento con il quale oggi è stato sciolto, da parte della giunta di governo regionale, il Consiglio comunale di Aosta, il presidente Caveri ha dichiarato: «*Il Consiglio di Aosta, dopo le elezioni del maggio 1965, si è riunito parecchie volte, ma quasi tutte le adunanze sono andate deserte, o sono state rinviate, oppure si è discusso a vuoto senza prendere provvedimenti concreti. Persino per l'elezione del delegato del comune d'Aosta al Consorzio dei bacini imbriferi montani* — ha proseguito il presidente Caveri — *si è dovuto ricorrere alla nomina di un commissario straordinario. In sintesi, la situazione del Consiglio comunale di Aosta non consente una ripresa della funzionalità dell'amministrazione, e per questi motivi, valendomi dei poteri attribuiti al presidente della giunta regionale dal decreto luogotenenziale del settembre 1945, dallo statuto regionale e dalle leggi vigenti, ho sospeso ieri, per un periodo di due mesi, il Consiglio comunale d'Aosta, e ho nominato commissario per la provvisoria amministrazione il prof. Roberto Berton. Quindi oggi pomeriggio la giunta regionale da me presieduta ha provveduto a sciogliere il Consiglio stesso*».

A norma dell'art. 43 comma 2 dello statuto, la giunta regionale può infatti sciogliere un Consiglio di amministrazione comunale dopo «avere sentito il parere del Consiglio regionale». Nella altra città italiane quando il Consiglio comunale è nell'impossibilità di amministrare viene sciolto dal prefetto d'accordo con il governo centrale.

Ieri, durante l'assemblea regionale, all'annuncio inaspettato della nomina del commissario, il parere favorevole è stato dato dall'assessore Andrione per l'Union Valdôtaine e dal consigliere Germano per il pci mentre il consigliere Bionaz, della dc ha precisato, a nome del suo gruppo, che i consiglieri della nuova maggioranza non hanno espresso nessun parere al riguardo ritenendo appunto «*abusiva e contraria allo statuto e al regolamento le dichiarazioni del presidente Caveri, non previste e ingiustificate in sede di discussione di bilancio*».

In serata, la segreteria regionale della dc ha emanato il seguente comunicato: «*La bocciatura del bilancio presentato dalla Giunta nella seduta del Consiglio regionale del 23 marzo è la pratica manifestazione di volontà dei partiti di centro-sinistra di togliere la fiducia al presidente e alla sua Giunta. A costoro non rimane ora che andarsene, se non vogliono soffocare nel ridicolo e nel disprezzo di tutta la popolazione. Purtroppo i precedenti degli unionisti-comunisti lasciano poche speranze a chi ancora crede in un comportamento democratico e personalmente distaccato dalle cariche pubbliche; anzi, la nomina del bimensile commissario al comune di Aosta e poi lo scioglimento del Consiglio stesso (dove esiste una maggioranza che ha dato prova di poter amministrare) sono l'ulteriore dimostrazione di una volontà partigiana, tesa soltanto a salvare il potere e le cariche personali. Contro questo illegittimo comportamento, la dc ha già formalmente protestato, e si avvarrà di tutti i mezzi legali a disposizione per fare rispettare il diritto delle maggioranze*».

Di diverso parere, naturalmente, l'ex sindaco comunista Dolchi, il quale ha dichiarato: «*Ritengo che il decreto di sospensione del Consiglio comunale e la successiva decisione di scioglimento concludano un periodo difficile della vita amministrativa aostana e aprano, con la nomina del commissario chiamato a indire solleciti elezioni, la prospettiva della soluzione alla cosiddetta crisi comunale*».

i. v.

Approvata la legge

I giovani a 18 anni possono prestare servizio di leva

Roma, 24 marzo.

La Commissione Difesa della Camera ha approvato, in sede legislativa, la proposta di legge del sen. Morandi che dà facoltà di adempiere volontariamente agli obblighi di leva al compimento del diciottesimo anno di età. Essendo già stata approvata dall'altro ramo del Parlamento, la proposta di legge entrerà in vigore subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

La Commissione ha poi esaminato, sempre in sede legislativa, la proposta di legge dell'on. Pedini (dc) per la dispensa dal servizio di leva dei cittadini che prestino servizio di assistenza tecnica in Paesi in via di sviluppo secondo accordi stipulati dallo Stato Italiano.

La Commissione ha dato mandato al presentatore, on. Pedini, di prendere contatti con il governo allo scopo di mettere a punto un nuovo testo che tenga conto delle osservazioni formulate dai vari deputati.

Sconcertanti sedute spiritiche rievocate al Tribunale di Napoli

Processo al «medium» che sedusse una ragazza aiutato da un medico travestito da fantasma

La vittima è una studentessa che, all'epoca dei fatti, aveva 16 anni: diede alla luce un bimbo - Gli imputati (latitanti) sono un medico di 48 anni e un artigiano cinquantunenne che "comunicava con l'aldilà" - Devono rispondere di sottrazione di minorenne e di avere sedotto la giovane avvalendosi di pratiche occulte - Folla in aula mentre la ragazza è interrogata dal presidente - "Non ricordo più nulla" dice - Il dibattito prosegue oggi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 marzo.

E' ripreso stamane il processo sulla vicenda della studentessa di sedici anni, che venne raggirata per immorali scopi durante una lunga serie di sedute di spiritismo da un artigiano di 51 anni «medium» e da un medico quarantottenne travestito da fantasma.

I fatti avvennero nel maggio 1960 ed ebbero per protagonisti la studentessa di un istituto d'arte, Luana Ponticello, il medico Fulvio Di Pascale ed il «medium» Luigi Di Mauro, domiciliato in via Aniello Falcone, di Vomero; costui esercitava l'attività di ebanista e d'indovino, autorizzato dalla questura.

Nella sua casa dove viveva con la moglie e quattro figli, tutte le sere il falegname teneva sedute di spiritismo, alle quali partecipavano professionisti e signore, desiderosi di comunicare con l'aldilà. Ad una riunione (tra i frequentatori abituali di casa Di Mauro partecipavano due donne e la ragazza. Erano la madre Grazia Esposito di 36 anni e la zia di Luana Ponticello, alle quali il medico Di Pascale aveva consigliato di consultare il «medium» sulle probabilità di guarigione di un loro congiunto. Quella sera, l'ebanista, in «trance», parlò di favorevole preferenza di uno spirito eletto, il principe di San Severo, per uno dei presenti. Si trattava della studentessa che al termine della seduta ebbe molti complimenti dal «medium», il quale la pregò d'intervenire alle riunioni successive.

L'accusa sostiene che il Di Mauro «avvalendosi delle forze della suggestione, intimidì la ragazza costringendola ad abbandonare la casa materna», dove viveva con la sorella Lalla, di 26 anni, ed il fratello Alessandro, ventunenne.

Infatti nel giugno del 1960 la studentessa, malgrado la ferma opposizione della madre, abbandonò la sua abitazione e si trasferì nella casa del «medium»; l'ebanista l'aveva persuasa che il principe di San Severo l'aveva prescelta per una «sovrannaturale missione».

Al raggiro della studentessa non fu estraneo il dott. Di Pascale, ricco possidente di Formia, il quale ospitò diverse volte la Ponticello ed il «medium» nella sua abitazione.

Durante le sedute spiritiche fu detto alla ragazza che ella doveva dare alla luce un essere sovrannaturale. Luana Ponticello, dopo essere stata sedotta, il 21 aprile 1961 diede alla luce un bimbo nella casa del Di Pascale. Qualche tempo dopo la studentessa, preoccupata per la nascita del figlio, avvertì la madre la quale a sua volta informò il marito da cui viveva separata. L'uomo denunciò l'artigiano «medium» e il medico.

Per sfuggire alle sue responsabilità il dott. Di Pascale si offrì di sposare la ragazza, che avendo compreso l'inganno non volle accettare il compromesso. Ella tornò in famiglia e non vide più il proprio figlio affidato dal medico ad una nutrice.

L'istruttoria si concluse col rinvio a giudizio del Di Mauro, accusato di sottrazione di persona incapace e di aver sedotto la ragazza avvalendosi di pratiche occulte. Il dottor Di Pascale, a sua volta, fu accusato di concorso nell'immorale vicenda, allo scopo di apparire padre agli occhi della legale, quando invece era noto che non avrebbe mai potuto avere figli. Il sanitario fu inoltre accusato di falso in atto pubblico, avendo denunciato a suo nome, presso l'ufficio anagrafico del comune, il bimbo della studentessa.

Stamane all'inizio dell'udienza è stata chiamata a deporre la giovane. Pallida, magra, con gli occhi coperti da un paio di lenti scure, senza ombra di trucco sul volto, la ragazza durante l'interrogatorio ha evitato di rivolgere lo sguardo verso il pubblico.

Il presidente l'ha invitata a precisare quando conobbe gli imputati, tutti e due assenti dall'aula. Luana Ponticello, con voce tremante, ha rievocato il primo incontro avvenuto nel gennaio del '60 in uno scantinato al Vomero dove si tenevano le sedute di spiritismo organizzate dall'artigiano. Ha parlato anche delle apparizioni del fantasma minaccioso del principe di San Severo, il periodo in cui ebbero luogo i convegni in casa del medico Di Pascale e il giorno in cui nacque il bimbo, avuto sospetti sull'inganno del medium e del medico travestito da fantasma.

Teste — Ero un frequentatore assiduo alle riunioni di spiritismo; non ho mai dubitato che la Ponticello fosse una ragazza gracile di mente e non ho mai raccolto confidenze da parte della mia alunna.

A queste parole un avvocato difensore del medico ha chiesto: «Nemmeno quando leggevate l'Inferno dantesco vi fu qualche richiamo ai dannati e al principe di San Severo?...» *(Risate fra il pubblico).*

Il teste ha ribattuto: «Io credevo ciecamente nelle sedute del Di Mauro, non ero stato mai sfiorato dal dubbio dell'imbroglio».

L'udienza si è conclusa con la deposizione del proprietario del sottoscala dove avvenivano le riunioni di spiritismo. Il processo continua.

a. l.

La giovane ex studentessa Luana Ponticello (Tel.)

Negano le accuse i giovani imputati di furti a Pinerolo

Soltanto due dei 14 accusati hanno confessato - Il drammatico racconto del brigadiere che catturò due degli imputati asserragliati in una villa

Quattro degli imputati al banco durante il processo in tribunale a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo 24 marzo.

E' proseguito oggi il processo contro i 14 giovani imputati d'una lunga serie di reati che vanno dal furto alla ricettazione al favoreggiamento e all'associazione a delinquere.

I protagonisti della giornata sono stati il maresciallo Veneziani della squadra mobile della questura di Torino, e il brig. Molino della squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo i quali, con il brig. Ceccato, che sarà sentito domani, hanno condotto le indagini a operato gli arresti.

Nella prima parte dell'udienza il presidente Vallauri ha ancora una volta voluto sentire alcuni degl'imputati per chiarire meglio la loro posizione. Il tribunale si trova davanti a 14 imputati divisi in tre gruppi: cinque in stato d'arresto: Messina Carmelo, Tardino, Trebisiol, Coccomazzi e Cordisco (quest'ultimo arrestato per altra causa non connessa all'attuale dibattimento per il quale si trova giuridicamente in libertà provvisoria); tre in libertà provvisoria (Messina Sebastiano, Villano e Lastino) e sei a piede libero (Colombero, Gargano, Massari, Pezzano, Capovilla, Colaianni) imputati tutti di reati minori che vanno dal favoreggiamento per il Gargano alla ricettazione per tutti gli altri.

Salvo il Trevisiol e il Coccomazzi, che hanno ammesso rispettivamente il furto alla tabaccheria di via Lequio a Pinerolo e il furto di alcuni automezzi, tutti gli altri imputati si dichiarano innocenti e difendono questa loro posizione con particolare accanimento, negando tutti anche i particolari anche i meno importanti quali, ad esempio, quello di conoscersi vicendevolmente.

Terminato l'interrogatorio degli accusati, uno dei quali per giustificare le proprie spese ha dichiarato di guadagnare coi mestiere di muratore 600 mila lire mensili, sono state sentite alcune parti lese: i proprietari dei due negozi di elettrodomestici svaligiati, Vignolo e Vignetta, i quali non hanno saputo però fornire utili indicazioni circa l'identità dei ladri; i proprietari di alcune automobili rubate e la signora Luisa Leonetti, di 23 anni, da S. Severo di Foggia, che secondo l'accusa sarebbe stata sfruttata dal Tardino.

La donna, che in istruttoria si era proclamata innamorata del Tardino, suo fidanzato, e aveva dichiarato di avergli affidato i risparmi, in udienza ha affermato che tra lei e il giovanotto esiste solo amicizia «*come una sorella*», negando nel modo più assoluto ogni altro legame.

E' stato quindi sentito il maresciallo Veneziani, della squadra mobile della Questura di Torino il quale, fermando Sebastiano Messina in piazza Bodoni a Torino, mentre vendeva sigarette del Monopolio sottoprezzo, dette l'avvio alle indagini, che vennero poi assunte dal brig. Molino, che in quel momento comandava interinalmente la squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo.

Il brig. Molino, ultimo dei testi sentiti oggi, ha fatto un chiaro e dettagliato racconto delle circostanze che portarono, la notte dell'11 settembre, al drammatico arresto di Carmelo Messina e Carmelo Tardino nella villetta di via Allaudi, dove i due si erano asserragliati sbarrando con i mobili la porta. Fu necessario l'impiego dei gas lacrimogeni per stanare i due, che apparvero sulla porta con le mani alzate.

La stessa notte nel casello ferroviario di via Vigone, poco distante, i carabinieri rintracciarono le valigie dei due Carmelo, che erano in procinto di ripartire per la Sicilia, loro terra d'origine, avendo ormai la certezza di essere braccati il giorno dopo, quando l'aria nella villetta satura di gas ridivenne respirabile. I carabinieri procedettero ad un'accurata perquisizione che portò al rinvenimento di numerosi oggetti rubati in diverse autovetture.

L'udienza sarà ripresa domani pomeriggio per l'escussione degli altri testi.

r. s.

Assessore del psi ucciso in un agguato in Sicilia

A Tusa, tra le province di Messina e Palermo - La vittima, 43 anni, stava interessandosi alla spartizione di terre comunali

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 24 marzo.

Un assessore comunale socialista è stato ucciso in un agguato all'alba di stamane nelle campagne di Tusa, un grosso centro quasi al confino tra le province di Messina e di Palermo. La vittima è Carmine Battaglia di 43 anni, assessore alle Finanze del comune di Tusa.

L'assassino o gli assassini hanno atteso la vittima nascondendosi dietro una macchia di rovi, al margini della trazzera che il Battaglia era solito percorrere a dorso di mulo tutte le mattine per recarsi in un fondo di sua proprietà, e gli hanno sparato due colpi che l'hanno raggiunto al capo e alle spalle. Il ritrovamento del cadavere è stato fatto da alcuni contadini che hanno avvertito i carabinieri di Tusa.

Si è appreso che il Battaglia si stava interessando, in qualità di assessore al patrimonio del comune di Tusa, alla spartizione del feudo Billieri e del bosco comunale di contadini della zona.

Su questa pista pertanto sono state avviate le prime indagini. La spartizione della terra fra i contadini ha spesso costituito movente di efferati delitti dell'entroterra siciliano, attribuiti a cosche mafiose della zona. L'azione provoca infatti il risentimento di gabellotti, mezzadri e «personaggi autorevoli», per il fatto che vengono loro meno illeciti guadagni.

Alla stazione dei carabinieri di Tusa sono in corso gli interrogatori di numerose persone, fra le quali consiglieri comunali e compagni di partito del Battaglia.

f. d.

Esce con un tragico presentimento e muore per infortunio sul lavoro

E' un operaio di Settimo, padre di tre figli - Non aveva dormito tutta la notte In fabbrica una scheggia di ferro schizzata da una pressa gli ha trafitto la testa

(Nostro servizio particolare)
Settimo Torinese, 24 marzo.

(c. s.) Un operaio è stato ucciso da un rottame di ferro, sfuggito di sotto la pressa che stava sorvegliando. Si chiamava Rino Franzoso, 51 anni, abitava in una villetta alla periferia di Settimo, via Pasteur 20, con la moglie Griselda, e tre figli: Maria Rosa, 15 anni, pettinatrice; Antonio, 12 anni, che frequenta la 5ª elementare; Elena, 10 anni, alunna di 4ª. Era immigrato 19 anni fa da Badia Polesine: per 18 anni aveva lavorato alla fonderia Cravetto, da pochi mesi era passato alle acciaierie Ferrero e Lucchini, via Leini 122.

Dice la moglie: «Per tutta la notte si è rivoltato nel letto. Mi sono svegliata diverse volte, accendevo la luce e lo vedevo con gli occhi aperti. Gli ho chiesto che cosa aveva, ha risposto: "Nulla, mi sento inquieto"». Ieri mattina era già uscito, è tornato sui suoi passi per baciare moglie e figli con insolita effusione. «Gli ho chiesto: "Che cosa c'è?", un po' stupita. Ha detto, burbero: "Vi voglio bene, no?" e se n'è andato».

L'incidente è accaduto a mezzogiorno. Rino Franzoso stava facendo il suo lavoro: sorveglia una gigantesca pressa. Una gru depone un enorme mucchio di rottami metallici sotto il maglio e fra le ganasce, che il martellano, li comprimono e li imballano in un piccolo cubo. All'improvviso, un grosso pezzo di ferro schizza di sotto la pressa: l'enorme pressione lo ha trasformato in un mortale proiettile che, fischiando, colpisce il Franzoso al capo.

L'operaio si abbatte riverso, la faccia ridotta a una maschera sanguinolenta. Viene immediatamente raccolto, una auto lo porta a tutta velocità all'Astanteria Martini. Ma, quando viene deposto sul lettino, è già morto, con il cranio sfondato.

Medaglia al valore proposta per le vittime di Limburg

I due fratelli di Settimo morti per salvare un tedesco

Settimo Tor., 24 marzo.

(c. s.) Il ministro degli Esteri on. Fanfani ha proposto il conferimento di una medaglia al valor civile alla memoria dei fratelli Rocco e Giovanni Mastromatteo, emigrati da Settimo in Germania e tragicamente periti a Limburg, presso Francoforte. I giovani perdettero la vita l'11 marzo per salvare il figlio del proprietario del saponificio in cui lavoravano, avvelenato da esalazioni di gas. Si calarono nella fossa in cui giaceva il poveretto e riuscirono a farlo risalire, ma con un compagno di lavoro tedesco che si era unito al loro generoso tentativo furono colpiti e uccisi dai miasmi.

Trovata morta l'amica di alcuni famosi «gangsters»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 marzo.

Virginia Hill, che negli anni trenta fu amica di famosi *gangsters* americani quali Frankie Costello, Joe Adonis, Bugsy Siegel e Frankie Karbo, è stata trovata morta questa mattina, alle 8,30, lungo il letto di un torrente nella località di Kappl, presso Sallaburgo. La causa del decesso non è precisata e i periti hanno deciso l'autopsia. Non è escluso che la donna possa essere stata vittima di una vendetta della malavita americana. Le ragioni non mancano.

Per anni la Hill, nata a Lipskomb, Alabama, nel 1916, aveva formato coppia fissa con Bugsy Siegel, ucciso a colpi di mitra il 23 luglio del '47 nella sua lussuosa villa di Beverly Hill (Hollywood) da uno dei *bosses* delle case di gioco, Harry Greenberg. La Hill era presente alla scena. Il «sindacato del delitto» si occupò di lei e le assegnò una rendita mensile di duemila dollari (un milione 200 mila lire), con l'ordine di «sparire».

Virginia Hill dovette presentarsi come testimone principale dinanzi alla commissione Kefauver che s'occupava del famoso «rapporto sui crimini in America». Ma non fece nomi. Il suo silenzio salvò Greenberg dalla sedia elettrica.

b. t.

Nido di vipere scoperto in una casa di Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 24 marzo.

(g. c.) Firenze è nuovamente in allarme per l'invasione delle vipere. L'altro giorno un rettile fu ucciso in un bosco presso San Casciano. Oggi, al termine di una movimentata caccia, due vipere sono state annientate in un cortile, in piena città, via Mariti, interno 9-b. Il nido dei rettili era a pochi passi dalle abitazioni, in un punto in cui sono soliti giocare i ragazzi del rione.

Poco dopo le 14, il signor Annino Pugliese, di 32 anni, passeggiando nel cortile, ha sentito un sibilo e un sinistro fruscio. Si è voltato: tre vipere oziavano al sole del pomeriggio. Il signor Pugliese non ha avuto molto d'animo e aiutato da altri volenterosi, è riuscito ad uccidere a colpi di bastone due vipere, la terza è riuscita invece a fuggire.

Il nido era proprio a pochissimi metri dal luogo che i ragazzi del rione scelgono come teatro dei loro giochi.

L'episodio ha suscitato un certo allarme nella cittadinanza. Come si ricorderà, l'estate scorsa furono mobilitati pompieri e soldati che con i lanciafiamme sterminarono parecchi nidi di rettili che erano stati scoperti alla periferia della città.

g. c.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni zone di sereno intervallate da annuvolamenti. Qualche nevicata sulle Alpi centro orientali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi o poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	2	14
Bolzano	5	15	L'Aquila	3	14
Trento	2	17	Roma	9	18
Verona	5	16	Campob.	4	14
Trieste	15	14	Bari	9	14
Venezia	9	14	Napoli	9	16
Milano	2	15	Potenza	6	10
Genova	8	17	Catanzaro	9	17
Bologna	7	15	Reggio C.	13	19
Firenze	7	16	Messina	13	19
Pisa	6	15	Palermo	13	16
Ancona	9	13	Catania	10	20
Perugia	7	15	Cagliari	3	16

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Vivaci, forti, sani!
Così diventano i vostri bimbi con una sana alimentazione. Ed allora, a colazione, a merenda, a cena fateli felici con
PRUGNE secche della CALIFORNIA
Squisite, genuine, nutrienti ricche di vitamine, sono l'alimento ideale per grandi e piccini.
PRUGNE secche della CALIFORNIA!
...che deliziosa abitudine!

agenzia Vendere

ULTIME NOTIZIE

"Un fatto molto grave,, e senza precedenti

Gazzarra comunista al Senato
Merzagora annuncia severe misure

Mentre si votava su mozioni dell'estrema sinistra per i fatti dell'Inps, un senatore del pci grida: «Complici di Aliotta» - Dc, socialdemocratici e socialisti reagiscono - Tutti i comunisti in piedi ripetono le ingiurie urlando - Merzagora sospende la seduta ed abbandona l'aula - Torna più tardi e nel silenzio teso dell'assemblea dichiara: «C'è stata un'insolente ed insultante manifestazione contro il voto, che deve sempre essere sacro per la maggioranza e la minoranza. Per la prima volta mi trovo nella necessità di prendere provvedimenti» - Questi saranno annunciati martedì - Le mozioni sono state respinte con 126 voti contro 90

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Tempestoso finale questa sera al Senato dopo la discussione sugli scandali dell'Inps. I clamorosi incidenti sono scoppiati dopo che la maggioranza aveva respinto le mozioni del psiup e del pci chiedenti un'inchiesta parlamentare sull'Inps, e aveva approvato per alzata di mano un ordine del giorno che impegna il governo a presentare al più presto una relazione generale sul funzionamento dell'Istituto della Previdenza Sociale.

Proprio mentre i senatori votavano, dall'estrema sinistra è partita una voce verso i banchi della maggioranza: *«Complici di Aliotta»*. Democristiani, socialdemocratici e socialisti hanno reagito vivacemente. Un senatore dc ha cominciato a dire: *«I senatori che hanno pronunciato...»*, ma non ha potuto continuare. I comunisti, in gran parte in piedi, gridavano: *«Siamo stati noi, tutto il gruppo»*. Anche in piedi i senatori della maggioranza hanno risposto con un coro di proteste e di invettive. Intanto dall'estrema sinistra si gridava: *«Fiumicino, ladri, ladri»*. Il presidente Merzagora ha scampanellato a lungo, ha poi gridato ai senatori di smetterla, ma i clamori sono continuati. Merzagora si è allora alzato, ha detto: *«Sospendo la seduta»* ed è uscito immediatamente dall'aula.

Subito dopo nello studio del presidente si sono recati i capi dei gruppi parlamentari e i membri dell'ufficio di presidenza. Tutti hanno dato assicurazione al presidente che gli incidenti non sarebbero continuati. Così, dopo un quarto d'ora, la seduta è stata ripresa. Merzagora, appena tornato al suo posto, ha deplorato con dure e severe espressioni le intemperanze dei senatori.

«E' accaduto un fatto molto grave — ha dichiarato il presidente nel profondo silenzio dell'assemblea —; *c'è stata una insolente ed insultante manifestazione da parte di un senatore. Ha reagito il senatore Varaldo; ma tutto un gruppo ha fatto propria l'insulto. Per la prima volta il Senato si è permesso una protesta contro un voto e ciò è inammissibile, perché il voto è sacro per la maggioranza e per la minoranza. Non ho voluto giocare il mio prestigio personale contro una massa urlante. Perciò ho sospeso la seduta. Per la prima volta mi trovo nella necessità di prendere delle misure. Non mi sento di farlo stasera, non avendo ancora potuto esattamente valutare come si sono svolti i fatti. Mi riservo di comunicare martedì al Senato le mie deliberazioni»*.

Prima degli incidenti e delle votazioni, il Senato aveva ascoltato il discorso del ministro del Lavoro Bosco in risposta ai presentatori delle mozioni e delle interpellanze.

Il ministro ha dichiarato che le opposizioni hanno messo sotto accusa il governo, attribuendo all'autorità giudiziaria l'iniziativa di intervenire nell'Inps per reprimere le irregolarità che si sono manifestate. Invece il governo ha fatto tutto il suo dovere, e su tutti i casi che avevano richiamato l'attenzione della presidenza dell'Inps e del ministro del Lavoro sono state disposte inchieste i cui risultati sono stati consegnati all'autorità giudiziaria.

Così è avvenuto per il subappalto dell'assistenza dei bambini tubercolotici da parte delle case di cura del prof. Aliotta agli istituti religiosi; così per gli investimenti finanziari nell'azienda agraria di San Giovanni Suergiu in Sardegna; così per le concessioni di terreni dell'istituto ai funzionari dello stesso Inps; così, infine, per il sanatorio «Principi di Piemonte» di Napoli. Il ministro ha anche comunicato che dal giugno 1965 l'Inps non ha più concesso aree edificabili. Ha espresso il parere che per gli investimenti dell'Inps è necessaria una «nuova e più organica disciplina che dia garanzie ai lavoratori e al Paese».

Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari, essi sono in corso — per il caso Aliotta — nei confronti di sette funzionari, di cui quattro sanitari, due dei quali sospesi a tempo indeterminato; per le cooperative nei confronti di cinque funzionari, due dei quali sospesi a tempo indeterminato; per il «Principi di Piemonte» sono stati sospesi a tempo indeterminato due funzionari, un medico e un funzionario amministrativo, nei confronti dei quali è in corso un procedimento penale. Sono stati anche sottoposti a procedimento disciplinare tredici sanitari e un funzionario per manchevolezze varie. *«Per tutte queste ragioni* — ha concluso su questa parte il ministro — *è inaccoglibile, a giudizio del governo, la proposta di inchiesta parlamentare»*.

In merito alla nomina del nuovo presidente dell'Inps (Gaetano Fanelli), il ministro ha rilevato che l'ultimo quadriennio della presidenza Corsi (durata in tutto 18 anni) era scaduto da qualche mese. *«Per non cristonando un diritto legale alla riconferma del mandato, è escluso che si possa giungere a nomine a vita»*. Alla fine del suo discorso, il sen. Bosco ha consegnato alla presidenza la relazione del presidente del collegio sindacale Inps sul caso Aliotta ed altri documenti per i quali è cessato il segreto istruttorio.

Nel corso del dibattito ha parlato anche il prof. Monaldi (dc), chiamato in causa da molti oratori dell'opposizione per gli scandali del sanatorio napoletano «Principi di Piemonte» dove, per ragioni di propaganda elettorale, sarebbero state accolte e sussidiate come tubercolotiche persone del tutto sane. *«Sono stati scritti articoli di fantasia»*, ha dichiarato il sen Monaldi precisando poi che egli insieme alla sua scuola di tisiologia è stato sempre ospite del sanatorio «Principi di Piemonte». Monaldi ha illustrato l'opera scientifica svolta dall'istituto «Principi di Piemonte», che vanta oggi un numero di sanitari di altissima preparazione e un imponente complesso di attrezzature e servizi.

«Soltanto con il servizio di respirazione endocavitaria abbiamo potuto recuperare seimila malati cronici, prima ospiti abituali dei sanatori italiani». Sulla questione specifica dei ricoveri «facili» — e in particolare sulla creazione della categoria dei «migliorati stabili» a proposito della quale erano state fatte molte ironiche osservazioni — Monaldi ha detto: *«Negli ambienti scientifici è generalmente riconosciuta la necessità di ricoverare in sanatorio per il parto e il puerperio le donne che hanno avuto la tubercolosi, trattandosi di casi che possono dare luogo al ripresentarsi di focolai tubercolari. La stessa cosa vale per la necessità di continuare ad assistere, anche dopo la guarigione, i malati di meningite tubercolare. Inoltre ai "Principi di Piemonte" si continuava ad assistere gli ex tubercolotici che, privi di mezzi di sussistenza, rischiavano di ricadere ammalati. A tale riguardo i criteri restrittivi fissati dall'Inps ledono il principio della solidarietà umana»*.

Fino a questo momento tutto era stato calmo. Soltanto un po' di fermento quando il missino Nencioni ha affermato che i comunisti non «hanno pagato i contributi previdenziali delle loro federazioni». Poi alla fine sono scoppiati i tumulti.

Più tardi, i senatori di maggioranza hanno respinto anche tutta una proposta di sospensiva avanzata dai comunisti e dai liberali poi per alzata di mano hanno bocciato la mozione del psiup e, con votazione a scrutinio segreto (126 contro 90), quella del pci. E' stato quindi approvato l'ordine del giorno della maggioranza, con i gravi incidenti già riportati, la sospensione della seduta e il severo discorso, alla ripresa, di Merzagora.

Fausto De Luca

Proposta alla Camera

Il pli chiede per l'Inps un'inchiesta parlamentare

Roma, 24 marzo.

L'on. Malagodi e altri deputati del pli hanno presentato alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare sull'attività e sul funzionamento dell'Inps.

ULTIME DI CRONACA

Si sveglia e vede la moglie di 26 anni che sta morendo

Stroncata da embolia - Altro caso: malato muore d'inedia

Un impiegato di 29 anni, Roberto Merlo, corso Montecucco 121, ieri mattina, svegliandosi, ha sentito la moglie Carla di 26 anni, che gemeva debolmente al suo fianco. L'ha scossa per chiederle come stava, ma la donna non ha risposto: sembrava fuori conoscenza. Il respiro era debolissimo, quasi un rantolo. Il Merlo si è precipitato da una famiglia amica che abita allo stesso piano: «Aiutatemi, mia moglie sta morendo». E' stato chiamato un medico che ha tentato di rianimarla con un'iniezione intracardiaca. Nulla da fare. Poco dopo la donna è morta, fulminata da embolia.

— Un fattorino di 28 anni è morto ieri alle 11 all'Astanteria Martini probabilmente per inedia. Si chiamava Angelo Pugliesi, piazza Emanuele Filiberto 10. Otto anni fa era stato operato di peritonite e da allora non era stato più bene. Trascorreva settimane senza uscire di casa, aveva lasciato l'impiego, mangiava pochissimo, non voleva curarsi. Inutilmente la madre e i fratelli avevano cercato di aiutarlo. «Lasciatemi vivere così — diceva. — Guarirò da solo». Talvolta veniva colto da nevralgie fortissime; per due o tre giorni non riusciva a inghiottire che un po' d'acqua, poi il male si calmava. Lunedì dopo un'altra crisi i familiari hanno chiamato un medico che lo ha trovato in uno stato di prostrazione estrema e lo ha fatto ricoverare in ospedale. Ieri mattina è morto. La salma sarà sottoposta ad autopsia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 marzo 1966

NATI — Morine Alessandro; Laura Paolo; Costantino Vincenzo; Ricci Monica; Ricci Paolo; Bertella Vanna; Bigotto Maurizio; Chiona Paola; Comba Marco; Roncaglioni Silvana; Lamonaco Angela; Bacoli Mirco; Milone Massimiliano; Demenichelli Mirco; Benedetto Corrado; Cesaroni Cristina; Orlandi Sergio; Zaino Gianluca; Almar Fabrizio; Milanesa Marzia; Prezioso Pasquale; Formica-Figus Paolo; Magurno Daniele; Arena Luisa; Bergamin Alessandro; Bruna Cristina; Oliveri Massimo; Ciraino Davide; La Bianca Angela; Beltrame Giorgio; Conratto Davide; Tarzia Massimo; Castellina Sonia; Lucania Antonietta; Gatti Eliana; Zampieri Riccardo; Padovani Mario; Scanu Silvia; Melchiorri Tito; Gubitoso Claudia; Russo Lucia; Bavilacqua Roberto; Bison Sergio; Li Calzi Sabrina; Torta Irma; Cassarani Dario; Vena Domenico; Vide Maurizio; Bellazzo Nicoletta; Calipari Valentino; Ilao Roberta; Cappellaro Ione; Ghibellini Luca; Barbasso Sergio; Matera Maurizio; Rainò Maria Grazia; Perdenzin Umberto; Pellegrino Roberto; Scagliano Maria; Insinga Nicola; Fazari Girolamo; Petris Nicoletta; Enrico Marina; Di Nuzzo Paola; Benetta Manlio; Rao Bruno; Napolitano Laura; Annaresano Maria; Riccabone Valentina; Bertinatti Massimo; Aranci Clara; Torreano Martinetto Maria; Di Benedetto Riccardo; Argentani Flavio; Pappagallo Francesco; Vela Fulvio; Adorno Maria; Pastò Massimo; Varra Eugenio; Pugliano Fulvio; Marchina Loredana; Cocuzza Raffaella; Marzo Sergio; Pace Maurizio; Marras Emilio; Fina Laura; Maiuta Oscar; Trabucco Lorenzo.

MORTI — Gamba Luigia vedova Capitolo, di anni 83, nata a Castagnole Monf., pensionata, abitante in corso Racconigi 8; Barocco Giuseppina ved. Bernano, a. 86, Cerrina, pensionata, v. Viterbo 10; Perona Augusto, a. 64, Torino, bidello, v. Cruto 19; Isaere Francesco, a. 52, Torino, elettricista, c. Stati Uniti 31; Cordova Santina, a. 74, Vignale Monf., pensionata, v. Fossata 6; Mantelli Giovanni, a. 73, Empoli, commerciante, v. Chiesa della Salute 39; Calsolaro Angelo, a. 62, Primeglio, pensionato, v. Luserna 1; Zanni Florindo, a. 57, Novara, impiegato, c. Svizzera 82; Fante Carlo, a. 71, Villadeati, pensionato, v. Baltimora 152; Pera Giuseppe, a. 85, Capriglio, pensionato, v. Cormons 10; Bisoglio Maria ved. Patrucco, a. 79, Casale, casalinga, c. Traiano 14; Uragano Paolo, a. 53, Sommatino, pensionato, c. Casale 472 int. 14.

Decaduti in ospedale: Graziano Stefano, a. 70, Mongrando, pensionato; Corbezzolo Franco, a. 27, Mango, operaio; Viano Anna ved. Einaudi, a. 80, Castelmagno, casalinga; Demattels Maria in Grinza, a. 57, Torino, pensionata; Simonini Emma in Grometto, a. 65, Rovereto, casalinga; Ghigi Alessandra ved. Aschieri, a. 68, Torino, pensionata; Tamburin Antonio, a. 58, Montagnana, oper.; Baldi Giuseppe, a. 52, Agliano d'Asti, artigiano; Russotti Luigia ved. Barra, a. 65, Torino, pensionata; Casalnelli Maria in Massucco, a. 80, Castagnito d'Alba, pensionata; Izzi Elena, mesi 4, Torino; Cressana Elvira ved. Lavagno, a. 77, Oitiglio, pensionata.

Nati 48 - Matrimoni 15 - Morti 24

AVV.
Pier Carlo Perocchio
16 novembre 1961
Lele Perocchio Rattone
25 marzo 1963
«Conforto di pianto, è forse il sonno della Morte men duro...». Chi tanto li amò.
— Torino, 25 marzo 1966.

1964 1966
Ciancarlo Laganà
vive indimenticabile nel cuore di papà, mamma ed i suoi cari. S. Messa 27 corr. ore 10,30, Parrocchia Casetta.
— Torino, 25 marzo 1966.

I Colleghi del Servizio del Lavoro della Soc. Snia Viscosa profondamente addolorati per la repentina scomparsa del

COL. CAV.
Gaetano Consiglio

partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia.
— Torino, 24 marzo 1966.

Il Comitato Consultivo, la Commissione Interna e la Maestranza tutte dello Stabilimento Meccanico Sala Vicenza partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

COL. CAV.
Gaetano Consiglio
— Torino, 24 marzo 1966.

Addolorati per la scomparsa del

COL. CAV.
Gaetano Consiglio

partecipano all'immenso dolore della Famiglia:
Francesco Ansaldi
Marcello Durando
Mario Galli
Primo Ferrero
Aldo Accornero
Giuseppe Albesiano
Giuseppina Ballesio
Angelo Bressa
Emanuele Bollri
Teresio Brunero
Elsa Caldera
Gino Canocchi
Amalia Casella
Ilario Castagneri
Catalde Chinnici
Michele De Maula
Tullio De Vita
Venturino Ferrara
Maria Gosso
Giuseppe Maiocco
Carlo Marilena
Orfeo Menzio
Ezio Previale
Oreste Rossi
Erminia Serocco
Franca Satragno
Angelo Segreta
Enrica Siraiti
Clemente Toppino
Alessandro Vallini
Maria Verdi
Elda Viani
Francesco Volpatto
Giovanna Zerbola.
— Torino, 24 marzo 1966.

Si unisconо al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COL. ING.
Gaetano Consiglio

gli amici:
Piero Carutto
Gina Conti
Cesare Crudelini
Ferruccio Gamberutto
Elsa Gattiglia
Guido Greglio
Riccardo La Manna
Augusto Malle
Serardino Nicastro
Renzo Novarello
Giuseppe Valsuli
Sergio Viano.
— Torino, 25 marzo 1966.

La Scuola di Applicazione d'Arma si associano al dolore della famiglia per la grave perdita del

TEN. COL.
Gaetano Consiglio
— Torino, 24 marzo 1966.

L'Associazione dei Direttori e Capi del Personale nel partecipare la scomparsa del

CAV. ING.
Gaetano Consiglio

esprime alla famiglia il suo profondo cordoglio.
— Torino, 25 marzo 1966.

Dopo molte sofferenze, munito dei conforti religiosi, ha raggiunto la sua Mariangela

Giuseppe Cerruti

Lo piangono la moglie Rosetta Balsola; il fratello Giovanni e consorte, la sorella Maddalena e consorte; i cognati; i nipoti Giovanni, Calambo Martino, Maria Ardulsi e rispettive famiglie, i dell. Frate Balsola che le curò con affetto filiale e famiglia; parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Pinna 8. Non si accettano fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al Prof.ri Giulio Cesare Dogliotti ed Ezio Minetto.
— Torino, 25 marzo 1966.

I cognati Severino, Sandro, Carlo Balzola e famiglie piangono il caro GIUSEPPE.
— Torino, 25 marzo 1966.

Franco e Luisa Balzola con i loro bambini, si uniscano al dolore della zia Rosetta per la scomparsa del caro Zio GIUSEPPE.

La lighezza Paola Cacchini col genitori, la nonna Antonietta Muriatti piange il caro PADRINO.

Franco e Rina Fubini coi bimbi prendono parte al lutto della famiglia Cerruti

Prendono viva parte al dolore Sandra e Gino Megnano.

Condomini ed inquilini partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato il

N. H.
Emilio Marco Arrigo
anni 82

Addolorati ne danno il triste annuncio il nipote Filippo con la moglie Giuseppina, la cognata Teresa Olindo ved. Arrigo, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 corrente alle ore 14,30, partendo da via Madama Cristina 11.
— Torino, 23 marzo 1966.

Vita e Cornelia Fellitti, Pasquale e Grazia Fellitti, Graziella e Mario Cesare affettuosamente prendono parte al lutto di Filippo e famiglia.

Il Direttore, Prof. Enrico Benassi, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino partecipano al lutto del prof. Alberto Cavalot per la scomparsa del fratello

Giuseppe Cavalot
— Torino, 24 marzo 1966.

Miranda e Gianni Juliani si uniscono affettuosamente ad Alberto nel dolore per la perdita del FRATELLO.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Camilla Lamberti Morselino

Ne danno il dolorosa annuncio l'amatissimo nipote Dott. Piergiorgio Fascio Peretta, il genero Avv. Elio Fascio Peretta e parenti tutti. I funerali sabato 26 corrente ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, via Medail 3, indi la cara Salma proseguirà per Perrera d'Asti ove verrà tumulata.
— Torino, 24 marzo 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata la signora

Angela Cavasso
anni 71

Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno, la nuora Candida Maccario, i nipoti Silvio e Mariangela. I funerali avverranno domani 25 marzo alle ore 16 partendo da via Santena 5 Ospedale Molinette.
— Torino, 24 marzo 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Olimpia Mina nata Milano

Addoloratissimi ne annunciano il merito Francesco, il figlio Domenico, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, sabato 26 corr. ore 14,30 via Giovanni Duprè 11. La presente per ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1966.

Centro Studi Giorgio Catti Resistenza Piemontese ricorda con gratitudine

Mons. Giuseppe Bruno

suo attivo collaboratore e membro Presidenza.
— Torino, 25 marzo 1966.

Pier Luigi Pizzetti con i figli Martino e Lucio, la mora Cleila e la cognata Rina annunciano con dolore la scomparsa di

Lea Pizzetti Carlanda
— Parma, 25 marzo 1965

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Angelo Vason

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata sabato 26 corr. alle ore 8 nella Parrocchia del Carmine.
— Torino, 25 marzo 1966.

1938 1966
Luca Miraglio
La famiglia lo ricorda e quanti lo conobbero.
— Torino, 24 marzo 1966.

Marcella Nova profondamente rattristata partecipa al dolore del sig. Hans Uwe Lüders per la scomparsa della mamma

ON. DOTT.SSA
Marie-Elisabeth Lüders
Decana del Parlamento a Bonn
— Torino, 24 marzo 1966.

Aldo e Mirella Galli sono vicini al sig. Hans Uwe Lüders nell'ora tristissima della scomparsa di sua madre

H. D. ON. DOTT.SSA
Marie-Elisabeth Lüders
Decana del Parlamento a Bonn
— Torino, 24 marzo 1966.

Gli Amici e Colleghi del Gruppo Zust Ambrosetti partecipano al dolore di Hans Uwe Lüders per la scomparsa della mamma

ON. DOTT.SSA
Marie-Elisabeth Lüders
ex Deputata docente al Bundestag di Bonn

Marcella Nova
Orazio Tedeschi
Ferruccio Parri
Maria Roemer
Aldo Galli
Edgardo Scherz
Giampiero Antonetti.
— Torino, 24 marzo 1966.

La famiglia Richiari prende parte vivissima al grave lutto dell'amico Hans Uwe per la perdita della Mamma

Marie-Elisabeth Lüders
— Torino, 25 marzo 1966.

Partecipano al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders per la perdita della Mamma

Marie-Elisabeth Lüders

Pier Armando Deglieni
Francesco Alberto Mursbora
Tommaso Operti
Giovanni Romano
Guido Tappati
Fermo Tottamanti.
— Torino, 24 marzo 1966.

Dolly e Alberto Gossi partecipano costernatissimi al dolore del sig. Hans Uwe Lüders per la perdita della mamma Sig.ra

Marie-Elisabeth Lüders
— Torino, 25 marzo 1966.

Giorgio e Eugenio Peyrani prendono viva parte al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders per la perdita della mamma Sig.ra

Marie-Elisabeth Lüders
— Torino, 25 marzo 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Bruera

L'annunciano con dolore: la moglie Lidia, i figli Maria col marito Antonio, Silvio con la moglie Silvana e la piccola Paola.
— Orbassano, 24 marzo 1966.

Le famiglie:
Benedetto Cento Vetta
Rag. Luigi Maiola
Franco Nai
Giuseppe Porta
Roberto Porta
Claudio Porta
Domenico Reale.
— Orbassano, 24 marzo 1966.

Scipione Cellerino ed il Personale dello Studio Monel prendono parte commossi al dolore che ha colpito il Dott. Silvio Bruera, già Collaboratore dello Studio, per la dipartita del Padre

Serafino Bruera
— Torino, 25 marzo 1966.

La famiglia Noinetti addolorata, prende profondamente parte al gravissimo lutto che ha colpito i famigliari del caro

Serafino Bruera
— Torino, 24 marzo 1966.

Gli amici:
Gianguido, Romana Castagna
Giulio, Franca Mariani
Gioachino, Silvana Savio
Roberto, Nane Siccato
Tommy, Silvana Villanueva
Giovanni, Gabriella Zanelli
Aldo, Paola Zunino
partecipano commossi al dolore di Silvio per la perdita del padre

Serafino Bruera
— Torino, 24 marzo 1966.

Le famiglie Servetti e i Dipendenti dell'impresa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Serafino Bruera
— Orbassano, 25 marzo 1966.

Presidente e Amministratori del Consorzio Scuderia di Orbassano esprimono sensi di vivo cordoglio per la perdita dell'amministratore Signor

Serafino Bruera
— Orbassano, 25 marzo 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Bertorello
Premio fedeltà FIAT

Angosciati lo partecipano le moglie Elena Persolito, la figlia Eraldo, il fratello Lorenzo e famiglia, sue, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dr. Franco Crosini e Don Natale Cignetta. I funerali sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Di Nanni 112, indi la cara Salma sarà trasportata e tumulata in Valperga Canavese alle ore
— Torino, 25 marzo 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Teresa Paturzi ed Elena Berti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Rocco ved. Dogliani

Addolorati lo annunciano: il figlio Carlo, fratello, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 16 partendo da corso Cabotti 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1966.

La famiglia Colombino prende viva parte al dolore del Sig. Carlo Dogliani per la perdita della MAMMA.

E' cristianamente salito

Giuseppe Allocco
Ex negoziante bestiame

La piangono: la moglie Maria Serdoz, le figlie Rina col marito Antonio Serrano e famiglia, Lucia col marito Maurizio Aprile e famiglia; la sorella Maria, cognato, cognata, nipoti e parenti. Funerali in Bra, sabato 26 corrente ore 10,30 dalla Clinica Ilona Piroletto piazza XX Settembre.
— Bra, 24 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Burzio
Pensionato Cossa Risparmio

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Rina Valla, le sorelle, le nipoti, parenti tutti. Funerali domani 25 corr. ore 9 da via Tunisi 105. La presente è ringraziamento. Un affettuoso grazie alla cognata Lina per l'amorevole assistenza. Non fiori.
— Torino, 24 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

Fiorenzina Re nata Barberis

Ne danno il triste annuncio il marito Germano, la figlia Angelina e figlio Gianni Brondi, parenti tutti. Funerali, sabato 26 corr. ore 10,30 via Frassinetto 25.
— Torino, 24 marzo 1966.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della S.p.A. Edoardo Bianchi Velo partecipano al grave lutto dei famigliari per la scomparsa di

Carlo Visetti

da moltissimi anni prezioso ed affezionato collaboratore.
— Milano, 24 marzo 1966.

1955 1966
Nel 1° anniversario della scomparsa del

Cav. Dott. Eligio Cino

la moglie con immutato dolore e affetto lo ricorda a parenti e amici. S. Messa in Gerbi Nazzaro sabato 26 marzo ore 10.
— Torino, 25 marzo 1966.

1961 1966
Vincenzo Miglietta
La famiglia lo ricorda con affetto. Messa 26 marzo 7.15, S. Pietro in Vincoli.
— Settimo, 24 marzo 1966.

1965 1966
Tullio Rizzotto
Da un anno viviamo nel ricordo e nel rimpianto. La famiglia.
— Torino, 26 marzo 1966.

E' mancato

Luigi Villata

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rossana Marchi, il figlio Piero, la mamma, le sorelle, i cognati, la nonna, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 alle 14,30 da via Vische 2, indi la cara salma proseguirà per Venaria (Altessano). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1966.

I nipoti Antonio e Chiarella piangono l'immatura perdita del loro caro zio GINO.

Si uniscono al dolore della famiglia Villata la signora Elisabetta Stecione vedova Panero, la famiglia Calvo e Strevella.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Villata
— Torino, 24 marzo 1966.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Villata
Anziano G.F.T.
— Torino, 24 marzo 1966.

L'Associazione Ex Cattolari Grenaia ha il dolore di annunciare l'immatura dipartita del suo socio

Luigi Villata
— Torino, 25 marzo 1966.

Professori e Alunni della II B partecipano vivamente al dolore di Piero per la scomparsa del padre

Luigi Villata
— Torino, 25 marzo 1966.

Profondamente addolorati al grave lutto della Famiglia partecipano gli amici:
Aldo Remezzana
Attilio Robino
Giovanni Gilardi
Mario Zanella
Aldo Buzzaglione
Guglielmo Romero
Ettore Varvelli
Famiglia Ved. Visetti
Enrico Bretta
Vasco Mazzucco.

Le famiglie Berto e Audino prendono parte al lutto della Famiglia Villata.

La famiglia Argo partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Villata.

Rosina e Rinaldo Gibbone partecipano al grande dolore dei cugini Villata.

Dopo lunga vita offerta per la famiglia, la Chiesa e il lavoro, munito dei conforti della fede, è serenamente salito, incontrandosi con Dio il

CAV.
Giovan Battista Appendino
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la consorte Caterina Chiesa, i figli Suor Margherita Maria; Giuseppina Maria con il marito Giovanni Avalnano e figlia; Domenico con la consorte Anna Maria Rossi e figli; Don Filippo; Giuseppe con la consorte Emilia Barberis e figli; Simona con la consorte Margherita Gambino e figli; Lucrezia con il marito Agostino Benzo e figlia. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alla ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Carmagnola-Valdengo.
— Carmagnola-Valdengo, 24-3-1966.

Giovanni Rossi
Tommaso Barberis
Secondo Gambino
partecipano vivamente al dolore della famiglia Appendino per la perdita del papà

CAV.
Giovan Battista Appendino
— Carmagnola-Valdengo, 24-3-1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Appendino la nipote Lucia con il marito Giancarlo Quaglia e la di lui famiglia.

Partecipano al dolore delle Famiglie Appendino, gli amici:
Mario Borgna
Carlo Lula di Carlomiglia
Tommaso Sacco
Antonio Uberistile.

Il Rotary Club di Torino-Est partecipa al lutto che ha colpito il Socio dottor Domenico Appendino per il decesso del PADRE.

Ha chiuso serenamente la sua cristiana esistenza

Maddalena Silvestro ved. Malerba

Ne danno addolorati il triste annuncio: il figlio Armando con la consorte Lena Feyles; la figlia Teresa ved. Gianotti; i nipoti Beppe e Silvia Garabello con Marco e Carla, Guido e Claudia Gianotti con Bettina, Lello e Luisa Gianotti con Maria e Chicco; parenti tutti. I funerali venerdì 25 ore 14,30 da corso Galileo Ferraris 120.
— Torino, 23 marzo 1966.

Leopoldo Pugliero Gala è affettuosamente vicina a Teresina.

Eugenia, Giorgio, Laura Garino partecipano con viva commozione al lutto di Teresina per la perdita della sua diletta MAMMA.

Improvvisamente è mancata

Carla Rivoira in Merlo
anni 26

Affranti l'annunciano il marito Roberto, papà, mamma, fratello Nino con moglie, suoceri, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 14,30 c. Monte Cucco 121.
— Torino, 24 marzo 1966.

Le famiglie Matera si associa al tutto della famiglia Merlo.

Cav. Gioda, Dott. Morandi e Colleghi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carla Rivoira in Merlo
— Torino, 25 marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Dionigi Casale
Tenista

Desolati lo annunciano: la moglie Anna Bachis, sorelle, cognati, cognati, zia Lina, i nipotini Anna e Franco, gli affezionati cugini Bortolin, parenti tutti. In particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Negrotti che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi ore 16 da via Martiniana 18. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 25 marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Milano
Medaglia d'oro FIAT

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie, la figlia Elda, il genero Eugenio Giaccone, l'affezionato nipote Andrea, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 73. La salma verrà tumulata a Castell'Alfero.
— Torino, 24 marzo 1966.

E' mancata

Maria Savarino ved. Salomone

Lo annunciano figlia, genero e nipotina. Funerali sabato 26 ore 14,30 da P. Campanella 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1966.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della S.p.A. Pagliani & Provenzale nel primo anniversario della perdita del loro Presidente

Comm. Giacomo Pagliani

si ricordano con immutato affetto e vivissimo rimpianto.
— Torino, 25 marzo 1966.

25 marzo 1930
Anna Assom Aliberti
Nel trentesimo anniversario, vive indimenticata, nel cuore dei Suoi cari.
— Loano, 25 marzo 1966.

Il Congresso sovietico si apre martedì

Cinquemila delegati a Mosca discutono il rifiuto della Cina

Ampi dibattiti nelle riunioni preparatorie di partito - Ma la massa dei russi ignora il diniego di Pechino: radio e giornali non ne parlano - Comizi in Cina per alimentare la «guerra psicologica» contro l'Urss?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 marzo.

La massa dei cittadini sovietici non ha ancora appreso dai giornali che la Cina resterà assente dal 23° Congresso del pcus che comincerà i suoi lavori martedì prossimo. Ma negli incontri di partito che precedono l'assise comunista (i cinquemila delegati al Congresso sono ormai giunti nella capitale) il grande rifiuto di Mao è fra i temi più vivi di dibattito. E si può anticipare che l'assenza della Cina fornirà ai leaders russi nuovi spunti di polemica nel quadro dello stesso congresso.

Ormai Breznev è in grado di dimostrare che Pechino è aliena da ogni forma di cooperazione con Mosca e con gli altri partiti comunisti. E che tocca ai partiti fratelli, cui sta a cuore la causa dell'unità comunista, prendere atto della situazione. Il rifiuto di partecipare al congresso è soltanto l'epilogo clamoroso di una serie di prove di cattiva volontà date dai cinesi negli ultimi tempi. E' stato rivelato a Mosca che i cinesi hanno rifiutato di riprendere la cooperazione industriale con l'Urss prevista dagli accordi del '61; che Pechino ha anche respinto la proposta di definire in negoziati i confini fra la Russia e la Cina: le trattative per le frontiere vennero interrotte nel maggio del '64. Con tutta evidenza, è detto, la Cina vuole lasciare la questione aperta.

Sulla campagna antisovietica scatenata in Cina negli ultimi tempi la casistica è completa. Si è saputo per esempio che in ogni impresa della Cina si tengono comizi tra le maestranze fatti appunto per alimentare la guerra psicologica contro la Russia. E si cita al riguardo una dichiarazione di Chen Yi, ministro degli Esteri cinese, che ha formulato l'ipotesi di *«un coordinamento fra le azioni degli americani nel Vietnam e quelle dei sovietici a nord della Cina»*. Chiaro riferimento al ventilato ingresso di truppe sovietiche in Mongolia, in base a clausole segrete del patto di assistenza fra Mosca e Ulan Bator. E' stato rivelato ancora che Mosca propose un incontro con i capi della Cina e del Vietnam col fine di precisare un programma di aiuti economici e militari al governo di Hanoi; ma che Pechino respinse anche quel suggerimento, di cui fu latore Scelepin nella sua ultima missione in Asia. La Russia invece ha già fornito armi al Vietnam per oltre mezzo miliardo di rubli).

I russi quindi si sentono in diritto di indire ora una conferenza intercomunista per il Vietnam. L'intervento della Cina. L'interesse di questa conferenza va oltre il Vietnam. Vi si intravvede il disegno russo di tenere una prova generale del congresso mondiale dei comunisti, auspicato da Breznev e destinato a definire la cosiddetta disputa ideologica con la Cina.

Le resistenze alla definizione dei fronti appaiono tuttora forti nell'ambito del movimento comunista internazionale. Però Breznev sta cercando di dimostrare che la frattura con la Cina è un dato di

ANNUNCI ECONOMICI

⑩ DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA o fattorino referenziato offresi. Tel. 891-102. 1001

AUTISTA tutte patenti, libero, offresi a ditta. Telefonare 235-777.

AUTOTRENISTA con passaporto disposto fare TIR, offresi. Telefonare 889-551. A33107

AUTOTRENISTA 33enne offresi anche linea. Telefonare 796-006.

BABY - sitters Centro Famiglia, via Magenta 12 bis, offrono prestazioni giorno sera. Telefonare 531-441 dalle ore 13 alle 15 feriali.

BARISTA 37enne piemontese ex gestore fisso stagionale offresi. Telefonare 658-678. A33117

BATTILASTRA II categoria cerca lavoro presso Ditta. Telef. 881-428.

CAPOMASTRO edile 45 anni libero subito offresi anche per provincia. Telefonare 633-616.

CINQUANTENNE pratico governo casa bambini offresi ora o giornata. Tel. 295-728, pomeriggio.

CONIUGI pensionati piemontesi referenziati offronsi custode pulizia preferibilmente Riviera. Scrivere Cortello Strada Nobile 37, Torino.

CUOCO offresi per stagione oppure mezza giornata mattinata. Telefonare 786-380. A33125

DONNA pratica pulizia uffici oppure a ore offresi. Tel. 233-506.

ELETTRICISTA 33enne specializzato impianti industriali, progettazione, montaggio apparecchiature macchine utensili ed complessi, eventualmente manutenzione stabilimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A32871

FALEGNAME ventiquattrenne patente auto offresi ora pratica consegne conoscenza disegno lavoro banco. Tel. 81-020. A32670

FATTORINO con Ape offresi a Ditta per commissioni. Telef. 685-859.

FUOCHISTA esperienza decennale offresi per pulizia caldaia termo. Telefonare 742-424. 1001

GIARDINIERE piemontese referenziato coniugato praticissimo orto giardino animali domestici offresi presso villa Torino dintorni. Scrivere: Piovano Cherubino, Strada Valsalice 248, Torino.

GIOVANE sveglio volenteroso addetto presse, macchine, lavorazioni officina offresi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 4098 — Torino».

GIOVANE 26enne offresi verniciatore mobili o qualsiasi lavoro. Telefonare 633-550. A33030

INFERMIERA diplomata offresi privata, o stabilimento in Valle Susa. Richiaro Secondino, Chiantussito 18, Borgone. A33128

INFERMIERA disposta trasferirsi Piemonte Liguria offresi assistenza anche fissa. Scrivere: Passaporto 4797160/P Fermo Posta Torino.

INFERMIERA offresi studio medico oppure notte presso malati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino». A33733

MAGAZZINIERE pratico III media ex P. S. 28enne, offresi. Telefonare 698-278. A32977

MANOVALE edile referenziato piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino».

MANOVALE piemontese robusta volenteroso, referenziato, offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino».

MECCANICO complessivista referenziato lunga esperienza diesel, disposto trasferirsi offresi. Tel. 759-046 ore serali. O33042

OFFRESI subito verniciatore specializzato. Rivolgersi a Balducci Riccardo, c. Belgio 34. Tel. Lopi 868-410.

OFFRESI 18enne fattoriere idraulico elettricista esperto. Tel. 873-525.

OFFRESI fattorino con macchina propria anche mezza giornata ditta o privato. Telefonare 652-824.

OFFRESI fattorino generico con patente Ape 22 anni. Tel. 555-611.

OFFRESI garagista notturno pratico e autista patente B. Tel. 877-918.

OFFRESI idraulico piemontese seria ditta ottima referenza libero subito. Tel. 289-735. A32660

OFFRESI pasticciere e confettiere referenziato, libero subito. Telefonare 352-908. A32945

OFFRESI saldatore carpentiere forgiatore. Telefonare 538-561.

OFFRESI sorvegliante anche notturno massima serietà fiducia referenziato anche cauzionando. Telefonare dopo le 15: 277-209. 1001

OFFRESI volenteroso benestiere diciassettenne, libero subito. Telefonare 390-949. A33127

PANETTIERE aiutante specializzato lunga pratica offresi. Telef. 731-027 ore serali. 1001

PANETTIERE informatore, impastatore grissini a mano e a macchina, pratico pasticceria offresi. Telefonare Munari 779-035.

PENSIONATO cerca posto di fiducia e responsabilità. Miti pretese. Telefonare 391-889. A32365

PENSIONATO offresi per lavoro magazziniere pulizie. Tel. 235-321.

PENSIONATO referenze patente C occuperebbesi anche mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino».

PRATICISSIMO albergo offresi portiere fattorino mansioni fiducia. Referenze ineccepibili. Telefon. 750-291.

QUARANTUNENNE offresi come fattorino praticissimo città consegne, libero subito, patente B. Telefonare 489-395. A32990

SALDATORE 3ª categoria o qualsiasi mestiere offresi subito. Tel. 661-685.

SIGNORA media età custodirebbe casa propria bambino maggiore 2 anni possibilità portare agosto campagna. Telefonare 721-916.

SIGNORA offresi pulizia uffici ambulatori negozi. Telefonare 343-860; ore 13-15 e 20-22. 1001

SIGNORA 35 anni offresi tuttofare presso buona famiglia anche persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A32873

SICILIANA ventiquattrenne referenziata offresi accudimento bambino giovane o giornata, escluso domenica oppure come commessa. Telefonare 784-564. A32999

TERMOTECNICO diplomato pluriennale esperienza impianti idrotermosanitari e condizionamento esaminerebbe serie offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino».

VENTENNE militesente patentato studente occuperebbesi solo mattino. Tel. 725-130.

VENTICINQUENNE offresi garagista pratico notturno oppure lavaggista pratico, referenziato. Tel. 343-582.

VENTITREENNE patente B offresi elettricista o fattorino. Tel. 332-900.

⑪ OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati e operai cercasi per nuovo lavoro. Presentarsi venerdì 25 ore ufficio «Per la Vostra Casa», corso Emilia 22.

A.A.A. IMPIEGATE operaie cercansi per nuovo lavoro. Presentarsi venerdì 25 ore ufficio «Per la Vostra Casa», corso Emilia 22. O924

A.A. CERCASI elementi femminili. Presentarsi CO.BI., via Stampatori 9, telefono 541-813. 1001

A.A. FABBRICA alberi e gomito cerca rettificatori. Telefonare 330-196.

ABILE tuttofare fisso oppure giornata referenziata. Presentarsi Barbaroux 28, Biblioteca.

ALBERGO cerca ragazza pratica sala piani. Astor, piazza Galimberti 12, telefono 690-602. A33002

AIUTO magazziniere e banconiere assume primaria azienda liferi lung. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino». A31588

ALESATORE abilissimo per Genevolse «MP3K» collaudatore e fresatori 1ª categoria assumerebbe subito industria Leone, Cascine Vica, telefono 950-495. A33043

APPRENDISTI 15-16enni assumonsi per lavorazione elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21. A32696

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina meccanografica automatica Weber. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O912

ASSUMERei tuttofare capace arancio alta dicioito. Telef. 519-403.

ASSUMO apprendista aiuto meccanico riparazione auto e autosalone. Telefonare 590-524. A31219

ASSUMO, fisso, bravo tuttofare lungo sistemazione familiare, libere uscite. Indicare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

BAMBINAIA capace referenziata presenza disposta viaggiare cercasi. Telefonare pasti 883-434. A31000

CERCASI aggiustatori stampisti, trasatori, fornitori lastra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A32383

CERCASI aiutante cuoco e cameriera pratici ristorante. Telefon. 537-340.

CERCASI aiutante sarta. Quacquarelli corso Vittorio 25. A30586

CERCASI aiuto barista commesso torrefazione. Via Cernaia 30, Torino.

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 70-275. A32916

CERCASI apprendista pettinatrice, manicure. Corso Rossini 86. Telefono 501-918. A31478

CERCASI apprendisti montaggio biciclette. Lady, F. Micheli 12.

CERCASI ristorante Pino Torinese. Tel. 861-934.

CERCASI cuoco per villaggio zona balneare possibilmente pensionato Telefonare 593-673 ore ufficio.

CERCASI donna o uomo tuttofare. Esigesi massima referenza. Telefonare 580-779. A32608

CERCASI lavorante bustaia fintaconi mansioni anche commessa. Telefonare 652-556. 1001

COMMESSA-commesso alimentari salumeria cercasi vitto alloggio. Ginestri, Courmayeur. tel. 0165-82-138.

CONIUGI anziani assumono tuttofare, media età, fisso. Tel. 693-922.

CONIUGI anziani cercano coppia domestico suitata cuoca tuttofare praticissimi lunghi servizi, referenziatissimi, trattamento economico adeguato Telefonare 581-071 dalle ore 9-11 e dopo ore 20. A33324

CUOCA cercasi. Tel. 519-648.

DICIOTTENNE pdentatope fattorino aiuto magazzino cercasi. Presentarsi via Borgaine 24. A31046

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI, LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES, GRUGLIASCO, TELEFONO 784-243.

FALEGNAME cerca mobilificio Finello, via S. Domenico 24, Torino.

GETTONIERA via Foligno 79 cerca abile stiratrice. Telefon. 296-031.

GILLIO, via Boucheron 9. Ricerca tuttofare giornata dalle 8 alle 16.

MANICURE abilissima e giovane aiutante cerca parrucchiere per signora centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino».

MANIFATTURA busti reggiseno zona Borgata Parella assume esperto meccanista e apprendiste 15-16 anni. Telefonare 721-377.

MONTATORI, rasclatori, apprendisti 16-18 anni, addetti macchine, rodiallati assume industria macchine utensili. Telefonare 720-634.

PER villa Canavese cercansi coniugi marito pratico orto giardino piccole manutenzioni, moglie tuttofare, eventualmente figlia cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

PRIMARIA industria metalmeccanica torinese cerca radialisti e aggiustatori prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

RAGAZZE 15-17 anni per montaggio assume officina meccanica. Telefonare 380-094. 2001

SARTORIA cerca abile pantalonaia lavorante esterno o apprendista. Telefonare 510-348. A31212

SARTORIA cerca lavoranti esterni e pantalonista. Telefonare 375-849.

CERCA occupazione trentacinquenne ex titolare bar, quadriennale esperienza vendite, studi liceali, auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A31490

CERCANSI produttori anche donne con automezzo proprio. Rivolgersi via Digione 5 A, Torino.

CERCANSI rappresentanti auto proprio vendita novità assoluta Calleciria freddo. Cinzia, via Stradella 132, telef. 212-676, Torino.

DISPONENDO locali sede signorile auto propria signora colta presenza esperta vendite alto livello abbinerebbe rappresentanza. Telef. 546-422.

DITTA arredamenti metallici at tradizionali direzione stabilimento Torino cerca venditori alta provvigioni. Telefonare 651-089. A31103

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente introdotto grossisti rivenditori merceria assume importante azienda nazionale per vendita nuovo prodotto. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino». A32004

⑳ IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

MASSAGGIATRICE per signora offresi a domicilio escluso viso. T. 334-285.

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà doni mentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Via V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE Trater controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, tel. 876-109. Accademia Alberlino 1

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini matrimoniali, privati, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santarosa 10, tel. 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 9, tel. 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni infedeltà morelità. A29058

⑳ IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

MASSAGGIATRICE per signora offresi a domicilio escluso viso. T. 334-285.

⑫ IMPIEGATI D'AZIENDA L. 150 per parola

AUSILIARI magazzino per lavori vari, militesenti, robusti, max trentenni cercansi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino».

BARBIERE cerca lavorante capace. Buona paga. Tel. 268-723 ore pasti.

BARISTA provetto bello presentabile cercasi ed apprendista vedrenna. Telefonare 876-059.

BRAVA coppia tuttofare domestico cercansi referenziatissimi. Telefonare 298-507. A30979

CAMERIERA tuttofare fisso referenziata praticissima cucina stiro cerca urgentemente famiglia con altre personale. Stipendio 70.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino». A31422

CAMERIERA tuttofare giornata cercansi zona S. Rita, referenze. Telefonare 382-808. A31997

CAMICERIA EMMEGITI ASSUME APPRENDISTE E ABILISSIME CAMICIAIE. PRESENTARSI VIA ORMEA 90, TORINO. A28125

CARPENTERIA metallica cerca apprendisti. Telefonare 295-824.

CARTOLIBRERIA centrale cerca apprendista commessa presenza massima 17enne. Telefonare 535-920.

CERCANSI tagliatrici industria confezioni seria. Tel. 210-584.

CERCANSI tuttofare e domestica referenziati. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3645 — Torino». A30979

CERCASI aggiustatore montatore per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice via Madonna delle Rose 34. Telefono 323-669. A32923

CERCASI giovane militesente, cultura media, per magazzino articoli tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino».

CERCASI lavorante apprendista stiratrice. Telefonare 360-982.

CERCASI lavorante pettinatrice finita, paga massima. Telef. 546-889.

CERCASI operaio esperto costruzione cassoni veicoli industriali. Orecchia e C., corso Savona 29 bis, Moncalieri.

CERCASI provetto sarto per divise ufficiali. Caschista menichista collettista confezioni in serie. Telefonare 531-978. A31422

CERCASI ragazza pratica per trattoria. Presentarsi via Passalacqua 4 oppure telefonare 541-370.

CERCASI ragazza pratica 15-18enne per lavasecco gettoni. Tel. 773-111.

CERCASI subito aiuto commessa salumeria Deusebio, c. Racconigi 20.

CERCASI tappezziere in stoffa 17-20enne. Tel. 544-021.

CERCASI tuttofare fissa referenziatissima, adeguata remunerazione. Telefonare 501-189. A33108

CERCASI tuttofare giornaliera o ad ore, zona Lingotto. Tel. 631-803.

CERCASI tuttofare referenziata. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 510-679. A31110

CERCASI 15-16enne aiuto commessa. Torrelazione. Telefonare 510-588.

CERCO donna ore media età. Telefonare 695-638 pomeriggio.

CERCO lavorante sarta lavori fine. Telefonare 752-252 ore 13-15.

CONFEZIONE donna unica lavorante e apprendiste sarte. Tel. 854-131.

FAMIGLIA svizzera francese (5 persone) cerca per propria villetta una casalinga pulita, abituata a lavorare indipendentemente. Entra in considerazione soltanto persona sola, vedova non escluso. Buon salario, bella camera con acqua calda, tempo libero regolato. Entrata da convenirsi. Rivolgersi a M.H. Bezecia SA, Orpundstr. 8, CH-2502 Bienne (Svizzera). 22071

GIUSTI cercansi. Tel. 686-568.

INDUSTRIA cartotecnica uomo assume inecchinista, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. O43

LABORATORIO artigiano cerca apprendista quindicenne. Rivolgersi: Colmar, Massimo d'Azeglio 70.

LABORATORIO cosmetico centrale cerca ragazza 15enne per lavori interni. Telefonare 541-232.

LAVORANTE bustaia finita, e apprendiste 15enne cercasi. Gobetti, Valeggio 11. A31017

MAESTRA maglieria praticissima lavorazione esterna esperta comando energica dinamica cerca subito magliificio centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».

MAGLIERISTE 15-17enni per facili lavori serie su rettilinee 12'14 assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

MAGLIFICIO cerca apprendiste stiratrici, confezioniste, macchine piatto rotondo; intarsia esterno. Telefonare 756-733. A32689

MAGLIFICIO cerca maglieristi et macchiniste pratiche Singer allacca bordino Triplex. Telefonare 386-300.

MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca lavoranti su telai tubolari. Telefonare 720-015. 1001

SETTANTAMILA manelli urgo carpentiere referenziato. Cisl, Buenos Aires 22, Genova, tel. 55-167.

TORNITORE fresatore cercasi. Via Gino Capponi 20, Tel. 290-705.

TUTTOFARE cercasi. Tel. 871-695 dalle 8.30 alle 14.30.

⑯ PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A giovane pratica lenteria vendite offresi ottima possibilità guadagno. Tel. 855-485. A31318

AD elementi effettivamente introdotti clientela lubrificanti auto, industria, agricoltura, offresi alta provvigioni e rimborso spese. Delteglaren Pubblman, Casella 211, Genova.

ALIMENTARI. A giovani rappresentanti, possesso auto, importante industria scala nazionale offre ottimo avvenire. Dopo un periodo-scuola (una settimana), se risultato positivo, si concede esclusività di vendita nella propria provincia. Rimborso spese e provvigioni che possono facilmente superare sei milioni annui. Precisare attività attuale e referenze. Casella 353/M, SIP, Milano.

AUTOACCESSORI, rappresentanti documentatamente introdotti cerca primaria Casa estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Torino».

AZIENDA importante nazionale assume viaggiatore possibilmente specializzato carrozzerie residente Torino stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A31303

CERCASI produttore di pubblicità. Telefonare 518-587 ore ufficio.

DUMOSAB rivoluzionario liquido asciugavetture brevettato riduce 50% costo lavaggio auto; cercansi concessionari provinciali esclusivisti, guadagno assolutamente eccezionale dimostrabile. Società Dumo, viale Italia, Lainate (Milano).

IMPORTANTE fabbrica cosmetteria cerca rappresentante per una parte del Piemonte. Pubblimen 151 R, Milano. 22071

PER sviluppo rappresentanze esclusive cercasi socio collaboratore capitale sino due milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3670 — Torino».

RAPPRESENTANTI INTRODOTTI GENERI ALIMENTARI CERCA GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE PER TORINO PIEMONTE LANCIO ASSOLUTA NOVITA'. NON INTERFERISCE CON ALTRI ARTICOLI. 300.000 MENSILI. SCRIVERE INDICANDO RAMO INTRODUZIONE. GOLDEN MARKS, VIALE BENTIVEGLI D'ESTE 20, MILANO.

SIGNORA, mezzo proprio, cerca buona rappresentanza Liguria. Telefonare 21-726 Bordighera Solaro, via Vittorio Emanuele 230 G.

⑰ SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA marca chitarra clandella ora smarrita venerdì cimitero centro città, Roggero, tel. 383-126.

⑱ INFORMAZIONI L. 180 per parola

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 538-091. O245

㉑ AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture, vende garanzia annuale Appia 40.000, belvedere 120.000, 1400 90.000, 1100 150.000, 850 180.000, Giulietta 250.000-350.000-400.000, Bianchina panoramica, NSU, Appia II guida destra Fiat 1300, 600 multipla, Volkswagen, A 40, BMW, Taunus 17 M, 1100 coupé.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Borgaretto 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate la ultima novità presso concessionaria Ferrucci 80; Vigone 44; 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A. RATEALMENTE, corso Agnelli 98; 500, 600, 750, 1100, 1300, Dauphine, giardiniere, garantite. O79

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A.A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvie Z C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500 multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzie, permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493. Corso Giovanni Agnelli 22. O45

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Saorgio 37

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-092 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo, permutiamo rateiamo garantite: 500, 600, 750, 1100 D, special, familiare, lusso, da 150.000 a 600.000 inoltre Prinz, Appia II, III, Flavia, 1300, 1500, Giulietta TI, spider, sprint.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vegnole 750 coupé garanzia aperte festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O46

A.A. PRIVATI vendono 500, giardiniera, 600, 1100 F, 1500, permute facilitazioni. Telefonare 687-514.

A.A. PRIVATO vendo 850 grigia 9 mesi. Telefonare 373-424.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovettura, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTOGIACOSA comperiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vettura. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. FLAVIA 1800, Fleminia Touring, Maserati, Ferrari coupé recentissimo, Giulia TI, sprint, 500 F, 600 D, 850 coupé, 1100 D, 1500 recentissima, NSU Prinz 4, Madama Cristina 93.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen, 600 T, camioncini, 613. Rateazioni, permute. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. C. Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40, Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

ABBIAMO bellissime 500-1100 da 100.000 in su. Corso Turati 82.

ABBIAMO Flavie, Fulvie, coupé, berlina, Giulie 1300, TI, 2600 spider, Appie, altre occasioni. Valle S. Telefono 546-591. 0969

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 L, 1100 D, 1500, camion 615, furgone T 2, camion 1100 L. Saluzzo 53, telefono 60-622. O677

ABBIAMO vastissimo assortimento autotetti, camioncini, furgoni. Raffaello 16, tel. 683-070. O796

ACQUISTANSI autovetture autocarri motocarri motocicli allini per demolizione. Telefonare 365-929.

ACQUISTASI contanti autotreno botte 300 quintali ottimo stato o autotreno non ribaltabile cui portato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino». 2001

ACQUISTATE senza anticipo, rateizzando, autovetture perfette, ogni tipo. Cigal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-498.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE, VENDIAMO, RATEIZZIAMO. CORSO MONCALIERI 19.

ACQUISTO contanti nuove 500 F sei mesi blu scuro. Telefonare mattino 500-760. A32346

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia sprint GT, pronta consegna permute vantaggiosa. Dario Vico, Filadelfia 31. Tel. 395-914. P. Oddone 1, Tel. 487-193.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 31, telef. 877-253. Petrelo estimatore vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA 3ª serie 1961 grigia in ordine vendo Commissionaria Lancia Frassati, c. Turati 12. Tel. 593-182.

APPIA III bellissima, 850 seminuova unico proprietario vendiamo Gollieri 11. O679

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine. Garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti compagnia Lombarda, piazza Lagrange Guerini 4 545-026 511-324

ASSICURIAMO mensilmente 500 3500, 600 3900, 1100 5000. Telefonare 695-087. A30438

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 27.300; 600, 30.900; 850, 35.900; 1100, 39.900 annue. Telef. 680-767.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, furgone 600, 1100 E, Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union: prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionario esclusiva Torino Provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Traverete bellissime Giulietta, Apolo III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 speciali familiare, 103 D, H, special, 850, 750, 500, Giardiniette multiple, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci. O875

AUTONOLEGGI autovetture da 1. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGI da lire 1500 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesto anticipo patente e limite età. Telef. 697-514.

AUTONOLEGGIO e Moderno e nuovo 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telef. 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 5 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

BELLISSIMA Appia III serie fine '62 vendesi. Telefonare 685-394.

(Continua a pag. 18)

CEAT DRIVE radiale moderno: prodotto oggi per le strade di oggi

io guido sereno

Oggi sulle strade circolazione arrabbiata, ma io devo guidare sereno. A singhiozzo, frenando, cambiando: terza e quarta, quarta e terza, e prima. Oppure a velocità, magari con le strade bagnate, perchè bisogna anche correre. Con quelli che non sanno guidare, che non danno strada. Con l'incidente da evitare in pochi metri di frenata. Ma io devo guidare sereno. Devo avere pneumatici CEAT: il Ceat Radiale, fatto oggi per le strade di oggi. Devo guidare sereno. Non aver troppa paura di una strada sconnessa: il Ceat Radiale ha i fianchi robusti e flessibili. E devo risparmiare la macchina e la benzina: il Ceat Radiale, stabile, scorrevole, non forza il motore. E non faticare: il Ceat Radiale aiuta la guida: è comodo, silenzioso. Devo guidare sereno, devo sentirmi sicuro; e il Ceat Radiale tiene in curva come un angelo e in frenata morde la strada. E' moderno, a carcassa radiale e a spalle arrotondate; fatto oggi per le strade di oggi, per macchine che corrono di più e cambiano di più e frenano di più. E' Ceat Radiale e mi fa guidare sereno.

LINEA RV1

PNEUMATICI ‹CEAT› io guido sereno

perofil perofil perofil

BASTANO 40 GRAMMI

PER SERVIRE A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

DIGESTIVO 40 grammi di CYNAR puro

APERITIVO 40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz

DISSETANTE 40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

INTERAPPIA 120

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOSALONE Fiadri, corso Palermo 85, telef. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 diesel, Jaguar 3800, 2300 coupé e berline, Giulia, Mini Cooper, Fulvia sprint veloce, Aurelia spider, Consul 315. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

BELLISSIMA Giulia T.I. luglio 1964 930.000 trattabili. Telef. 383-036.

BMW novità in 2000 berline e tutti i modelli presso la nuova Concessionaria di vendita e servizio Cas, via Pinelli 14. O904

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMIONISTI applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzo e quarto asse centrali e posteriori. Carrara, corso Roma 48 (Borgo S. Pietro) Torino telefono 661-479. O930

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen.

CLEMENTE - Commissionaria Lancia, Cesalo Monterrato, corso Giovanni Italia 41, telefono 40-59.

CLEMENTE - Lancia Abarth - corso Sebastopoli 194 - Tel. 320-486. Autovetture nuove, vasto assortimento usato: Fulvia coupé bianca seminuova, Appia III serie revisionata, Appia III serie giardiniera, Appia coupé II serie bellissima, Flavia berlina, Flavia coupé 1500, Flavia Zagato 1600, Fleminia 3C Zagato, Fleminia coupé, Fleminia berlina nera 2800, vera occasione. Giulia, Giulietta TI, B.20, Fiat 2100, 600, 500. O117

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O788

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. 061

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO vendo cambio automobili, Corso Rosselli 11 ang. Re Umberto.

CORSO Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia 1964 680.000.

CORSO Dante 131 coupé 1500 1964 980.000, Taunus 1954 550.000.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, spider Giulietta, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 telef. 351-486 acquista autoveicoli, vende cambia facilita. O104

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni

CORSO Siracusa 158 vasissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Falavigna, Mad. Cristina 93.

DAUPHINE bellissima privata vende occasione 180.000, Tel. 372-397.

DIPENDENTE vende 500 12 mesi come nuova 8500 km. Tel. 663-029.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto Autosalone Isabella. Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1500 spider bianco, 6 mesi vendo. Telefonare 488-351.

FORD Consul 1963 unico proprietario perfetta vende 390.000. Telefonare 484-173. A31542

FUORISTRADA DKW Munga come nuovo occasionissima vendesi. Autogaravini, corso Reg. Margherita 168.

FURGONETTE Renault '63 perfette condizioni a privato vendesi prezzo conveniente. Telefonare 331-561.

GIULIA 1964 interno pelle seminuova privato vende, via Madama Cristina 93. O790

GIULIETTA spider con tettuccio, T.I. 1964 aventipuli permute. Telefonare [illegible] A32304

INNOCENTI A40S combinata 63-64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. 0261

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido. Peschiera 201. Telefono 330-620. O589

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime gbranzie, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-'64 vende con garanzia Auto Torino, telef. 396-851. 0261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP Italiana - Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendite corso Regina Margherita 168 - Telefono 851-850. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni: 287-075; 276-546. 0997

LEONCINO ribaltabile ottimo stato vendo. Telefonare 781-162.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizza. Telefonare 657-134. O883

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU prevate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE privato vende camioncino q.li 7. Telefonare 894-335.

OCCASIONE vendo furgone 1100 IT 6 mesi. Telefonare 396-616.

OCCASIONE vendo Opel Rekord 1962 quattro porte radio accessori ottimo stato. Telefonare 881-846.

OCCASIONI usate Giulia 1963, Giulietta 1963 cambio cloche, 1500 '63, Volkswagen 1963, 1100 familiare, 500 giardiniera, 500, 600, 750, 850. Agevolando, corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 1965, altre 1966. Corso Siracusa 155

OCCASIONISSIME garantite vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44. O546

OM Lupetto furgone, Fiat 615 N furgone, Fiat 600 multipio furgone, Fiat 615 N e N 1 autocarri vendiamo conto clienti. A. Woll & C., Tirreno 11, tel. 592-530, 591-804.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto allungato, 615 M, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, Tigrotto, 650 lungo ribaltabile.

OPEL Kadett e Fiat 850 S vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel [illegible]. Autorimessa 2000 Capello, corso Traiano 14

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATO vende 750 perfetta 1963 fine permuto 850. Tel. 850-609.

PRIVATO vende 750 '62 seminuova unico proprietario. Tel. 669-688.

PRIVATO vende 850 Fiat coupé mesi G. Telefonare ore ufficio 745-444.

PRIVATO vende 1100 Special 1960 bianca ottima bollo. Telef. 593-094.

RENAULT R8 e giardiniera R4 L 1963-'64 perfette con garanzie vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 594-675.

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes. Moncalieri. Tel. 644-076. O24

ROULOTTES Welcom la più luminose, rateazioni permute, altre marche. Bionaz 40/11. 0143

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIMCA 1000 '64-'63 privato vende rateizzando. Telef. 471-736.

TORAUTO - Nuova agenzia Innocenti, prenotazioni Mini Minor - Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108 - tel. 895-771. O206

TRIUMPH Spitfire TO 643779 poco usata volante legno strumentalissima vende. Telefonare 760-845.

USATO di qualità troverete al CAS, via Pinelli 14. O904

VENDESI Giulietta cambia a cloche. Telefonare 694-943 garage.

VENDESI 642 N ribaltabile carrozzeria meccanica nuova lunghe rateazioni, Telefonare 769-150.

VENDO bellissimi 103 rimessi a nuovo. Prisca 21, telefono 238-105.

VENDO coupé 850 rossa sei mesi. Telefonare 281-379.

VENDO 615 '58 ribaltabile gommato nuovo ottimo affare. Telefonare 669-688. A32465

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLTURIAMO: 500: 9200, 600-850: 12.700, Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970.

500 giardiniera 1960 bellissima perfetto ordine privato vende 225.000. Tel. 723-519. A32167

500 semestrale perfetta ben rodata vendesi privatamente 420.000. Telefonare 664-683. A31558

500 vendesi blu fiorentino rosso dentro mesi nove. Telef. 332-373.

500 D bella pochi chilometri, ottime condizioni 215.000, Telef. 327-873.

500 F bianca perfetta km. 4500 garanzia semestrale vendesi. Telefonare 363-513. 2001

600 D bianca 1962 accessori vendesi. Telefonare 321-951 ore serali.

682, 642, 680, 640, Tigrotto, jeep campagnola, vende Coppa, Strada Mosino 91, telefono 890-709.

850 semestrale blu medio km. 4000 L. 660.000 trattabile, Tel. 449-983 ore pasti. A31101

850 S beige interno verde schienali reclinabili vende funzionario. Telefonare 360-430. A32357

850 S sabbia km. 6500 ottima privato vende a privato. Tel. 369-656.

1100 familiare, 1100 furgone 12 q.li, 500 giardiniera, Telef. 323-913.

1600S spider, 1600 S 62-63, 1300, 600, 500 giardiniera. Via Groscavallo 3. Telef. 774-226. 0979

OCCORRENDOVI *salotti moderni ed in stile; sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni:*

NON ACQUISTATE!!!

Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della

FABBRICA POLTRONE REGINA

(LA POLTRONA SUL TETTO)

CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA
COLLEGNO - TELEFONO 794.975 - ORARIO DALLE ORE 9 ALLE 20

VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE

PRIVATO vende Appia II accessori 280.000; N 500 1963 260.000. Telefonare 310-192. A31038

PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova. Telefonare 518-325.

PRIVATO vende privato 850 1965 come nuova, facilitazioni, Telefonare 755-103. O767

PRIVATO vende privato 850 S sei mesi, Telefonare 236-524 ore pasti.

PRIVATO vende 500 sei mesi grigio secondo tagliando. Tel. 276-538.

PRIVATO vende 500 '60 fine. Telefonare 684-782 ore pasti.

PRIVATO vende 600 1963, 600 1952, 600 1[illegible], Torricelli 4.

PRIVATO [illegible] 600 D semestrale. Telefonare 321-946 nelle ore serali. A32431

PRIVATO vende 850 semestrale accenta marina perfetta. Tel. 662-276 ore ufficio. A32[illegible]

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - Piazza Carducci 169, telefono: 633-863. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662,3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. D146

SIMCA TUTTI TIPI. PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI VIA SAN DONATO 58, TEL. 471-736 - OFFICINA, RICAMBI VIA MONGINEVRO 233, TEL. 339-179.

TRIUMPH Spitfire oppure TR 4 privata compera, solo in occasione. Telefonare 82-117 ore 13-14,30.

VENDO 500 6 mesi bellissima km. 3500. Telefonare 343-131.

VENDO 850 11 mesi. Tel. 756-230.

VENDONSI 1400 B ottime altre 6 posti. Scrivere: Capra, Loria 7, Torino. A31809

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O569

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino, carrozzeria specializzata, prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16900, posteriori 13500. Sebastopoli 227. Tel. 362-060.

VOLKSWAGEN nuovi tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà, Concessionaria Grazzi, Susa 29. 0889

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per la vostra vacanza, prove, prenotazioni presso Concessionaria Manticone, piazza Adriano 1.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni - Borgarello, c. Vittorio 57, Cemerana 2. O916

LIQUIDO 6 motoscafi legno da verniciare 3.65-4.40. Vivarelli, Cavaglià Vc. A31618

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedizzanti, Ricambi, Occasioni. Taso, corso Regina Margherita 61. 0838

VESPE motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 189. O165

YACHT Sloopare 38 piedi, alto mare 10 posti occasionissima vendesi. Telefonare 389-417. O595

ZEF scafo vela straordinario economico, Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefono 481-674. 0427

A. 11.500 ambientate porte pareti pieghevoli soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15. 0406

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19. 0915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivanie armadio tavolino sedia spatello Rappresentante. Via Marco Polo 19. 0915

ACQUISTO pianoforte usato corda incrociata. Telefonare 522-533.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermoc del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolenga. Tel. 238-705.

AL Supermoc del mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucina formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolenga, tel. 238-705. O836

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-918. 0893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

AUTENTICI specchiere, lampadario, sofà, sedie Luigi XV, XVI, privatamente cedonsi. Telefonare 583-454.

COMO' Luigi XVI autentico, finemente intarsiato, privati cedono. Telefonare 593-152. A29851

COMPRO frigorifero usato se buona occasione. Telefonare 798-641.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). 059

FRANCOBOLLI vende quartina Repubblica Romana L. 725.000 francobollo asciolto L. 160.000. Telefonare 541-802 Spinelli. A39678

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. O185

MACCHINE scrivere, elettriche, calcolatrice supermatematiche, occasionissime, facilitazioni. Corso Orbassano 73, telef. 500-825. A29595

MAGLIERISTE traversata da Nervo, via Consolata, macchine super Copfel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. 0524

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 15. Ingresso libero. 049

MOBILI Cassapolla, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboino 1, Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 90.000. O265

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0654

MOBILIFICIO Crap, vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa poliestere 260.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE tappeti persiani autentici vendonsi diversa misure. Telefonare 657-126. A30417

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglieria, armadi da lt. 500, 800, 1000, scaffali e banchi per panetterie. Via Vandalino 23. O144

OCCASIONI fisarmoniche, clarini, chitarre, violini, pianoforte, cornetta, sax alto, S. Chiara 4. Tel. 539.645.

PELLICCE: visone scuritano, salvaggio, pastello canadesi, argento, leopardo, bianco nero, lontra, persiano, vendo. Telef. 389-485.

PIUMA d'oca usata camere pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende occasione quadri Zelitz, Michelotti, Carlo Musso, Vellan, Stroppa, Sabrile, ecc. Telefonare 588-057. A33339

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. 0669

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono: 515-977. 0994

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

VENDO bellissima sala da pranzo occasione 115.000. Tel. 794-652.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)*